

DIPSA TQP 2122 - Active Learning _____	2
DSEDIPSA TQP 2122 - Data Comm. and Soft Skills _____	7
DSE TQP 2122 - ALE _____	11
DJUS TQP 21122 _____	17
DLFC TQP 2122 – Specifiche e trasversali competenze per una buona (ri)uscita _____	24
DLFC TQP 2122 – Esercitazioni di Digital Humanities _____	29
DLFC TQP 2122 – SEMINARIO PERMANENTE TEMATICO DI FILOSOFIA _____	33
DLLCS TQP 2122 - GEOU _____	37
DLLCS TQP 2122 - LLSM e LM DipartimentoLLCS _____	40
DSUS TQP 2122 - SDE _____	48
DSUS TQP 2122 - PC e SPS _____	53
DSUS TQP 2122 - SFP _____	58
DISADIGIP TQP 2122 - Accompagnamento degli studenti all'inizio del percorso _____	65
DISADIGIP TQP 2122 - Comunicazione, Promozione e Orientamen- to _____	71
DISADIGIP TQP 2122 - Sviluppo soft skills _____	77
DISADIGIP TQP 2122 - Sperimentazione di nuovi paradigmi didattici e formazione docenti _____	81



Template di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2021/2022

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2021/2022* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, il presente template ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

Nella compilazione fare riferimento a quanto indicato nelle LG relative al TQP e ai criteri riportati

A. Nome azione

Active Learning

B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste

Dagli incontri con i comitati d'indirizzo, dai focus group organizzati con alcuni studenti, emerge l'esigenza di implementare modalità didattiche orientate a mettere maggiormente al centro del processo formativo lo studente secondo l'approccio dell'active learning. Tale approccio prevede di affiancare alle tradizionali lezioni frontali attività in cui lo studente è coinvolto attivamente nel processo di apprendimento, applica a casi concreti i concetti teorici e gli strumenti analizzati durante le lezioni, sviluppa la capacità di utilizzare in modo responsabile e consapevole le conoscenze e al contempo rafforza le soft-skills, quali orientamento al risultato, team-working e critical thinking.

C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare

(in caso di indicatori non ministeriali e calcolati autonomamente, specificare anche le modalità di computo e rilevazione. È possibile riportare più indicatori oppure non riportarne nessuno qualora l'azione proposta effettivamente non ne presenti)

D. Descrizione dell'intervento

L'intervento che si intende realizzare intende promuovere modalità didattiche orientate a mettere al centro del processo formativo lo studente secondo l'approccio dell'active learning, attraverso le seguenti azioni:

- **Utilizzo di casi didattici:** I casi didattici rappresentano per gli studenti del Dipartimento di Scienze Aziendali l'equivalente delle attività che vengono svolte in laboratorio per gli studenti di corsi di studio relativi alle scienze applicate. I



casi didattici per essere utili ai fini dell'apprendimento devono riguardare una problematica manageriale rilevante e fornire informazioni sufficienti sul contesto e le problematiche da affrontare in modo da adeguatamente supportare le decisioni. Si segnala che casi didattici sono disponibili nei libri di testo, nonché esistono dei database di casi didattici nell'ambito dei quali è possibile predisporre dei pacchetti di casi da condividere con gli studenti come materiali didattici aggiuntivi a pagamento. Tuttavia, non sempre i casi che si riescono a reperire nei libri di testo o nei database sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Inoltre, essi spesso riguardano aziende che operano in contesti molto diversi da quello italiano. Con tale azione si intende promuovere l'utilizzo dei casi didattici nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di studio, sia finanziando lo sviluppo di nuovi casi didattici da parte dei docenti sia finanziando le attività di tutorato a supporto degli studenti nello svolgimento degli stessi. Questa attività di tutorato per la gestione dei casi didattici nelle aule risulta particolarmente rilevante per poter coinvolgere attivamente gli studenti nello svolgimento dei casi visto il numero elevato degli studenti che frequentano i corsi di laurea del Dipartimento.

- **Business game:** sono strumenti innovativi di simulazione manageriale che permettono di riprodurre le dinamiche e le logiche di uno specifico mercato e del suo scenario competitivo. Gli studenti divisi in gruppi interagiscono in un contesto competitivo al fine di testare le proprie competenze tecniche, capacità gestionali, decisionali e relazionali. All'interno dei gruppi gli studenti possono assumere diversi ruoli aziendali, tra cui responsabile nell'area commerciale, area HR, area Finance, ecc.) e round dopo round gli studenti rafforzano le proprie competenze di "decision-making". La coerenza tra obiettivi, decisioni e risorse disponibili, la pianificazione strategica, l'analisi dei risultati e la valutazione dei competitor rappresentano gli elementi per il posizionamento sul mercato delle imprese simulate.
- **Tutorati aggiuntivi** particolarmente interattivi **riservati agli studenti debitori di prova**, distribuiti lungo tutto l'anno, nonché alcuni specifici concentrati in prossimità degli appelli di esame. I tutorati saranno gestiti **in piccoli gruppi**, in modo da garantire flessibilità negli orari (aspetto particolarmente critico per gli studenti lavoratori) e una forte interazione con il docente e prevedono lo sviluppo di nuovi materiali didattici per facilitare l'apprendimento. I tutorati saranno attivati sugli insegnamenti che presentano minori tassi di superamento degli esami e, di conseguenza, un maggior numero di debitori di prova. Si prevede di attivare i tutorati aggiuntivi per **3 insegnamenti**.
- **What's next? PhD Perspective** ciclo di Seminari interattivi volti a stimolare l'interesse verso l'attività di ricerca, facendo conoscere il percorso formativo del Dottorato e i suoi sbocchi futuri, oltre ad offrire alcune prospettive di ricerca. Lo studente potrà così conoscere più a fondo il 3° livello di formazione, le sue modalità di selezione, gli sbocchi professionali futuri e alcune temi di ricerca di interesse dell'area aziendale.

E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

I responsabili del progetto sono:



Prof.ssa Mariafrancesca Sicilia – Presidente cds in Economia aziendale
Prof.ssa Daniela Andreini – Presidente cds Management, Finanza e International Business + International Management, Entrepreneurship and Finance
Prof.ssa Stefania Servalli – Presidente cds Business Administration, Professional and Managerial Accounting + Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione
Persone coinvolte:
Altri docenti del Dipartimento o esterni al Dipartimento che saranno coinvolti nell'implementazione delle singole azioni previste nel progetto.

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

Gli studenti coinvolti nell'azione sono potenzialmente tutti gli studenti che frequentano gli insegnamenti nell'ambito dei quali si attiveranno le modalità didattiche di active learning.

G. Data di rendicontazione

Y 28.02.2023

Modalità di verifica del successo della azione intrapresa

Verifiche attraverso incontri con i comitati d'indirizzo dei CCS coinvolti, richiesta di rendicontazione attraverso le relazioni redatte dalle commissioni paritetiche, nonché questionari di gradimento aggiuntivi somministrati agli studenti degli insegnamenti nell'ambito dei quali saranno attivate le azioni del presente progetto.

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (preventivo)
Personale	€ 4.070
Acquisti di servizi (Casi di studio, simulazioni e business games)	€ 8.088
TOT	€ 12.158



(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di rendicontazione

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (consuntivo)
	<i>(da compilare solo in fase di rendicontazione)</i>
	€
	€
	TOT €

Relazione finale

(evidenziare i miglioramenti riscontrati sulla base degli indicatori misurati, oltre che la coerenza tra il programma previsto e quello svolto)

(Sezione a cura dell'Ufficio di supporto al PQA)

Storico

Data ricezione scheda	
Codice identificativo	
Data richiesta eventuali integrazioni	
Data ricezione scheda definitiva	
Data valutazione (seduta del PQA)	
Data comunicazione esito	
Data approvazione SA	



Valutazione

Criterio 1	Y rispettato	Y parzialmente rispettato	Y non rispettato	Y N/A
Criterio 2	Y rispettato	Y parzialmente rispettato	Y non rispettato	Y N/A
Criterio 3	Y rispettato	Y parzialmente rispettato	Y non rispettato	Y N/A
Criterio 4	Y rispettato	Y parzialmente rispettato	Y non rispettato	Y N/A
Criterio 5	Y rispettato	Y parzialmente rispettato	Y non rispettato	Y N/A

Criterio 1: Capacità dell'azione di apportare un reale miglioramento alla didattica in linea con le strategie dell'Ateneo.

Criterio 2: Coerenza dell'azione rispetto agli obiettivi del TQP indicati all'inizio.

Criterio 3: Chiarezza, fattibilità e congruità dell'azione di miglioramento rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica.

Criterio 4: Innovatività e metodologia.

Criterio 5: Capacità del proponente/responsabile dell'azione di raggiungere gli obiettivi proposti tramite analisi degli esiti di precedenti azioni di miglioramento.



Template di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2021/2022

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2021/2022* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, Il presente template ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

Nella compilazione fare riferimento a quanto indicato nelle LG relative al TQP e ai criteri riportati

A. Nome azione

Data Communication e Soft Skills

B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste

Dagli incontri con i comitati d'indirizzo, dalle relazioni redatte dalle commissioni paritetiche e dai focus group organizzati con alcuni studenti delle lauree magistrali e triennali è emersa l'esigenza di avere alcuni corsi di approfondimento su alcune materie che possano dare strumenti pratici e sviluppare capacità avanzate di analisi e comunicazione dei dati e soft skills molto apprezzate nel mondo del lavoro. Inoltre, l'esperienza maturata – e ancora in corso – coi progetti avviati con i fondi TQP 2020-21 mostra un generale apprezzamento da parte degli studenti e studentesse verso attività interattive volte a sviluppare competenze trasversali. Su questa tipologia di attività, la sinergia tra i Dipartimenti di Scienze Economiche (DSE) e Scienze Aziendali (DipSA) consente anche di sfruttare economie di scala e ottimizzare l'uso delle risorse disponibili.

C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare

(in caso di indicatori non ministeriali e calcolati autonomamente, specificare anche le modalità di computo e rilevazione. È possibile riportare più indicatori oppure non riportarne nessuno qualora l'azione proposta effettivamente non ne presenti)

Gli indicatori da utilizzare sono quelli di soddisfazione sia degli studenti e sia del comitato d'indirizzo di ogni corso di laurea e il tasso di occupazione a 12 mesi dalla laurea.

Si prevede inoltre la realizzazione di indagini di soddisfazione sulle specifiche attività realizzate nell'ambito di questo progetto.

D. Descrizione dell'intervento



I **corsi di Data Communication e Soft Skill** sono corsi avanzati da 1 o 2 crediti rivolti a studenti iscritti alle lauree triennali e alle lauree magistrali dei Dipartimenti di Scienze Economiche (DSE) e Scienze Aziendali (DipSA). Al fine di sperimentare modalità didattiche alternative alle lezioni frontali, la numerosità delle classi non dovrà superare le 90 unità.

Sentiti i comitati d'indirizzo, analizzate le relazioni delle commissioni paritetiche e visti i risultati di alcune analisi qualitative condotte all'interno dei diversi percorsi di studio, i presidenti di corso di studio hanno identificato i seguenti corsi per sviluppare competenze soft di comunicazione, anche con riferimento ai dati, degli studenti:

- Visualizzazione e interpretazione dei dati - 1CFU
- Introduzione al Text Mining - 1 CFU
- Survey Methods (ITA) -1CFU
- Corso Avanzato Report writing (ITA) - 2CFU
- Corso Avanzato Report writing (ENG) - 2CFU
- Public speaking (ENG) - 1CFU

E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

I responsabili del progetto sono:

Prof.ssa Mariafrancesca Sicilia – Presidente cds in Economia aziendale

Prof.ssa Daniela Andreini – Presidente cds Management, Finanza e International Business + International Management, Entrepreneurship and Finance

Prof.ssa Stefania Servalli – Presidente cds Business Administration, Professional and Managerial Accounting + Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione

Prof.ssa Federica Origo – Presidente cds in Economia

Prof.ssa Maria Rosa Battagion – Presidente cds Economics and Data Analysis

Persone coinvolte:

Altri docenti del Dipartimento o professionisti/docenti esterni al Dipartimento che saranno coinvolti nell'implementazione delle singole azioni previste nel progetto.

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

max 90 studenti, con ammissione ed eventuale selezione attraverso bando.

G. Data di rendicontazione

☐ 28.02.2023

Modalità di verifica del successo della azione intrapresa

Verifiche attraverso incontri con i comitati d'indirizzo dei CCS coinvolti, richiesta di rendicontazione attraverso le relazioni redatte dalle commissioni paritetiche, nonché questionari di gradimento aggiuntivi somministrati agli studenti degli insegnamenti nell'ambito dei quali saranno attivate le azioni del presente progetto.

Dettaglio dei costi

Personale

4.400 euro (€ 2.200 DIPSA + 2.200 DSE)



	<i>(da compilare solo in fase di presentazione. In caso di prestazione esterna allegare richieste d'offerta o altra documentazione che attesti/motivi il preventivo)</i>	
	TOT	€ 4.400

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di rendicontazione

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (consuntivo)
	<i>(da compilare solo in fase di rendicontazione)</i>
	€
	€
	TOT €

Relazione finale

(evidenziare i miglioramenti riscontrati sulla base degli indicatori misurati, oltre che la coerenza tra il programma previsto e quello svolto)

(Sezione a cura dell'Ufficio di supporto al PQA)



Storico

Data ricezione scheda	
Codice identificativo	
Data richiesta eventuali integrazioni	
Data ricezione scheda definitiva	
Data valutazione (seduta del PQA)	
Data comunicazione esito	
Data approvazione SA	

Valutazione

Criterio 1	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 2	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 3	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 4	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 5	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A

Criterio 1: Capacità dell'azione di apportare un reale miglioramento alla didattica in linea con le strategie dell'Ateneo.

Criterio 2: Coerenza dell'azione rispetto agli obiettivi del TQP indicati all'inizio.

Criterio 3: Chiarezza, fattibilità e congruità dell'azione di miglioramento rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica.

Criterio 4: Innovatività e metodologia.

Criterio 5: Capacità del proponente/responsabile dell'azione di raggiungere gli obiettivi proposti tramite analisi degli esiti di precedenti azioni di miglioramento.



Template di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2021/2022

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2021/2022* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, il presente template ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

Nella compilazione fare riferimento a quanto indicato nelle LG relative al TQP e ai criteri riportati

A. Nome azione

Active Learning in Economics (ALE)

B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste

L'obiettivo di tale azione di miglioramento è duplice. Da un lato, si vuole rispondere all'esigenza suggerita da alcuni indicatori del Monitoraggio Annuale e dalla Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti, che mettono in evidenza alcune criticità legate alle difficoltà degli studenti di superare alcuni esami, prevalentemente legati ad una componente tecnica e quantitativa.

Dall'altro, si vuole continuare a rafforzare la qualità della didattica e della ricerca svolte negli Atenei, secondo le linee guida di accreditamento periodico AVA (Autovalutazione - Valutazione periodica - Accreditamento), con l'attivazione di percorsi di eccellenza per gli studenti più preparati e motivati (ad esempio, percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari, percorsi accelerati).

Questa proposta progettuale si innesta sull'esperienza maturata (e ancora in corso) con i progetti finanziati con i fondi TQP 2020-21 che, seppure inizi a mostrare qualche risultato positivo, richiede di essere continuata e consolidata per poter ottenere dei risultati significativi e persistenti nel tempo in termini di miglioramento dell'apprendimento e della didattica.

C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare

Alcuni indicatori del Monitoraggio annuale (iC15; iC16) una certa difficoltà degli studenti nel maturare i crediti del primo anno, mentre la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti ha evidenziato per ognuno dei corsi di studio del DSE la presenza di insegnamenti caratterizzati da un basso tasso di superamento e da un maggior numero di studenti debitori di prova.

Analogamente, facendo riferimento agli indicatori di soddisfazione degli studenti e il tasso di occupazione a 12 mesi dalla laurea, è emersa l'esigenza di una didattica attiva che non si limiti al sapere curricolare, ma sia in grado di fornire strumenti applicati e



sviluppare soft skills in prospettiva dell'ingresso nel mondo del lavoro. mondo del lavoro.

D. Descrizione dell'intervento

L'intervento che si intende realizzare si suddivide in due aree. L'una, "No One Left Behind" (NOLB), riguarda l'attivazione di una serie di azioni finalizzate a supportare gli studenti dei 3 CCS del DSE che incontrano maggiori difficoltà nel portare avanti con successo il loro percorso di studi. L'altra, "Fly Higher" (FH), propone una serie di attività di apprendimento attivo destinate agli studenti più meritevoli.

Di seguito vengono specificate le linee di intervento specifiche a ciascuna delle due aree

NOLB

- **Tutorati aggiuntivi riservati agli studenti debitori di prova**, distribuiti lungo tutto l'anno, nonché alcuni specifici concentrati in prossimità degli appelli di esame. I tutorati saranno gestiti **in piccoli gruppi**, in modo da garantire flessibilità negli orari (aspetto particolarmente critico per gli studenti lavoratori) e un taglio specifico dei contenuti offerti. I tutorati saranno attivati sugli insegnamenti che presentano minori tassi di superamento degli esami e, di conseguenza, un maggior numero di debitori di prova.
- **Tutorati "ponte"**: si tratta di tutorati aggiuntivi, erogati generalmente all'inizio dell'a.a., nel caso di materie che si sviluppano su più anni del corso (ad esempio, nel corso di laurea triennale è presente un insegnamento di Statistica I al primo anno, Statistica II al secondo anno). Il duplice scopo di questi tutorati è, da un lato, riprendere i concetti di base dei corsi introduttivi che possono essere utili per un efficace approfondimento nei corsi più avanzati; dall'altro presentare una serie di applicazioni degli strumenti appresi nei corsi introduttivi.
- **Crash course** (cds magistrali). Si ritiene opportuno offrire agli studenti delle azioni di supporto, all'inizio del loro percorso di Laurea Magistrale, con l'obiettivo di rafforzare e integrare le conoscenze di base, soprattutto su temi di natura quantitativa. Tali azioni si traducono nell'erogazione di "crash course", concentrati sia nel numero di ore di lezione, sia nel numero degli argomenti, con l'obiettivo non solo di riprendere concetti fondamentali per lo studio successivo di argomenti più avanzati, ma anche di suggerire agli studenti maggiormente in difficoltà strumenti e riferimenti bibliografici che permettano loro di recuperare eventuali debolezze nella loro preparazione. Da un lato, questi corsi permettono quindi agli studenti di acquisire le conoscenze necessarie per affrontare gli argomenti più avanzati, rendendo più facile il superamento degli esami delle Lauree Magistrali; dall'altro lato, rendono più omogenee le conoscenze di base dei frequentanti e facilitano la trasmissione e l'acquisizione di contenuti più avanzati. A titolo indicativo, si pensa di attivare 4 o 5 crash course per i CdS Magistrale.
- Attività finalizzate al **potenziamento del metodo di studio e ottimizzazione della carriera universitaria** attraverso **opportunità formative di gruppo e di consulenza individuale** (cds triennale). Si tratta di interventi rivolti soprattutto agli studenti del primo anno e, più in generale, a tutti coloro necessitano di un supporto nella fase di avvio della propria carriera o nel perfezionamento del metodo di studio, anche per specifici insegnamenti. A secondo delle effettive



necessità, questa linea di intervento può sostanziarsi in: 1) attività di monitoraggio dei bisogni degli studenti e studentesse; 2) Supporto informativo nei primi mesi di avvio della carriera universitaria; 3) incontri di gruppo, affiancati da iniziative laboratoriali, su temi specifici (es: gestione del tempo; studiare in gruppo; apprendimento a distanza e in presenza, ecc.); 4) azioni di accompagnamento personalizzato per pianificare con efficacia lo studio o affrontare eventuali criticità incontrate nel percorso di studi.

FH

I corsi Fly Higher sono destinati a valorizzare gli studenti e le studentesse ad elevato potenziale, arricchendo con competenze avanzate il bagaglio di competenze acquisite attraverso il piano di studi. Si tratta di mini-corsi, di 1 o 2 cfu, indirizzati soprattutto agli studenti e studentesse del terzo anno della LT e del secondo anno delle LM. Al fine di garantire una didattica coinvolgente e interattiva, le attività si svolgeranno in piccole classi (max 50 partecipanti). La selezione verrà effettuata sulla base dei cfu già acquisiti e la media dei voti.

Sentiti i comitati d'indirizzo, analizzate le relazioni delle commissioni paritetiche e alla luce dell'esperienza maturata nell'ambito dei progetti attivati con i fondi TQP nell'a.a. 2020-21, si propone di potenziare le seguenti competenze:

:

- Scrivere in maniera efficace una relazione scientifica (LT) - 2CFU
- Comunicare in pubblico (LT) - 1 CFU
- Hackaton (LM) - 2 CFU
- Entrepreneurial skills (LT e LM) - 1 o 2 CFU
- SAS Programming: towards the SAS Certification (LM) - 2CFU

NOTA: la lista di iniziative potrà essere integrata o modificata in base a bisogni specifici che possono emergere nell'a.a. e alla disponibilità di risorse. Inoltre, questa area di intervento risulta complementare all'offerta del progetto "Soft and Leaderships skills", che DSE presenta congiuntamente con DipSA

E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

Prof.ssa Maria Rosa Battaglion - Presidente cds Economics and Data Analysis
Prof. Paolo Buonanno - Presidente cds Economics and Finance
Prof.ssa Federica Origo - Presidente cds in Economia

Altri docenti del Dipartimento o professionisti/docenti esterni al Dipartimento saranno coinvolti nell'organizzazione e erogazione delle diverse attività

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

NOLB: gli studenti coinvolti nell'azione proposta sono tutti coloro che nell'ambito dei 3 CCS manifestano maggiori difficoltà a superare gli esami e ad adottare un metodo di studio efficace.

F.H. Max 50 studenti per corso con accesso tramite bando.

G. Data di rendicontazione



X 28.02.2023

altra data: **motivazione:**

Modalità di verifica del successo della azione intrapresa

Il progetto NOLB comprende diverse specifiche azioni finalizzate a supportare gli studenti dei CCS del DSE, affinché siano in grado di completare con successo il percorso di studi intrapreso. L'obiettivo finale è un progressivo avvicinamento degli indicatori del Monitoraggio annuale ai valori di riferimento della relativa classe di Laurea, nonché il miglioramento del tasso di superamento degli esami evidenziati come critici nella relazione della Commissione Paritetica.

Per quanto riguarda la parte FH, le verifiche verranno condotte attraverso indagini di incontri con i comitati d'indirizzo dei CCS coinvolti, richiesta di rendicontazione attraverso le relazioni redatte dalle commissioni paritetiche, nonché questionari di gradimento somministrati agli studenti che parteciperanno ai corsi Fly Higher.

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore 8569 euro
Personale (interno/esterno)	
Per ogni CFU	530 euro (valore medio)
Totale corsi finanziabili	Massimo 16 cfu
	TOT € 8569

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di rendicontazione

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (consuntivo)
	<i>(da compilare solo in fase di rendicontazione)</i>
	€
	€
	TOT €

Relazione finale



(evidenziare i miglioramenti riscontrati sulla base degli indicatori misurati, oltre che la coerenza tra il programma previsto e quello svolto)

(Sezione a cura dell'Ufficio di supporto al PQA)

Storico

Data ricezione scheda	
Codice identificativo	
Data richiesta eventuali integrazioni	
Data ricezione scheda definitiva	
Data valutazione (seduta del PQA)	
Data comunicazione esito	
Data approvazione SA	

Valutazione

Criterio 1	<input type="checkbox"/> rispettato N/A	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/>
Criterio 2	<input type="checkbox"/> rispettato N/A	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/>
Criterio 3	<input type="checkbox"/> rispettato N/A	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/>
Criterio 4	<input type="checkbox"/> rispettato N/A	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/>
Criterio 5	<input type="checkbox"/> rispettato N/A	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/>



Criterio 1: Capacità dell'azione di apportare un reale miglioramento alla didattica in linea con le strategie dell'Ateneo.

Criterio 2: Coerenza dell'azione rispetto agli obiettivi del TQP indicati all'inizio.

Criterio 3: Chiarezza, fattibilità e congruità dell'azione di miglioramento rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica.

Criterio 4: Innovatività e metodologia.

Criterio 5: Capacità del proponente/responsabile dell'azione di raggiungere gli obiettivi proposti tramite analisi degli esiti di precedenti azioni di miglioramento.



Template di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2021/2022

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2021/2022* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, il presente template ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

Nella compilazione fare riferimento a quanto indicato nelle LG relative al TQP e ai criteri riportati

A. Nome azione

Laboratori per la transizione nel mondo del lavoro

L'azione dipartimentale proposta si articola in una serie di attività trasversali ai tre corsi di studio del Dipartimento e alcune destinate ai singoli corsi di studio.

B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste

- a. Laboratorio di scrittura e comunicazione legale** volto allo sviluppo di competenze sia disciplinari che trasversali degli studenti con particolare riguardo all'analisi della struttura e del linguaggio di un documento giuridico e crearne una versione comprensibile. (*Verbale incontro con gli stakeholders del 19.02.2020 e Scheda di monitoraggio annuale 2020*);
- b. Laboratorio: "Casi paradigmatici e strumenti per l'efficacia della cooperazione allo sviluppo" – corso DUMCI**
La richiesta di attività specifiche per acquisire strumenti concreti inerenti la progettazione e lo sviluppo di progetti di cooperazione internazionale, dalla fase di analisi della fattibilità alla valutazione del finanziatore, con anche l'approfondimento dei percorsi per acquisire le linee di finanziamento più adeguate, e stata avanzata, sia dagli studenti del corso DUMCI (*Segnalazione diretta degli studenti - incontro con gli studenti del 17.02.2020 e Verbale CCdS 18.02.2020*), sia da alcuni stakeholders (AVSI, AIR LIQUIDE, IMF) consultati nel gennaio 2021 in occasione della modifica ordinamentale e riprogettazione del corso, sia tramite il questionario sulla coerenza dell'offerta formativa DUMCI, sia infine con incontri on line (*v. verbali del 8.01.2021*) secondo i quali il laureato in DUMCI deve saper elaborare e implementare progetti di sviluppo e/o sostegno ad iniziative esistenti, con particolare focus sugli aspetti di programmazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione delle attività anche in relazione alle esigenze di rendicontazione a soggetti finanziatori.



A partire dall'anno 2022/2023, il laboratorio sarà stabilizzato nell'offerta formativa del corso di studio con l'attivazione di uno specifico insegnamento rientrante tra le attività caratterizzanti - 166011 Gestione e valutazione delle politiche e dei progetti 6 cfu SECS-P/02.

c. Laboratorio di metodologia e scrittura della tesi

La necessità di fornire utili indicazioni nell'approccio alla redazione della tesi di laurea è emersa sia dai docenti del Dipartimento che dagli studenti che richiedono una formazione specifica attraverso l'organizzazione di seminari o incontri collettivi per impostare bene la tesi di laurea. (*Verbale Consiglio di Dipartimento del 11.06.2019*)

C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare

(in caso di indicatori non ministeriali e calcolati autonomamente, specificare anche le modalità di computo e rilevazione. È possibile riportare più indicatori oppure non riportarne nessuno qualora l'azione proposta effettivamente non ne presenti)

Si ritiene che gli indicatori ministeriali ANVUR non siano adeguati a restituire l'effetto degli interventi.

Infatti i suddetti indicatori si riferiscono all'intera coorte di studenti per corso di studio diversamente i laboratori proposti sono destinati a un numero limitato di studenti per ogni corso di studio.

Sarà valutata essenzialmente l'aderenza e la coerenza tra gli *output* e gli obiettivi delle specifiche progettualità attraverso i seguenti indicatori:

• indicatore di realizzazione:

- numero di partecipanti alle iniziative finanziate.

• indicatori di risultato immediati:

Al termine delle attività laboratoriali sono previsti:

- un elaborato scritto che verifichi le conoscenze, competenze capacità acquisite.
** per il laboratorio b) l'elaborato scritto viene prodotto dagli studenti in gruppo (max 4 studenti per gruppo) tra il secondo e il terzo modulo, valutato prima del terzo modulo dai docenti, presentato in classe nel corso del terzo modulo dagli studenti e discusso da tutta la classe nel corso del terzo modulo stesso*
- un questionario per la valutazione del gradimento dell'iniziativa (*customer satisfaction*).

• indicatori di risultato a lungo termine:

Al gruppo di studenti partecipanti al laboratorio a) e b) sarà richiesta la disponibilità ad essere ricontattati a tre anni dalla conclusione dell'intervento per verificare, tramite specifico questionario, l'utilità delle competenze acquisite nell'attività lavorativa o nel nuovo percorso di formativo, nel caso abbiano proseguito negli studi.

Al gruppo di studenti partecipanti al laboratorio c) sarà richiesta la disponibilità ad essere ricontattati a un mese dal conseguimento della laurea per verificare, tramite specifico questionario, l'utilità delle competenze acquisite durante il laboratorio di scrittura tesi.

a) Laboratorio di scrittura e comunicazione legale



Il laboratorio è volto allo sviluppo di competenze sia disciplinari che trasversali sempre più richieste dal mondo del lavoro ed è stato proposto nell'a.a. 20-21 in via sperimentale.

In considerazione dell'alto gradimento riscontrato tra gli studenti, s'intende riproporre l'intervento formativo anche in relazione alla previsione dell'attività come obbligatoria nel piano di studio a partire dall'a.a. 2022/2023 per gli studenti del 3° anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Per l'a.a. 21/22 l'attività formativa proposta è opzionale e sarà offerta sia agli studenti del 3° anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza che agli studenti del 3° anno del corso di laurea in Diritto per l'impresa nazionale e internazionale. Per la frequenza con profitto del laboratorio saranno riconosciuti 4 cfu tra i crediti a scelta libera o tra i crediti sovrannumerari.

Breve abstract

Cosa entrano la narrazione e il design con le professioni legali? La capacità di costruire storie e scegliere le parole giuste al momento giusto è una caratteristica fondamentale per essere un buon avvocato: il suo lavoro consiste, anche, nel saper progettare congegni perfetti come meccanismi a orologeria e inserirli dentro esatte sequenze di parole.

La parola sarà il primo strumento di lavoro. Gli studenti si confronteranno con alcuni professionisti della Scuola Holden di Torino <https://scuolaholden.it/original/> lasciandosi influenzare, ispirare e provocare dalla loro idea di narrazione e di scrittura e scopriranno che il gesto fondamentale di chi lavora con le parole è, in fondo, lo stesso di chi opera tra codici, leggi e contratti: la ricerca continua e incessante di esattezza.

La seconda parte del corso, invece, sarà dedicata a laboratori tematici relativi a specifiche aree del diritto, dove lo studente potrà "mettere in pratica" quanto appreso lavorando su alcuni esempi di linguaggio giuridico (atti giudiziari, contratti e atti amministrativi), esercitandosi a riscrivere testi giuridici.

Obiettivi del laboratorio sono:

- 1) Acquisire la conoscenza delle regole di stile utilizzate nella comunicazione e nella scrittura giuridica;
- 2) Acquisire una capacità di analisi di diversi tipi di testi (normativi e applicativi);
- 3) Acquisire tecniche di scrittura per la comunicazione giuridica (progettazione e stesura di testi giuridici attraverso il metodo del *plain language*);
- 4) Acquisire metodi di scrittura argomentativa.

Il Laboratorio ha carattere pratico e richiede la partecipazione attiva degli studenti.

Il Laboratorio si svolgerà nel secondo semestre in orari compatibili con le lezioni frontali degli insegnamenti previsti in piano di studio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste verrà accertata tramite un elaborato scritto.

Durata del laboratorio: 24 ore, indicativamente 6 incontri da 4 ore.

b) Laboratorio: "Casi paradigmatici e strumenti per l'efficacia della cooperazione allo sviluppo"

Il Laboratorio è finalizzato al trasferimento delle conoscenze e all'acquisizione delle competenze necessarie per progettare, finanziare e sviluppare progetti di cooperazione internazionale nell'ambito di consolidati programmi di cooperazione internazionale allo sviluppo.



S'intende riproporre l'intervento formativo anche in relazione alla previsione dell'attività come obbligatoria nel piano di studio a partire dall'a.a. 2022/2023 per gli studenti del 2° anno del corso di laurea magistrale in Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale.

Il Laboratorio sarà strutturato nell'arco di tre moduli di quattro ore ciascuno.

Si prevede l'intervento di 2/3 docenti o esperti della materia.

I moduli saranno strutturati in varie sessioni:

- 1) Lezioni;
- 2) Lavori di gruppo;
- 3) Ritorni dai Lavori di gruppo e Discussione guidata.

I formatori saranno individuati tra il corpo docente di DUMCI e tra esperti appartenenti al mondo della cooperazione internazionale allo sviluppo.

Il Laboratorio è destinato a tutti gli studenti DUMCI iscritti, in corso o fuori corso.

I tre moduli verranno erogati nel secondo semestre dell'a.a. 2021/2022, nel corso di tre mezza giornate.

c) Laboratorio di metodologia e scrittura della tesi

Obiettivi formativi

Il Laboratorio ha l'obiettivo di fornire agli studenti un'introduzione alla metodologia della ricerca giuridica e alla scrittura di saggi brevi e tesi di laurea in materie giuridiche. Le competenze acquisite possono inoltre essere riferite in generale alla scrittura di testi e rientrano in un percorso formativo finalizzato a fornire agli studenti competenze utili per la loro attività lavorativa dopo la laurea.

Risultati dell'apprendimento attesi

Gli studenti dovranno acquisire le seguenti conoscenze e competenze:

- conoscenza dei principali strumenti e metodi di ricerca di fonti dottrinali, giurisprudenziali e normative
- capacità di analisi di diversi tipi di testi
- capacità di strutturare un lavoro scritto di carattere argomentativo
- conoscenza delle regole di stile utilizzate nella letteratura giuridica

Programma

Il Laboratorio prevede una serie di incontri per complessive 18 ore (3 CFU) in cui gli studenti affronteranno con i docenti i seguenti temi principali:

- definizione di un tema di ricerca
- caratteri di diversi tipi di testi
- strutturare il lavoro e preparare un indice
- strumenti per la ricerca bibliografia e regole per la preparazione di una bibliografia
- discutere tesi altrui
- argomentare tesi proprie

Modalità di insegnamento

Il Laboratorio ha carattere pratico e richiede la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste verrà accertata tramite un elaborato scritto.



I testi consigliati e materiali verranno indicati agli studenti tramite la piattaforma e-learning del Laboratorio.

Il laboratorio si svolgerà nel secondo semestre.

Durata: 18 ore, indicativamente 6 incontri da 3 ore.

E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

Responsabile dell'azione: prof.ssa Elisabetta Bani - Direttore di Dipartimento

prof.ssa Mariacarla Giorgetti

prof. Alberto Brugnoli

dott. Massimo Foglia

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

(indicare una stima degli studenti interessati)

- a) min 25 e max 60 studenti del 3° anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e del corso di laurea in Diritto per l'impresa nazionale e internazionale.
- b) min 30 e max 70 studenti del 1° e 2° anno e fuori corso in Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale
- c) min 15 e max 40 laureandi dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e del corso di laurea in Diritto per l'impresa nazionale e internazionale.

G. Data di rendicontazione

x 28.02.2023

altra data: motivazione:

Modalità di verifica del successo della azione intrapresa

(esplicitare come si intende attestare l'efficacia e la buona riuscita dell'azione. Se è stata compilata la sezione C, esplicitare il valore dell'indicatore al momento della sottomissione dell'azione)

Per l'indicatore di realizzazione

Le azioni saranno considerate efficaci ed efficienti se il numero dei partecipanti ai laboratori si collocherà tra il numero minimo e il numero massimo di partecipanti indicato nel quadro F.

Per gli indicatori di risultato sarà fornito un dettagliato feed-back in fase di rendicontazione allegando gli esiti delle valutazioni immediati. Gli esiti delle valutazioni a lungo termine saranno monitorati dai Corsi di studio e dal Dipartimento.

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (preventivo)
----------------------	----------------------------



	<i>(da compilare solo in fase di presentazione. In caso di prestazione esterna allegare richieste d'offerta o altra documentazione che attesti/motivi il preventivo)</i>	
Sub-azione a)	€	5.000
Sub-azione b)	€	3.000
Sub-azione c)	€	2.700
	TOT	€ 10.700

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di rendicontazione

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (consuntivo)	
	<i>(da compilare solo in fase di rendicontazione)</i>	
	€	
	€	
	TOT	€

Relazione finale

(evidenziare i miglioramenti riscontrati sulla base degli indicatori misurati, oltre che la coerenza tra il programma previsto e quello svolto)

(Sezione a cura dell'Ufficio di supporto al PQA)



Storico

Data ricezione scheda	
Codice identificativo	
Data richiesta eventuali integrazioni	
Data ricezione scheda definitiva	
Data valutazione (seduta del PQA)	
Data comunicazione esito	
Data approvazione SA	

Valutazione

Criterio 1	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 2	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 3	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 4	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 5	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A

Criterio 1: Capacità dell'azione di apportare un reale miglioramento alla didattica in linea con le strategie dell'Ateneo.

Criterio 2: Coerenza dell'azione rispetto agli obiettivi del TQP indicati all'inizio.

Criterio 3: Chiarezza, fattibilità e congruità dell'azione di miglioramento rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica.

Criterio 4: Innovatività e metodologia.

Criterio 5: Capacità del proponente/responsabile dell'azione di raggiungere gli obiettivi proposti tramite analisi degli esiti di precedenti azioni di miglioramento.



Template di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2021/2022

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2021/2022* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, Il presente template ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

Nella compilazione fare riferimento a quanto indicato nelle LG relative al TQP e ai criteri riportati

A. Nome azione

Specifiche e trasversali: competenze per una buona (ri)uscita

(indicare una denominazione che sia significativa)

B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste

Come riportato nei commenti alle schede di monitoraggio annuale dei cds in Scienze della comunicazione e in Comunicazione, informazione, editoria predisposti dai rispettivi gruppi di riesame nell'autunno 2020, il dato sulla regolarità delle carriere in uscita è andato migliorando; tuttavia il momento dell'avvicinamento alla laurea necessita di essere supportato con regolarità sia perché il dato mette in evidenza una situazione meno positiva rispetto al quadro di area geografica, sia per contrastare un eventuale peggioramento in termini di rallentamento che il lungo periodo di emergenza sanitaria potrebbe verosimilmente comportare per il prossimo anno.

(indicare quale analisi/organismo ha sollevato la problematica: GDR, CPDS, CPI, NUV, ecc. esplicitandone altresì la fonte documentale)

C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare

(in caso di indicatori non ministeriali e calcolati autonomamente, specificare anche le modalità di computo e rilevazione. È possibile riportare più indicatori oppure non riportarne nessuno qualora l'azione proposta effettivamente non ne presenti)

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso:

- SCO 2019: 64,9% (media area geografica: 70,4%)
- CIE 2019: 76,7% (media area geografica: 81,2%)



D. Descrizione dell'intervento

Tenuto conto del quadro esposto nel punto B (specificato attraverso gli indicatori al quadro C) in relazione alla regolarità di carriera, nonché dei progetti culturali e formativi dei due corsi di laurea dettagliati nella rispettiva scheda SUA che comportano la trasmissione, attraverso le differenti attività formative, di alcune competenze trasversali, il supporto alla regolarità di carriera si configura, nell'ambito dell'intervento proposto, su due aree:

- orientamento sull'impostazione della tesi di laurea triennale e magistrale (competenze specifiche);
- rafforzamento di abilità di presentazione di informazioni efficace (competenze trasversali).

Per la prima area verranno proposti:

- a) seminari presenziali (in presenza o distanza) di orientamento all'impostazione dell'elaborato della prova finale, differenziati per triennale e magistrale, caratterizzati per l'incentivo alla sperimentazione da parte dei partecipanti
- b) Verrà inoltre realizzato un vademecum multimediale relativo agli aspetti tecnico-formali della preparazione dell'elaborato di prova finale che sarà fruibile sia in concomitanza dei seminari dagli studenti partecipanti sia successivamente da ulteriori studenti.

Per la seconda area verranno proposti:

- c) un seminario "Oratoria: parlare in pubblico efficacemente";
- d) un seminario "Presentazione: predisporre i materiali efficacemente". Entrambi i seminari saranno caratterizzati da un approccio interattivo e di sperimentazione.

Ci si attende che queste attività – parallele e sinergiche – abbiano come ricaduta (almeno) una tenuta dell'indicatore relativo ai laureati entro la durata normale del corso.

(descrivere il problema, ipotizzandone le cause e definendone le contromisure e le ricadute attese)

E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

Responsabili: coordinatrici dei corsi Prof.ssa Francesca Pasquali (CIE) e Prof.ssa Micol Pizzolati (SCO).

Componenti dei gruppi di riesame di SCO e CIE: Prof. Riccardo Dondi, Prof. Domenico Perrotta.

Personale appositamente incaricato, con competenze specifiche in base alle diverse attività (cfr anche sezione Dettaglio dei costi).

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

Il progetto coinvolge, in filiera, il corso di laurea triennale in Scienze della Comunicazione e il corso di laurea magistrale in Comunicazione, Informazione, Editoria. Si prevede di coinvolgere, in maniera differenziata o congiunta a seconda delle attività sopra descritte:

- Circa 80 studenti di SCO e circa 45 studenti di CIE nei seminari di cui al punto a) quadro D
- Circa 160/180 studenti di SCO e 90/100 studenti di CIE fruitori del vademecum di cui al punto b) quadro D



- 25 studenti di SCO e 15 studenti di CIE nel seminario di cui al punto c)
- 25 studenti di SCO e 15 studenti di CIE nel seminario di cui al punto d)

G. Data di rendicontazione

28.02.2023

X altra data: 31/10/2023 motivazione: Il documento Scheda del Corso di Studio contenente l'indicatore sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso viene tradizionalmente reso disponibile entro la prima metà del mese di ottobre, dunque i dati per il 2022 saranno disponibili nell'ottobre 2023.

Modalità di verifica del successo della azione intrapresa

(esplicitare come si intende attestare l'efficacia e la buona riuscita dell'azione. Se è stata compilata la sezione C, esplicitare il valore dell'indicatore al momento della sottomissione dell'azione)

Miglioramento dell'indicatore di cui al punto C, per entrambi i corsi di laurea.

Valutazione raccolta tra i partecipanti (tramite questionario) a ridosso della consegna dell'elaborato per la prova finale.

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (preventivo)
	<i>(da compilare solo in fase di presentazione. In caso di prestazione esterna allegare richieste d'offerta o altra documentazione che attesti/motivi il preventivo)</i>
Incarico per realizzazione di 1 vademecum multimediale SCO e 1 vademecum multimediale CIE (30 ore)	€ 1980
Incarichi seminari di orientamento impostazione prova finale SCO (8 ore x 2 edizioni, tot 16 ore)	€ 1056
Incarichi seminari di orientamento impostazione prova finale CIE (10 ore x 2 edizioni, tot 20 ore)	€ 1320
Incarico seminario oratoria (12 ore)	€ 792
Incarico seminario materiali di presentazione (12 ore)	€ 792
Incarico per supporto all'attività,	€ 1188



compresa la valutazione (18 ore)	
	TOT € 7128 (minimo 4.000)

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di rendicontazione

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (consuntivo)
	(da compilare solo in fase di rendicontazione)
	€
	€
	TOT €

Relazione finale

(evidenziare i miglioramenti riscontrati sulla base degli indicatori misurati, oltre che la coerenza tra il programma previsto e quello svolto)

(Sezione a cura dell'Ufficio di supporto al PQA)

Storico

Data ricezione scheda	
Codice identificativo	



Data richiesta eventuali integrazioni	
Data ricezione scheda definitiva	
Data valutazione (seduta del PQA)	
Data comunicazione esito	
Data approvazione SA	

Valutazione

Criterio 1	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 2	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 3	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 4	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 5	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A

Criterio 1: Capacità dell'azione di apportare un reale miglioramento alla didattica in linea con le strategie dell'Ateneo.

Criterio 2: Coerenza dell'azione rispetto agli obiettivi del TQP indicati all'inizio.

Criterio 3: Chiarezza, fattibilità e congruità dell'azione di miglioramento rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica.

Criterio 4: Innovatività e metodologia.

Criterio 5: Capacità del proponente/responsabile dell'azione di raggiungere gli obiettivi proposti tramite analisi degli esiti di precedenti azioni di miglioramento.



Template di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2021/2022

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2021/2022* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, il presente template ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

Nella compilazione fare riferimento a quanto indicato nelle LG relative al TQP e ai criteri riportati

A. Nome azione
<i>Esercitazioni di Digital Humanities</i>
B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste
<i>In assenza di criticità espressamente indicate dagli organi preposti alla qualità della didattica, l'azione presentata si configura come un arricchimento necessario alla didattica dei corsi di Studio sotto indicati. Tale necessità è tanto più impellente in quanto l'assenza nei CdS di insegnamenti relativi alle Digital Humanities conduce gli studenti ad allontanarsi da Bergamo scegliendo o corsi magistrali ad hoc (ad es. Bologna) oppure master universitari (vedi Milano Statale).</i>
C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare
<i>In assenza di criticità espressamente indicate dagli organi preposti alla qualità della didattica, l'azione presentata si configura come un arricchimento necessario alla didattica dei corsi di Studio sotto indicati, in cui il tema dell'intervento è trascurato e ci si limita giocoforza alla didattica tradizionale.</i>
D. Descrizione dell'intervento
<i>L'intervento intende offrire una formazione attiva e partecipata, in forma di esercitazioni, nel nuovo campo, ricco di sbocchi professionali, delle Digital Humanities applicate alle discipline presenti nei piani di studio. Gli studenti avranno la possibilità di dialogare con esperti esterni a Unibg e di conoscere, sia dal punto di vista scientifico sia da quello tecnico-informatico, la costruzione e le funzionalità di progetti digitali di ricerca, di studio e di disseminazione dei contenuti disciplinari generalmente studiati durante la didattica tradizionale. Dei siti e delle applicazioni verranno mostrati sia il back end sia il front end.</i> <i>L'azione si articola in 21 incontri da 3 ore ciascuno, tutti svolti a distanza (indipendentemente dall'evoluzione della pandemia), con la possibilità di utilizzare subito i siti e le applicazioni informatiche presentati. L'azione è già stata avviata, per la singola disciplina di Letteratura italiana, nell'a.a. 2020-21, con ampia partecipazione di studenti e</i>



manifesta soddisfazione comunicata anche in sedi istituzionali dai rappresentanti degli studenti. Si propone ora un'azione che coinvolga tutte le discipline presenti nei piani di studi e potenzialmente aperta a tutti gli studenti del Dipartimento, non solo dei CdS indicati.

L'azione si intende anche come affiancamento dei tirocini in Digital Humanities: quelli già esistenti di Letteratura italiana e Digital Humanities, con enti ospitanti l'Università della Tuscia e l'Università di Siena Statale, che hanno avuto nell'a.a. 2020-21 più di cento iscritti, e quelli che ci si augura possano essere avviati nelle altre discipline già a partire dall'a.a. 2021-22, oltre che, per gli incontri specifici, come affiancamento delle iniziative di Archeologia.

E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

Prof. Luca Carlo Rossi (responsabile), Paolo Buffo, Clizia Carminati, Paolo Cesaretti, Anna Chiara Cimoli, Lucia De Giovanni, Franca Franchi, Cecilia Nobili, Riccardo Rao, Amelia Valtolina

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

Tutti gli studenti di tutti gli anni di corso dei CdS di Lettere, Culture Moderne Comparete: circa 500.

G. Data di rendicontazione

28.02.2023

altra data: motivazione:

Modalità di verifica del successo della azione intrapresa

(In assenza di precisi indicatori, il successo dell'azione intrapresa sarà verificato sulla base del numero di partecipanti).

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (preventivo)
n. 21 esercitazioni a cura di relatori esterni	<i>€ 150 lordi di compenso a ciascun relatore, pari a € 196,5 per l'amministrazione per ogni incontro</i>
	€
	€
	TOT € 4.126,5

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di rendicontazione

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (consuntivo)
	<i>(da compilare solo in fase di rendicontazione)</i>
	€
	€



TOT €

Relazione finale

(evidenziare i miglioramenti riscontrati sulla base degli indicatori misurati, oltre che la coerenza tra il programma previsto e quello svolto)

(Sezione a cura dell'Ufficio di supporto al PQA)

Storico

Data ricezione scheda	
Codice identificativo	
Data richiesta eventuali integrazioni	
Data ricezione scheda definitiva	
Data valutazione (seduta del PQA)	
Data comunicazione esito	
Data approvazione SA	

Valutazione

Criterio 1	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 2	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 3	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 4	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 5	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Presidio
della qualità

Criterio 1: Capacità dell'azione di apportare un reale miglioramento alla didattica in linea con le strategie dell'Ateneo.

Criterio 2: Coerenza dell'azione rispetto agli obiettivi del TQP indicati all'inizio.

Criterio 3: Chiarezza, fattibilità e congruità dell'azione di miglioramento rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica.

Criterio 4: Innovatività e metodologia.

Criterio 5: Capacità del proponente/responsabile dell'azione di raggiungere gli obiettivi proposti tramite analisi degli esiti di precedenti azioni di miglioramento.



Template di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2021/2022

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2021/2022* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, Il presente template ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

Nella compilazione fare riferimento a quanto indicato nelle LG relative al TQP e ai criteri riportati

A. Nome azione
SEMINARIO PERMANENTE TEMATICO DI FILOSOFIA
B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste
<i>Gli studenti hanno fatta presente l'esigenza di poter affrontare, in maniera approfondita, i testi classici della filosofia. Non ci sono altresì criticità rilevate dai vari organi che presiedono al controllo della qualità della didattica.</i>
C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare
Gli indicatori non possono misurare difetti strutturali nella formazione, relativi alla riduzione della portata dello studio e delle lezioni a causa della riforma.
D. Descrizione dell'intervento
<i>Nei corsi curriculari, infatti, la maggior parte di essi ricade all'interno dello studio panoramico fornito da un manuale, mentre solo uno costituisce la parte monografica in programma. Così, se, un certo anno, la parte monografica di storia della filosofia antica è su un testo di Aristotele, gli studenti arriveranno alla laurea senza aver mai letto "Il Simposio" di Platone; se la parte monografica di storia della filosofia moderna è su un testo di Descartes, gli studenti arriveranno alla laurea senza aver mai letto "La critica della ragione pura" di Kant. E' quindi necessaria una didattica integrativa che permetta lo studio dei classici di ogni sotto-disciplina filosofica: ontologia, gnoseologia, etica, estetica, etc. L'attesa è quella di una formazione più vasta degli studenti. Il Seminario si articolerà in una serie di incontri dedicati a una visione tematica complementare a quella storica, con lettura di testi che non è possibile affrontare nei corsi curriculari. Si tratterà di 4 incontri di 3 ore (12 ore complessive) per disciplina filosofica Ontologia/Metafisica</i>



Logica/Linguaggio/Semiotica
Gnoseologia/Epistemologia/Filosofia della Scienza
Economia/Politica/Società
Filosofia della Natura/Fisica/Matematica/Ecologia
Filosofie orientali
Storia della Filosofia
Estetica/Filosofia delle Arti/Musica/Poesia
Etica/Filosofia pratica

E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

F. GIUDICE, E. GIANNETTO, A. BOTTANI, A. PATERNOSTER, O. TRABUCCO, F. SOSSI, M. BONELLI, R. SACCENTI, S. MORI.

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

LA PREVISIONE è quella di coinvolgere tutti gli studenti di tutti gli anni dei corsi di studio triennale di Filosofia e magistrale di Filosofia e Storia delle Scienze Naturali e Umane per un numero fra i 60 e i 100.

G. Data di rendicontazione

28.02.2023

altra data: **motivazione:**

Modalità di verifica del successo della azione intrapresa

L'efficacia sarà testata attraverso la valutazione di elaborati scritti richiesti agli studenti alla fine di ogni sezione tematica.

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (preventivo)
	<i>(da compilare solo in fase di presentazione. In caso di prestazione esterna allegare richieste d'offerta o altra documentazione che attesti/motivi il preventivo)</i>
1 ora	€ 50 lordi
108 ore	€ 5.400 lordi
	TOT € 7.128 lordo a carico dell'amministrazione

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di rendicontazione

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (consuntivo)
	<i>(da compilare solo in fase di rendicontazione)</i>
	€
	€
	TOT €



Relazione finale

(evidenziare i miglioramenti riscontrati sulla base degli indicatori misurati, oltre che la coerenza tra il programma previsto e quello svolto)

(Sezione a cura dell'Ufficio di supporto al PQA)

Storico

Data ricezione scheda	
Codice identificativo	
Data richiesta eventuali integrazioni	
Data ricezione scheda definitiva	
Data valutazione (seduta del PQA)	
Data comunicazione esito	
Data approvazione SA	

Valutazione

Criterio 1	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/>
	N/A			
Criterio 2	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/>
	N/A			
Criterio 3	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/>
	N/A			
Criterio 4	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/>
	N/A			



Criterio 5	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/>
	N/A			

Criterio 1: Capacità dell'azione di apportare un reale miglioramento alla didattica in linea con le strategie dell'Ateneo.

Criterio 2: Coerenza dell'azione rispetto agli obiettivi del TQP indicati all'inizio.

Criterio 3: Chiarezza, fattibilità e congruità dell'azione di miglioramento rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica.

Criterio 4: Innovatività e metodologia.

Criterio 5: Capacità del proponente/responsabile dell'azione di raggiungere gli obiettivi proposti tramite analisi degli esiti di precedenti azioni di miglioramento.



Template di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2021/2022

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2021/2022* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, Il presente template ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

Nella compilazione fare riferimento a quanto indicato nelle LG relative al TQP e ai criteri riportati

A. Nome azione

(indicare una denominazione che sia significativa)

Progetto di sostenibilità della Laurea Magistrale in Geourbanistica per garantire il proseguo e il consolidamento del percorso di consolidamento di un livello di eccellenza

B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste

(indicare quale analisi/organismo ha sollevato la problematica: GDR, CPDS, CPI, NUV, ecc. esplicitandone altresì la fonte documentale)

La LM Geourbanistica, giunta al terzo anno di Nuova istituzione, necessita di continuare il processo di consolidamento della propria offerta formativa attraverso attività di eccellenza promosse tramite attività integrate sia in aula con i project work sotto la guida del Responsabile della didattica e il supporto degli esercitatori, sia sul terreno mediante escursioni nei territori oggetto di studio. Non avendo ancora dati completi per monitorare l'andamento del CdS, tali attività – già iniziate negli a.a. 2019/20 e 2020/21 – sono attestate, oltre che dalla positiva evoluzione del numero di iscritti al 1° anno tra l'a.a. 2019/20 e l'a.a. 2020/21, dai portfolio degli studenti presentati e condivisi col Comitato di indirizzo in occasione delle Consultazioni delle Parti Interessate (per l'a.a. 2019/20 il 7.05.2020; per l'a.a. 2020/21 il 13.05.2021) e da alcuni video-clip realizzati dagli studenti, pubblicati sul mini-sito della LM e utilizzati per la promozione del CdS durante l'attività di Orientamento; tali materiali sono stati particolarmente apprezzati dai membri del Comitato di indirizzo.

C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare

(in caso di indicatori non ministeriali e calcolati autonomamente, specificare anche le modalità di computo e rilevazione. È possibile riportare più indicatori oppure non riportarne nessuno qualora l'azione proposta effettivamente non ne presenti)

Trattandosi di una laurea magistrale che si sta per affacciare al terzo anno accademico dall'istituzione, si ritiene che necessiti di un consolidamento della



propria offerta formativa mediante attività di project work guidate da un esperto in qualità di "Responsabile della didattica", accompagnate da esercitatori in aula che supportino le interazioni tra gli studenti nei gruppi di lavoro e con momenti di analisi di terreno all'interno dei territori oggetto di studio.

D. Descrizione dell'intervento

(descrivere il problema, ipotizzandone le cause e definendone le contromisure e le ricadute attese)

Nel Piano strategico 2020-2022 del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere si ribadisce il carattere fortemente innovativo della Laurea Magistrale in *Geourbanistica*, quale esito dall'unione tra didattica e ricerca applicata e dell'approccio *student-oriented* volto a rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale.

In tale prospettiva, il progetto prevede il consolidamento delle seguenti attività integrate, già avviate nell'a.a. 2019/20 e nel 2020/21, ma che necessitano ora di essere consolidate, per puntare al raggiungimento di un'offerta formativa di **eccellenza**:

- **Prospettare l'interdisciplinarietà tra gli insegnamenti mediante i project work** sulla base dell'individuazione di un Responsabile della didattica altamente qualificato nelle discipline geografiche o urbanistiche per l'organizzazione interdisciplinare della didattica e la realizzazione dei *project work*;
- **Facilitare l'interazione nei project work tra gli studenti nella realizzazione di lavori di gruppo** mediante il supporto di esercitatori specialisti delle discipline impartite, che accompagnino gli studenti nelle attività in aula, nelle esercitazioni tecniche e sul terreno.
- **Organizzare escursioni di terreno** ossia una didattica itinerante che consenta la formazione all'analisi delle dinamiche urbane e territoriali direttamente all'interno dei contesti oggetto di analisi e il confronto con gli stakeholders.

E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

(afferre al personale docente strutturato)

Il responsabile dell'azione è la prof.ssa Alessandra Ghisalberti Presidente del Corso di Studio di Geourbanistica, coadiuvata dalla prof.ssa Federica Burini docente responsabile dei Piani degli Studi della laurea magistrale. Inoltre, saranno coinvolti esperti, tutor ed esercitatori per la realizzazione delle attività previste.

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

Gli studenti interessati sono iscritti al primo anno del Corso di laurea nell'a.a. 2020/2021 e comprendono altresì i futuri studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2021/2022.

G. Data di rendicontazione

X 28.02.2022

altra data:

motivazione:

Modalità di verifica del successo della azione intrapresa

(esplicitare come si intende attestare l'efficacia e la buona riuscita dell'azione. Se è stata compilata la sezione C, esplicitare il valore dell'indicatore al momento della sottomissione dell'azione)

Si intende attestare l'efficacia e la buona riuscita dell'azione mediante:



- la verifica della capacità di lavorare in gruppo, valutata sui prodotti del portfolio realizzato alla fine dell'anno accademico 2021/2022 e valutati dal corpo docente implicato (voti ottenuti nei portfolio di gruppo);
- la valutazione compiuta sul portfolio individuale delle attività di stage e laboratoriali all'interno dei progetti sviluppati nel corso dei project work (voti ottenuti nei portfolio individuale);
- la valutazione della capacità comunicativa nell'ambito delle presentazioni svolte dagli studenti in presenza del Comitato di indirizzo (verbale della riunione con il Comitato di Indirizzo a.a. 2021/22) in occasione della Consultazione delle Parti interessate.

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (preventivo)
	<i>(da compilare solo in fase di presentazione. In caso di prestazione esterna allegare richieste d'offerta o altra documentazione che attesti/motivi il preventivo)</i>
1000	1.000€ Parte delle attività di coordinamento (pari circa a 15 ore totali) del Responsabile della didattica mediante un'attività integrativa extracurriculare: <ul style="list-style-type: none">- concezione e organizzazione interdisciplinare delle attività del project work e delle escursioni didattiche;- coordinamento dei lavori di gruppo previsti dai project work;- coordinamento delle escursioni didattiche mediante la selezione dei casi studio e il coinvolgimento degli stakeholders implicati nell'area analizzata
2000	2.000 € Attività di N. 1 esercitatore per un impegno di 20 ore per lo svolgimento delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">- supporto agli studenti nei project work- esercitazione mediante l'utilizzo di tecnologie digitali- supporto all'organizzazione delle escursioni didattiche
1000	1.000 € Escursioni di terreno nell'ambito dei project work che implicano l'uso di mezzi di trasporto collettivi.
	TOT € <i>(minimo 4.000)</i>



Template di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2021/2022

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2020/2021* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, il presente template ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

Nella compilazione fare riferimento a quanto indicato nelle LG relative al TQP e ai criteri riportati

A. Nome azione

START AND PROGRESS – Iniziative per facilitare il percorso di studi e il passaggio dalla triennale (L-11) alla magistrale (LM-38, LM-37 e LM-49)

B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste

Preso atto delle iniziative realizzate nel quadro del Bando TQP 2020-21, i CdS in oggetto ritengono opportuno proporre per il periodo 2021-22 alcune azioni utili a risolvere alcune criticità comuni nel CdS triennale e nei CdS magistrali, come l'abbandono o il ritardo nel conseguimento del titolo, favorendo altresì la creazione di un raccordo e una continuità fra percorso triennale e magistrale, avvalendosi di attività di tutorato in presenza e a distanza.

La scelta di questa proposta deriva dal fatto che il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, alla luce delle Schede di Monitoraggio Annuale redatte dai Gruppi di Assicurazione della Qualità (Gruppi AQ), già a partire dal 2019 ha rilevato che le criticità più importanti riguardano sia l'alta percentuale di immatricolati che abbandonano gli studi tra il primo e il secondo anno del percorso triennale e (in alcuni casi) anche di magistrale, sia la percentuale degli studenti del percorso magistrale che non si laureano entro la durata normale del corso, spesso inferiore alle medie di area e nazionale.

In particolare, ogni CdS ha analizzato le criticità più specifiche come segue:

LAUREA TRIENNALE

Criticità relativa al CdS LLSM

La Scheda di Monitoraggio Annuale 2020 e l'ultimo Riesame Ciclico, effettuato nello scorso anno, evidenziano quale maggiore criticità del CdS il numero degli abbandoni nel passaggio dal I al II anno degli studenti iscritti al Corso di laurea. Il relativo indicatore AVA (**iC24**) rivela che la **percentuale di abbandoni** è stata pari al 32,5% nel 2017 (214 studenti di 658), al 34,70% nel 2018 (236 studenti su 691) e al 27,6% nel 2019 (183 studenti su 662) nel 2019. L'andamento dell'indicatore, seppure in linea con il dato di area geografica e con quello degli Atenei italiani e ancorché in miglioramento nell'ultimo biennio anche grazie alle azioni già intraprese dal CdS attraverso le azioni finanziate con



i fondi TQP di Ateneo, rimane altalenante e costituisce un tema attuale per il Corso di laurea.

LAUREE MAGISTRALI

Criticità relativa al CdS ISLLI

Come delineato nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2020, basata sugli indicatori AVA al 10.10.2020, la criticità principale riguarda gli indicatori iC07Bis e iC07Ter, che sono in flessione, probabilmente però per questioni congiunturali, dato che si tratta della percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo. Per contro, **l'indicatore iC24 presenta un lieve aumento nella percentuale di abbandoni** (da 1,9% nel 2017 a 2,2% nel 2018) e diventa quindi oggetto di attenzione in considerazione dell'impatto che anche l'emergenza Covid-19 può aver avuto sull'attività accademica degli studenti.

Criticità relativa al CdS LMCCI

La scheda di Monitoraggio annuale 2020, redatta dal Gruppo di Riesame e basata sugli Indicatori del CdS aggiornati al 10.10.2020, mette in evidenza che la criticità più importante del CdS continua a essere rappresentata dalla **percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso**, che segna una notevole differenza con i valori medi degli altri Atenei (valori aggiornati all'A.A. 2018-19). Per quanto riguarda la percentuale di abbandoni, negli anni 2017 e 2018 essa si è dimezzata rispetto al biennio precedente, ma è comunque superiore rispetto ai valori di area geografica; un'azione che vada nel senso di migliorare questa criticità è senz'altro importante per anticipare il possibile impatto dell'emergenza Covid-19, poiché i dati a disposizione riflettono una situazione precedente al periodo pandemico.

Criticità relativa al CdS PMTS

Il Gruppo AQ del Corso di Laurea in PMTS, anche alla luce delle attività di TQP 2020-21, ha potuto verificare la persistenza di una criticità che in alcune annate ha sfavorito il pieno raggiungimento degli obiettivi prospettati. Nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2020, basata sugli indicatori AVA al 10.10.2020, le criticità principali riguardano l'indicatore **iC22 relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso che si è sempre attestato su una media del 50%**, più bassa rispetto alla media nazionale e di area e **l'indicatore iC24, che presenta una percentuale di abbandoni da monitorare** (in media attorno al 15%). Si tratta dunque di agire sulle criticità riguardanti il percorso e i **tempi di conseguimento della laurea**. Il Collegio di CdS di PMTS anche alla luce del TQP 2020-21 ha verificato alcuni motivi di tale criticità (provenienza da altri atenei, il bacino d'utenza internazionale, studenti lavoratori, ecc.), ed intende ora rivolgersi alle categorie di studenti maggiormente interessate dai ritardi nel perseguimento del titolo e di conseguenza adottare una forma di tutorato mirato al fine di sostenere tali studenti nella conclusione del programma di studi.

C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare

Il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere per ciascun CdS individua i seguenti indicatori che portano alla richiesta avanzata:

LAUREA TRIENNALE

Indicatori relativi al CdS LLSM

Gli indicatori del CdS triennale in "Lingue e letterature straniere moderne" che possono permettere di misurare l'effetto dell'intervento proposto sono **iC01** "Percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.", **iC15** "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio



avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno” e **iC24** “Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni”.

LAUREE MAGISTRALI

Indicatori relativi al CdS ISLLI

L'indicatore principale su cui si focalizzerà l'attenzione è **iC24** (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), che risulta in aumento, benché tuttora nettamente inferiore alle medie di area geografica e nazionale, e che si ritiene possa essere migliorato con azioni mirate soprattutto per quanto attiene alle fasi di preparazione della tesi di laurea, un momento cruciale ma potenzialmente molto problematico per gli studenti in condizioni di difficoltà accademica legata (in primis, ma non esclusivamente) all'emergenza Covid-19.

Indicatori relativi al CdS LMCCI

Nella scheda di Monitoraggio annuale 2020 di LMCCI l'indicatore **iC22** (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso) evidenzia una criticità che mostra un leggero miglioramento (un punto percentuale). Questo indicatore del CdS è quello che più si discosta dalla media di area geografica e da quella degli Atenei non telematici. La media dell'indicatore **iC17**, riguardante la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso, è più elevata e torna ai valori registrati prima della flessione dell'anno 2017, ma è comunque inferiore ai valori medi degli altri Atenei. Meno preoccupante, ma comunque degna di attenzione è la situazione segnalata dall'indicatore **iC24**, riguardante la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, con il valore 5,2% (anno 2018) che va rapportato al 4,3% di Area geografica e al 5,7% di Area nazionale per lo stesso anno.

Indicatori relativi al CdS PMTS

Un indicatore di particolare interesse per PMTS, monitorato anche grazie ai dati relativi agli indicatori ANVUR riportati nelle schede di monitoraggio annuale, è l'indicatore **iC22** (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), relativo alla percentuale di studenti che non conseguono il titolo entro la durata normale del corso. Tale indicatore riferito al corso di laurea in PMTS negli ultimi cinque anni ha mostrato un andamento inferiore alla percentuale nazionale, con una media attorno al 50%. Inoltre, l'indicatore IC22 potrebbe essere utilmente integrato con **l'indicatore iC24** che **presenta una percentuale di abbandoni da monitorare**. Il Consiglio di Corso di Studio intende dunque mirare la sua azione di miglioramento della qualità didattica, trovando delle misure di miglioramento di tali problematiche.

D. Descrizione dell'intervento



Il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere si propone di intraprendere azioni che, attraverso un miglior raccordo tra i percorsi di triennio e di magistrale, prevenano gli abbandoni e permettano agli studenti di proseguire gli studi in modo armonico fra i due livelli di studio. L'azione prevede sia iniziative comuni a tutti i CdS interessati sia iniziative specifiche per ciascun corso di laurea.

a) Iniziative comuni per la disamina delle cause del problema e definizione dell'azione di miglioramento (FASE PLAN):

Al fine di comprendere meglio le cause dei problemi, i corsi di laurea triennale e magistrale intendono svolgere un'attività di tutorato per il monitoraggio e l'analisi dei dati, anche mediante una inchiesta diretta presso gli studenti dei due percorsi di laurea.

LAUREA TRIENNALE

Azioni adottate dal CdS LLSM

A fronte del quadro di riferimento tracciato, il Consiglio del Corso di Studio intende affrontare la criticità (cfr. punto b) che emerge dall'analisi dei dati disponibili attraverso un intervento mirato, da un lato, a contenere il numero di abbandoni nel passaggio dal I al II anno e, dall'altro, a far acquisire agli studenti del I anno del CdS un numero di CFU maggiore rispetto all'attuale. In sintesi, l'intervento è mirato ad incentivare l'acquisizione di CFU al I anno, contenere gli abbandoni tra il primo e il secondo anno e, infine, aumentare di conseguenza la percentuale di laureati che conseguono il titolo entro la normale durata del corso. A tale scopo, il CdS propone una attività di tutorato a distanza che si collochi in itinere del cursus studiorum e coinvolga le attività didattiche trasversali ai quattro curricula del corso, riconducibili agli insegnamenti di letteratura italiana, linguistica e storia. L'intervento è, quindi, mirato a favorire l'acquisizione durante il primo anno di competenze sicure nelle discipline riconducibili agli SSD di base del percorso formativo, anche con l'intento di incentivare in prospettiva la prosecuzione della formazione degli studenti in un CdS magistrale del Dipartimento. La prima fase (PLAN) si baserà, pertanto, su un accurato monitoraggio dei risultati dei TOLC-SU, ripartendo gli studenti in gruppi a seconda del punteggio conseguito nel test, con particolare riguardo per gli studenti stranieri e/o alloggiati.

LAUREE MAGISTRALI

Azioni adottate dal CdS ISLLI

Il CdS si propone di individuare una figura che possa monitorare l'andamento delle tesi di laurea, così da identificare eventuali casi problematici che possano risultare in un ritardo nel conseguimento del titolo o addirittura in un abbandono degli studi. Mentre una prima ricognizione si svolgerà entro la fine del I semestre dell'a.a. 2021-22, così da avviare iniziative mirate entro l'inizio del semestre successivo, l'auspicio è di rendere permanente questa commissione anche negli anni a seguire.

Azioni adottate dal CdS LMCCI

Il CdS LMCCI si propone di mantenere monitorato il percorso degli studenti di entrambe le annualità, verificando possibili difficoltà e motivi di ritardo, sia nel sostenimento degli esami, sia nella progettazione e stesura della tesi magistrale. Prevede con questo fine la somministrazione e l'analisi di questionari ad hoc distribuiti su varie coorti affidate a un tutor specificamente incaricato che si coordini con il Gruppo AQ.

Azioni adottate dal CdS PMTS

Il CdS PMTS si propone di svolgere un'attività di tutorato di supporto al Gruppo di Gestione AQ finalizzata al monitoraggio delle categorie di studenti maggiormente interessate dal problema, consultando i dati statistici disponibili, incrociando i dati sui



laureati oltre la durata normale del corso con il voto finale conseguito per la tesi ed infine attraverso un'analisi diretta e di consultazione degli studenti iscritti al secondo anno per una ricognizione del loro percorso e analisi delle cause dei ritardi. Si ipotizza che tali ritardi possano essere attribuiti all'impegno lavorativo di alcuni studenti così come alla stesura della prova finale e a possibili dubbi e incertezze da parte degli studenti stranieri. A partire dall'identificazione del target degli studenti e delle discipline scelte per la redazione della prova finale, si mette a punto l'azione di miglioramento stabilendo l'organizzazione delle azioni necessarie, quali il supporto nella stesura del progetto di tesi di laurea, il monitoraggio delle attività di tirocinio, risoluzione di problemi nella stesura della tesi in lingua inglese, ecc.

b) Adozione di contromisure correttive mediante attività di tutorato a supporto degli studenti, mirate ai problemi identificati nella fase precedente (FASE DO):

Il Dipartimento di Lingue, sulla base delle azioni previste e in via di svolgimento, prevede di realizzare azioni di supporto mirate a livello sia collettivo sia individuale, attraverso iniziative specifiche per i CdS, ideate e sviluppate in modo coordinato.

b.1. Attività specifiche dei CdS

LAUREA TRIENNALE

Azioni correttive proposte dal CdS LLSM

La seconda fase (DO) consisterà nell'adozione di misure correttive delle criticità esposte, che si realizzeranno nell'attivazione di **tre percorsi didattici di sostegno e di tutorato a distanza relativi alle discipline di base (letteratura italiana, linguistica e storia)**, rivolti agli studenti del primo anno di tutti i curricula del CCdS e mirate alle diverse necessità individuate nella fase precedente (PLAN).

LAUREE MAGISTRALI

Azioni correttive proposte dal CdS ISLLI

Organizzazione di **percorsi di tutorato anche a distanza** per piccoli gruppi suddivisi per area disciplinare e finalizzati all'approfondimento delle attività che possono facilitare la stesura della tesi di laurea.

Azioni correttive proposte dal CdS LMCCI

Organizzazione di **percorsi di tutorato anche a distanza** volti alla condivisione dell'esperienza di ricerca e alla facilitazione della stesura della tesi di laurea, con possibilità di incontri specifici per area disciplinare.

Azioni correttive proposte dal CdS PMTS

Organizzazione di **percorsi di tutorato anche a distanza** finalizzati al **supporto collettivo e individuale** degli studenti del CdS ma aperti anche agli studenti degli altri tre CdS magistrali del Dipartimento, interessati specialmente alle discipline geografiche, antropologiche, sociologiche, economiche. Per quanto riguarda le **azioni di supporto individuale**, esse saranno articolate in incontri, anche a distanza, di supporto alla stesura della prova finale in lingua inglese; di monitoraggio dell'andamento della stesura del testo svolti in coordinamento con il relatore e il correlatore. Tali misure correttive verranno calibrate sui diversi studenti a seconda dei loro bisogni e delle criticità identificate.

c) verifica delle ricadute mediante la raccolta di dati utili a comprendere l'effettivo miglioramento della situazione (FASE CHECK): Il Dipartimento propone un'azione comune a tutti i CdS nel controllo dei dati relativi agli studenti immatricolati nella coorte



2020/2021 e 2021/2022, così da acquisire dati su eventuali rallentamenti nel percorso di studi.

d) verifica dei risultati ottenuti e creazione di un sistema di monitoraggio stabile delle carriere (FASE ACT):

Nel caso in cui l'azione intrapresa dal Dipartimento risulti efficace nel miglioramento delle situazioni identificate, i CdS potranno valutare le modalità mediante le quali rendere costante il sistema adottato nel corso di questo progetto, così da proporre azioni di monitoraggio stabile delle carriere.



E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

Responsabili dell'azione sono i Presidenti dei CdS di LLSM, ISLLI, LMCCI e PMTS, affiancati dai docenti dei rispettivi Gruppi di Gestione AQ.

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

Come già specificato, il progetto è di Dipartimento e viene pensato a beneficio degli studenti del I anno 2021/2022 (600-700) del corso di laurea triennale in LLSM (Lingue e letterature straniere moderne) e delle Lauree magistrali in ISLLI (Intercultural Studies in Languages and Literatures), LMCCI (Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale) e PMTS (Planning and management of Tourism Systems) della coorte 2020/2021, che ha un bacino potenziale di circa 700 studenti in totale.

G. Data di rendicontazione

Maggio 2023. I dati sulla conclusione del percorso magistrale della coorte di studenti 2020/21 saranno disponibili al termine delle sessioni di laurea di luglio 2022, novembre 2022 e marzo 2023. I dati relativi agli abbandoni della coorte 2021/2022 saranno disponibili entro il medesimo periodo.

Modalità di verifica del successo dell'azione intrapresa

Il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere intende attestare l'efficacia e la buona riuscita dell'azione valutando il miglioramento degli indicatori presso ciascun CdS come segue:

LAUREA TRIENNALE

Modalità di verifica proposte dal CdS LLSM

Il CdS triennale LLSM valuterà il raggiungimento degli obiettivi che si è prefissato attraverso l'osservazione degli indicatori iC01, iC15 e iC24, il cui andamento si auspica possa ulteriormente migliorare rispetto all'ultimo biennio, in particolare nei termini del numero assoluto degli studenti che proseguono la formazione universitaria al II anno nel medesimo CdS. Inoltre, ci si propone monitorare in itinere l'andamento dell'azione attraverso la rappresentanza studentesca all'interno del CdS e della CPDS.

LAUREE MAGISTRALI

Modalità di verifica proposte dal CdS ISLLI

Il CdS ISLLI valuterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso l'osservazione dell'indicatore iC24, che si auspica di poter migliorare. Accanto a ciò si prevede di monitorare l'iniziativa attraverso la disamina delle opinioni degli studenti grazie anche al contributo che potrà provenire dalla presenza di una rappresentanza studentesca all'interno del CdS, oltre che dall'interazione costante con la CPDS.

Modalità di verifica proposte dal CdS LMCCI

Il CdS LMCCI valuterà un miglioramento degli indici iC22, iC17 e iC24, nonché dei dati disponibili sul Cruscotto d'Ateneo relativi al voto finale e dei dati forniti dai referenti delle attività didattiche. L'azione verrà altresì monitorata tramite una rilevazione delle opinioni degli studenti realizzata appositamente dal CdS.

Modalità di verifica proposte dal CdS PMTS

Il CdS PMTS intende attestare l'efficacia e la buona riuscita dell'azione valutando il miglioramento relativo all'indicatore iC22 e iC24 e si punta a migliorare tale dato rispetto agli iscritti della coorte 2019/2020 e 2020/2021. L'azione verrà altresì monitorata tramite la rilevazione delle opinioni degli studenti realizzata appositamente dal CdS.



Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (preventivo)
Attività di tutorato per la realizzazione di seminari collettivi e/o individuali (52 ore per ciascun CdS)	€ 3.487 per ciascun CdS Ciascun CdS organizzerà attività di tutorato rivolta agli studenti interessati dall'azione sia mediante seminari collettivi anche a distanza, sia mediante incontri individuali, secondo le specifiche esigenze dei propri studenti, finalizzati all'incremento della percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del corso, nonché alla diminuzione degli studenti che abbandonano il percorso, come descritto nella Fase DO .
	TOT € 13.948



Template di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2021/2022

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2021/2022* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, Il presente template ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

Nella compilazione fare riferimento a quanto indicato nelle LG relative al TQP e ai criteri riportati

A. Nome azione

Strategie per potenziare le abilità di studio, le competenze nella scrittura critica, nell'elaborazione di pensiero riflessivo e nell'analisi di casi educativi, anche attraverso la padronanza di applicativi informatici

B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste

Tenendo conto delle indicazioni date dalla CPDS (commissione paritetica docenti-studenti) e dal Comitato di indirizzo di scienze dell'educazione sul miglioramento continuo del cds, in coerenza con i parametri del sistema di autovalutazione e valutazione, e valutando anche la necessità di predisporre strumenti formativi indispensabili per la didattica dovuta al protrarsi dell'emergenza Corona-Virus, il CCS in Scienze dell'educazione ha strutturato questa proposta a partire dalle seguenti considerazioni:

- osservazioni e analisi dei docenti del CCS sulla base dei confronti avvenuti durante i consigli di corso di studio e riportati nei verbali
- confronti costanti (anche informali) con i rappresentanti degli studenti
- interlocuzione con gli enti e le istituzioni del territorio (Tavolo Università territorio). Anche attraverso i molteplici scambi tra docenti e rappresentanti degli enti professionali che avvengono grazie alle occasioni di scambio e confronto reciproco: tirocini, apprendistati, seminari del lunedì.
- necessità di una didattica blended che preveda un uso consapevole e formativo degli strumenti informatici che consentono processi educativi a distanza

C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare

(in caso di indicatori non ministeriali e calcolati autonomamente, specificare anche le modalità di computo e rilevazione. È possibile riportare più indicatori oppure non riportarne nessuno qualora l'azione proposta effettivamente non ne presenti)



In relazione alla Scheda di monitoraggio annuale - Indicatori relativi alla Didattica (Gruppo A) - il rapporto studenti regolari/docenti (docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS) manifesta un serio scarto fra numeratore e denominatore, anche se questo scarso è, parzialmente, compensato dall'istituzione del numero programmato a partire dall'a.a. 2020-2021 e da strategie didattiche laboratoriali aggiuntive come quelle proposte in questa scheda. In questo senso, percorsi laboratoriali come quelli proposti possono costituire strumenti didattici importanti.

Il rapporto statistico Giugno 2020 consente di rilevare che, pur nell'aumento costante della percentuale di CFU conseguiti il primo anno sui CFU da conseguire da parte degli studenti immatricolati full time (il 61,3 % della coorte di studenti 2018-2019 ha ottenuto almeno 46 cfu al termine del primo anno), il 13,7 % degli studenti immatricolati full time dopo il primo anno non ottiene nessun cfu esponendosi a un rischio alto di abbandono e dispersione. I seguenti interventi formativi, sono pensati come laboratori da svolgere in piccoli gruppi e offrono agli studenti (in particolare del primo anno che si trovano in difficoltà per eventuali carenze formative pregresse) gli strumenti indispensabili e le competenze utili per migliorare i dati di acquisizione di cfu al primo anno e di consolidamento nel passaggio al secondo.

D. Descrizione dell'intervento

(descrivere il problema, ipotizzandone le cause e definendone le contromisure e le ricadute attese)

Al fine di potenziare le abilità di studio e consentire l'acquisizione di strumenti per lo sviluppo di competenze nella scrittura critica, nell'elaborazione di pensiero riflessivo e nell'analisi di casi educativi, anche attraverso la padronanza di applicativi informatici indispensabili per la didattica on line che è necessaria in questa fase emergenziale, è opportuno proporre attività didattiche efficaci, volte alla partecipazione attiva degli studenti e a una buona capacità critica di osservazione dei casi di studio durante il tirocinio. Per questa ragione, anche per compensare l'alto numero di frequentanti durante le lezioni dei corsi, è opportuno predisporre iniziative didattiche laboratoriali per piccoli gruppi (al massimo 25 partecipanti) per laboratorio.

Di conseguenza, Il CCS intende proporre una serie di laboratori a distanza e in presenza per il potenziamento delle abilità di studio e per lo sviluppo di competenze di scrittura critica e analisi di casi educativi per gli studenti del primo anno

E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

(afferente al personale docente strutturato)

*Prof. Stefano Tomelleri
Prof. Andrea Potestio
Prof. Roberto Lusardi
Prof. Luigi Cepparrone
Prof.ssa Nicole Bianquin*

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

(indicare una stima degli studenti interessati)



Circa 700 con una attenzione particolare per gli studenti che hanno ottenuto pochi cfu – studenti al primo anno di corso in scienze dell’educazione da coinvolgersi attraverso laboratori in presenza, FAD e laboratori telematici

G. Data di rendicontazione

28.02.2022

altra data: motivazione:

Modalità di verifica del successo della azione intrapresa

(esplicitare come si intende attestare l’efficacia e la buona riuscita dell’azione. Se è stata compilata la sezione C, esplicitare il valore dell’indicatore al momento della sottomissione dell’azione)

L’efficacia dell’intervento didattico verrà misurata in base al miglioramento degli indicatori relativi all’acquisizione di cfu al primo anno, tentando, in particolare di ridurre la percentuale di studenti che non ottengono nessun cfu.
Inoltre, la valutazione verrà fatta anche in base alle osservazioni e analisi dei docenti del CdS in Scienze dell’educazione in relazione ai risultati degli studenti durante gli esami scritti o nella correzione delle tesine di tirocinio o prove finali

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (preventivo)
	<i>(da compilare solo in fase di presentazione. In caso di prestazione esterna allegare richieste d’offerta o altra documentazione che attesti/motivi il preventivo)</i>
Incontri e laboratori per sviluppare competenze di metodologia, scrittura critica e pensiero riflessivo	€ 5000
Incontri e laboratori di formazione per acquisizione di strumenti e competenze per osservazioni di casi educativi/formativi	€ 2000 (si prevede lo svolgimento di questi laboratori attraverso l’affidamento di incarichi di professionisti ed esperti in ambito educativo e formativo)
	TOT € 7000

(Sezione a cura del referente dell’azione)

Fase di rendicontazione

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (consuntivo)
	<i>(da compilare solo in fase di rendicontazione)</i>



	€	
	€	
	TOT	€

Relazione finale

(evidenziare i miglioramenti riscontrati sulla base degli indicatori misurati, oltre che la coerenza tra il programma previsto e quello svolto)

(Sezione a cura dell'Ufficio di supporto al PQA)

Storico

Data ricezione scheda	
Codice identificativo	
Data richiesta eventuali integrazioni	
Data ricezione scheda definitiva	
Data valutazione (seduta del PQA)	
Data comunicazione esito	
Data approvazione SA	

Valutazione

Criterio 1	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 2	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 3	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 4	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 5	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A

Criterio 1: Capacità dell'azione di apportare un reale miglioramento alla didattica in linea con le strategie dell'Ateneo.

Criterio 2: Coerenza dell'azione rispetto agli obiettivi del TQP indicati all'inizio.

Criterio 3: Chiarezza, fattibilità e congruità dell'azione di miglioramento rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Presidio
della qualità

Criterio 4: Innovatività e metodologia.

Criterio 5: Capacità del proponente/responsabile dell'azione di raggiungere gli obiettivi proposti tramite analisi degli esiti di precedenti azioni di miglioramento.



Template di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2021/2022

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2021/2022* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, Il presente template ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

Nella compilazione fare riferimento a quanto indicato nelle LG relative al TQP e ai criteri riportati

A. Nome azione
Servizio di "Sportello d'ascolto per gli studenti"
<i>(indicare una denominazione che sia significativa)</i>
B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste
I dati che hanno ispirato la presente proposta di progetto di azioni mirate al miglioramento della didattica nascono dalle relazioni relative al riesame annuale 2020 degli indicatori di monitoraggio dei CDS, che hanno evidenziato, sia per la laurea triennale in Scienze Psicologiche che per la laurea magistrale in Psicologia Clinica, come nel corso del 2018/2019 si sia osservata una diminuzione della soddisfazione dei laureati e un leggero aumento degli abbandoni. Inoltre, i Presidenti dei CCS evidenziano come diversi indicatori, quali ad esempio un aumento del numero di mail di studenti che richiedano rassicurazione su diversi argomenti sia di tipo didattico che psicologico, sembrano indicare un bisogno d'ascolto, di consulenza e di supporto.
<i>(indicare quale analisi/organismo ha sollevato la problematica: GDR, CPDS, CPI, NUV, ecc. esplicitandone altresì la fonte documentale)</i>
C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare
Indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio)
Indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni)
<i>(in caso di indicatori non ministeriali e calcolati autonomamente, specificare anche le modalità di computo e rilevazione. È possibile riportare più indicatori oppure non riportarne nessuno qualora l'azione proposta effettivamente non ne presenti)</i>
D. Descrizione dell'intervento



La presente proposta di progetto è stata pensata per aumentare la soddisfazione degli studenti e diminuire il tasso degli abbandoni; inoltre, obiettivo ulteriore è quello di offrire agli studenti che ne sentono la necessità, di avere a disposizione uno spazio di approfondimento e chiarificazione personali rispetto ad impasse che interferiscono con il proseguimento degli studi e la piena realizzazione delle proprie potenzialità. Questo servizio offrirebbe agli studenti un breve ciclo di colloqui, sia individuali che di gruppo, con psicoterapeuti e psicologi clinici, con specializzazione in Psicologia Clinica e in Psicoterapia ed esperti dell'età tardo-adolescenziale e giovane-adulta. Il Servizio proporrebbe a tutti gli studenti dei CdS in Scienze Psicologiche e in Psicologia Clinica, italiani e stranieri, un ciclo di incontri tematici utili per riflettere sui motivi di insoddisfazione accademica o di possibile abbandono universitario; inoltre, il Servizio sarebbe volto a effettuare degli incontri, sia individuali che di gruppo, utili per affrontare e riflettere sulle situazioni di incertezza e, nello specifico, anche sul tema del disagio psicologico avvertito dagli studenti in un momento delicato come quello determinato dalla pandemia.

(descrivere il problema, ipotizzandone le cause e definendone le contromisure e le ricadute attese)

E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

Responsabili: Presidenti dei Corso di Studio

Persone coinvolte: due figure di tutor che possano essere selezionate secondo i seguenti criteri:

- psicologi clinici, con specializzazione in Psicologia Clinica e in Psicoterapia ed esperti dell'età tardo-adolescenziale e giovane-adulta;
- che abbiano superato la selezione da parte di una specifica commissione di docenti

(afferrante al personale docente strutturato)

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

Tutti gli studenti interessati iscritti ai CdS in Scienze Psicologiche e CdS Magistrale in Psicologia Clinica.

(indicare una stima degli studenti interessati)

G. Data di rendicontazione

28.02.2023

altra data: motivazione:

Modalità di verifica del successo della azione intrapresa

Il successo a breve termine dell'azione sarà verificato:

- sulla base del numero di studenti coinvolti
- sulla base delle valutazioni ottenute ad un questionario di soddisfazione e gradimento degli incontri ai quali si è partecipato.



Inoltre, il successo a lungo termine dell'azione sarà verificato tramite la valutazione degli indicatori iC18 e iC24 del Rapporto Statistica e del loro confronto con quello dei valori ottenuti negli anni precedenti.

Indicatore iC18: *Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio* dell'a.a. 2019/2020 (Fonte: ESSE3, 9-gen-21):

per Scienze Psicologiche = 71.8%

per Psicologia Clinica = 73.9%

Indicatore iC24: *Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni* dell'a.a. 2019/2020 (Fonte: ESSE3, 9-gen-21):

per Scienze Psicologiche = 17.6%

per Psicologia Clinica = 5.9%

(esplicitare come si intende attestare l'efficacia e la buona riuscita dell'azione. Se è stata compilata la sezione C ,esplicitare il valore dell'indicatore al momento della sottomissione dell'azione)

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (preventivo)
	Due contratti da 3769€ ciascuno per 75 ore di attività l'uno <i>(da compilare solo in fase di presentazione. In caso di prestazione esterna allegare richieste d'offerta o altra documentazione che attesti/motivi il preventivo)</i>
	€
	€
	TOT € 7538 <i>(minimo 4.000)</i>

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di rendicontazione

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (consuntivo)
	<i>(da compilare solo in fase di rendicontazione)</i>
	€
	€
	TOT €

Relazione finale



(evidenziare i miglioramenti riscontrati sulla base degli indicatori misurati, oltre che la coerenza tra il programma previsto e quello svolto)

(Sezione a cura dell'Ufficio di supporto al PQA)

Storico

Data ricezione scheda	
Codice identificativo	
Data richiesta eventuali integrazioni	
Data ricezione scheda definitiva	
Data valutazione (seduta del PQA)	
Data comunicazione esito	
Data approvazione SA	

Valutazione

Criterio 1	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 2	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 3	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 4	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 5	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A

Criterio 1: Capacità dell'azione di apportare un reale miglioramento alla didattica in linea con le strategie dell'Ateneo.

Criterio 2: Coerenza dell'azione rispetto agli obiettivi del TQP indicati all'inizio.

Criterio 3: Chiarezza, fattibilità e congruità dell'azione di miglioramento rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Presidio
della qualità

Criterio 4: Innovatività e metodologia.

Criterio 5: Capacità del proponente/responsabile dell'azione di raggiungere gli obiettivi proposti tramite analisi degli esiti di precedenti azioni di miglioramento.



Template di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2021/2022

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2021/2022* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, Il presente template ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

Nella compilazione fare riferimento a quanto indicato nelle LG relative al TQP e ai criteri riportati

A. Nome azione

Maestri del futuro: azioni di consolidamento delle competenze di base e delle competenze didattiche nell'ambito linguistico e matematico-scientifico

B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste

Nel corso dell'A.A. 2020/2021 il CCS ha avviato il progetto "Futuri maestri per nuove scuole: l'alleanza fra università e istituzioni scolastiche per una formazione di qualità". Il progetto prevede l'abbinamento di uno studente del secondo anno (studente junior) che svolge il suo primo tirocinio in osservazione con uno studente del IV o V anno assunto a tempo indeterminato o determinato nelle scuole dell'infanzia o primarie (studente senior), chiamato a svolgere il ruolo di modello professionale per lo studente junior. I due studenti, affiancati dal tutor accogliente, sono chiamati a cogliere bisogni o problematiche interne al gruppo classe/sezione su cui articolare e sviluppare un intervento didattico-pedagogico specifico, supportati da un team di professionisti dell'educazione e della formazione composto da tutor coordinatori, tutor organizzatore, docenti universitari referenti per i tirocini e docenti di discipline coerenti con l'intervento proposto. In questa prospettiva, nell'A.A. 2020/2021 gli studenti coinvolti nel progetto, nella sua prima fase di sperimentazione, sono stati 14, distribuiti su 7 istituti scolastici differenti.

Il progetto è stato accompagnato da molteplici iniziative che coinvolgono studenti junior e senior, tutor e docenti del Corso di Studi al fine di supportare lo studente senior nel suo ruolo di docente e modello professionale e di accompagnare lo studente junior nel percorso di tirocinio fornendo le chiavi osservative e teoriche efficaci. Gli stessi seminari proposti sulla base del precedente bando TQP (Maestri del futuro: azioni di rinforzo e consolidamento delle competenze di scrittura professionale in italiano e in inglese, in una prospettiva attenta all'intertestualità e alle interferenze linguistiche) sono stati fondamentali nell'accompagnamento degli studenti in questo percorso. Inoltre sono state previste specifiche proposte formative ("Venerdì della didattica") a libero accesso per i tirocinanti, i loro tutor accoglienti e per tutti i docenti delle scuole del territorio al fine di approfondire i paradigmi pedagogici, le conoscenze disciplinari e gli approcci metodologico-didattici.



Dalla sperimentazione del progetto emerge la possibilità di mirare a una sempre più profonda sinergia tra studio ed esperienza, tra il mondo accademico e la realtà delle scuole del territorio, che risulta essere tra i valori fondanti del Corso di Studi.

L'azione qui descritta si propone come obiettivo quello di estendere questo progetto a un numero molto più ampio di studenti, favorendo in questo modo la collaborazione e il confronto tra studenti lavoratori e studenti frequentanti e garantendo un costante dialogo tra scuola e Università, teoria e prassi didattica. In particolare l'azione mira a fornire un supporto costante agli studenti coinvolti nel progetto, grazie alla pianificazione di incontri periodici di formazione e di consolidamento delle conoscenze didattiche e disciplinari.

Nella pianificazione dell'azione, il CCS ha tenuto conto dei criteri di utilizzo dei fondi TQP suggeriti dal Presidio e di quanto rilevato dalla CPDS; non è ancora possibile considerare indicazioni del GDR in quanto non si è ancora concluso il primo ciclo quinquennale di studi. Altri elementi che sono stati tenuti in considerazione nella pianificazione dell'azione sono stati:

- analisi della scheda di monitoraggio annuale e della relazione annuale della CPDS;
- analisi della sperimentazione svolta relativamente al progetto "Maestri del Futuro" che ha previsto il coinvolgimento iniziale di 14 studenti nell'A.A. 2020/2021 ma che, grazie anche alla presente azione, entrerà in vigore in modo sistematico dall'A.A. 2021/2022;
- osservazioni prodotte dalla tutor organizzatrice e dai tutor coordinatori dei tirocini, che emergono principalmente dalla lettura dei diari di tirocinio e delle relazioni finali di tirocinio;
- interlocuzioni periodiche (formali e informali) con la rappresentante degli studenti e delle studentesse e con i portavoce delle diverse annualità;
- interlocuzione con le istituzioni scolastiche del territorio nell'ambito del Tavolo Università Territorio;
- osservazioni prodotte dai docenti del CCS in riferimento all'andamento didattico degli insegnamenti e agli esiti rilevabili in sede d'esame.

C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare

In particolare, dalla rilevazione delle opinioni degli studenti relative alla didattica del CCS emerge che relativamente all'A.A. 2018/19 e all'A.A. 2019/20 circa uno studente su 10 indica tra i suggerimenti "Aumentare l'attività di supporto didattico" e "Fornire più conoscenze di base". Si tratta in questo caso di richieste trasversali e non strettamente legate a un singolo corso, sulle quali il CdS può intraprendere direttamente azioni migliorative.

Inoltre dalla relazione annuale della CPDS emerge che il quesito D1 (possesso da parte degli studenti di conoscenze preliminari in riferimento agli argomenti dei programmi d'esame), pur mostrando un miglioramento rispetto alla rilevazione precedente, continua a essere il quesito in cui si riscontra una media più bassa.

Sulla base degli indicatori di riferimento sopra citati, l'area linguistica e l'area scientifico-matematica, centrali nella formazione dei "Maestri del futuro", sono oggetto di criticità. Le osservazioni dei docenti, gli esiti degli esami di profitto nell'area linguistica (italiano e inglese) e nell'area matematico-scientifica, mettono in luce la necessità di rafforzare le competenze di base degli studenti e di accompagnarli nel percorso di tirocinio inerente a queste discipline. Anche gli incontri periodici con docenti, studenti, studentesse e tutor di tirocinio confermano la necessità di lavorare nell'ottica di un potenziamento di queste aree



da un punto di vista disciplinare e didattico, attraverso il coinvolgimento diretto dei docenti universitari e dei tutor che accompagnano gli studenti nel percorso di tirocinio. Infine, risulta particolarmente importante il dato relativo al numero di studenti e studentesse del CdS assunti dalle scuole del territorio con contratti a tempo indeterminato o determinato. Nell'A.A. 2020/2021 la percentuale di studenti assunti come docenti è circa del 50% (considerando le annualità interessate dal tirocinio), percentuale che risulta ancora più elevata se si considerano anche gli studenti assunti come assistenti educatori o lavoratori in altri settori. Si tratta quindi principalmente di studenti che hanno già maturato esperienze in ambito scolastico, come insegnanti e come educatori, che spesso però non riescono a frequentare assiduamente le lezioni. Il progetto "Maestri del futuro" permette di valorizzare appieno le esperienze degli studenti lavoratori e garantisce loro anche il mantenimento di un rapporto costante con l'Università.

D. Descrizione dell'intervento

La sperimentazione del progetto "Maestri del futuro", che ha coinvolto per ora un numero ridotto di studenti, ha evidenziato le potenzialità di tale progetto e l'esigenza di intraprendere azioni sistematiche di progettazione dei tirocini sulla base del modello di affiancamento studente senior-studente junior. La progettazione di tali tirocini deve essere però accompagnata da un supporto costante fornito agli studenti in termini di potenziamento e consolidamento delle competenze di base nell'area linguistica e matematico-scientifica, risultate oggetto di criticità sulla base degli indicatori sopra menzionati. Inoltre, al fine di supportare gli studenti nel processo di maturazione di una completa professionalità magistrale, l'azione si propone di mantenere una stretta interconnessione tra competenze disciplinari e didattiche, proponendo approfondimenti relativi alla trasposizione didattica dei contenuti affrontati e alla progettazione didattica di Unità di Apprendimento, che potranno quindi essere sperimentate in classe durante il tirocinio.

L'azione coinvolgerà quindi un ampio numero di studenti che inizieranno nell'A.A. 2021/2022 il tirocinio seguendo il modello del progetto "Maestri del futuro", accompagnando studente senior e studente junior nell'intero percorso e fornendo loro la possibilità di un supporto disciplinare e didattico.

In particolare, l'azione prevede la progettazione di quattro percorsi, che prevederanno incontri periodici nel corso dell'anno. I primi incontri saranno dedicati al rafforzamento delle competenze disciplinari e a una riflessione sulla trasposizione didattica di tali competenze nella scuola dell'infanzia e primaria, mentre gli incontri successivi saranno dedicati alla progettazione e analisi della sperimentazione di unità di apprendimento da svolgere nell'ambito del tirocinio.

Nella prospettiva della concreta personalizzazione del Corso di studio, gli studenti e le studentesse che aderiranno al progetto avranno la possibilità di seguire uno o più dei percorsi proposti:

- Percorso 1 (40 ore): consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche di scrittura professionale finalizzata alla stesura del diario di tirocinio e della relazione finale di tirocinio (quest'ultima parte integrante della prova finale di Sfp);
- Percorso 2 (20 ore): consolidamento e potenziamento nell'ambito dell'acquisizione della letto-scrittura in lingua italiana;
- Percorso 3 (20 ore): consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche (inglese) e delle conoscenze nell'ambito del bilinguismo e dell'acquisizione linguistica dell'italiano come lingua seconda
- Percorso 4 (20 ore): consolidamento e potenziamento delle competenze logico-matematiche



- Percorso 5 (20 ore): consolidamento e potenziamento delle competenze scientifiche

A questi cinque percorsi si affiancherà un sesto percorso, pensato in ottica interdisciplinare per approfondire il ruolo del linguaggio e dell'argomentazione nell'insegnamento delle diverse discipline, umanistiche e scientifiche.

- Percorso 6 (20 ore): approfondimento interdisciplinare sul linguaggio e l'argomentazione

Tutti gli incontri saranno caratterizzati dall'adozione delle strategie didattiche di cooperative learning e di peer tutoring e prevederanno la collaborazione tra i docenti del CdS e docenti-tutor coinvolti nel tirocinio, esperti nell'insegnamento della disciplina oggetto del percorso.

Le ricadute attese del progetto consisteranno in un progressivo miglioramento delle competenze di base nell'area linguistica e matematico-scientifica degli studenti coinvolti, che potranno essere riscontrati sulla base degli indicatori relativi alle percentuali di superamento degli esami e considerando le risposte fornite dagli studenti nelle indagini sulla valutazione della didattica in termini di aumento delle attività di supporto didattico e maggiori conoscenze di base. L'azione permetterà inoltre di rafforzare l'interconnessione tra saperi teorici affrontati nei corsi, esperienze laboratoriali e di tirocinio.

L'importanza del progetto, anche sulla base dei riscontri ottenuti dalla sperimentazione effettuata nell'A.A. 2020/2021, è data anche dai risultati attesi sul lungo periodo, in quanto si auspica che questo progetto porti alla formazione di una professionalità magistrale caratterizzata da fondate competenze didattiche e disciplinari, ma anche dallo sviluppo di competenze in termini di collaborazione e condivisione delle esperienze con i colleghi.

E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

prof. Giuseppe Bertagna (presidente del CCS)
prof.ssa Roberta Grassi (supervisore scientifico)
prof.ssa Ilaria Castelli (supervisore scientifico)
dott.ssa Chiara Giberti (coordinatrice dei laboratori con i tirocini - area scientifica)
dott.ssa Evelina Scaglia (coordinatrice dei laboratori con i tirocini - area umanistica)

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

300 studenti del corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria

G. Data di rendicontazione

Y 31.12.2022

Y altra data: motivazione:

Modalità di verifica del successo della azione intrapresa

La valutazione dell'efficacia e dei risultati ottenuti a seguito dell'azione terrà conto di molteplici fattori e indicatori:

- analisi degli esiti degli esami in area linguistica (italiana e inglese) e in area scientifico-matematica sostenuti dagli studenti e dalle studentesse coinvolti nel progetto
- superamento con esito positivo dell'esame di Idoneità di lingua inglese B2;
- effetti sul tirocinio effettuato dagli studenti senior e junior in termini di approfondimento in chiave critico-riflessiva delle esperienze osservate e proposte agli studenti. Tali effetti saranno rilevati attraverso il confronto con i tutor di tirocinio e dall'analisi dei diari di tirocinio e delle relazioni finali di tirocinio.



- analisi delle risposte degli studenti al quesito D1 nel questionario di valutazione della didattica e analisi dei suggerimenti forniti con particolare riferimento alle voci "Aumentare l'attività di supporto didattico" e "Fornire più conoscenze di base"

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (preventivo)
Incontri di consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche di scrittura professionale dei diari di tirocinio e delle relazioni finali di tirocinio	€ 2.000
Incontri di consolidamento e potenziamento nell'ambito dell'acquisizione della letto-scrittura in lingua italiana	€ 1.000
Incontri relativi al percorso sulle competenze linguistiche (inglese)	€ 1.000
Incontri relativi al percorso sulle competenze logico-matematiche	€ 1.000
Incontri relativi al percorso sulle competenze scientifiche	€ 1.000
Incontri relativi al percorso interdisciplinare	€ 1.000
TOT	€ 7.000

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di rendicontazione



Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (consuntivo)
	<i>(da compilare solo in fase di rendicontazione)</i>
	€
	€
	TOT €

Relazione finale

(evidenziare i miglioramenti riscontrati sulla base degli indicatori misurati, oltre che la coerenza tra il programma previsto e quello svolto)

(Sezione a cura dell'Ufficio di supporto al PQA)

Storico

Data ricezione scheda	
Codice identificativo	
Data richiesta eventuali integrazioni	
Data ricezione scheda definitiva	
Data valutazione (seduta del PQA)	
Data comunicazione esito	
Data approvazione SA	

Valutazione

Criterio 1	Y rispettato	Y parzialmente rispettato	Y non rispettato	Y N/A
Criterio 2	Y rispettato	Y parzialmente rispettato	Y non rispettato	Y N/A



Criterio 3	Y rispettato	Y parzialmente rispettato	Y non rispettato	Y N/A
Criterio 4	Y rispettato	Y parzialmente rispettato	Y non rispettato	Y N/A
Criterio 5	Y rispettato	Y parzialmente rispettato	Y non rispettato	Y N/A

Criterio 1: Capacità dell'azione di apportare un reale miglioramento alla didattica in linea con le strategie dell'Ateneo.

Criterio 2: Coerenza dell'azione rispetto agli obiettivi del TQP indicati all'inizio.

Criterio 3: Chiarezza, fattibilità e congruità dell'azione di miglioramento rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica.

Criterio 4: Innovatività e metodologia.

Criterio 5: Capacità del proponente/responsabile dell'azione di raggiungere gli obiettivi proposti tramite analisi degli esiti di precedenti azioni di miglioramento.



Template di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2021/2022

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2021/2022* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, il presente template ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

Nella compilazione fare riferimento a quanto indicato nelle LG relative al TQP e ai criteri riportati

A. Nome azione

Accompagnamento degli studenti all'inizio del percorso

B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste

Il corso di studi in **Ingegneria Meccanica** ha visto in questi anni un notevole incremento delle immatricolazioni, passate da 121 nel 2013 a 184 del 2016 (al primo anno), e di conseguenza del numero di iscritti (da 437 a 622). Con riferimento all'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) il CdS nel triennio ha mostrato un valore medio oscillante attorno al 30%, dato in generale inferiore al benchmark di riferimento. Il Rapporto di Riesame della Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2017 cita, per la laurea triennale in Ingegneria Meccanica, una lieve criticità, evidenziata dai questionari compilati dagli studenti, a proposito delle conoscenze preliminari possedute. Questo aspetto è attualmente affrontato attraverso corsi propedeutici, erogati però solo agli studenti che non hanno raggiunto determinate soglie di punteggio nel TOLC. Il tasso di superamento degli esami del primo anno è risultato pari al 42,3%, con modeste variazioni negli anni. Specialmente per la Matematica, i risultati degli esami di profitto suggeriscono che molti degli studenti che non ricevono il debito dal TOLC hanno comunque conoscenze pregresse insufficienti per un'adeguata comprensione della materia. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) si attesta intorno al 44%, dato comunque in linea con i benchmark di riferimento. Ciò fa presupporre che particolari difficoltà emergano solo riguardo al I anno di corso.

Per quanto riguarda il corso di laurea **Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia**, il tasso di superamento degli esami del primo anno è risultato pari al 39,1%. Anche in questo caso c'è un significativo problema nel livello di conoscenze da parte degli studenti in entrata.

Un altro dato preoccupante è costituito dal numero di studenti con OFA non assolti a fine dicembre; se per Chimica questo numero è del tutto residuale e per Fisica si attesta sul 10% circa degli studenti a cui era stato attribuito il debito in base al TOLC, su tutti i corsi di laurea, per Matematica gli studenti di Ingegneria meccanica in questa situazione sono 96, e sono 25 per Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia.

Per quanto riguarda il corso di studi in **Ingegneria Gestionale**, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'A.A. (iC01) mostra un leggero incremento da 45,6% a 47,6%, in linea con il riferimento nazionale ma inferiore rispetto al riferimento di area geografica. I CFU conseguiti al primo anno di corso (indicatore iC13) sono nel 2018 circa il 42,2% di quelli conseguibili, in crescita rispetto alla media degli anni precedenti, ma su livelli inferiori



rispetto a quelli regionali (60,6%) e nazionali (52,5%). Anche le percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito un determinato numero di CFU al I anno (iC15, iC15bis, iC16 e iC16bis) mostrano una situazione in miglioramento negli ultimi anni. Si evidenzia comunque la necessità di affrontare il tema degli abbandoni al I anno.

Gli indicatori del CdS di **Ingegneria Informatica** che riguardano il numero di immatricolati (iC00a e iC00b) mostrano anche per l'anno 2019 un aumento significativo. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. risulta in crescita, ma pur avvicinandosi ai dati sia nazionali che di atenei vicini, risulta essere ancora inferiore. Non sembra però avere una influenza negativa sulla percentuale di studenti che finiscono comunque nella durata nominale del corso. Nella revisione del CdS si sta studiando comunque una riorganizzazione del primo anno al fine di migliorare questo parametro. Persistono delle difficoltà nell'acquisire un numero soddisfacente di CFU durante gli anni (iC13, iC15, iC16), anche se ciò non sembra penalizzare troppo il numero di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), che risulta allineato con la media nazionale.

Il corso di laurea triennale in **Ingegneria delle Tecnologie della Salute** è stato attivato nell'aa 2015/16; perciò gli indicatori della didattica sono riferiti a soli tre A.A., il 2015/16, 2016/17 e 2017/18. A riguardo di questi indicatori, la percentuale di studenti iscritti entro la durata del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'as. (iC01) è aumentata dal 28,2% del 2015 al 41,8% del 2016 per raggiungere il 47,7% del 2017. Nella relazione della CPDS si rileva che la percentuale di studenti che ritiene insufficienti le proprie conoscenze preliminari era del 28,8 % nell'anno 2017/18 e del 30,9 % nell'anno 2018/19. Anche a questo aspetto è probabilmente legato il problema, rilevato dal CCS e riportato nei Rapporti di Riesame Periodici, legato al numero consistente di abbandoni registrati dalle statistiche periodiche e al rallentamento del percorso degli studi di una percentuale importante di studenti.

C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare

Sul sito dell'Ateneo è riportato il numero di studenti, di una data coorte, che hanno superato i diversi esami del primo anno. Per la coorte degli studenti iscritti nel 2018 questo dato è per Analisi I del 19,3% Tecnologie per l'Edilizia, 38% Ingegneria Informatica, 47,5 % sia per Gestionale che per Meccanica, 23,4% ITS; i relativi dati per Chimica sono 33,3%, 40%, 53,7%, 43,5% e 51,2%, mentre per Fisica 10,7% Informatici, 13,3% Gestionali, 21,6% Meccanici (superamento di entrambi i moduli di Fisica I e II) e 15% ITS (un solo modulo al II semestre). Questi dati evidenziano qualche criticità, dato che la matematica costituisce prerequisito per diversi altri esami, mentre gli esami di fisica e chimica, se non superati entro la fine del primo anno, risultano poi difficili da recuperare in tempi ragionevoli. Inoltre, trattandosi di materie di carattere propedeutico, è opportuno che vengano affrontate per tempo. Inoltre, nelle relazioni della CPDS, si evince dall'analisi dei questionari erogati agli studenti che le conoscenze di base richieste per seguire fruttuosamente i vari corsi del primo anno spesso risultano insufficienti. Questo problema è risolto solo in parte dai corsi erogati per l'assolvimento OFA, dato che tali corsi non sono fruiti da tutti gli studenti e sono concentrati in un periodo molto ristretto, insufficiente per un'acquisizione completa degli argomenti trattati.

D. Descrizione dell'intervento

Gli studenti in ingresso ai corsi di laurea in ingegneria incontrano spesso problemi nell'affrontare le materie di base, in particolare al primo semestre del primo anno. Ciò porta ad un basso numero di crediti mediamente superati nel corso del primo anno e conseguente eccessivo tasso di abbandoni. Il problema può acuirsi in seguito all'emergenza sanitaria in corso, che ha portato ad una didattica completamente a distanza per tutti questi corsi. Anche se si spera di riprendere la didattica in presenza, la didattica a distanza alle superiori avrà probabilmente avuto un impatto sulla preparazione di base di questi studenti, già prima spesso insufficiente ad affrontare un corso di laurea in ingegneria. Il progetto andrebbe articolato in diverse azioni, che affrontino le diverse debolezze specifiche.

1) **interventi sui docenti delle scuole superiori della Provincia di Bergamo:** è importante che gli studenti affrontino il TOLC e il primo anno di Università avendo svolto almeno un programma minimo di matematica e scienze. Si potrebbe avviare una collaborazione specifica con gli insegnanti delle scuole superiori mediante l'organizzazione di webinar, in modo da far incontrare gli insegnanti di



matematica e scienze delle scuole superiori con quelli dell'Università, per potersi informare reciprocamente sui programmi svolti e sulle difficoltà incontrate dagli studenti, per instaurare un clima di collaborazione. Si prevede di organizzare tre o quattro webinar, ciascuno relativo a un diverso tipo di istituto scolastico di istruzione superiore (liceo scientifico, altri tipi di liceo, istituti tecnici, istituti professionali). Questa azione va ovviamente concordata per tempo con il Servizio Orientamento e coordinata con l'Azione 2, che prevede interventi di orientamento nelle scuole: tale Azione può essere utilizzata per promuovere questa iniziativa presso i docenti potenzialmente interessati.

2) rafforzamento corsi propedeutici: ferma restando l'obbligatoria presenza di corsi propedeutici per il recupero OFA legati alla prestazione degli studenti nel TOLC, si ritiene che in ogni caso le conoscenze, soprattutto matematiche, di base della maggior parte degli studenti non siano sufficienti. Anche chi segue il corso propedeutico di matematica ha problemi ad assimilare quanto richiesto nel poco tempo disponibile all'inizio di settembre. Si propone di erogare un test di autovalutazione su piattaforma Ilias a tutti gli studenti subito prima dell'inizio dei corsi, in modo da renderli coscienti dell'eventuale carenza di conoscenze propedeutiche. Dato che per i corsi di chimica e fisica i prerequisiti richiesti sono per lo più di carattere matematico, si propone di organizzare un unico corso (unico quanto a contenuti, ripetuto per i quattro corsi di laurea) di 15 ore, da tenere nel corso di tutto il primo semestre, concentrando la maggior parte delle lezioni nelle prime settimane e poi protraendo l'iniziativa fino a fine semestre. Il programma andrebbe concordato fra i docenti di tutte e tre le materie di base, e sarebbe svolto in collaborazione tra i docenti delle diverse materie. La parte teorica potrebbe essere resa disponibile online sotto forma di files pdf o video su un corso moodle dedicato, mentre le 15 ore del corso dovrebbero essere in presenza, dedicate alla correzione di esercizi e alla risoluzione di dubbi e domande riguardanti i vari argomenti. Gli esercizi proposti, con l'indicazione della scansione temporale degli incontri, saranno pubblicati sul corso moodle.

3) corso sul metodo di studio: è un'azione che ha avuto molto successo quest'anno, con molti studenti iscritti, e che quindi si pensa di replicare con le stesse modalità. Il corso, di 20 ore, può essere proposto a novembre in modalità online o mista. Dato che il corso si sovrappone ai corsi regolari, la modalità online ne favorirebbe la fruizione, che potrebbe essere anche differita; infatti l'anno scorso i frequentanti sono stati circa la metà degli iscritti, il che lascia pensare che molti studenti abbiano scelto di utilizzare le registrazioni. Quando il corso era erogato solo in presenza, i frequentanti erano molti meno.

4) tutorati di materia: è importante assistere gli studenti nel momento in cui incontrano difficoltà nell'affrontare una specifica materia, per evitare che la abbandonino e favorire il conseguimento di un maggior numero di crediti nel corso del primo anno. La matematica e la fisica prevedono tutorati da 15 ore che si snodano, a partire dalla terza-quarta settimana, per tutto il corso del semestre, con somministrazione settimanale di esercizi online da svolgere da parte degli studenti e le due ore settimanali del tutorato in presenza dedicate alla correzione degli stessi e al ripasso degli argomenti inerenti. La chimica prevede invece brevi tutorati da 2 ore a valle delle prove in itinere, per affrontare i problemi evidenziati da queste ultime, e da 6 ore nel corso della sessione d'esami, subito prima degli appelli invernali ed estivi. E' evidente che occorre tenere presente il problema del sovraccarico di lavoro e distribuire bene tutte queste attività lungo la settimana e nel corso del semestre, consigliando anche gli studenti per un'ottimale organizzazione delle attività. Si potrebbe interagire con i tutor dell'orientamento (progetto POT) per aiutare gli studenti a programmare le attività in funzione delle proprie capacità.

5) accompagnamento specifico per studenti deboli: ci sono studenti, spesso provenienti da paesi stranieri, dove hanno frequentato le scuole superiori, o italiani provenienti da scuole professionali o simili, che non hanno un sufficiente livello di preparazione generale. Ci sono inoltre studenti iscritti ad anni successivi al primo che, pur a fronte di ripetuti tentativi, non riescono a superare esami delle materie di base. Non si prevede un'attività di tutorato specifica da parte dei docenti, ma l'istituzione di una bacheca elettronica su cui rendere disponibili annunci di richieste/offerte di ripetizioni da parte di studenti, dato che talvolta studenti in difficoltà chiedono ai docenti indicazioni in tal senso.

6) sostegno agli studenti in ingresso alla laurea magistrale: si è evidenziato un problema di prerequisiti da parte di studenti, provenienti da altri atenei e da corsi di laurea diversi dall'Ingegneria



Meccanica, per l'ingresso ai corsi di laurea magistrale e in particolare al corso Smart Technology Engineering; inoltre, gli studenti di Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia che seguono il percorso Geometra laureato possono avere un problema di competenze qualora decidessero di proseguire gli studi con una Laurea magistrale. Alcuni studenti del corso di Ingegneria per le Tecnologie della Salute, per i quali il corso di Analisi II non è obbligatorio, se scelgono di accedere ad una laurea magistrale di ambito diverso talvolta si trovano in difficoltà. Si propone quindi un breve corso propedeutico da 12 ore, indirizzato a studenti in ingresso al primo anno di laurea Magistrale, principalmente sugli argomenti del corso di Analisi Matematica II.

7) riunione periodica dei docenti dei corsi del primo semestre del primo anno: si propone di tenere regolarmente, ogni anno al termine della sessione invernale ed al termine della sessione autunnale, una riunione fra tutti i docenti dei corsi del primo semestre del primo anno, allo scopo di fare il punto sui risultati delle sessioni d'esame, anche in paragone con gli anni precedenti, e sulle difficoltà eventualmente incontrate, in modo da avere un osservatorio in grado di produrre in tempo reale dati sull'andamento della didattica e suggerire per tempo azioni mirate al superamento di eventuali criticità.

E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

Responsabile dell'azione è la prof.ssa Francesca Fontana coadiuvata dalle professoresse Giulia Furioli (DIGIP) e Maria Grazia D'Urso (DISA).

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

Le azioni sono potenzialmente di interesse per tutte le matricole di ingegneria. In particolare, il corso sul metodo di studio l'anno scorso ha visto l'iscrizione di circa 380 studenti fra i due turni, mentre i corsi OFA istituzionali hanno visto la partecipazione di diverse centinaia di studenti (circa 200 per matematica e circa 360 in scienze). Questi numeri possono dare una misura minima del numero di studenti che potrebbero manifestare difficoltà nel corso del primo semestre. Tutte le attività sono offerte su base volontaria a tutti gli studenti dei diversi corsi di laurea della Scuola di Ingegneria.

G. Data di rendicontazione

28.02.2023

altra data: motivazione:

Modalità di verifica del successo della azione intrapresa

Verifica del numero di studenti che superano gli esami di Analisi I, Fisica I e Chimica nel corso della sessione invernale e nel corso dell'A.A. e confronto con i dati dell'A.A. precedente. Verifica del miglioramento degli indicatori presi in considerazione dal Rapporto di Riesame (in particolare iC01). Per quanto riguarda in particolare le attività di tutorato di materia, si prevede una verifica puntuale del risultato dell'esame delle persone che avranno frequentato questi tutorati.

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (preventivo) (1 h = 66 €)	
Rafforzamento corsi propedeutici	Tutorato 70 h	€ 4620
Corso metodo di studio	Tutorato 21 h	€ 1386
Tutorati di materia	Tutorato 152 h	€ 10032
Creazione bacheca elettronica		€ 512
Sostegno ingresso LM	Tutorato 16 h	€ 1056
	TOT	€ 17606

(Sezione a cura del referente dell'azione)



Fase di rendicontazione

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (consuntivo)
	<i>(da compilare solo in fase di rendicontazione)</i>
	€
	€
	TOT €

Relazione finale

(evidenziare i miglioramenti riscontrati sulla base degli indicatori misurati, oltre che la coerenza tra il programma previsto e quello svolto)

(Sezione a cura dell'Ufficio di supporto al PQA)

Storico

Data ricezione scheda	
Codice identificativo	
Data richiesta eventuali integrazioni	
Data ricezione scheda definitiva	
Data valutazione (seduta del PQA)	
Data comunicazione esito	
Data approvazione SA	



Valutazione

Criterio 1	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 2	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 3	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 4	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 5	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A

Criterio 1: Capacità dell'azione di apportare un reale miglioramento alla didattica in linea con le strategie dell'Ateneo.

Criterio 2: Coerenza dell'azione rispetto agli obiettivi del TQP indicati all'inizio.

Criterio 3: Chiarezza, fattibilità e congruità dell'azione di miglioramento rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica.

Criterio 4: Innovatività e metodologia.

Criterio 5: Capacità del proponente/responsabile dell'azione di raggiungere gli obiettivi proposti tramite analisi degli esiti di precedenti azioni di miglioramento.



Presentazione e rendicontazione progetto TQP 2021/2022

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

L'azione è stata progettata per rispondere al bisogno di mantenere costantemente aggiornata la visibilità e l'attrattività dell'offerta formativa della Scuola di Ingegneria. Al termine di un profondo lavoro di analisi dei dati disponibili sull'andamento delle immatricolazioni negli ultimi 6 anni, della provenienza degli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale e a seguito di una fitta rete di contatti intessuta con i docenti delle scuole superiori della provincia di Bergamo, è stato predisposto il piano di azione contenuto in questa scheda. L'obiettivo è potenziare le iniziative di comunicazione, promozione e orientamento istituzionali già esistenti a livello di Ateneo, affiancando a queste degli interventi mirati, volti a incrementare il numero di studenti (e in particolare gli studenti eccellenti) che scelgono di seguire un corso di studio della Scuola di Ingegneria di UniBg.

A. Nome azione

Comunicazione, Promozione e Orientamento (acronimo CPO)

B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste

La Giunta della Scuola di Ingegneria ha concordato di presentare un'azione condivisa tra tutti i CCS afferenti ai Dipartimenti IGIP e ISA riguardante attività di comunicazione, orientamento e promozione dei corsi di laurea e laurea magistrale. L'esigenza comune espressa da tutti i CCS è stata la necessità di (i) incrementare la visibilità dell'offerta formativa dell'area ingegneristica di UniBg e (ii) agevolare l'avvio della carriera universitaria degli studenti neo-iscritti.

L'azione di miglioramento è stata ispirata da una pluralità di informazioni:

- i. analisi dei rapporti statistici complementari al cruscotto della didattica (https://drive.google.com/drive/folders/1_xrx8WYURDMVKN5pZSmmmZhtx31Dy-l?usp=sharing);
- ii. analisi delle criticità emerse nelle valutazioni degli studenti e riportate nella Relazione Annuale della CPDS;
- iii. incontri organizzati *ad hoc* con professori delle scuole superiori della provincia di Bergamo per sondare la percezione del brand "Ingegneria-UniBg" presso i docenti delle scuole secondarie del territorio;
- iv. interlocuzioni informali con studenti italiani e internazionali in occasione di eventi di Open Day e delle interviste per l'accesso alle lauree magistrali.

I dati statistici mostrano che a livello aggregato dell'intera Scuola di Ingegneria nell'ultimo quinquennio il numero medio di nuove matricole è stato di circa 780 unità per le lauree triennali e 280 unità per le lauree magistrali, con un picco di iscrizioni nell'a.a. 2019-2020 e una flessione nel 2020-2021 (su dati comunque non ancora definitivi). Incrementi rispetto ai valori medi dell'ultimo quinquennio sono auspicabili per tutti i corsi di studio, ma appaiono necessari per alcuni in particolare, che da alcuni anni si dimostrano in sofferenza di iscritti. Per aumentare l'attrattività dell'offerta formativa della Scuola di Ingegneria nel suo complesso e, in particolare, dei corsi di laurea e laurea magistrale, sono necessarie azioni mirate, in aggiunta al lavoro già in essere da parte

dell'Ateneo e della Scuola, a livello aggregato, con cui tali azioni mirate si potranno e dovranno allineare.

A conferma della necessità di attività di comunicazione, promozione ed orientamento, gli incontri e i confronti con studenti e docenti delle scuole superiori hanno evidenziato alcune lacune di conoscenza rispetto alla realtà della Scuola di Ingegneria di UniBg. Molti professori (e tra questi anche diversi responsabili dell'orientamento in uscita) hanno dichiarato di non conoscere - se non superficialmente - né l'offerta formativa né le strutture didattiche e di ricerca né il corpo docenti di Ingegneria-UniBg. Sul fronte degli studenti internazionali, le interviste agli applicanti stranieri spesso evidenziano una sostanziale casualità con cui si scopre l'esistenza di un'offerta formativa in lingua inglese in ambito ingegneristico erogata da UniBg.

C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare

I report statistici complementari al cruscotto della didattica (con estrazione dati aggiornata a dicembre 2020) indicano il trend di immatricolati per corso di laurea e corso di laurea magistrale riportati rispettivamente in Fig. 1 e Fig. 2.

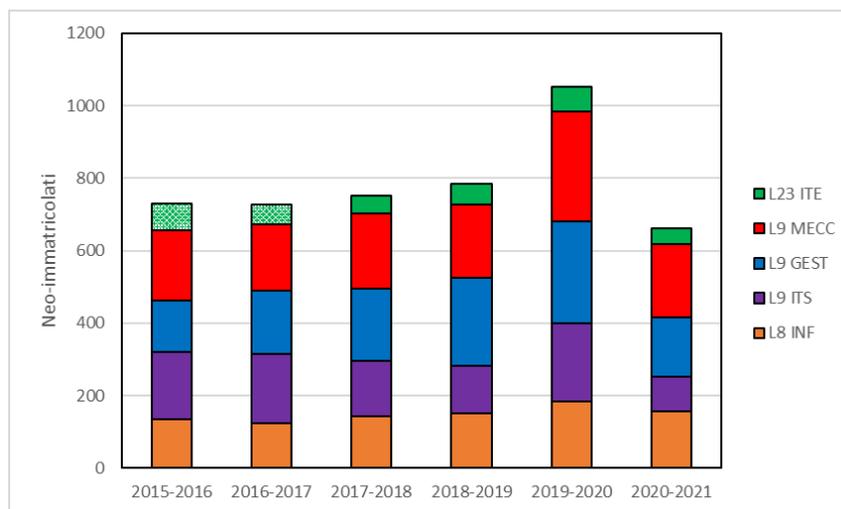


Fig. 1 - Trend di nuove matricole (lauree triennali)

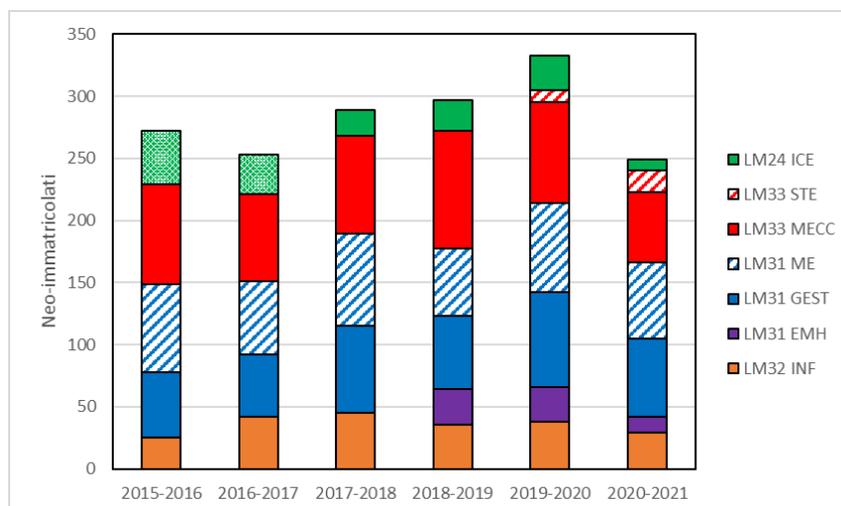


Fig. 2 - Trend di nuove matricole (lauree magistrali)



A fronte di una sostanziale stabilità nel numero complessivo di immatricolati a livello aggregato di Scuola di Ingegneria (se si esclude il picco del 2019-2020 e la flessione, su dati non ancora definitivi, del 2020-2021), il numero di neo-immatricolati di alcuni corsi di studio evidenzia la necessità di un'azione di promozione basata su attività di comunicazione e orientamento mirato. Questa esigenza è particolarmente evidente per i corsi di recente attivazione (EMH, STE) o di recente trasformazione (ITE, ICE), ma gli effetti di una forte azione promozionale possono produrre benefici all'intera offerta formativa della Scuola di Ingegneria.

Un altro aspetto legato all'attrattività dei corsi di laurea triennale riguarda la provenienza dei neo-iscritti, sia per area geografica che per tipo di diploma. Il 97% delle matricole delle lauree triennali e il 78% delle matricole delle lauree magistrali della Scuola di Ingegneria (dati 20-21) sono studenti residenti in Lombardia. Gli studenti stranieri sono il 9.6% (dato 20-21) delle matricole delle lauree magistrali. Questi dati indicano che ci sono ampi margini di crescita per i bacini di utenza extra-regionali e internazionali, grazie anche alle enormi potenzialità dell'aeroporto di Orio al Serio. L'obiettivo misurabile dell'azione di Comunicazione, promozione e orientamento è incrementare il numero di matricole provenienti da altre regioni italiane e, per quanto riguarda le lauree magistrali che offrono percorsi in lingua inglese, il numero di studenti provenienti dall'estero.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di provenienza, il report statistico rileva che a livello aggregato di Scuola di Ingegneria i principali bacini di nuove matricole sono gli istituti tecnici e i licei, rispettivamente con percentuali del 47.8% e 45.4% (dati 20-21). La situazione risulta però sbilanciata se si osservano i dati disaggregati a livello dei corsi di laurea afferenti ai due Dipartimenti di Ingegneria: i corsi di laurea triennale del DIGIP vedono una ripartizione matricole da licei / matricole da istituti tecnici corrispondente alle percentuali 52.5% - 40.3%, mentre le medesime percentuali sono 33.2% - 60.7% per i corsi afferenti al DISA. Emerge dunque una disomogeneità dei bacini di provenienza degli studenti immatricolati, che deve essere tenuta in considerazione nell'impostare le attività di orientamento. In particolare, si ritiene necessario investire nelle attività di comunicazione, promozione e orientamento rivolte agli studenti degli istituti tecnici per quanto riguarda i corsi di ingegneria informatica, gestionale e di tecnologie della salute, e rivolte agli studenti dei licei per quanto riguarda i corsi di ingegneria meccanica e delle tecnologie per l'edilizia. L'obiettivo è incrementare il numero di iscritti provenienti dalle scuole secondarie dalle quali oggi provengono meno matricole.

D. Descrizione dell'intervento

L'intervento si articolerà in azioni di comunicazione e promozione dell'offerta formativa della Scuola di Ingegneria, sia a livello di corsi di laurea triennali che di corsi di laurea magistrali, in lingua italiana e in lingua inglese, e in attività di orientamento in ingresso mirate in funzione degli specifici bacini-*target*. Le attività di orientamento in ingresso si salderanno poi con quelle di orientamento in itinere già previste dall'Ateneo (come il servizio SOS Matricole, il Servizio tutoring,...) per accompagnare i neo-iscritti durante la fase di avvio della loro carriera universitaria.

Per le attività di comunicazione e promozione dell'offerta formativa si farà ricorso a:

- promozione dei CdS in lingua inglese (EMH, ME, Mech&STE) su portali internazionali (<http://www.mastersportal.com>, <http://www.masterstudies.com>, <http://www.findamaster.com>, <http://www.study.eu>);
- promozione dell'offerta formativa della Scuola di Ingegneria su social network (citando e valorizzando ranking che premiano UniBg);
- realizzazione di video professionali con testimonial degli accordi di Double Degree da lasciare sul sito (es. <https://www.youtube.com/watch?v=hvKcFDQbKIE>);
- realizzazione di video professionali con testimonianze di ex-studenti da lasciare sui social e sul sito (es. <https://www.youtube.com/watch?v=1wq2lglOCzQ>).

Per le attività di orientamento, si promuoveranno iniziative mirate non sostitutive degli Open Day istituzionali, ma che andranno ad arricchire le campagne di informazione presso studenti e docenti



delle scuole secondarie e andranno a veicolare messaggi di attrattività dell'offerta formativa della Scuola di Ingegneria, nonché creare una sorta di "affiliazione" a UniBg. Tale attività saranno articolate in:

- laboratori didattici per gruppi di studenti del 3°, 4° e 5° anno della scuola secondaria presso il Campus di Ingegneria, anche a livello di intera classe e invitando i docenti;
- iniziative di permanenza presso il Campus di Ingegneria per gli studenti più meritevoli ("pomeriggi in Unibg") nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO);
- iniziative specifiche di project work, contest, competizione tra scuole... con attività da svolgere sia presso gli istituti sia presso il Campus di Ingegneria;
- laboratori vocazionali e seminari didattici su tematiche ingegneristiche accattivanti da pianificare insieme al corpo docente delle scuole secondarie proseguendo ed estendendo le attività degli scorsi anni promosse dalla Scuola di Ingegneria e in precedenza nell'ambito POT.

In tutte queste attività di orientamento, oltre al personale strutturato che fornirà il proprio contributo nell'ambito del proprio compito istituzionale, saranno impiegate figure *ad hoc* da reclutare tra dottorandi, assegnisti di ricerca o studenti delle lauree magistrali, per le quali saranno previsti incarichi di lavoro autonomo.

E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

Il responsabile dell'azione sarà il prof. Giuseppe Franchini, coadiuvato dal prof. Andrea Belleri e dal prof. Tommaso Minola.

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

L'azione è stata progettata per interessare ed avere ricadute positive su tutti i CdS della Scuola di Ingegneria. L'intervento ha come target le nuove matricole dei corsi di laurea triennale e di laurea magistrale dei Dipartimenti IGIP e ISA che complessivamente ammontano (dati medi dell'ultimo quinquennio) a 785 studenti/anno (lauree di primo livello) e 285 studenti/anno (lauree magistrali). Per sua natura, ovviamente, l'azione di comunicazione, promozione e orientamento in ingresso è rivolta alla platea dei nuovi potenziali iscritti, che spazia dagli studenti delle scuole superiori della provincia di Bergamo e dei territori limitrofi, alla platea dei laureati/laureandi triennali provenienti da altri Atenei e dagli studenti internazionali interessati ai corsi di laurea magistrale erogati dalla Scuola di Ingegneria.

G. Data di rendicontazione

28.02.2023

altra data: motivazione:

Modalità di verifica del successo della azione intrapresa

L'efficacia dell'azione sarà misurata:

- dal numero di studenti delle scuole secondarie coinvolti nelle azioni di orientamento
- dall'incremento del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea magistrale della Scuola di Ingegneria
- dall'incremento del numero di iscritti ai singoli corsi di studio
- dall'incremento del numero di iscritti provenienti da fuori provincia
- dall'incremento del numero di iscritti ai corsi di laurea del DIGIP provenienti da istituti tecnici e del numero di iscritti ai corsi di lauree del DISA provenienti da licei
- dall'incremento del numero di studenti stranieri.



Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (preventivo)
Pubblicità su social media e portali *	€ 4520
Servizi di video-making professionali **	€ 1500
Sito internet professionale per le attività seminariali	€ 1500
Incarichi di lavoro autonomo per dottorandi, assegnisti di ricerca o studenti delle lauree magistrali impegnati in attività seminariali e eventi di orientamento	€ 3000
	TOT € 10520

* stima sulla base di preventivi del portale Findamaster.com (<https://www.findamasters.com/providers/>) e tariffe Facebook (<https://www.facebook.com/business/ads/pricing>)

** stima sulla base di preventivi da video maker che già collabora con UniBg

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di rendicontazione

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (consuntivo)
	<i>(da compilare solo in fase di rendicontazione)</i>
	€
	€
	TOT €

Relazione finale



(evidenziare i miglioramenti riscontrati sulla base degli indicatori misurati, oltre che la coerenza tra il programma previsto e quello svolto)

(Sezione a cura dell'Ufficio di supporto al PQA)

Storico

Data ricezione scheda	
Codice identificativo	
Data richiesta eventuali integrazioni	
Data ricezione scheda definitiva	
Data valutazione (seduta del PQA)	
Data comunicazione esito	
Data approvazione SA	

Valutazione

Criterio 1	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 2	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 3	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 4	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 5	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A

Criterio 1: Capacità dell'azione di apportare un reale miglioramento alla didattica in linea con le strategie dell'Ateneo.

Criterio 2: Coerenza dell'azione rispetto agli obiettivi del TQP indicati all'inizio.

Criterio 3: Chiarezza, fattibilità e congruità dell'azione di miglioramento rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica.

Criterio 4: Innovatività e metodologia.

Criterio 5: Capacità del proponente/responsabile dell'azione di raggiungere gli obiettivi proposti tramite analisi degli esiti di precedenti azioni di miglioramento.



Template di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2021/2022

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2021/2022* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, Il presente template ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

La presente proposta nasce dalla constatazione a vari livelli del ruolo crescente delle soft skill nella formazione a livello universitario e della richiesta da parte del mondo del lavoro e della società. Sebbene non immediatamente misurabile in termini di indicatori, l'impatto delle soft skill sull'ingresso e sulla progressione nel mondo del lavoro (nonché nella società nel suo complesso) è sempre più riconosciuto come molto rilevante.

La proposta prevede l'erogazione di un laboratorio sulle Soft Skill (in più edizioni) orientato allo sviluppo delle stesse al fine di accrescere la consapevolezza e la padronanza degli studenti in relazione alle competenze trasversali.

A. Nome azione

Sviluppo Soft Skill

B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste

Dal confronto con il Comitato d'indirizzo del Consiglio di Studi Gestionale è emerso come, in generale, i laureati dei corsi in Ingegneria siano valutati molto preparati da un punto di vista scientifico e delle competenze professionali (hard skills), ma spesso lacunosi dal punto di vista delle competenze trasversali che facilitano l'ingresso nel mondo dell'impresa (soft skills). Analoghe considerazioni possono essere fatte per gli altri CdS.

La proposta nasce dalla constatazione a vari livelli del ruolo crescente delle soft skill nella formazione a livello universitario e della richiesta da parte del mondo del lavoro e della società.

Inoltre, questo tipo di intervento è coerente con gli obiettivi dell'offerta formativa proposta (cfr. Scheda SUA, Autonomia di giudizio, Abilità comunicative...) e con la VISION UniBg secondo la quale l'Università contribuisce a creare un mondo migliore, formando una comunità di persone con elevate competenze specialistiche e spiccate capacità di comunicazione e relazione che siano in grado di mettere il loro sapere a servizio della società. (cfr: <https://www.unibg.it/universita/chi-siamo/mission-e-valori>)

C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare

N.A. in quanto questa dimensione non è valutata dagli indicatori normalmente calcolati.



D. Descrizione dell'intervento

La proposta prevede l'erogazione di un laboratorio sulle Soft Skill (in più edizioni) orientato allo sviluppo delle stesse. Questa azione intende accrescere la consapevolezza e la padronanza degli studenti in relazione alle competenze trasversali, come integrazione necessaria e complementare del percorso formativo relativo alle Hard Skill proprie della professione ("saper fare"), ed è orientata a "formare una persona integrata" tramite un investimento preventivo sul "saper essere" nella professione.

Il laboratorio ambisce a offrire uno spazio di ascolto e di sé, per sviluppare queste attitudini in competenze, rappresenta una opportunità di crescita personale e di adeguatezza che vengono apprezzate e richieste nel mondo del lavoro e consentono altresì allo studente di assumere comportamenti congruenti capaci di generare valore per sé e per chi lo incontra.

Il laboratorio è indirizzato agli studenti dei CdS triennale e magistrale con declinazione diversa:

- CdS Triennale, volto a sensibilizzare e migliorare le competenze relazionali, con particolare riferimento ad Ascolto, Assertività, Accoglienza e Gestione del conflitto.
- CdS Magistrale volto a sensibilizzare alla complessità delle «competenze gestionali» e al governo delle interazioni, con particolare riguardo a Apertura mentale e creatività, Apprendimento, Progettualità e Lavoro in team.

Ogni laboratorio è organizzato su 3 incontri da 3 ore ciascuno, condotti da «counselor formatori» esperti. E' inoltre prevista la possibilità di un spazio di ascolto personale su appuntamento con il tutor dei laboratori.

Per garantire l'efficacia del laboratorio, la partecipazione è limitata a 20 studenti per ogni edizione. Si ipotizza di erogare due sessioni durante il prossimo anno per ogni livello (triennale e magistrale) (i.e. «sessione autunnale» e «sessione primaverile»).

E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

Responsabile dell'azione è il prof. Prof. Roberto Pinto coadiuvato dalla Prof.ssa Alessandra Marini e dal Prof. Michele Meoli.

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

Si prevedono più repliche del laboratorio proposto sia a livello triennale sia magistrale: ogni replica coinvolgerà fino a 20 studenti. In totale, si ipotizza di coinvolgere $20 \times 4 = 80$ studenti, con un costo complessivo di circa 6.000 € (indicativamente 75 € a studente).

G. Data di rendicontazione

28.02.2023

altra data (motivazione)

Dovendo coinvolgere un fornitore esterno è necessario concordare di volta in volta le date degli interventi in base alla disponibilità.

Modalità di verifica del successo della azione intrapresa

L'impatto dell'azione è a medio termine, perché le competenze proposte agli studenti



maturano la propria efficacia soprattutto nel mondo del lavoro. Ipotizziamo però di verificare il soddisfacimento degli studenti al termine dell'attività proposta, tramite questionario e con colloqui di alcuni studenti selezionati con membri del Comitato d'indirizzo.

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (preventivo)
Seminari soft skill per CdS triennale	€ 1.500 x 2
Seminari soft skill per CdS magistrale	€ 1.500 x 2
	TOT € 6.000

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di rendicontazione

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (consuntivo)
	<i>(da compilare solo in fase di rendicontazione)</i>
	€
	€
	TOT €

Relazione finale

(evidenziare i miglioramenti riscontrati sulla base degli indicatori misurati, oltre che la coerenza tra il programma previsto e quello svolto)



(Sezione a cura dell'Ufficio di supporto al PQA)

Storico

Data ricezione scheda	
Codice identificativo	
Data richiesta eventuali integrazioni	
Data ricezione scheda definitiva	
Data valutazione (seduta del PQA)	
Data comunicazione esito	
Data approvazione SA	

Valutazione

Criterio 1	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 2	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 3	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 4	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 5	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A

Criterio 1: Capacità dell'azione di apportare un reale miglioramento alla didattica in linea con le strategie dell'Ateneo.

Criterio 2: Coerenza dell'azione rispetto agli obiettivi del TQP indicati all'inizio.

Criterio 3: Chiarezza, fattibilità e congruità dell'azione di miglioramento rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica.

Criterio 4: Innovatività e metodologia.

Criterio 5: Capacità del proponente/responsabile dell'azione di raggiungere gli obiettivi proposti tramite analisi degli esiti di precedenti azioni di miglioramento.



Template di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2021/2022

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2021/2022* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, Il presente template ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

Fase di presentazione

Abstract dell'azione

Questa azione intende sperimentare alcune innovazioni nella didattica per promuovere una formazione progressiva e personalizzata per lo studente, sfruttando le tecnologie largamente utilizzate durante la pandemia, assestandole e trovando per loro un ruolo stabile nelle forme di didattica tradizionale e nel contempo sperimentando nuovi paradigmi didattici per valorizzare il capitale di esperienza maturato durante il periodo di didattica a distanza.

Nella compilazione fare riferimento a quanto indicato nelle LG relative al TQP e ai criteri riportati

A. Nome azione

Sperimentazione di nuovi paradigmi didattici e formazione docenti

B. Dati/ informazioni/ richieste che hanno ispirato l'azione di miglioramento con riferimento ai documenti che contengono tali dati/ informazioni/ richieste

Analisi dei dati dei singoli insegnamenti emersi nei documenti dei diversi CCS, dove si è evidenziato come una preparazione lacunosa nelle materie di base (non solo matematica, fisica e chimica) si rifletta invariabilmente in difficoltà nell'apprendimento di materie specialistiche e avanzate.

Dall'esperienza degli ultimi anni, in particolare relativa ai tutorati ed ai corsi per il superamento degli OFA è emerso come per gli studenti sia spesso difficile individuare le proprie lacune, organizzarsi al meglio per raggiungere gli obiettivi didattici del corso e colmare le lacune medesime in vista del proseguimento degli studi.

Inoltre, alcuni insegnamenti ricevono valutazioni basse da parte degli studenti sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi che per la qualità della didattica in generale. Questo è un sintomo che forse non si fa abbastanza per "insegnare ad insegnare".

C. Indicatori che si ritiene evidenzino le necessità che portano alla richiesta e possano permettere di misurare l'effetto dell'intervento che si vuole attuare

- Esiti delle prove d'esame dei singoli insegnamenti. In particolare, si propone di effettuare una analisi delle performance degli studenti (istogramma dei voti) nei diversi anni.
- Numero di volte che l'esame di ciascun insegnamento viene ripetuto
- Percentuale di studenti che ha superato un dato numero di CFU entro l'anno accademico
- Feedback dei docenti dei corsi indirettamente coinvolti.
- Questionari di valutazione degli studenti



D. Descrizione dell'intervento

Questa azione si declina operativamente in due attività:

- La sperimentazione di un nuovo paradigma didattico su tre insegnamenti collegati tra loro nell'ambito del Corso di Studi di Ingegneria Edile. Questo paradigma prevede di dotare gli insegnamenti di una struttura modulare e di strumenti informatici per consentire allo studente di valutare correttamente la propria preparazione e completarla con attività appositamente progettate per completare la specifica mancanza.
- L'attivazione di un corso di formazione per docenti universitari (si prevede di coinvolgere almeno 20 docenti della Scuola di Ingegneria), organizzato dall'Università degli Studi di Torino, finalizzato a dare strumenti didattici e formativi, che ogni docente poi declinerà nell'ambito della propria disciplina, per rendere più efficace l'azione didattica e per introdurre strumenti tecnologici, ampiamente sperimentati nella pandemia, in modo stabile ed integrato con la didattica tradizionale.

L'attuale struttura dei corsi prevede l'erogazione di un numero fisso di ore in aula ed il superamento di una prova finale con esito variabile (da 18 a 30). In base a tale struttura è consentito allo studente di proseguire negli studi anche in presenza di lacune significative nella preparazione di base.

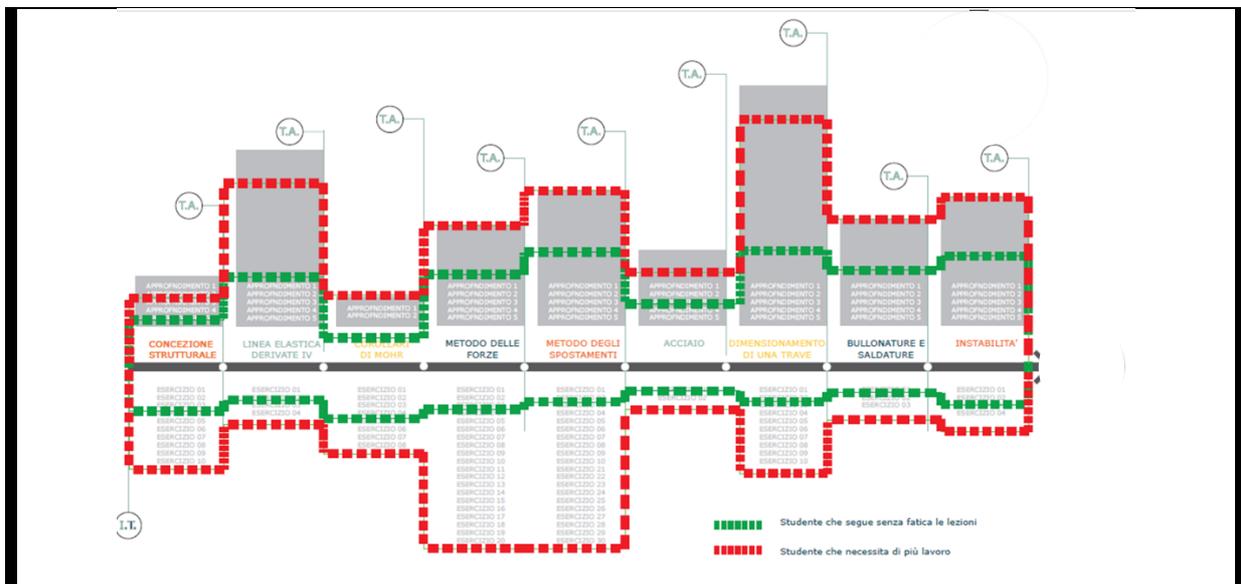
Con questa azione si intende sperimentare la trasformazione della struttura dei corsi affinché, mantenendo lo stesso numero di ore in aula, gli studenti possano avere a disposizione del materiale didattico in varie forme, per cogliere le diverse modalità cognitive di ogni individuo (es. video-lezione, tracce di esercizi, esercizi svolti passo-passo, letture di approfondimento, case studies) in accordo a una didattica sempre più centrata sullo studente (Universal Design for Learning). La sperimentazione proposta, mantenendo il limite di ore associato a ogni CFU, consentirebbe allo studente di indirizzare e modulare la preparazione all'esame in relazione alle specifiche necessità, al livello di preparazione di partenza di ciascuno studente, alle ambizioni personali, consentendo allo studente di non avere significative lacune al momento del superamento dell'esame. In questo modo non si standardizza la formazione a un livello medio ma si ha la possibilità di spingere in alto la preparazione e promuovere l'eccellenza.

Attraverso una serie di test di autovalutazione proposti durante il corso, gli studenti potranno acquisire consapevolezza dell'evoluzione progressiva delle competenze, di eventuali carenze nella preparazione e soprattutto saranno responsabilizzati a colmare le lacune individuate.

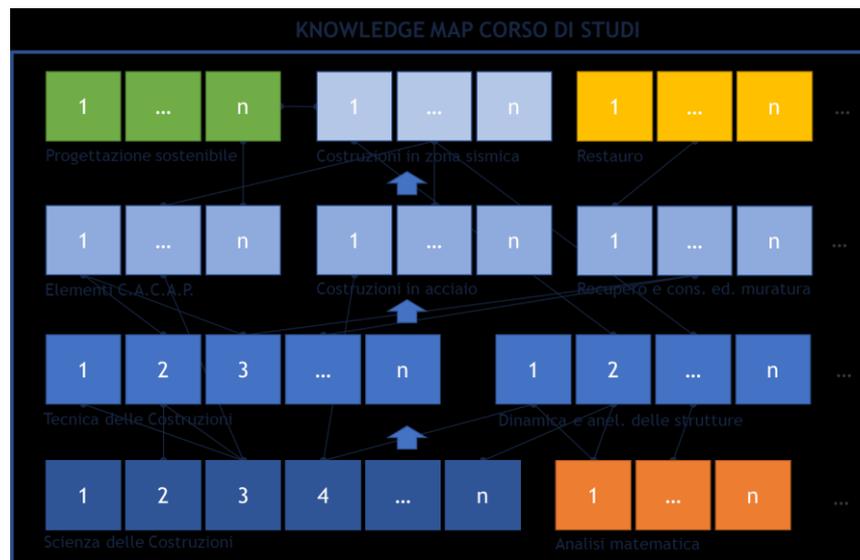
Questa modalità di erogazione della didattica coinvolgerà in modo proattivo gli studenti nel loro apprendimento, consentendo a ciascuno di procedere con lo studio nei tempi e le modalità adeguati alle proprie inclinazioni e abilità.

Al fine di questa sperimentazione è prevista la riorganizzazione progressiva di tre insegnamenti. Ciascun insegnamento verrà organizzato in moduli. In ingresso e in uscita, per ciascun modulo, verrà predisposto un modulo di autovalutazione: il primo sarà teso ad accertare il possesso delle conoscenze prerequisite e il secondo a verificare l'apprendimento. Lo studente potrà verificare il livello di preparazione, identificare eventuali lacune e avrà a disposizione gli strumenti per colmarle. Per ogni modulo verranno messe a disposizione dello studente le registrazioni delle relative lezioni (il numero di ore in aula resta invariato), unitamente a materiale di approfondimento (articoli, videoslides aggiuntive) e a numerosi esercizi svolti (presentati sotto forma di appunti e/o di videoslides).

In relazione alle specifiche necessità e al livello di preparazione, ciascuno studente potrà ricorrere al materiale aggiuntivo, selezionando quello più congruente con le proprie modalità di apprendimento (appunti, videoslides, etc).



Infine, grazie alla predisposizione di una knowledge map del corso di studio, lo studente potrà acquisire consapevolezza delle conoscenze e competenze progressivamente acquisite.



Le attività necessarie saranno condotte con la collaborazione di studenti di dottorato e/o assegnisti all'interno di attività di tutorato.

In base ai limiti di budget e tempo, è possibile che la riprogettazione di un intero corso possa essere portata a compimento per gradi, operando eventuali azioni correttive sulla base del riscontro da parte degli studenti.

Gli esiti di questa sperimentazione verranno poi resi disponibili per tutti i docenti della Scuola. E' auspicabile prevedere una struttura di supporto (tecnica e formativa).

Questa prima azione è complementare alle attività di formazione del corpo docente in ottica Universal Design for Learning.

In particolare, è in fase di elaborazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, un corso di formazione per i docenti universitari con i seguenti obiettivi:

- Migliorare la qualità complessiva della didattica dei docenti



- Inserire stabilmente in modo controllato l'utilizzo degli strumenti tecnologici sperimentati durante la pandemia

Si prevede di erogare il corso nel primo semestre 2021/22, coinvolgendo docenti con didattica nel secondo semestre.

Il corso prevede di affrontare numerose tematiche tra le quali: la sperimentazione della classe capovolta; gli ambienti digitali di apprendimento; gli ambienti di calcolo evoluto e di valutazione formativa automatica per un apprendimento interattivo e adaptive; le forme di interazione online con l'aula; portfolio e valutazione per competenze; sviluppo delle soft skills dei docenti

E. Responsabile dell'azione e persone coinvolte

Responsabile delle attività è la prof.ssa Alessandra Marini coadiuvata da Andrea Belleri, Fabio Previdi e Andrea Remuzzi.

F. Numero di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato e offerto

Per quanto riguarda la prima attività, è prevista la sperimentazione sul CdS di Ingegneria Edile, in particolare sui seguenti corsi, in modo da vedere le ricadute su corsi in successione:

- un corso obbligatorio del 3° anno laurea triennale: Scienza delle costruzioni (circa 50 studenti)
- un corso obbligatorio del 1° anno laurea magistrale: Tecnica delle costruzioni (circa 20 studenti)
- un corso a scelta del 2° anno laurea magistrale: Costruzioni in acciaio (circa 15 studenti)

La seconda attività ha come destinatari una ventina di docenti e, come ricaduta, gli studenti coinvolti nei relativi insegnamenti (si può ipotizzare qualche centinaio).

G. Data di rendicontazione

28.02.2023

altra data: motivazione:

Modalità di verifica del successo della azione intrapresa

- **Esiti delle prove d'esame degli insegnamenti coinvolti.** È attesa una crescita della media delle valutazioni finali rispetto a quelle registrate nelle precedenti annualità per lo stesso insegnamento.
- **Numero di volte che l'esame degli insegnamenti coinvolti viene ripetuto.** È attesa una riduzione del numero di tentativi fatti per sostenere l'esame.
- **Feedback dei docenti degli insegnamenti indirettamente coinvolti.** È atteso il miglioramento delle votazioni dei corsi degli anni successivi, per i quali gli insegnamenti oggetto della sperimentazione costituiscono prerequisito d'accesso.
- **Analisi dei moduli di autovalutazione compilati dagli studenti,** compreso il modulo iniziale di verifica di possesso dei prerequisiti di accesso. La sperimentazione è prevista su insegnamenti erogati in successione. Tale circostanza consentirà di verificare ulteriormente, negli anni successivi, l'efficacia dell'azione.
- **Tracciamento del materiale messo a disposizione** (lezioni registrate in asincrono, videoslides, pdf, etc) che gli studenti hanno consultato e correlazione con l'esito della votazione finale. Con questa azione si intende verificare il livello di partecipazione proattiva degli studenti (valutazione del livello di engagement).
- **Feedback studenti.** È prevista la somministrazione di un questionario specifico nel quale sarà chiesto agli studenti di esprimere un giudizio sull'efficacia della proposta formativa in confronto ad insegnamenti "tradizionali".



Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (preventivo)
Ore di tutorato	25 ore x 3 corsi - 4950 Eur
Incarico esterno	4000 Eur
	TOT Circa € 8950

(Sezione a cura del referente dell'azione)

Fase di rendicontazione

Dettaglio dei costi

Voce di costo	Valore (consuntivo)
	<i>(da compilare solo in fase di rendicontazione)</i>
	€
	€
	TOT €

Relazione finale

(evidenziare i miglioramenti riscontrati sulla base degli indicatori misurati, oltre che la coerenza tra il programma previsto e quello svolto)

(Sezione a cura dell'Ufficio di supporto al PQA)

Storico



Data ricezione scheda	
Codice identificativo	
Data richiesta eventuali integrazioni	
Data ricezione scheda definitiva	
Data valutazione (seduta del PQA)	
Data comunicazione esito	
Data approvazione SA	

Valutazione

Criterio 1	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 2	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 3	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 4	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A
Criterio 5	<input type="checkbox"/> rispettato	<input type="checkbox"/> parzialmente rispettato	<input type="checkbox"/> non rispettato	<input type="checkbox"/> N/A

Criterio 1: Capacità dell'azione di apportare un reale miglioramento alla didattica in linea con le strategie dell'Ateneo.

Criterio 2: Coerenza dell'azione rispetto agli obiettivi del TQP indicati all'inizio.

Criterio 3: Chiarezza, fattibilità e congruità dell'azione di miglioramento rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica.

Criterio 4: Innovatività e metodologia.

Criterio 5: Capacità del proponente/responsabile dell'azione di raggiungere gli obiettivi proposti tramite analisi degli esiti di precedenti azioni di miglioramento.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

PRIMO BILANCIO DI GENERE DI ATENEO



Per la redazione del Primo Bilancio di Genere di Ateneo è stato costituito un Comitato Scientifico, così composto:

- Prof.ssa ordinaria Barbara Pezzini, Prorettrice alle politiche di equità e diversità;
- Dott.ssa Michela Pilot, Direttrice Generale;
- Prof.ssa associata Ilia Negri, Presidente Comitato unico di garanzia;
- Prof.ssa aggregata Giovanna Galizzi, componente del Comitato unico di garanzia;
- Prof. associato Stefano Basaglia, esperto in Diversity Management.

Per le funzioni tecnico-operative sono state incaricate:

- Prof.ssa aggregata Giovanna Galizzi, componente del Comitato unico di garanzia;
- Dott.ssa Chiara Oppi, assegnista di ricerca Centro sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione.



INDICE

L'Ateneo

Prefazione a cura della Prorettrice politiche di equità e diversità

Prefazione a cura della Direttrice Generale

Prefazione a cura della Presidente CUG

Prefazione a cura della Presidente Consulta degli Studenti

Introduzione

Nota metodologica

1. Gli Organi a tutela dell'uguaglianza

2. Il Piano di Azioni Positive

3. Analisi di contesto dell'Ateneo:

3.1 Componente studentesca

3.2 Personale docente e ricercatore

3.3 Personale tecnico-amministrativo

3.4 Incarichi istituzionali e di governo

Conclusioni

Appendice:

- Acronimi e abbreviazioni
- Tabelle di corrispondenza

Executive summary



L'ATENEO

L'OFFERTA FORMATIVA	LE STRUTTURE	LE PERSONE
<p>A.A. 2020/2021</p> <p> Corsi di laurea</p> <ul style="list-style-type: none">16 corsi di laurea triennale4 corsi di laurea magistrale a ciclo unico25 corsi di laurea magistrale <p>Scuola di Alta Formazione</p> <p>4 ambiti: Management d'Impresa Professioni Umanistiche e Sociali Servizi Giuridico-Legali Sanità Pubblica e Amministrazione</p> <p>6 master di 2° livello 13 master di 1° livello 5 corsi di perfezionamento 13 corsi di alta formazione</p> <p></p> <p>Dottorati di Ricerca</p> <p>7 corsi di dottorato: Applied Economics and Management Economia e diritto dell'impresa Formazione della persona e mercato del lavoro Ingegneria e scienze applicate Studi umanistici transculturali Technology, Innovation and Management Scienze linguistiche</p> <p></p>	<p>8 Dipartimenti</p> <p>Giurisprudenza Ingegneria e Scienze Applicate Ingegneria Gestionale, dell'Informazione della Produzione Lettere, Filosofia, Comunicazione Lingue, Letterature e Culture Straniere Scienze Aziendali Scienze Economiche Scienze Umane e Sociali</p> <p></p> <p>8 Centri di Ateneo</p> <p>CAV - Centro Arti Visive CCL - Centro competenza lingue CCSE - CISAlpino Institute for Comparative Studies in Europe CESC - Centro sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione CQIQ - Centro per la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento CST - Centro studi sul territorio Lelio Pagani CYFE - Center for Young and Family Enterprise ITSM - Iccsai Transport and Sustainable Mobility</p> <p></p> <p>8 Sedi</p> <p>Sant'Agostino Salvecchio Rosate Caniana Dalmine Pignolo Kilometro Rosso Bernareggi</p> <p></p>	<p>Componente Studentesca</p> <p>22.683 studenti e studentesse nei corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico (63% donne; 37% uomini) 3869 laureati/e (64% donne; 36% uomini) 51 dottorandi e dottorande (37% donne; 63% uomini) 50 dottori e dottoresse di ricerca (48% donne; 52% uomini)</p> <p></p> <p>Personale docente e ricercatore</p> <p>91 PO (35% donne, 65% uomini) 161 PA (42% donne, 58% uomini) 48 RU (48% donne, 52% uomini) 75 RTD (40% donne, 60% uomini) 99 AR (39% donne, 61% uomini)</p> <p></p> <p>Personale tecnico-amministrativo</p> <p>1 DG (donna) 2 Dir. II fascia (1 donna e 1 uomo) 8 Cat. EP (63% donne, 37% uomini) 69 Cat. D (72% donne, 28% uomini) 153 Cat. C (78% donne, 22% uomini) 13 Cat. B (62% donne, 38% uomini) 8 CEL (75% donne, 25% uomini)</p> <p></p> <p><small>I dati sulla componente studentesca si riferiscono all'A.A. 2019/2020 I dati sul personale docente e ricercatore e sul personale tecnico-amministrativo sono aggiornati al 31/12/2020</small></p>



PREFAZIONE A CURA DELLA PRORETTRICE

Quello che la prima edizione del Bilancio di genere dell'università degli studi di Bergamo offre è una fotografia ragionata e dettagliata, anche se naturalmente non ancora completa, della condizione dell'ateneo guardata dal punto di vista di genere.

Genere è un concetto che descrive e contemporaneamente analizza la costruzione sociale dell'essere donna e uomo (i processi, i comportamenti, i rapporti che organizzano la divisione dei compiti tra uomini e donne, differenziandoli), adottando un punto di vista binario e relazionale, sempre attento alla dialettica e reciprocità tra le sue componenti. Parlare in termini di genere presuppone il riconoscimento del fatto che le differenze dei sessi stanno alla base di relazioni sociali che, a loro volta, riproducono le differenze come disparità in termini di diritti, possibilità, condizioni di esistenza.

Contando e misurando la presenza delle donne e degli uomini nelle diverse componenti della comunità universitaria - nella popolazione studentesca, nel personale tecnico-amministrativo, nel personale docente - e, per ciascuna di esse, nei principali ambiti e livelli che le caratterizzano, il bilancio di genere restituisce presenze e assenze, equilibri e squilibri, concentrazioni e rarefazioni. E già indica, a uno sguardo consapevole, dove si manifestano problemi e contraddizioni da indagare più a fondo, suggerisce nodi da sciogliere, invita a immaginare proposte e interventi.

Anche in questo documento, insieme ai dati, si troveranno i primi spunti delle riflessioni che ne hanno accompagnato la raccolta sistematica, sia all'interno del Comitato Scientifico, sia attraverso alcuni momenti di confronto prima della fase finale di stesura del documento. Un'anticipazione del lavoro che, a partire da questo primo importante passaggio, dovrà impegnare l'università: non solo nell'aggiornamento periodico e costante dei dati, non solo nel loro affinamento e approfondimento, che saranno naturalmente indispensabili; ma soprattutto in un loro utilizzo consapevole per definire le politiche di genere dell'Ateneo.

Le potenzialità del bilancio di genere si sviluppano, infatti, usando l'analisi di contesto che viene offerta da questa prima rilevazione per identificare gli obiettivi da perseguire, stabilirne le priorità, scegliere i mezzi per raggiungerli e gli strumenti per monitorare i risultati. Il bilancio di genere è uno strumento tecnico prezioso, che consente trasparenza, evidenza e condivisione di dati; ma deve soprattutto costituire la base di partenza per progettare politiche consapevoli, volte a superare le discriminazioni e le disuguaglianze e a costruire l'uguaglianza «di» donne e uomini: che è più complicata ed esigente dell'uguaglianza «tra» donne e uomini, non accontentandosi dell'astratta parità di trattamento, ma pretendendo attenzione e sensibilità alle concrete condizioni ed esperienze di vita di ciascuno e ciascuna.

Con attenzione alle intersezioni del genere con altri fattori e condizioni di diversità individuale che moltiplicano i rischi di disuguaglianza: le condizioni economiche e sociali, la cittadinanza, l'origine etnica, la disabilità, l'orientamento sessuale e l'identità di genere. Comprendere i modi, i luoghi e le situazioni in cui i diversi fattori si incrociano e si sovrappongono, e con quali effetti, è, infatti, centrale per riconoscere quali siano le discriminazioni da rimuovere e le disuguaglianze da contrastare: al centro delle quali restano, con una persistenza che ogni giorno possiamo constatare, gli squilibri di genere, che anche l'ateneo di Bergamo è fortemente impegnato a riconoscere e superare.

Barbara Pezzini, Prorettrice delegata alle politiche di equità e diversità



PREFAZIONE A CURA DELLA DIRETTRICE GENERALE

La redazione del primo bilancio di genere sottolinea la volontà dell'Università degli Studi di Bergamo di stimolare il cambiamento culturale, intrapreso da tempo, in modo del tutto naturale, volto all'uguaglianza di genere.

Analizzare la distribuzione per genere delle diverse componenti di soggetti che animano l'Ateneo ci permette di capire le tendenze e le dinamiche che segnano la partecipazione di donne e uomini alla vita dell'ateneo e di riflettere sull'impatto delle politiche e delle azioni e sull'opportunità, all'occorrenza, di riconsiderare le proprie scelte.

D'altra parte, ogni Amministrazione che abbia consapevolezza e coscienza dell'importanza della parità di genere è tenuta alla ricognizione e all'analisi dei dati, dando seguito e assumendo i provvedimenti opportuni con la tempestività che la buona amministrazione impone.

Nella seduta di dicembre 2020 il Senato Accademico ha condiviso le "Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del MIUR" e raccomandato l'impiego di un linguaggio consapevole del genere, in tutte le dimensioni della comunicazione istituzionale e nell'attività amministrativa.

Come Direttrice Generale mi viene spontaneo focalizzare la mia attenzione sul personale tecnico amministrativo che da anni è maggiormente rappresentato da donne, in tutte le categorie. Dal 2020, anno non oggetto di analisi del primo bilancio di genere, la tendenza si presenta anche nelle categorie apicali.

Sono convinta che questo dato rappresenti una medaglia con due facce: da un lato dimostra che è in atto un'inversione di tendenza nell'accesso alle posizioni apicali; dall'altro trasmette la sensazione marcata che il posto di lavoro nella pubblica amministrazione sia più ambito dalle donne, in virtù di maggiori garanzie rispetto alla possibilità di conciliare la vita familiare con la vita lavorativa, nonostante livelli stipendiali non sempre allineati con il sistema privato.

L'Università degli Studi di Bergamo è caratterizzata da un sottodimensionamento molto evidente rispetto all'intero sistema, e l'inversione di tendenza che si sta attuando negli ultimi anni, rimane piuttosto timida. Le procedure concorsuali per ruoli di personale tecnico amministrativo, apparentemente gettonate al momento della presentazione delle domande di partecipazione, non portano poi ad una partecipazione altrettanto numerosa. Non sono rari i casi di rinuncia alla presa di servizio anche dopo utili collocazioni in graduatoria. La maggior parte dei candidati spesso sono donne che accettano posizioni di livello inferiore rispetto al loro titolo di studio. Questo può creare difficoltà gestionali perché non favorisce la stabilità se si vuole riconoscere sempre la possibilità di crescita e di realizzazione. Anche dalla lettura dei dati relativi al personale tecnico amministrativo traspare il permanere di una situazione generale che vede ancora gravare sulla donna la maggior parte dell'impegno di cura familiare.

E' importante sottolineare la volontà dell'Amministrazione orientata a favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro e a promuovere il benessere organizzativo; il primo bilancio di genere è riferito ai dati del 2019 ma non posso escludere dalla mia riflessione un pensiero all'anno 2020, caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, in cui le parole d'ordine sono state flessibilità e tutela; una particolare attenzione è stata riservata a tutti i lavoratori e alle lavoratrici con situazioni da tutelare: madri, padri, figli di soggetti con necessità di assistenza e cura domiciliare.

Concludo con un auspicio: che questo sia solo il primo bilancio di genere dell'Università di Bergamo, che ogni volta si rinnovi mettendo in evidenza gli aspetti significativi ma meno



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

evidenti delle dinamiche di genere che caratterizzano la composizione della comunità accademica, stimolando la riflessione per favorire sempre più comportamenti inclusivi e partecipativi basati sul merito.

Michela Pilot, Direttrice Generale



PREFAZIONE A CURA DELLA PRESIDENTE CUG

Il Comitato Unico di Garanzia del nostro ateneo, che ho l'onore di presiedere, è un organo che contribuisce all'obiettivo di assicurare parità e pari opportunità di genere, tutelando tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici e garantendo l'assenza di forme di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta.

Tra le azioni positive proposte, il comitato si è fatto promotore dell'istituzione della figura della Consigliera di Fiducia, ormai operante da due anni nel nostro ateneo, e ha sostenuto il percorso per l'adozione di un linguaggio inclusivo in tutte le dimensioni della comunicazione dell'ateneo. Sono azioni che vanno nella direzione di un cambiamento culturale che vede in prima linea le università proprio per il loro ruolo formativo dei cittadini e delle cittadine di domani.

È proprio all'interno del CUG nella sua prima composizione che si è discusso sulla necessità che anche il nostro ateneo si dotasse del bilancio di genere ed è nell'attuale comitato che si è data una spinta convinta affinché si iniziassero i lavori per la redazione dello stesso. Quindi è con grande piacere che oggi accogliamo con tutta la comunità accademica, il primo bilancio di Genere dell'Università degli Studi di Bergamo.

Confesso che la prima volta che ne sentii parlare ero molto incuriosita dal nome, perché mi era chiaro che con il termine bilancio di genere, non ci si poteva riferire solo ad un mero conteggio di quanti uomini e quante donne ricoprono certi ruoli o svolgono determinate mansioni in università. Il bilancio di genere, infatti, è uno strumento fondamentale, che non si limita alla sola analisi di contesto, ma contribuisce a iniziare un processo, dando le indicazioni da cui partire per perseguire gli obiettivi di parità e diventando il parametro di riferimento con cui confrontare i risultati di domani.

Il ruolo del CUG all'interno di questo processo è quello di monitorare le politiche di genere che l'ateneo deciderà di adottare a valle della presentazione del bilancio di genere, misurando gli scostamenti dagli obiettivi di parità assunti ed eventualmente suggerendo azioni correttive che riportino verso gli stessi.

Il Bilancio di Genere si prefigura quindi come uno strumento fondamentale per perseguire l'uguaglianza di genere all'interno di un'università e ci auguriamo che, attraverso l'adozione di una prospettiva di genere, inizi un processo nel nostro ateneo che, attraverso gli obiettivi di parità ed equità, porti naturalmente a politiche più efficaci ed efficienti che saranno di beneficio per l'intera comunità accademica.

Ilia Negri, Presidente Comitato Unico di Garanzia



PREFAZIONE A CURA DELLA PRESIDENTE CONSULTA DEGLI STUDENTI

La redazione del Bilancio di Genere (di seguito "BdG") dell'Università degli Studi di Bergamo offre una fotografia del quadro che caratterizza il nostro Ateneo, rappresentando un primo grande passo per la promozione dell'uguaglianza di genere.

Ritengo di dover sottolineare fin da subito il pregio di avere un BdG interno per due ordini di motivi: il primo, non per importanza, concerne il suo valore pratico per chi è chiamato a prendere decisioni di governo, nel senso di incoraggiare politiche di parità di genere, con uno sguardo costante al contesto sociale, nazionale e internazionale, con cui il nostro Ateneo si raffronta quotidianamente; il secondo si riferisce all'attenzione che il BdG riserva alla componente studentesca (prima parte del Capitolo III). Noi studenti e studentesse infatti non siamo solamente i beneficiari passivi dell'istruzione e del percorso di crescita professionale e personale promosso dall'Università, anzi, siamo uno degli elementi essenziali per la vita di un Ateneo, siamo la forza che lo anima e che dunque lo deve incoraggiare a sviluppare una sensibilità anche in direzioni nuove rispetto al passato.

Proprio per quest'ultima ragione come Presidente della consulta degli studenti da poco insediatasi, è naturale per me avanzare una serie di considerazioni connesse ai dati raccolti nel BdG. In primo luogo, vorrei soffermarmi sulla generale ma sostanziosa maggioranza di studentesse e nel dettaglio sul fatto che, guardando ai voti delle lauree, queste riportano risultati migliori rispetto agli studenti, magari anche perché consapevoli che un giorno potrebbero essere costrette a faticare maggiormente per intraprendere determinate carriere. Osservando questo, è inevitabile volgere il pensiero ai dati scoraggianti che ogni giorno leggiamo circa l'evidente e preoccupante gap di genere a sfavore delle donne nel mondo del lavoro, in particolare il basso tasso di occupazione e la retribuzione mensile media inferiore a quella maschile. Nonostante la discussione sul tema stia prendendo piede non si è verificata ancora una concreta inversione di rotta, anzi, il periodo pandemico ha aggravato la situazione. Sorge spontanea una riflessione: l'Università, come noto, rappresenta un ascensore sociale, una fase del processo che consente di innalzare la propria condizione personale e sociale e che si svilupperà ulteriormente nell'ambiente lavorativo. Allora forse, proprio a partire dalle Università, si potrebbero pensare misure volte all'eliminazione di quelle disparità che si avvertono in età lavorativa, orientate al raggiungimento degli obiettivi di uguaglianza di genere, anche in una prospettiva successiva agli anni universitari. Così l'Ateneo potrebbe intraprendere politiche di sensibilizzazione, anche nel senso di incentivare la presenza di donne a ricoprire ruoli di un certo rilievo all'interno della medesima struttura organizzativa, divenendo un "buon esempio" cui anche altre realtà possono ispirarsi.

In secondo luogo, vorrei considerare un altro dato che ha attirato la mia attenzione, ossia quello che rileva una forte disuguaglianza di genere tra i vari corsi di laurea, con una tendenziale e talora netta maggioranza di studenti uomini nelle facoltà scientifiche, e altrettanto evidente maggioranza di studenti donne in quelle umanistiche. Punto fermo è la necessità di tener conto delle inclinazioni, passioni e interessi personali, motori dei sogni di chi studia che lo stimolino a migliorarsi e a intraprendere determinati percorsi. Non vanno però trascurati gli stereotipi di genere che fin da piccoli ci influenzano: pochi giorni fa mi è capitato di leggere un esercizio in un libro scolastico per bambini e bambine che richiedeva di associare al soggetto "papà" la frase "taglia l'erba" e a "mamma" "cucina il pranzo". Il passaggio dalle scuole medie alle superiori, che ispira inevitabilmente anche la scelta dell'indirizzo universitario, è l'occasione in cui si manifestano maggiormente i



condizionamenti del contesto sociale, tenuto in considerazione anche il fatto che l'adolescente si ritrova spesso a far riferimento a modelli più o meno virtuosi.

Alla luce anche della terza missione dell'università, un importante contributo dell'Ateneo per combattere la disparità di genere potrebbe essere quello di incontrare, coinvolgendo attivamente studenti e studentesse, bambini, bambine ragazzi e ragazze delle scuole presentando loro i risultati di questo lavoro, fornendo così uno strumento utile per affrontare i periodi delle "grandi scelte" nel modo più consapevole possibile.

Per concludere, è indispensabile rimarcare che la sensibilità al tema in questione è indice di un impegno che l'Ateneo si assume nei confronti di tutti coloro che lo vivono, quindi anche di chi studia; ecco perché è sentito e doveroso un ringraziamento, a nome di tutte le studentesse e tutti gli studenti all'Università degli Studi di Bergamo e in particolare al Comitato Scientifico che ha realizzato il Bilancio di Genere, permettendoci di cogliere lo stato del contesto in cui viviamo e analizzare le necessità e i bisogni per contribuire all'affermazione delle pari opportunità.

Michela Agliati, Presidente Consulta degli studenti



INTRODUZIONE

Questo volume presenta il primo Bilancio di Genere dell'Università di Bergamo. Prevista dal Piano di Azioni Positive 2020-2022, la redazione del Bilancio di Genere si pone **l'obiettivo di monitorare la distribuzione di genere** nelle diverse componenti universitarie e di valutare l'impatto di genere delle politiche messe in atto dall'Ateneo. Pertanto, questo documento, che riporta i risultati dell'analisi del contesto universitario, rappresenta un importante momento di riflessione rispetto alla condizione delle donne e degli uomini che lavorano, studiano, e fanno ricerca in Ateneo. Si tratta, quindi, di un primo passo verso la rilevazione delle necessità e dei bisogni legati alle pari opportunità, la definizione degli obiettivi strategici inerenti l'uguaglianza di genere, l'individuazione delle azioni correttive da porre in essere in Ateneo e l'attivazione di un processo di monitoraggio dei risultati ottenuti per la definizione di nuove strategie.

Il presente Bilancio di Genere è, pertanto, **il primo momento di un processo strategico destinato a perdurare nel tempo**: non si limita ad essere un mero strumento operativo ma si configura come un'opportunità per la programmazione delle politiche destinate alle pari opportunità e al riequilibrio del divario di genere nel medio e lungo periodo.

Il Bilancio di Genere permette quindi di riflettere sulle caratteristiche e sulle condizioni di chi vive in Ateneo, sia in termini di frequenza ai corsi da parte della componente studentesca, che di ripartizione dei ruoli all'interno del personale docente e ricercatore e del personale tecnico-amministrativo, sottolineando la distribuzione di donne e uomini nei diversi settori e livelli.

L'analisi qui presentata contribuisce a mettere in luce anche aspetti che non sono strettamente legati alle questioni di genere. In particolare, l'elevato numero delle studentesse e degli studenti e il costante aumento delle iscrizioni evidenzia delle criticità rispetto alla dotazione di personale docente e ricercatore e personale tecnico-amministrativo. Gli iscritti risultano essere nel 2019 oltre 21.000 a fronte di 366 docenti di ruolo e 247 appartenenti all'area tecnico-amministrativa.

Secondo il *The World University Rankings* del 2021¹, l'Ateneo risulta essere il dodicesimo al mondo ed il primo in Italia per numero delle studentesse e degli studenti in rapporto al numero di docenti e si evince pertanto una sottorappresentazione del personale docente e ricercatore. Ciò conferma i dati della relazione dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) del 2019, che sottolinea come il rapporto fra le studentesse e gli studenti regolari e i docenti sia superiore alla media nazionale sia nell'area scientifico-tecnologica (pari a 22,2), sia nell'area umanistico-sociale (pari a 55,0). La stessa relazione sottolinea il sottodimensionamento anche del personale tecnico-amministrativo rispetto al peso dell'Ateneo nel panorama nazionale.

Ciò mette in luce una carenza strutturale di organico in termini quindi sia di personale docente che di personale tecnico-amministrativo, con possibili problemi legati alla sostenibilità dell'attività didattica e di ricerca, nonché delle attività di supporto inerenti l'area tecnica ed amministrativa. Sottolinea quindi l'urgenza di accompagnare la crescita delle immatricolazioni e dell'offerta formativa con un adeguato sviluppo delle risorse umane.

¹ <https://www.timeshighereducation.com/>, accesso in data 3 Febbraio 2021



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Nel complesso, il Bilancio di Genere contribuisce in ottica ampia ad impostare le strategie per l'attuazione di politiche finalizzate al cambiamento culturale, alla condivisione fra i generi dello sviluppo dell'Ateneo, ed all'equa possibilità di espressione delle potenzialità di tutta la componente studentesca e del personale dell'Università di Bergamo.

Con la speranza che questo possa essere un primo passo verso la diffusione della conoscenza in materia di pari opportunità in Ateneo, vi auguriamo buona lettura.

Il Comitato Scientifico

Il Comitato Tecnico Operativo



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Genere (d'ora in poi BdG) è un documento finalizzato alla promozione dell'uguaglianza di genere in Ateneo e all'integrazione di questa prospettiva nelle politiche strategiche dell'Università.

Si presenta come **uno strumento a triplice valenza**, in quanto diretto ad una molteplicità di funzioni:

- Presentare la distribuzione di donne e uomini a tutti livelli dell'Ateneo, con riferimento quindi a coloro che vi studiano e lavorano, nonché a coloro che ne compongono gli organi di gestione;
- Monitorare le azioni messe in atto dall'Ateneo a favore dell'uguaglianza di genere, al fine di comprenderne i risultati e gli impatti;
- Valutare la distribuzione delle risorse al fine del raggiungimento degli obiettivi di uguaglianza di genere.

Si tratta pertanto di un documento che ha valenza strategica e contribuisce alla *governance* dell'Ateneo.

In questa sede, l'Università degli Studi di Bergamo presenta **il primo Bilancio di Genere di Ateneo**.

In linea con quanto sopra riportato, ponendosi come essenziale punto di partenza al fine dello sviluppo di un processo di programmazione orientato al raggiungimento degli obiettivi di uguaglianza di genere, il presente BdG si concentra sull'analisi di contesto e propone un approfondimento rispetto alla diversa composizione per genere di tutte le componenti che studiano e lavorano all'Università di Bergamo. Si fa riferimento, in questo senso, alla componente studentesca nei corsi di laurea triennali, specialistici, magistrali, a ciclo unico, e nei corsi di dottorato, al personale docente e ricercatore, sia esso strutturato o non strutturato, al personale tecnico-amministrativo, nonché alla partecipazione di donne e uomini negli organi di gestione dell'Ateneo.

Inoltre, questa edizione del BdG propone una breve descrizione degli organi e delle figure preposte alla tutela dell'uguaglianza in Ateneo, e presenta il Piano delle Azioni Positive 2020-2022, quale strumento strategico primariamente diretto alla tutela della parità, all'interno del quale (così come richiamato dal Piano Strategico di Ateneo) la redazione del BdG è indicata come prima azione volta alla promozione della conoscenza in tema di pari opportunità. Pertanto, **il PAP 2020-2022 risulta essere il presupposto di questa versione del BdG**. L'analisi di contesto qui presentata costituirà successivamente la base di partenza della futura programmazione strategica dell'Ateneo in materia di uguaglianza di genere, così come riportato nella Figura 1 sottostante.

Pertanto, il BdG si presenta come un primo passo verso l'integrazione del documento nei processi strategici dell'Ateneo, in quanto l'analisi di contesto che qui presenta pone le basi per la rilevazione dei divari per quanto attiene la distribuzione di donne e uomini nelle diverse componenti e ai livelli apicali e di rappresentanza; da tale rilevazione possono svilupparsi quindi azioni positive specificatamente volte all'equilibrio di genere.

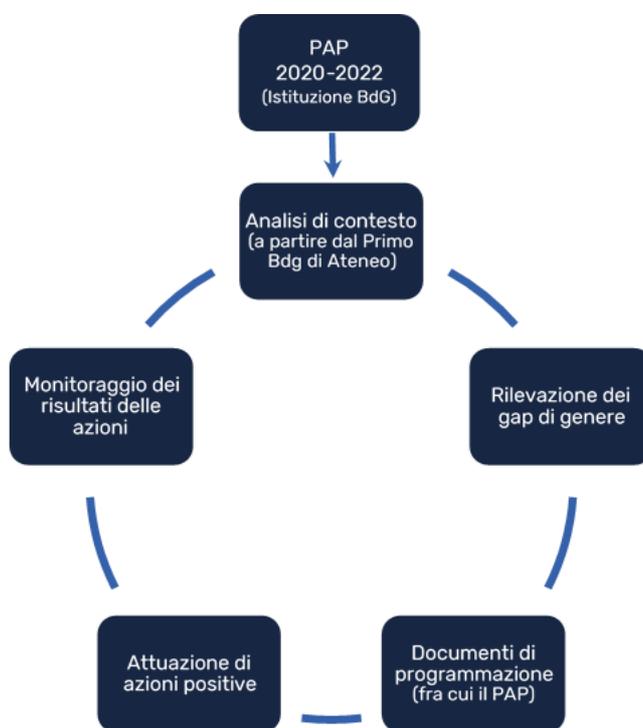


Figura 1 - Processo del Bilancio di Genere in Ateneo rispetto alle indicazioni delle Linee Guida CRUI

Il presente BdG si articola in **3 diversi capitoli**:

- Un primo capitolo incentrato sulla composizione degli Organi a tutela dell'uguaglianza presenti all'Università di Bergamo, e il loro ruolo al fine del raggiungimento degli obiettivi di parità;
- Un secondo capitolo dedicato alla presentazione del Piano di Azioni Positive 2020-2022, il quale indica la direzione strategica dell'Ateneo in ottica triennale rispetto agli obiettivi di uguaglianza di genere, attraverso l'identificazione di azioni specifiche per la parità relative a una molteplicità di ambiti, quali la conoscenza, la formazione, la conciliazione vita-lavoro;
- Un terzo capitolo riguardante l'analisi di contesto, che approfondisce la composizione di genere delle componenti che, a vario titolo, operano in Ateneo.

L'analisi di contesto è stata realizzata coerentemente con le indicazioni delle *Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani*, realizzate a cura del Gruppo CRUI per il Bilancio di Genere e pubblicate nel settembre 2019. Gli indicatori presentati, pertanto, ricalcano per la maggior parte quanto proposto nel suddetto documento, e sono realizzati prevalentemente attraverso l'utilizzo di dati pubblici, disponibili sulle banche dati istituzionali del MIUR e del MEF (Contoannuale). L'adozione di tali Linee Guida risulta funzionale anche al confronto e alla valutazione, in quanto permette all'Università di Bergamo di comparare i propri risultati con gli altri atenei che decideranno di adottare lo stesso strumento, supportando ulteriormente la riflessione rispetto alle esigenze riscontrate in Ateneo e alle azioni da mettere in atto in ottica del raggiungimento dell'uguaglianza di genere.

Alcuni indicatori relativi al personale docente e ricercatore sono stati realizzati coerentemente con quanto indicato all'interno del report della Commissione Europea *She Figures 2018*, così come riportato anche dalla Linee Guida CRUI. Tali indicatori sono



contrassegnati dall'immagine della bandiera europea ed è data indicazione anche della pagina relativa del report, affinché i lettori e le lettrici abbiano la possibilità di confrontare il dato con i valori nazionali a livello europeo.

Nella stesura del documento, inoltre, è stata posta particolare attenzione all'utilizzo di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere.

La redazione del BdG rientra fra le azioni inserite nel Piano Strategico 2020-2022. A tal fine, in coerenza con quanto stabilito dalle *Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani* suddette, è stata prevista la costituzione di un apposito Gruppo di Coordinamento per l'avvio del progetto, la rilevazione di dati ed informazioni, la stesura del documento e la sua divulgazione. Il Rettore con proprio provvedimento (rep. n. 345/2020 del 23 luglio 2020) ha quindi nominato un **Comitato Scientifico** avente il compito di definire le scelte politiche di impostazione del BdG, come previsto dal Piano Strategico.

Il Comitato Scientifico presenta la seguente composizione:

- Prof.ssa Barbara Pezzini, Prorettrice alle politiche di equità e diversità, Professoressa Ordinaria Dipartimento di Giurisprudenza;
- Dott.ssa Michela Pilot, Direttrice Generale;
- Prof.ssa Ilia Negri, Presidente Comitato unico di garanzia, Prof.ssa Associata Dipartimento di Scienze Economiche;
- Prof.ssa aggr. Giovanna Galizzi, componente del Comitato unico di garanzia, Prof.ssa aggr. Dipartimento di Scienze Aziendali;
- Prof. Stefano Basaglia, esperto in Diversity Management, Professore Associato Dipartimento di Scienze Aziendali.

Il Comitato Scientifico ha incaricato specificamente delle funzioni **tecnico operative** finalizzate alla redazione del BdG:

- Prof.ssa aggr. Giovanna Galizzi, componente del Comitato unico di garanzia, Prof.ssa aggr. Dipartimento di Scienze Aziendali;
- Dott.ssa Chiara Oppi, assegnista di ricerca Centro sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione.

Prima dell'approvazione finale, il documento è stato presentato in **un ciclo di incontri volti alla condivisione dei suoi contenuti** e alla riflessione sulle implicazioni dei dati presentati. Un incontro ha coinvolto i Direttori e le Direttrici dei Dipartimenti o le persone da loro delegate, un altro, componenti ed ex componenti degli organi e degli organismi di parità, un altro ancora rappresentanti della componente studentesca negli organi di Ateneo e nelle commissioni paritetiche dei Dipartimenti.

Si ringrazia coloro che hanno partecipato a questi incontri, per i preziosi suggerimenti e le riflessioni che sono scaturite dall'analisi dei dati.

Si ringrazia inoltre il personale degli uffici dell'Università di Bergamo per la disponibilità a fornire i dati utili alle analisi. Si ringraziano infine le Dott.sse Simonetta Sagramora e Maria Teresa Morana dell'Ufficio Statistico del MIUR per la collaborazione.



I. GLI ORGANI A TUTELA DELL'UGUAGLIANZA

Codice etico di Ateneo

Art. 2, co. 1-3: *Tutti i componenti dell'Università hanno diritto ad essere trattati con eguale rispetto e considerazione e a non essere discriminati in ragione di fattori quali la religione, il genere, l'orientamento sessuale, le convinzioni personali, l'aspetto fisico e il colore della pelle, la lingua, le origini etniche, la cittadinanza, le condizioni personali, le condizioni di salute, la gravidanza, l'età e il ruolo occupato in ambito universitario. L'Università degli Studi di Bergamo adotta, anche in via preventiva, ogni iniziativa o strategia atta a evitare qualsivoglia tipo di comportamento discriminatorio nei confronti di un componente dell'Ateneo. Il principio di non discriminazione non osta al mantenimento o all'adozione di misure finalizzate a evitare o compensare svantaggi o condizioni sfavorevoli correlate ad uno dei fattori presi in considerazione dalla presente disposizione, allo scopo di garantire parità di condizioni a tutti i soggetti nei diversi aspetti della vita universitaria. È compito dell'Università e dei suoi membri incoraggiare le iniziative dirette a tutelare i soggetti svantaggiati e a valorizzare le diversità individuali, culturali, religiose, politiche.*

Gli organi e le figure che nell'Università di Bergamo risultano preposti a tutela dell'uguaglianza sono:

- Prorettrice con delega del Rettore alle politiche di equità e diversità;
- Comitato Unico di Garanzia (CUG);
- Consiglieria di fiducia.

Informazioni ulteriori relative a questi Organi sono disponibili sul sito dell'Ateneo: <https://www.unibg.it/universita/organizzazione/organi-e-organismi/cug-comitato-unico-garanzia>

PRORETTRICE CON DELEGA DEL RETTORE ALLE POLITICHE DI EQUITÀ E DIVERSITÀ

Il Rettore ha identificato alcune prorettrici e prorettori delegati, nominati con proprio decreto, rispetto a compiti e settori specifici. In tale senso, è stata nominata la Prorettrice delegata alle politiche di equità e diversità. La Prorettrice è **referente per le tematiche relative alla realizzazione dell'uguaglianza sostanziale**, a garanzia delle pari opportunità e del riconoscimento dei diritti di tutte le componenti di Ateneo, nell'ottica di valorizzare le differenze e i profili di ricerca sulle tematiche di genere.

Dal 2015 e fino al 2021, la Prorettrice delegata alle politiche di equità e diversità è la Prof.ssa Barbara Pezzini, docente di Diritto costituzionale.

COMITATO UNICO DI GARANZIA

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) **rientra fra gli organi consultivi, di garanzia e controllo dell'Ateneo**.

È istituito sulla base del D. Lgs. 165/2001 che, all'art. 57, prevede che le pubbliche amministrazioni identifichino un organismo unico per la tutela delle pari opportunità e il contrasto al fenomeno del *mobbing*.

Il CUG contribuisce all'obiettivo di assicurare parità e pari opportunità di genere, tutelando i lavoratori e le lavoratrici e garantendo l'assenza di forme di violenza morale o psicologica



e di discriminazione, diretta e indiretta, rispetto al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione ed alla lingua.

D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165

Art. 57, co. 1-5: *Le pubbliche amministrazioni costituiscono al proprio interno, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.*

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Il presidente del Comitato unico di garanzia è designato dall'amministrazione.

Il Comitato unico di garanzia, all'interno dell'amministrazione pubblica, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

Le modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia sono disciplinate da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.

La mancata costituzione del Comitato unico di garanzia comporta responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi.

Il CUG dell'Ateneo, coerentemente con la normativa, è composto sia da rappresentanti di ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative all'interno dell'amministrazione, sia da rappresentanti dell'amministrazione stessa. La composizione è tale da garantire l'equa rappresentanza di entrambe le parti e la presenza di entrambi i generi. Il CUG ha durata quadriennale ed è nominato con atto della direzione generale; inoltre, l'Ateneo designa il presidente o la presidente del CUG fra il personale dipendente. La composizione del CUG di Ateneo nel periodo 2020-2023 è la seguente:

Componenti

Presidente

Prof.ssa Ilia Negri

Componenti effettivi

Dott.ssa Elena Caruso
Designata CISL

Dott.ssa Ilaria Arena
Designata FLC CGIL

Dott.ssa Marta Leidi
Designata CUB SUR BERGAMO

Prof.ssa aggr. Giovanna Galizzi
Rappresentante dell'Amministrazione

Prof. Marco Sirtori
Rappresentante dell'Amministrazione

Componenti supplenti

Dott.ssa Francesca Mocchi
Designata FLC CGIL

Dott.ssa Roberta Belingheri
Designata CUB SUR BERGAMO

Prof.ssa Federica Maria Origo
Rappresentante dell'Amministrazione

Dott. Cristian Pallone
Rappresentante dell'Amministrazione



Prof.ssa Anna Lorenzetti
Rappresentante dell'Amministrazione

Le università identificano nei propri statuti le modalità di costituzione e funzionamento dei CUG, che ha compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito del rispetto dei principi di pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto a discriminazione e violenza morale o psichica di chi studia o lavora in Ateneo.

Le funzioni sono di seguito descritte:

- Funzione propositiva: il CUG ha il ruolo di predisporre il Piano delle Azioni Positive, con lo scopo di favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro fra uomini e donne, il benessere lavorativo e prevenire le discriminazioni;
- Funzione consultiva: il CUG è chiamato a formulare pareri su progetti di riorganizzazione dell'amministrazione, sulla formazione del personale, la flessibilità lavorativa, la conciliazione e sui criteri di valutazione del personale, svolgendo pertanto un'azione preventiva di potenziali discriminazioni;
- Funzione di verifica: il CUG relaziona entro il 30 marzo di ogni anno sullo stato di attuazione del Piano di Azioni Positive, sul monitoraggio degli incarichi conferiti al personale dirigenziale e non dirigenziale, sulle indennità e le posizioni organizzative al fine di vigilare su eventuali differenziali retributivi fra i generi. Tale relazione è diretta al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento per le Pari Opportunità. Inoltre, il CUG svolge attività di verifica sull'assenza di forme di violenza o discriminazione.

Con la Direttiva 2/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, il ruolo di controllo del CUG è stato ulteriormente rafforzato rispetto alla precedente normativa. In particolare, la direttiva ha previsto che il CUG predisponga, in allegato alla relazione già citata, anche un rendiconto quali-quantitativo sulla composizione di genere del personale e le azioni positive messe in atto nell'anno precedente. In particolare, il contenuto del rendiconto deve prevedere una serie di informazioni quali: l'analisi quantitativa del personale per genere, nelle diverse aree funzionali e di dirigenza; le retribuzioni medie per genere, con evidenza delle eventuali differenze; la descrizione delle azioni realizzate, dei capitoli di spesa e dell'ammontare di risorse impiegate per ciascuna di esse; i risultati raggiunti con le azioni positive intraprese e la loro incidenza in termini di genere; la descrizione delle azioni positive che saranno realizzate in anni futuri; il bilancio di genere.

CONSIGLIERA DI FIDUCIA

La consigliera (o il consigliere) di fiducia **fornisce consulenza e assiste chi ha subito molestie e discriminazioni**, nel rispetto di quanto stabilito dal Codice etico di Ateneo (artt. 1-4).

È una figura nominata dal Rettore, su proposta del CUG, fra persone non appartenenti all'Ateneo, né aventi incarichi presso lo stesso nei cinque anni precedenti al fine di garantirne l'imparzialità, e con competenze ed esperienze in tema di discriminazioni, di *mobbing* e di molestie sessuali. L'incarico viene assegnato tramite bando pubblico, dura tre anni e non può essere rinnovato.

L'attività della Consigliera di fiducia consiste in:

- Assistere e ascoltare chi si ritiene vittima di discriminazioni, abusi e condotte lesive, e adoperarsi per intervenire;
- Proporre la conciliazione e favorire soluzioni organizzative;



- Monitorare eventuali situazioni di rischio, rilevando eventuali situazioni problematiche anche attraverso appositi incontri collettivi e individuali, garantendo l'anonimato;
- Accedere ai documenti inerenti al caso sottoposto alla sua attenzione, garantendo il diritto alla riservatezza dei soggetti coinvolti;

La Consigliera di fiducia, inoltre, rendiconta annualmente al CUG rispetto alla propria attività.

Per il periodo 2019-2022 la Consigliera di fiducia in Ateneo è l'Avvocata Elena Bigotti.



II. IL PIANO AZIONI POSITIVE

Il Piano di Azioni Positive 2020-2022 (d'ora in poi PAP) è lo strumento di pianificazione delle azioni volte ad assicurare la rimozione degli ostacoli alla piena realizzazione delle pari opportunità. Prevedendo la realizzazione del BdG fra le sue azioni, **il PAP 2020- 2022 costituisce il punto di partenza del processo del BdG in Ateneo.**

Il PAP è predisposto dal CUG, cui spetta tale compito, e rientra fra le azioni che l'Ateneo promuove per il raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità e la prevenzione delle discriminazioni, con riferimento a genere, età, disabilità, orientamento sessuale, appartenenza etnica, religione e convinzioni personali. Il PAP è un documento triennale realizzato allo scopo di rimuovere gli ostacoli alla realizzazione delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra donne e uomini, e a riequilibrare la presenza di donne nell'attività e nelle posizioni gerarchiche.

Il PAP rientra fra gli adempimenti previsti per tutte le pubbliche amministrazioni dal Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 198/2006).

Codice pari opportunità tra uomo e donna – D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198

Art. 42, co. 1: Le azioni positive, consistenti in misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, nell'ambito della competenza statale, sono dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro. [...].

Art. 48, co. 1: [...] le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici [...] predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale.

Il PAP 2020-2022 è stato approvato nella seduta del CUG del 25 novembre 2019 e dal Consiglio di Amministrazione il 30 giugno 2020. Il PAP 2020-2022 si integra con la pianificazione strategica di Ateneo in quanto contiene le azioni relative all'equità e alla diversità presenti all'interno del Piano Strategico 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2019.

Il PAP 2020-2022 si articola in tre ambiti strategici: Conoscenza, Formazione, Conciliazione vita-lavoro. All'interno di ogni ambito, sono individuate due o più azioni temporanee, dieci in totale, da realizzarsi nel periodo di riferimento, dirette a rimuovere gli ostacoli alla piena opportunità fra i generi in tutta la comunità universitaria di Ateneo.

Le azioni sono le seguenti:

1. Redazione del Bilancio di Genere di Ateneo;
2. Monitoraggio del Benessere Organizzativo;
3. Seminari e giornate di studio a cura del CUG;



4. Formazione permanente a cura della Consigliera di Fiducia;
5. Formazione permanente a cura dell'Ateneo;
6. Adozione di un linguaggio di genere;
7. Flessibilità lavorativa;
8. Servizi a sostegno della famiglia;
9. Tutela della salute e del benessere sociale;
10. Tutela dei diritti delle persone con disabilità e/o DSA.

Per ogni azione, vengono inoltre dettagliati gli obiettivi specifici che l'Ateneo si ripropone di raggiungere attraverso le stesse. Inoltre, viene descritto l'intervento, con identificazione dei soggetti coinvolti o da coinvolgere e il periodo temporale di riferimento.

Come già anticipato, fra le azioni previste dal PAP e dal Piano Strategico rientra la redazione del Bilancio di Genere. Il Primo BdG di Ateneo in questa sede presentato è finalizzato al monitoraggio della distribuzione di genere nelle diverse componenti universitarie. Questo primo obiettivo si accompagna, nel triennio di riferimento, all'ulteriore obiettivo di predisposizione dei dati dell'amministrazione dell'Ateneo in un'ottica di genere. Il loro raggiungimento può supportare il terzo scopo, concernente la valutazione dell'impatto di genere delle politiche messe in atto. Ciò coerentemente con il processo di programmazione, monitoraggio e valutazione che ispira la redazione dei documenti strategici di Ateneo. In tal senso, l'analisi di contesto e le attività di monitoraggio che saranno svolte nel periodo 2020-2022, supporteranno la definizione degli obiettivi contenuti nella prossima edizione del PAP.



PIANO AZIONI POSITIVE 2020-2022

Comitato Unico di Garanzia, Università degli Studi di Bergamo

Ambito della conoscenza

Azione 1 *Redazione del Bilancio di Genere di Ateneo*

- Obiettivi
- Monitorare la distribuzione di genere nelle diverse componenti universitarie
 - Predisporre i dati dell'amministrazione in un'ottica di genere
 - Valutare l'impatto di genere delle politiche messe in atto dall'Ateneo

Azione 2 *Monitoraggio del Benessere Organizzativo*

- Obiettivi
- Monitorare il benessere organizzativo
 - Portare a conoscenza delle componenti di Ateneo lo stato di benessere organizzativo e lavorativo

Ambito della formazione

Azione 3 *Seminari e giornate di studio a cura del CUG*

- Obiettivi
- Sensibilizzare le componenti dell'Ateneo su tematiche di competenza del CUG
 - Rafforzare la collaborazione in ambito formativo con altre figure istituzionali, quali la Prorettrice delegata (Politiche di Equità e Diversità) e la Consigliera di Fiducia

Azione 4 *Formazione permanente a cura della Consigliera di Fiducia*

- Obiettivi
- Formazione delle componenti di Ateneo in merito a:
- Obiettivi, contenuti e attuazione del Codice Etico (contesto normativo e gestione dei casi di molestia, vessazione, mobbing e discriminazione)
 - Corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione, nel rispetto dei dettami del Codice etico e del Codice di comportamento, e nell'ottica di assicurare un ambiente di lavoro e di studio rispettoso della dignità delle persone
 - Diffusione dei principi ispiratori delle politiche di inclusione e valorizzazione delle differenze, al fine di contribuire a creare un ambiente di studio e lavoro rispettoso, sano e sicuro per tutte e tutti

Azione 5 *Formazione permanente a cura dell'Ateneo*

- Obiettivi
- Realizzazione di progetti per sensibilizzare e formare il personale sulle seguenti tematiche:
- Mobbing e tutela dei diritti
 - pari opportunità, stereotipi di genere e contrasto alle discriminazioni
 - disabilità e DSA
 - benessere lavorativo e modalità di comunicazione tra uffici

Azione 6 *Adozione di un linguaggio di genere*

- Obiettivi
- Sensibilizzare al significato e all'importanza di un uso del linguaggio consapevole di differenze e stereotipi di genere
 - Diffondere l'impiego del linguaggio di genere in tutte le dimensioni della comunicazione istituzionale

Ambito della conciliazione vita-lavoro

Azione 7 *Flessibilità lavorativa*

- Obiettivi
- Monitorare l'utilizzo degli strumenti di flessibilità adottati dall'Ateneo
 - Considerare l'opportunità di introdurre nuovi modelli organizzativi e strumenti di flessibilità lavorativa, nei tempi e secondo le modalità che tengano conto della peculiare situazione dell'Ateneo

Azione 8 *Servizi a sostegno della famiglia*

- Obiettivi
- Incentivare nuovi modelli organizzativi di conciliazione lavoro/famiglia

Azione 9 *Tutela della salute e del benessere sociale*

- Obiettivi
- Individuazione di spazi per soggetti con particolari necessità alimentari
 - Individuazione di nuove aree per studio e consumo pasti per la comunità studentesca
 - Istituzione di spazi dedicati all'allattamento e alla cura dei figli e figlie del personale e della comunità studentesca

Azione 10 *Tutela dei diritti delle persone con disabilità e/o DSA*

- Obiettivi
- Favorire l'inclusione di persone con disabilità e/o DSA

Il PAP è interamente consultabile all'indirizzo:

https://www.unibg.it/sites/default/files/ateneo/pap_2020-2020_predisposto_dal_cug_13.12.2019.pdf



III. ANALISI DI CONTESTO

1. COMPONENTE STUDENTESCA

La componente studentesca in Ateneo comprende le studentesse e gli studenti dei corsi di laurea triennale (LT), specialistica/magistrale (LS/M), a ciclo unico (LCU) e del vecchio ordinamento (LVO). Comprende, inoltre, coloro che sono iscritti ai corsi del dottorato di ricerca.

1.1 Corsi di studio - Composizione

La componente studentesca presenta nel totale **una prevalenza di donne iscritte**. Esse compongono il 62,9% del totale; si tratta di una proporzione superiore al dato nazionale. Infatti, se si considera il totale degli atenei italiani le donne superano di poco la metà del numero complessivo di iscritti ed iscritte (55,4%). La componente studentesca ha presentato **una costante crescita in Ateneo** fra gli a.a. 2017/2018 e 2019/2020, come sintetizzato in Tabella 1.1. La crescita nei tre anni è risultata essere del 25,4% rispetto all'a.a. 2017/2018. L'incremento si è osservato per entrambi i generi, con una tendenza leggermente superiore per le donne (28,8%), rispetto agli uomini (20,9%).

Nello specifico, mentre nei corsi di laurea triennale l'incremento degli studenti e delle studentesse è simile in proporzione (rispettivamente 23,78% e 23,44%), i corsi di laurea specialistica/magistrale e a ciclo unico hanno visto una crescita superiore delle donne rispetto agli uomini. Nel dettaglio, nei primi le studentesse sono aumentate da 2.032 unità nel 2017, a 2.795 nel 2019 (37,55% in più), gli studenti sono cresciuti solo del 19,52% (da 1.363 a 1.629). Infine, i corsi di laurea a ciclo unico evidenziano una stabilità per quanto attiene gli uomini, mentre il numero di donne negli stessi corsi è cresciuto di più della metà (56%), passando da 675 a 1.053 studentesse. In questo senso, può essere utile considerare che in Ateneo sono attivi tre percorsi di laurea a ciclo unico, di cui due ad accesso programmato locale (Giurisprudenza e Giurisprudenza riservato ad allieve e allievi della Guardia di Finanza) e uno ad accesso programmato nazionale (Scienze della Formazione Primaria).

Tabella 1.1: Distribuzione componente studentesca nei corsi di laurea per genere e tipologia di corso, aa.aa. 2017/2018-2019/2020

	2017/2018		2018/2019		2019/2020	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
LT	8.424	5.018	8.777	5.313	10.427	6.194
LS/M	2.032	1.363	2.281	1.448	2.795	1.629
LCU	675	575	805	566	1.053	585
Totale per genere	11.131	6.956	11.863	7.327	14.275	8.408
Totale	18.087		19.190		22.683	

Fonte: Opendata MIUR (aa.aa. 2017/2018-2018/2019), interna UniBg (a.a. 2019/2020)

La Tabella 1.2. approfondisce la distribuzione di iscritte e iscritti nei diversi Dipartimenti per tipologia di corso, e permette quindi di rilevare eventuali elementi di segregazione orizzontale nella distribuzione degli studenti e delle studentesse. Come si può osservare, in totale le studentesse rappresentano oltre il 60% della componente studentesca. Può essere interessante concentrarsi sui corsi che presentano una polarizzazione nella distribuzione di genere: i corsi a prevalente presenza di donne sono identificabili nei



Dipartimenti di Lingue, Letterature e Culture Straniere (DLLCS), e di Scienze Umane e Sociali (DSUS), dove nel complesso le iscritte superano l'80% (con un massimo di 93,1% nel corso di laurea a ciclo unico di Scienze della Formazione Primaria attivo presso il DSUS). Al contrario, si osserva come il Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate (DISA) sia elevata la presenza di uomini, che rappresentano più dell'85% della componente studentesca.

Infine, alcuni Dipartimenti mostrano un sostanziale equilibrio nella composizione di genere. Si fa riferimento, ad esempio ai corsi di laurea triennale nel Dipartimento di Scienze Aziendali (DIPSA) e a quelli di laurea specialistica/magistrale nel Dipartimento di Scienze Economiche (DSE). A questi si aggiunge il Dipartimento di Giurisprudenza (DGIURI) per i corsi di laurea a ciclo unico; a tal proposito, se la composizione dei corsi è equilibrata nel totale, il corso di Giurisprudenza presenta una leggera prevalenza di donne (che sono il 59,4%), mentre il corso di Giurisprudenza riservato alle allieve e agli allievi della Guardia di Finanza una prevalenza di uomini (che compongono il 73,6% del totale).

Tabella 1.2: Percentuale di iscritte ed iscritti per Dipartimento, tipologia di corso e genere, a.a. 2019/2020

		Donne	Uomini
Giurisprudenza - DGIURI	LT	65,7%	34,3%
	LS/M	73,5%	26,5%
	LCU	50,2%	49,8%
	Totale per genere	56,2%	43,8%
Ingegneria e Scienze Applicate - DISA	LT	11,7%	88,3%
	LS/M	13,4%	86,6%
	Totale per genere	12,1%	87,9%
Ingegneria Gestionale, dell'informazione e della Produzione - DIGIP	LT	32,4%	67,6%
	LS/M	30,7%	69,3%
	Totale per genere	32,0%	68,0%
Lettere, Filosofia, Comunicazione - DLFC	LT	67,8%	32,2%
	LS/M	71,0%	29,0%
	Totale per genere	68,3%	31,7%
Lingue, Letterature e Culture Straniere - DLLCS	LT	81,1%	18,9%
	LS/M	84,3%	15,7%
	Totale per genere	81,8%	18,2%
Scienze Aziendali - DIPSA	LT	50,0%	50,0%
	LS/M	53,8%	46,2%
	Totale per genere	51,0%	49,0%
Scienze Economiche - DSE	LT	37,8%	62,2%
	LS/M	52,5%	47,5%
	Totale per genere	39,2%	60,8%
Scienze Umane e Sociali - DSUS	LT	86,8%	13,2%
	LS/M	84,1%	15,9%
	LCU	93,1%	6,9%
	Totale per genere	86,9%	13,1%
Totale		62,9%	37,1%

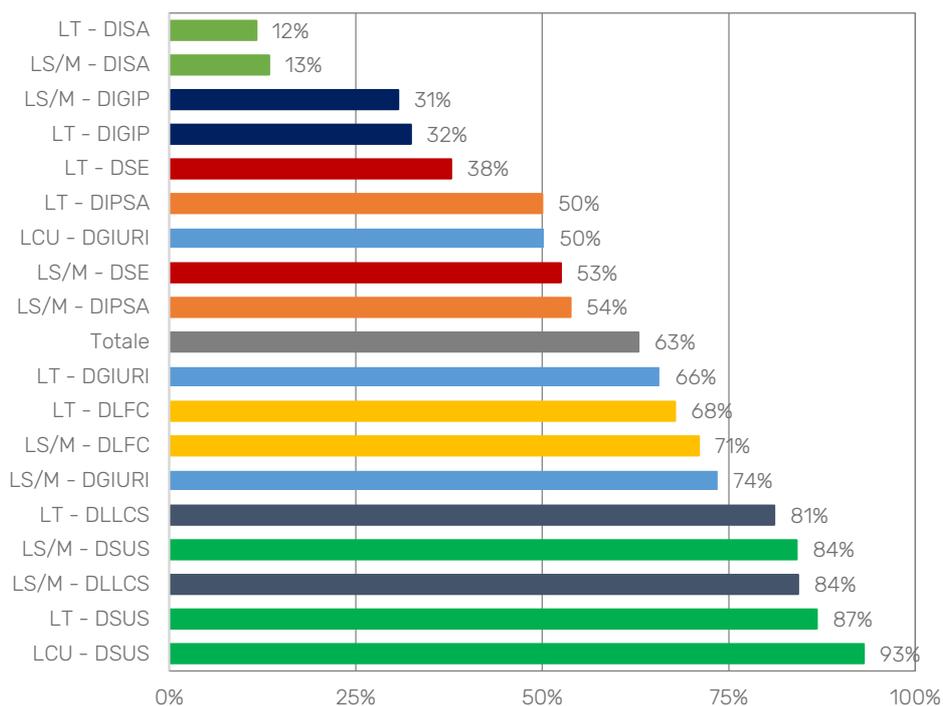
Fonte: interna UniBg

Ad integrazione dei dati presentati si riporta la Figura 1.1, nella quale è presentata in ordine crescente la percentuale di donne nelle diverse tipologie di corso (accompagnate dal riferimento al dipartimento). La percentuale di uomini è quindi speculare e pertanto la si può leggere in ordine decrescente. Inoltre, viene data indicazione del valore percentuale



medio per tutti i corsi in UniBg (63% donne). Come precedentemente osservato, **è presente una polarizzazione di genere in alcuni Dipartimenti**, nello specifico, i corsi di laurea a tutti i livelli del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DSUS) evidenziano una scarsità di studenti, così come avviene nei corsi del Dipartimento di Lingue, Lettere e Culture Straniere (DLLCS). Anche i corsi del Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione (DLFC) evidenziano una sovra-rappresentazione di studentesse. Al contrario, la percentuale di donne risulta molto bassa in tutti i corsi del Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate (DISA) e di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione. Alcuni Dipartimenti presentano situazioni diverse a seconda della tipologia di corso. I corsi del Dipartimento di Giurisprudenza (DGIURI) sono prevalentemente frequentati da donne, ma risulta una parità fra i generi nei corsi di laurea a ciclo unico a causa del suddetto corso riservato alle allieve e agli allievi della Guardia di Finanza, nel quale gli studenti sono la maggioranza. Ancora, con riferimento all'ambito economico-aziendale, si osserva come nelle lauree triennali vi sia una minor percentuale di donne rispetto agli uomini nel Dipartimento di Scienze Economiche (DSE) e una parità in quello di Scienze Aziendali (DIPSA), mentre in entrambi i casi le donne superino leggermente la metà della componente studentesca nei corsi di laurea specialistica/magistrale.

Figura 1.1: Percentuale di donne per tipologia di corso, a.a. 2019/2020



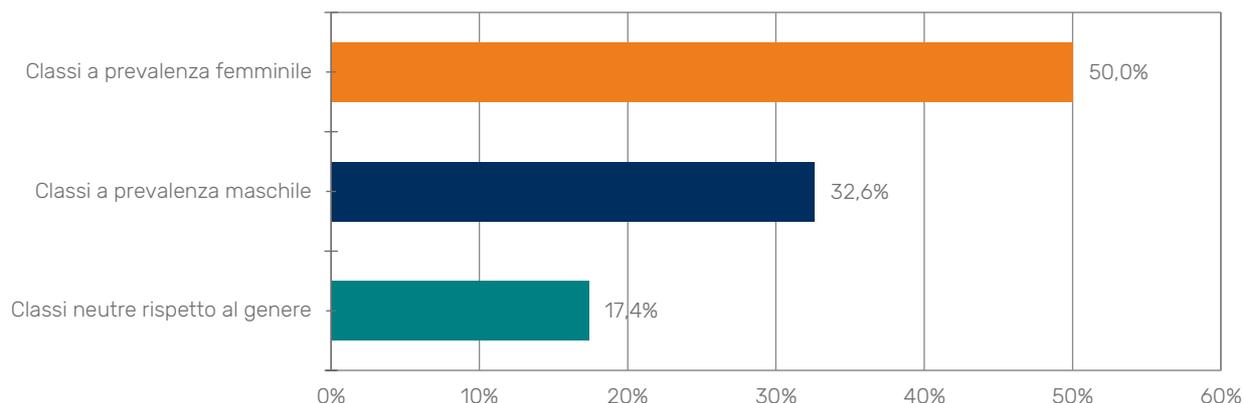
Fonte: interna UniBg

Allo scopo di approfondire ulteriormente la segregazione orizzontale della componente studentesca, la Figura 1.2 riporta la percentuale di classi di laurea segregate. Per segregate, si intendono le classi di laurea in cui un genere prevale sull'altro, superando il 60% del totale.

I dati MIUR indicano un totale di 46 classi di laurea presenti nell'Ateneo. Di queste, il 50% (23 classi) si presenta segregato a favore delle donne. La maggior parte di tali classi attiene al settore delle Discipline umanistiche e artistiche (9 classi), Scienze sociali, giornalismo e informazione (7 classi) ed Istruzione (4 classi).

Il 33% delle classi è segregato a favore degli uomini, mentre il 17% delle classi ha una composizione di genere neutra. Fra le 15 classi segregate a favore degli uomini, 12 attengono al settore Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni. Nell'ambito dei corsi neutri (8 in totale), 5 classi rientrano nel settore Attività imprenditoriali, commerciali e diritto.

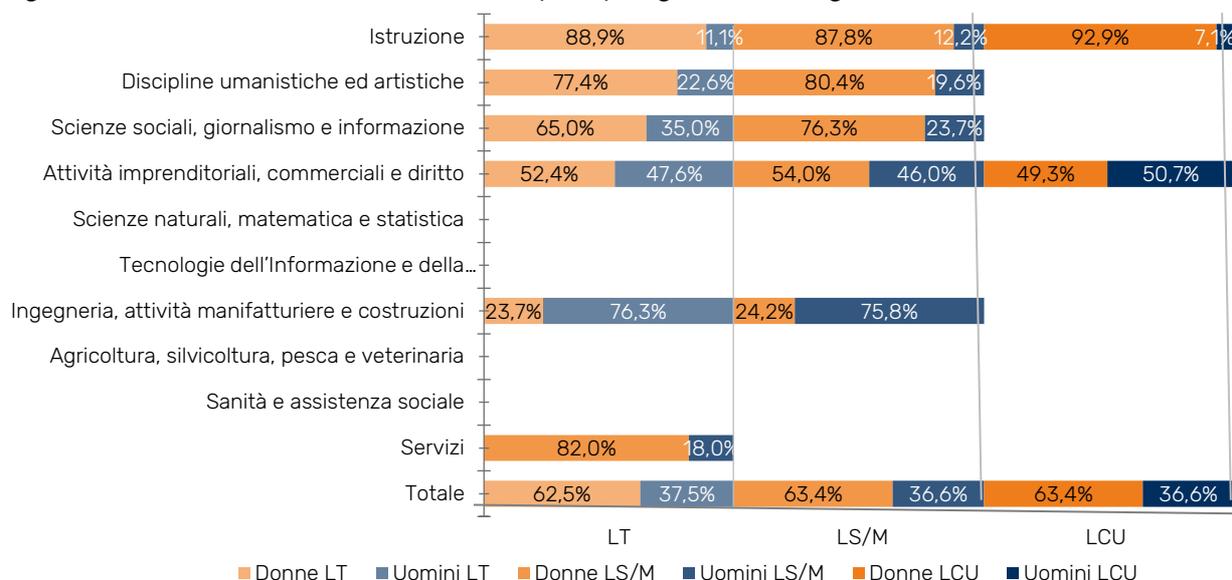
Figura 1.2: Percentuale classi di laurea segregate, a.a. 2019/2020



Fonte: Opendata MIUR - Ind. 2 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

La Figura 1.3 mostra invece la distribuzione della componente studentesca per tipologia di corso e settore di studio (*Fields of Education and Training - FoET*), coerentemente con la classificazione internazionale dei settori dell'educazione definita dall'Unesco.

Figura 1.3: Percentuale di iscritte ed iscritti per tipologia di corso e genere, a.a. 2019/2020



Fonte: Opendata MIUR - Ind. 1 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

Le donne si presentano in proporzione maggioritaria all'interno dei corsi relativi al FoET Istruzione. La percentuale delle studentesse, infatti, supera il 85% in tutti i corsi e, in particolare, sfiora il 93% per i corsi di laurea a ciclo unico. Altri settori ad elevata presenza di donne in tutte le tipologie di corso sono quelli dei Servizi (82% di donne nei corsi di laurea triennale), delle Discipline umanistiche ed artistiche, in cui le studentesse si avvicinano al



80% nei corsi di laurea triennale e lo superano nelle lauree specialistiche/magistrali e delle Scienze sociali, giornalismo e informazione (dove la componente di donne cresce dal 65% nelle lauree triennali al 76,3% nelle lauree specialistiche/magistrali).

Corsi in cui si rileva un sostanziale equilibrio fra i generi sono quelli inerenti il settore Attività imprenditoriali, commerciali e diritto.

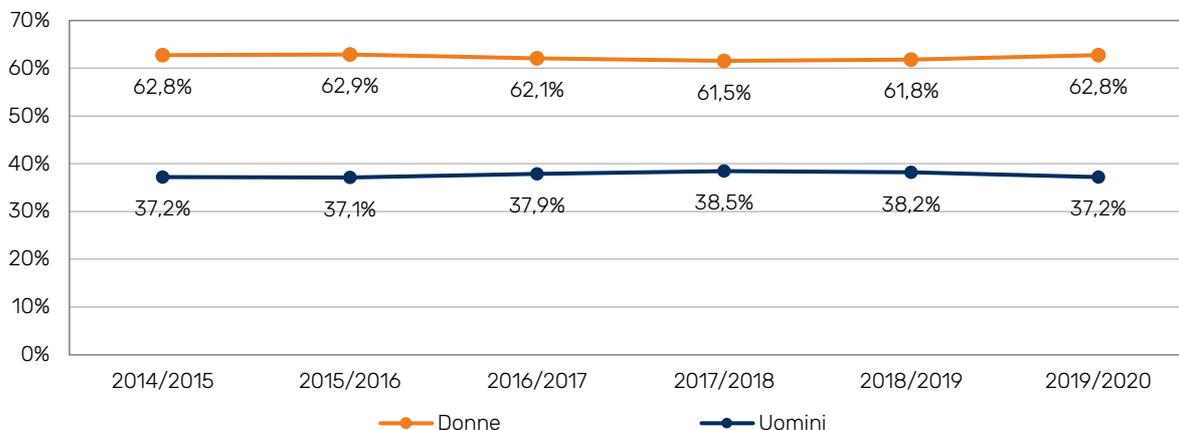
Infine, si osserva come il FoET relativo a Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni presenti una maggioranza di uomini nella componente studentesca (superiore al 75% sia nei corsi di laurea triennali che specialistiche/magistrali).

La distribuzione di genere osservata in UniBg è simile a quella della media nazionale.

Infatti, anche considerando il totale degli atenei italiani i settori dell'Istruzione e delle Discipline umanistiche ed artistiche sono frequentati rispettivamente per il 91,8% ed il 72,3% (dato inferiore a quello dell'Ateneo) da donne. Inoltre, anche a livello nazionale il settore dell'Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni presenta una prevalenza di uomini, anche se leggermente inferiore al dato di Ateneo (71,3%).

Rispetto al *trend* di evoluzione della proporzione di donne e uomini all'interno della componente studentesca, la Figura 1.4 sottolinea **la sostanziale stabilità nella distribuzione di genere nel tempo**, nonostante, come si è visto in Tabella 1.1, il numero degli iscritti e delle iscritte sia aumentato nel tempo. Le donne, costituiscono stabilmente più del 60% del totale delle iscrizioni

Figura 1.4: Serie storica componente studentesca per genere, aa.aa. 2014/2015-2019/2020



Fonte: Opendata MIUR - Ind. 3 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

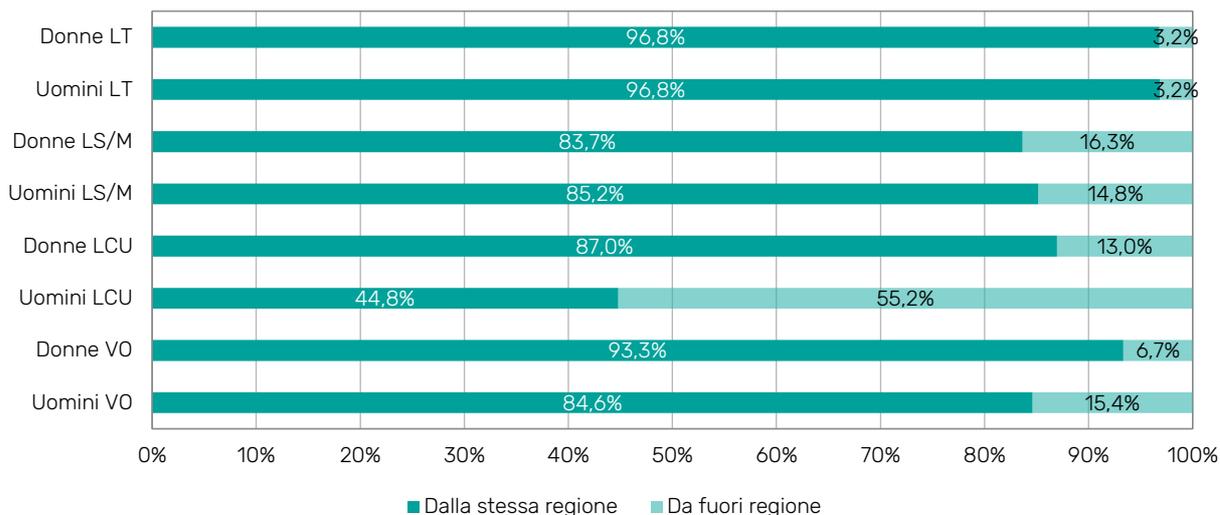
1.2 Corsi di studio - Mobilità

La Figura 1.5 presenta i dati relativi alla mobilità, ossia la provenienza dalla regione Lombardia o da altre regioni (da fuori regione, quindi) di studenti e studentesse nelle diverse tipologie di corso. Ciò permette di identificare le eventuali diverse tendenze di donne e uomini a spostarsi da altre regioni per raggiungere l'Ateneo.

Si osserva una tendenziale similarità nella distribuzione di genere in tutte le tipologie di corso, seppur con alcune importanti eccezioni. Nei corsi di laurea triennali, la quasi totalità sia degli iscritti che delle iscritte proviene dalla Lombardia: solo il 3,2% in entrambi i casi proviene da fuori regione. Nei corsi di laurea specialistica/magistrale, le provenienti da fuori regione sono il 16,3%, di poco superiori alla proporzione degli uomini provenienti da fuori regione (14,8%). Differenze si notano invece nei corsi di laurea a ciclo unico. Nello specifico, mentre la percentuale di donne provenienti da fuori regione è del 13%, quella degli uomini supera di poco il 55%. Si può supporre che la distribuzione di genere della

componente studentesca nel corso in Giurisprudenza riservato alle allieve e agli allievi della Guardia di Finanza abbia una particolare incidenza. Da ultimo, osservando i corsi di laurea del vecchio ordinamento, si nota che la proporzione di uomini provenienti da fuori regione è più che doppia rispetto a quella delle donne (15,4% contro 6,7%).

Figura 1.5: Percentuale di iscritte e iscritti per area geografica di provenienza, tipologia di corso e genere, a.a. 2019/2020



Fonte: Opendata MIUR - Ind. 4 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

1.3 Corsi di studio - Performance negli studi

Rispetto alla performance negli studi, sono presentati in questa sezione i dati relativi agli esoneri dal pagamento delle tasse universitarie e al voto di laurea conseguito.

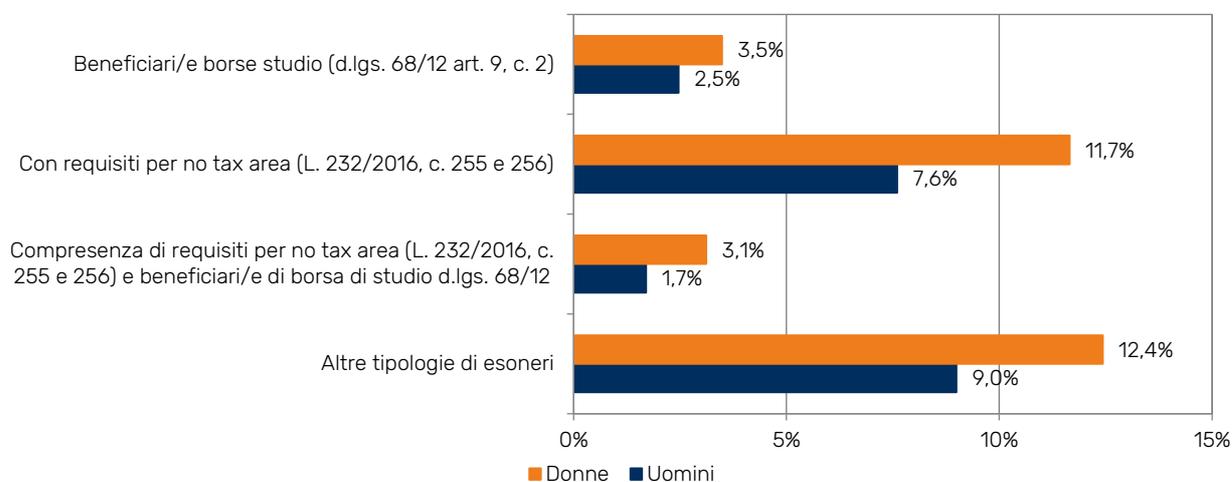
UniBg supporta la componente studentesca attraverso l'erogazione di esoneri ulteriori rispetto a quelli previsti ai sensi della normativa. Fra questi si annovera il programma *Top 10 Student*, il quale prevede l'esenzione totale e parziale del contributo di iscrizione sulla base del merito e fino al 10% delle studentesse e degli studenti iscritti. Ad esempio, si prevede l'esenzione per chi si immatricola nei corsi di laurea triennali sulla base del voto di maturità (esenzione parziale da 85/100, fino all'esenzione totale per coloro che hanno ottenuto un voto superiore a 95/100). Lo stesso avviene per gli iscritti alle lauree magistrali (in ragione del voto di laurea, con esonero totale a partire da 105/110) e per coloro che rinnovano l'iscrizione (sulla base della media dei voti e dei CFU maturati).

Gli esoneri sono presentati con riferimento all'a.a. 2018/2019, ultimo anno in cui tali dati risultano disponibili.

La Figura 1.6 mostra la percentuale di beneficiarie di esoneri sul totale delle donne iscritte e di beneficiari sul totale degli uomini iscritti.

Nel grafico si fa riferimento agli esoneri relativi al D. Lgs. n. 68/2012, alla L. n. 232/2016, ed alla compresenza dei due requisiti. Come si evince, le studentesse usufruiscono maggiormente di queste tipologie di esoneri. Inoltre, si osserva come la tipologia di esoneri maggiormente utilizzata sia una quarta, non ricompresa nelle casistiche identificate sulla base della normativa ma legata ad incentivi specifici dell'Ateneo, quali quelli suddetti.

*Figura 1.6: Esoneri totali per genere, a.a. 2018/2019**



Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti e Ufficio Statistica MIUR

* a.a. 2018/2019 ultimo anno disponibile

Rispetto al momento del conseguimento della laurea, la Figura 1.7 presenta la distribuzione dei voti di laurea per genere. Si osserva che **le studentesse risultano più performanti**: il 51,1% delle donne ottiene voti superiori al 100. Tuttavia, se si considera la classe di voto di laurea più alta, emerge che **una proporzione leggermente superiore degli uomini rispetto alle donne (13,69% contro 13,30%) consegue il titolo con votazione di 110 e lode**.

Figura 1.7: Composizione delle laureate e dei laureati per voto di laurea, anno 2019



Fonte: Opendata MIUR - Ind. 6 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

1.4 Corsi di studio - Tasso di occupazione di laureate e laureati

Le Figure 1.8 e 1.9 presentano il tasso di occupazione dei laureati e delle laureate, nonché la loro retribuzione mensile netta nei diversi corsi di studio a 1 e 5 anni dalla laurea.

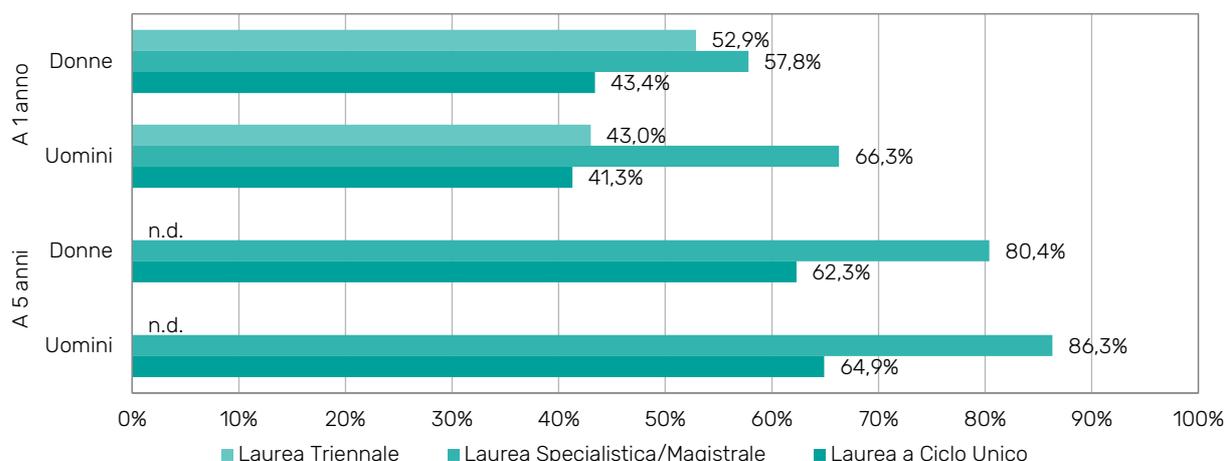
A 1 anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione più elevato per donne e uomini corrisponde alla laurea specialistica/magistrale, mentre minor tasso di occupazione si osserva per coloro che hanno conseguito la laurea a ciclo unico.

Tuttavia, emergono *trend* diversi per donne e uomini. Nello specifico, a 1 anno dalla laurea, **le laureate nei corsi di laurea triennali e a ciclo unico risultano più occupate dei laureati** negli stessi corsi. La differenza è superiore nei corsi di laurea triennali (9,9%)

rispetto a quelli a ciclo unico (2,1%). Al contrario, **gli uomini laureati nei corsi di laurea specialistica/magistrale risultano più occupati delle donne** a 1 anno dalla laurea (con una differenza del 8,5%).

A 5 anni dalla laurea, i tassi di occupazione (non disponibili per la laurea triennale) superano il 80% nelle lauree specialistiche/magistrali (dove il dato è oltre il 85% per gli uomini), ed il 60% nelle lauree a ciclo unico. Risulta per entrambe le tipologie di corsi di laurea un maggiore tasso di occupazione a 5 anni per gli uomini rispetto alle donne.

Figura 1.8: Tasso di occupazione delle laureate e dei laureati a 1 anno e 5 anni dalla laurea, anno 2019*

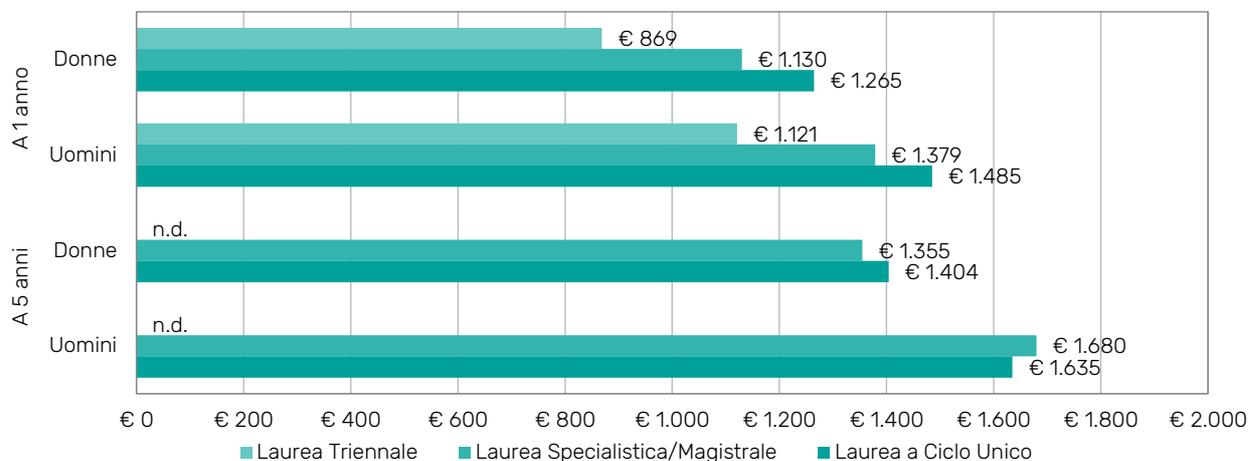


Fonte: Indagine Almalaurea - Ind. 9 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

* accesso ai dati il 24/11/2020

I dati sulla retribuzione mensile netta per tipologia di corso a 1 anno e 5 anni dalla laurea presentano un evidente divario di genere a sfavore delle donne. Infatti, le laureate riportano una retribuzione mensile netta che è in media sempre inferiore a quella dei laureati.

Figura 1.9: Retribuzione mensile netta delle laureate e dei laureati a 1 anno e 5 anni dalla laurea, anno 2019*



Fonte: Indagine Almalaurea - Ind. 10 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

* accesso ai dati il 24/11/2020



1.5 Corsi di dottorato - Composizione

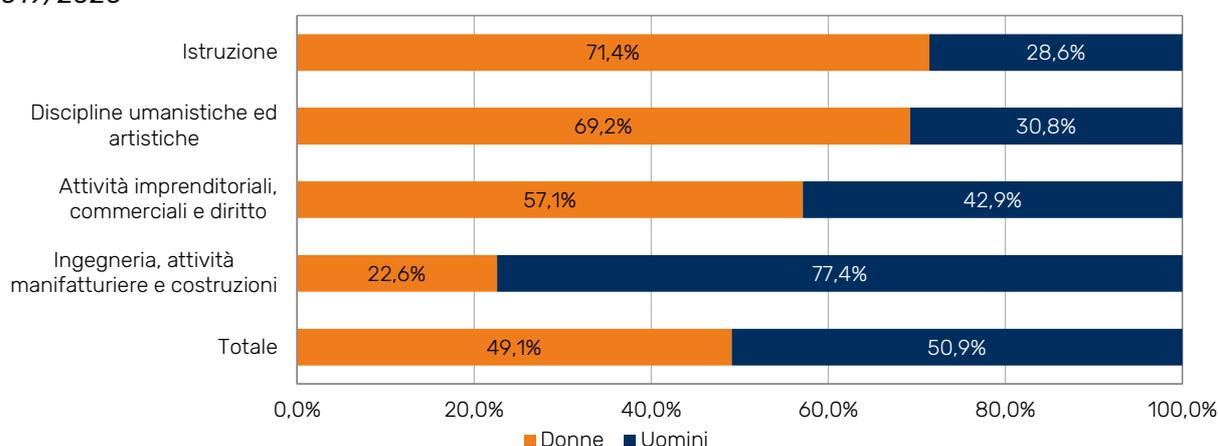
La Figura 1.10 illustra la misura in cui i dottorandi e le dottorande si distribuiscono tra i diversi settori di studio in Ateneo. **La distribuzione per genere si presenta piuttosto equilibrata, con una leggera prevalenza di uomini (50,9%).**

Considerando i diversi settori, risulta come le dottoresse di ricerca siano maggiormente presenti, nel settore dell'Istruzione (71,4%), nelle Discipline Umanistiche e Artistiche (69,2%) e nel settore delle Attività imprenditoriali, commerciali e diritto (57,1%).

Si osserva invece con riferimento alla distribuzione dei dottorandi, come il settore dell'Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni sia fortemente dominato dalla presenza di uomini (77,4%). Si può ancora osservare come la proporzione di dottorandi e dottorande nel settore dell'Istruzione sia meno sbilanciata rispetto a quella presente all'interno della componente studentesca (le donne costituiscono il 71,4% contro i valori fra 87,8% e 92,9 riportati nella Figura 1.3). Essendo il percorso di dottorato il primo passo nella carriera accademica, tale dato prelude ad una maggiore presenza degli uomini fra il personale docente e ricercatore all'interno dell'università, mentre il ruolo legato all'educazione nell'ambito della formazione primaria e secondaria, in conseguenza di una prevalenza di laureate nel settore, è maggiormente delegata alle donne.

Per la maggior parte, la distribuzione di genere all'interno dei corsi di dottorato richiama quanto già visto rispetto alla distribuzione della componente studentesca, con riferimento nello specifico alla polarizzazione delle donne nei corsi relativi all'istruzione e all'ambito umanistico, e degli uomini nei corsi di area STEM.

Figura 1.10: Percentuale di iscritte e iscritti ai corsi di dottorato per area di studio e genere, a.a. 2019/2020



Fonte: Opendata MIUR - Ind. 11 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

I dati presentati si discostano leggermente da quanto rilevato nella media degli atenei italiani. In particolare, la prevalenza di donne riscontrata nel settore dell'Istruzione è simile a quella del contesto nazionale (72,7%); al contrario, la polarizzazione di genere risulta più marcata in Ateneo. Il settore delle Discipline umanistiche ed artistiche a livello nazionale tende ad un maggiore equilibrio di genere (56,1% donne e 45,3% uomini), così come il settore Attività imprenditoriali, commerciali e diritto è sostanzialmente equilibrato nella media italiana (51,0% donne e 49,0% uomini). Risulta meno marcata anche la prevalenza di uomini che si riscontra nel settore Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni, nel quale la componente degli uomini si assesta al 65,9% ed è quindi di 12 punti percentuali inferiore al valore rilevato in UniBg.



Attraverso l'analisi delle candidature e delle ammissioni ai corsi di dottorato attivati presso l'Ateneo, anche in convenzione con altre università per gli anni in cui la sede era UniBg, è possibile approfondire gli elementi di segregazione orizzontale osservati precedentemente. A tal proposito, le Tabelle 1.3 e 1.4 riportano rispettivamente i dati delle candidature e delle ammissioni negli a.a. 2016/2017-2018/2019.

In termini assoluti, **la maggioranza delle candidature proviene da uomini** (53,7%) e presenta la tendenza alla segregazione dei candidati e delle candidate coerentemente con quanto già osservato precedentemente: in tal senso, i corsi di dottorato in area umanistica riportano una prevalenza di candidate, mentre sono prevalentemente gli uomini a candidarsi nei corsi di area STEM (dove la proporzione di candidati si avvicina o supera il 70% del totale).

Tabella 1.3: Candidature ai corsi di dottorato per genere e tipologia di corso, aa.aa. 2016/2017-2018/2019

	2016/2017		2017/2018		2018/2019	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
<i>Applied economics and management (AEM)</i>	-	-	16	31	21	40
<i>Economia e diritto dell'impresa (Business & Law)</i>	-	-	14	26	19	25
<i>Formazione della persona e mercato del lavoro</i>	54	45	45	34	28	24
<i>Ingegneria e scienze applicate</i>	11	38	11	30	5	30
<i>Modelli e metodi per l'economia e l'azienda (Analytics for Economics and Business - AEB)</i>	8	15	-	-	-	-
<i>Scienze linguistiche</i>	23	20	-	-	-	-
<i>Studi umanistici transculturali</i>	83	62	99	75	95	94
<i>Technology, Innovation and Management (TIM)</i>	-	-	10	29	10	21

Fonte: interna UniBg

La Tabella 1.4 riporta invece le ammissioni ai corsi di dottorato distinguendo coloro che percepiscono una borsa di studio da coloro che invece frequentano il dottorato senza borsa. Ad eccezione dell'a.a. 2016/2017, **si ha una prevalenza di dottorande sul totale**. Rispetto ai singoli corsi, il numero di iscritte è superiore nei corsi di dottorato in ambito umanistico e, per l'a.a. 2018/2019 anche nel dottorato in Economia e diritto dell'impresa (Business & Law), dove rappresentano il 90% del totale. Al contrario, i corsi di area STEM, coerentemente con le candidature, risultano frequentati prevalentemente dagli uomini.

Tabella 1.4: Ammissioni ai corsi di dottorato per genere, eventuale borsa e tipologia di corso, aa.aa. 2016/2017-2018/2019

	2016/2017				2017/2018				2018/2019			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	Con borsa	Senza borsa										
<i>Applied economics and management (AEM)</i>	-	-	-	-	3	0	5	0	2	2	2	2



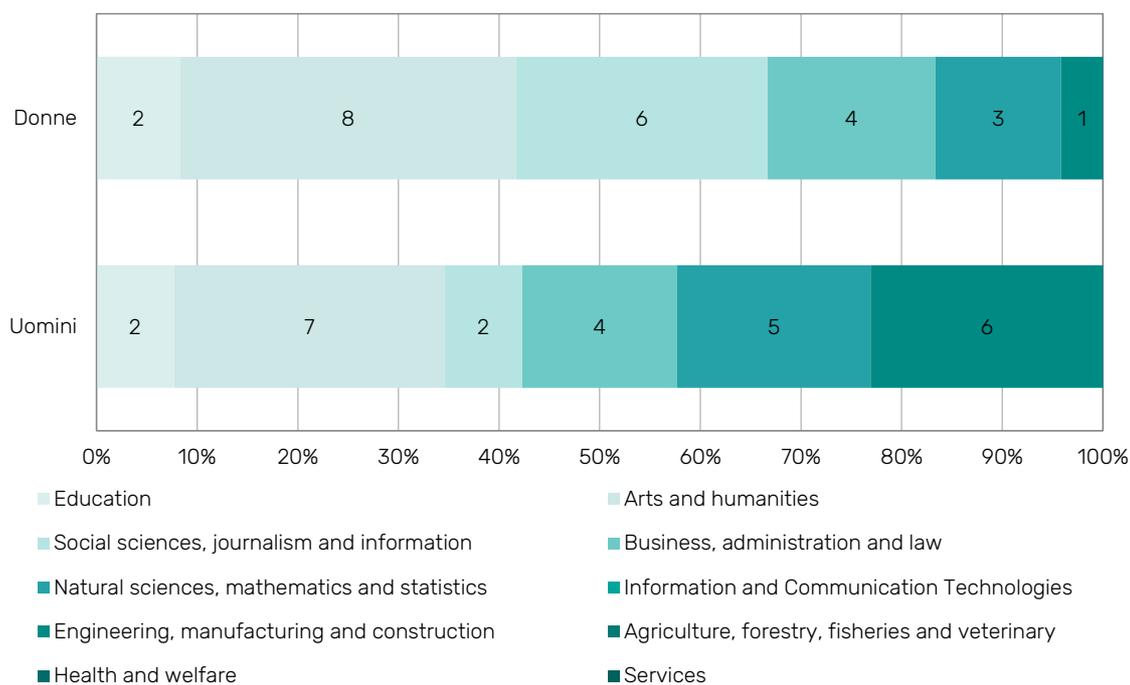
Economia e diritto dell'impresa (<i>Business & Law</i>)	-	-	-	-	4	0	2	1	7	2	1	0
Formazione della persona e mercato del lavoro	17	2	14	4	10	10	3	5	5	6	0	6
Ingegneria e scienze applicate	0	1	6	2	3	0	4	2	1	2	6	1
Modelli e metodi per l'economia e l'azienda (<i>Analytics for Economics and Business - AEB</i>)	2	0	4	0	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienze linguistiche	2	0	4	0	-	-	-	-	-	-	-	-
Studi umanistici transculturali	2	2	5	1	4	2	2	1	4	2	3	1
<i>Technology, Innovation and Management (TIM)</i>	-	-	-	-	3	0	5	3	4	0	4	2

Fonte: interna UniBg

La Figura 1.11 ne presenta la distribuzione dei dottori e delle dottoresse di ricerca nei diversi FoET. In generale, **la distribuzione di genere nel conseguimento del titolo è equilibrata** nell'anno in esame (24 donne e 26 uomini). Il maggior numero di dottori e dottoresse di ricerca si ha nel FoET Discipline umanistiche ed artistiche (15 in totale, 8 donne e 7 uomini), seguiti da Scienze sociali, giornalismo ed informazione per le donne (6 dottoresse e 2 dottori) e Ingegneria, attività manifatturiere e costruzione per gli uomini (6 dottori e 1 dottoressa). Emergono quindi in questi ultimi settori gli aspetti di segregazione orizzontale già osservati precedentemente per la componente studentesca. Per quanto riguarda l'ulteriore settore relativo alle aree STEM, cioè Scienze Naturali, matematica e statistica si osserva una prevalenza di dottori (5 uomini e 3 donne). Nelle aree Istruzioni, e Attività imprenditoriali, commerciali e diritto si ha invece una parità nel numero di persone che hanno conseguito il titolo. In UniBg non sono presenti corsi di dottorato nei settori Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Agricoltura, silvicoltura, pesca e veterinaria, Salute e benessere, e Servizi.



Figura 1.11: Distribuzione dottori e dottoresse di ricerca per FoET e genere, anno 2019



Fonte: Opendata MIUR - Ind. 5 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani
Indicatore presente a pag. 24 del report *She Figures 2018*



III. ANALISI DI CONTESTO

2. PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Il personale docente e ricercatore comprende:

- Personale docente di prima fascia (PO – *Grade A*);
- Personale docente di seconda fascia (PA – *Grade B*);
- Personale ricercatore a tempo indeterminato (RU – *Grade C*);
- Personale ricercatore a tempo determinato (RTD – *Grade C*), di tipo A o B (RTDA, RTDB);
- Titolari di assegno di ricerca (AR – *Grade D*).

2.1 Composizione

Di seguito, nella Tabella 2.1 si presenta la distribuzione di genere del personale docente e ricercatore nei diversi ruoli nel periodo 2017-2019.

Le donne in Ateneo nel 2019 compongono il 42,3% del totale, dato simile alla media nazionale, pari al 40,7%.

Le donne in UniBg risultano in numero inferiore agli uomini a tutti i livelli della carriera accademica. In particolare, **le professoresse di prima fascia sono il 34,4%** dato superiore di 10 punti percentuali alla media nazionale; parimenti, **le professoresse di seconda fascia sono il 41,1%** del totale della categoria, dato superiore alla media nazionale (39,3%). La distribuzione del personale ricercatore a tempo indeterminato è equilibrata nella media nazionale (49,5%), così come in Ateneo, nel quale la proporzione delle donne risulta leggermente inferiore (48,3%). Rispetto al personale ricercatore a tempo determinato di tipo B, in UniBg **le ricercatrici sono pari al 42,3%**, dato di due punti percentuali superiore alla media nazionale, mentre **le ricercatrici fra il personale ricercatore a tempo determinato di tipo A sono il 43,9%** del totale, inferiore di due punti rispetto al dato derivante dalla media di tutti gli atenei italiani. Infine, considerando il personale titolare di assegni di ricerca, benché in entrambi i casi il dato sia vicino all'equilibrio di genere, la percentuale di donne è leggermente minore in UniBg (47,8% contro 49,8%).

Nel periodo di riferimento **si è assistito ad una crescita del personale in UniBg**: in totale, le donne hanno riportato un incremento del 27%, mentre la crescita degli uomini è stata del 16%.

Si osserva un aumento del personale nei diversi livelli per entrambi i generi, con la sola eccezione dei ricercatori e delle ricercatrici a tempo indeterminato (rispettivamente -26% e -19%). Ciò è coerente con l'andamento nazionale, in quanto tale figura risulta essere in esaurimento a seguito della L. 240/2010, che ha inoltre introdotto i ruoli dei ricercatori e delle ricercatrici a tempo determinato di tipo A e tipo B. I titolari di assegno di ricerca sono aumentati del 60% fra il 2017 e il 2019, con una leggera flessione nel 2019 rispetto al 2018 (48 assegnisti contro 49 l'anno precedente), il numero delle titolari di assegno di ricerca risulta pressoché raddoppiato nel periodo considerato (91%), pur rimanendo inferiore in numero assoluto rispetto al valore degli uomini (44 contro 48).

Rispetto al personale ricercatore a tempo determinato, il cui ruolo, come detto, è stato introdotto a partire dal 2010, si assiste ad un notevole incremento per entrambi i generi: i ricercatori a tempo determinato di tipo A risultano quasi triplicati (da 8 a 23 unità), mentre le ricercatrici nel ruolo sono aumentate del 50% (da 12 a 18). Al contrario, le ricercatrici a



tempo determinato di tipo B sono passate da 5 a 11 unità, con un incremento percentuale (+120%) superiore a quello dei colleghi, pari al 88% (da 8 a 15).

Se si considera il personale docente di seconda fascia, si nota **un incremento del 30% delle professoresse associate, contro il solo 2% dei professori associati**. Si può notare, tuttavia, come le docenti nel ruolo nel primo anno considerato nell'analisi (2017) fossero in numero notevolmente inferiore rispetto ai docenti (46 donne e 84 uomini). Infine, la distribuzione di genere del personale docente di prima fascia non risulta particolarmente variata nel triennio. Si è assistito, infatti, ad **una sostanziale stabilità del numero delle professoresse ordinarie (+3%), e ad un incremento dei professori ordinari pari al 11%**, stante una situazione di partenza di prevalenza dei docenti sulle docenti nel ruolo (55 uomini e 31 donne nel 2017).

Tabella 2.1: Distribuzione personale docente e ricercatore per ruolo e genere, anni 2017-2019

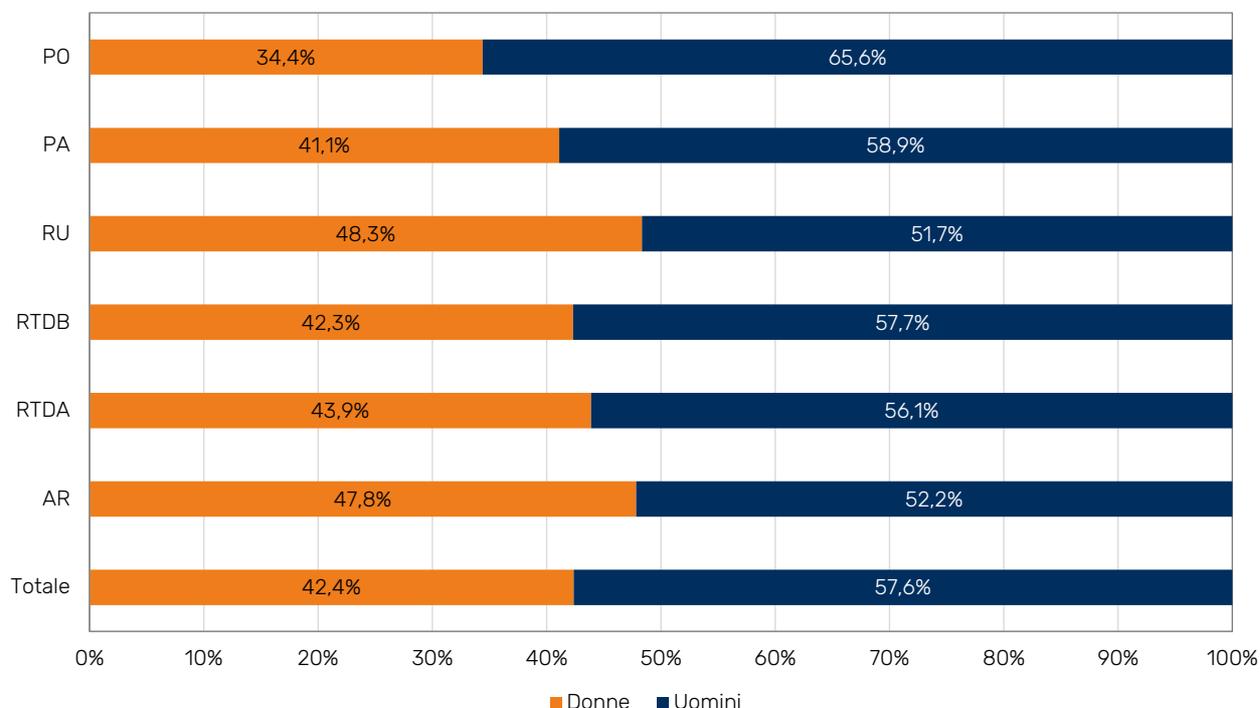
	2017		2018		2019	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
PO	31	55	33	60	32	61
PA	46	84	52	81	60	86
RU	36	42	31	34	29	31
RTDB	5	8	8	13	11	15
RTDA	12	8	17	17	18	23
AR	23	30	44	49	44	48
Totale	153	227	185	254	194	264

Fonte: Opendata MIUR

Analizzando solo il personale docente e ricercatore strutturato (quindi si escludono i titolari e le titolari di assegni di ricerca – figura tradizionalmente diretta allo svolgimento dell'attività di ricerca e quindi esclusa dall'attività didattica), si può vedere come nel complesso vi sia stato un aumento del 11,9% (da 327 a 366 unità). Alla luce del già osservato incremento della componente studentesca, si nota il permanere del fenomeno del sottodimensionamento dei docenti e delle docenti rispetto al numero di iscrizioni. A tal proposito, la relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 2019 ha sottolineato uno sfioramento di ben 6.000 ore effettive di didattica assistita rispetto al numero massimo di ore erogabili in ragione del numero di docenti.

Concentrandosi sul 2019, la Figura 2.1 mostra la proporzione di donne e uomini a tutti i livelli del personale docente e ricercatore.

Figura 2.1: Personale docente e ricercatore per ruolo e genere, anno 2019



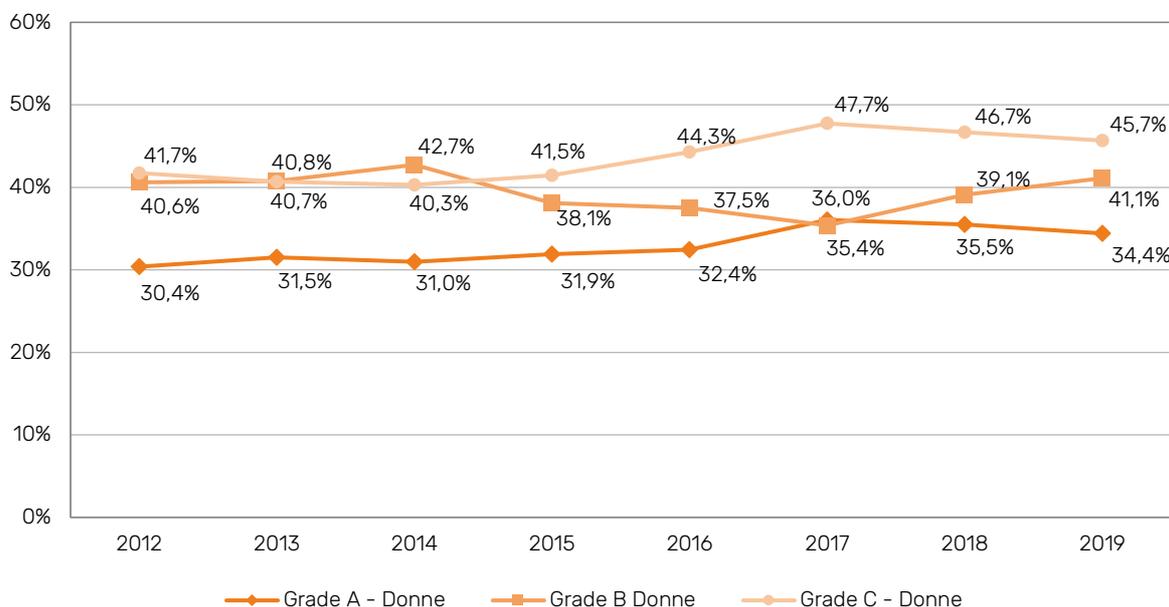
Fonte: Opendata MIUR - Ind. 1 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

Nel totale delle componenti, si osserva una prevalenza di uomini (57,6%). Dal confronto con il dato nazionale, emerge come **la rappresentanza fra i generi risulta leggermente più equilibrata rispetto alla media italiana, dove gli uomini rappresentano il 60%**.

La componente in cui si rileva il maggiore equilibrio fra i generi risulta essere quella del personale ricercatore a tempo indeterminato, in cui le donne sono pari al 48,3% del totale. Ad eccezione di ciò, si osserva come all'avanzare del livello di carriera da titolari di assegni di ricerca a docenti di prima fascia, si riduce la proporzione di donne a favore degli uomini. Rispetto al personale docente di prima fascia, sebbene le donne occupino poco più di un terzo delle posizioni di PO nell'Ateneo (34,4%), tale proporzione risulta superiore alla media nazionale per la posizione, che vede la quota di professoresse ordinarie al 22,3%.

La Figura 2.2 presenta l'evoluzione storica della percentuale di donne che ricoprono le posizioni di docenti di prima e seconda fascia e di ricercatrici (sia di tipo indeterminato che determinato) dal 2012 al 2019. Rispetto al personale ricercatore, la proporzione di donne è cresciuta, seppur con andamento non costante, di 4 punti percentuali nel periodo considerato (da 41,7% a 45,7%). Lo stesso incremento si è osservato con riferimento alle professoresse ordinarie (da 30,4% a 34,4%), mentre la proporzione di professoresse associate è rimaste pressoché costante (da 40,6% a 41,1%) ma con un andamento variabile, con picco massimo nel 2014 e minimo nel 2017.

Figura 2.2: Serie storica percentuale donne per ruolo, anno 2019



Fonte: Opendata MIUR - Ind. 2 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

La Tabella 2.2 evidenzia l'età media del personale docente di prima e seconda fascia e del personale ricercatore a tempo indeterminato. Non si osservano particolari differenze nell'età media di donne e uomini, ad eccezione del personale ricercatore a tempo determinato di tipo A, dove gli uomini mostrano un'età media di 2,1 anni inferiore a quella delle donne. Può risultare utile, pertanto, approfondire l'analisi ed osservare la distribuzione per classi di età ai diversi livelli comprendendo anche i titolari di assegni di ricerca, come riportato nella successiva Figura 2.3.

Tabella 2.2: Età media per ruolo e genere, anno 2019

	Donne	Uomini
PO	59,6	58,9
PA	50,4	51,0
RU	50,1	50,9
RTDB	39,1	40,6
RTDA	38,8	36,7

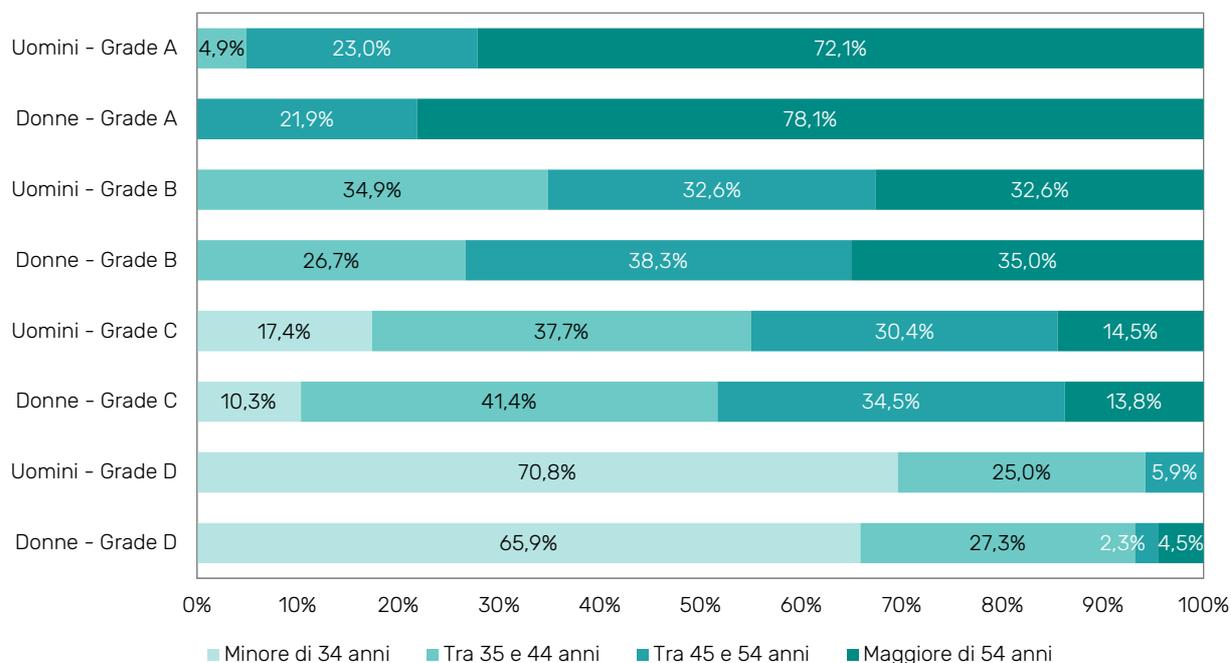
Fonte: interna UniBg - Ind. 3b Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

La distribuzione per fasce d'età mostra **la prevalenza di personale docente e ricercatore di età superiore ai 54 anni, in particolare fra le donne** (accentuata per i *grade A* e *B*). Si osserva inoltre, per tali *grade*, coerentemente con i percorsi di carriera universitari, una composizione rilevante di personale, di entrambi i generi, di età superiore ai 45 anni. Tuttavia, una quota vicina al 5% di professori ordinari presenta un'età inferiore, compresa fra i 35 ed i 44 anni, mentre non si hanno donne al di sotto dei 45 anni in tali posizioni.

Per quanto concerne il personale ricercatore, il grafico mostra un'età tendenzialmente inferiore per gli uomini, così come avviene per i titolari e le titolari di assegni di ricerca.

Inoltre, si osserva la tendenza, per alcune assegniste di ricerca, a permanere nel ruolo anche dopo i 54 anni, a differenza di quanto avviene per gli uomini.

Figura 2.3: Distribuzione personale per fasce d'età e genere, anno 2019



Fonte: Opendata MIUR - Ind. 3a Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

Con riferimento ad elementi di segregazione orizzontale dei due generi nelle diverse aree, la Figura 2.4 presenta la percentuale di donne nella componente docente per ciascuna area CUN ed il confronto con la media nazionale, la quota di donne sul totale delle aree ed il dettaglio con riferimento alle aree STEM (*Sciences, Technologies, Engineering and Mathematics*). Le aree STEM comprendono l'area 1 (Scienze matematiche e informatiche), l'area 2 (Scienze fisiche), l'area 3 (Scienze chimiche), l'area 4 (Scienze della terra - non presente in UniBg), l'area 5 (Scienze biologiche - non presente in UniBg), l'area 8 (Ingegneria civile e architettura), l'area 9 (Ingegneria industriale e dell'informazione), ovvero quelle aree in cui, tradizionalmente, la distribuzione del personale risulta particolarmente a sfavore delle donne.

In UniBg, oltre alle aree che compongono le STEM, sono presenti l'area 6 (Scienze mediche), l'area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche), l'area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), l'area 12 (Scienze giuridiche), l'area 13 (Scienze economiche e statistiche), l'area 14 (Scienze politiche e sociali).

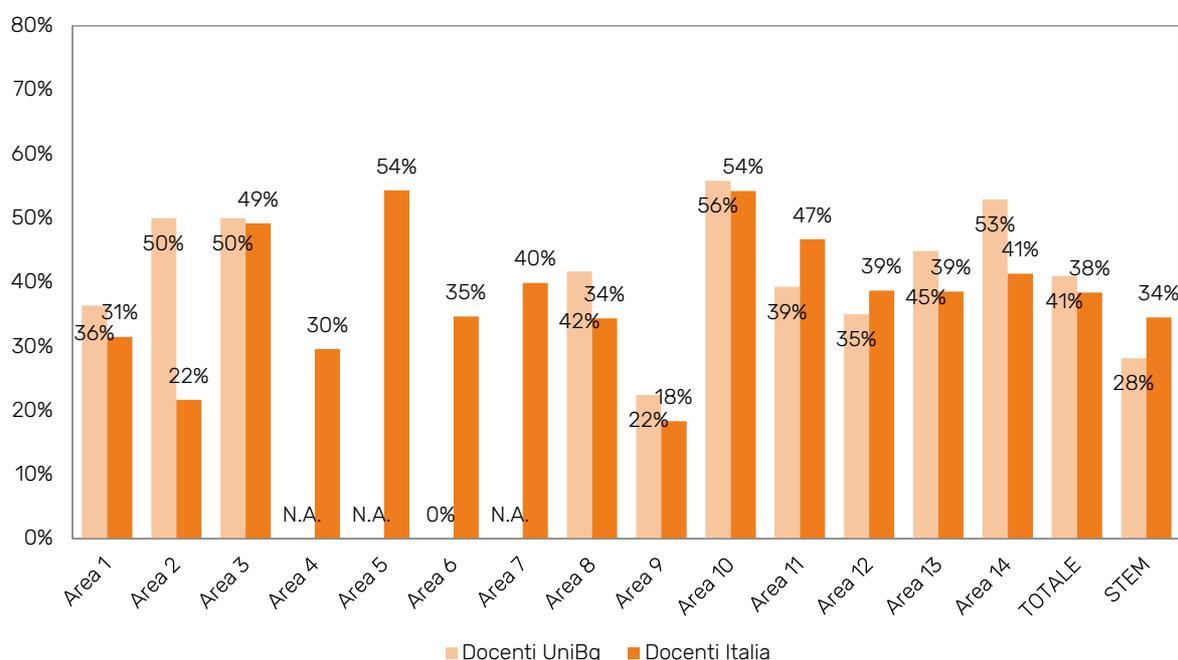
Da un'analisi della quota delle docenti sul totale, il grafico mostra che in Ateneo due aree a leggera prevalenza di professoressesse e ricercatrici sono l'area 10 e l'area 14 (rispettivamente 56% e 53% di donne sul totale), mentre si ha un sostanziale equilibrio fra i generi nelle aree 2 e 3. Nelle restanti aree, la proporzione di donne all'interno della componente docente si presenta inferiore al 50%, con valore minimo nell'area 9 (22%).

Confrontando i dati di UniBg con la media italiana, risulta in totale una rappresentanza di donne superiore al dato nazionale (41% contro 38%). Nel dettaglio delle aree, si evince che la proporzione delle docenti è superiore alla media degli atenei italiani nella maggior parte delle aree; la differenza risulta particolarmente marcata nell'area 2 (50% in UniBg rispetto

alla media nazionale del 22%), e nell'area 14 (53% rispetto alla media del 41%), dove si osserva in Ateneo un sostanziale equilibrio fra i generi.

La proporzione di donne appare invece inferiore alla media nazionale nell'area 11 (dove per UniBg la proporzione di donne è pari al 39% contro una media di 47%) e dell'area 12 (35% contro 39%). Inoltre, l'area 6 (Scienze mediche) annovera solo uomini all'interno del personale ricercatore (2 ricercatori), che compongono quindi il 100% del personale di tale livello, contro una media nazionale del 35%; in Ateneo, quindi, non si hanno docenti di prima o seconda fascia nell'area specifica. Infine, se si considerano le aree STEM, l'Ateneo presenta una quota di donne di 6 punti percentuali sotto al dato italiano.

Figura 2.4: Percentuale di donne nella componente docente per area CUN, anno 2019



Fonte: Opendata MIUR - Ind. 4 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

Un approfondimento dei dati appena presentati è riportato in Tabella 2.3 la quale propone, per le aree presenti in UniBg la proporzione di donne dettagliata per i diversi livelli (PO, PA, RU e RTD) ed il confronto con la rispettiva media nazionale. In tal modo, è possibile osservare la distribuzione di genere ed eventuali elementi di segregazione verticale.

Nello specifico, l'area 1 riporta un'assenza di donne nel personale docente di prima fascia (2 uomini), ma una prevalenza rispetto al personale di seconda fascia (3 donne e 1 uomo). L'area 8 presenta una situazione simile: la totalità dei 3 docenti di prima fascia è composta da uomini, mentre due dei tre docenti di seconda fascia sono donne. In entrambe le aree la totalità del personale ricercatore a tempo determinato è donna; con riferimento al personale ricercatore a tempo indeterminato, questo è composto totalmente da uomini nell'area 1. Similmente, nell'area 2, che era stata precedentemente indicata fra le aree con equilibrio di genere nella componente docente, la rappresentanza si concentra fra il personale ricercatore, dove si hanno un ricercatore a tempo indeterminato ed una ricercatrice a tempo determinato. Non sono presenti in Ateneo docenti di seconda e prima fascia appartenenti all'area specifica. L'area 3 riporta una carenza di uomini fra il personale docente di prima e seconda fascia, essendo donne le sole due docenti PO e PA nell'area; al contrario, il personale ricercatore dell'area è totalmente composto da uomini (2 ricercatori, uno a tempo determinato ed uno a tempo indeterminato). L'area 10 risulta

essere la seconda per rappresentanza di professoressa di prima fascia (55%): infatti, si rilevano 22 docenti in totale, di cui 12 donne. Rispetto ai professori ed alle professoressa associate, la distribuzione risulta piuttosto equa fra i due generi (14 donne e 15 uomini), mentre il personale ricercatore risulta prevalentemente composto da donne (7 ricercatrici a tempo indeterminato su un totale di 12 e 10 ricercatrici a tempo determinato su un totale di 14).

Se si considera l'area 13, si osserva una tendenza al riequilibrio della proporzione fra i generi all'avanzare dei livelli di carriera: più nel dettaglio, se i ricercatori a tempo determinato risultano essere i quattro quinti del totale della categoria, il personale ricercatore a tempo indeterminato e il personale docente di seconda e prima fascia mostra un sostanziale equilibrio fra donne e uomini.

Oltre alla già citata area 3, l'area 11 e l'area 12 presentano criticità rispetto ad un'equa distribuzione di genere, questa volta a sfavore delle donne. Nello specifico, in entrambe le aree si osserva un disequilibrio di genere sia fra il personale ricercatore a tempo determinato, che fra il personale docente di seconda e prima fascia. Con riferimento a questi ultimi, se i professori ordinari sono il 69% (9 uomini e 4 donne) del totale nell'area 11, la loro proporzione aumenta fino al 82% (9 uomini e 2 donne) nell'area 12. Al contrario, la presenza di donne è ampiamente rilevata fra il personale ricercatore a tempo indeterminato dell'area 12.

Tabella 2.3: Percentuale di donne per ruolo e area CUN, anno 2019

	Area	1	2	3	6	8	9	10	11	12	13	14	TOT	STE M
PO	UniBg	0%	-	100%	-	0%	11%	55%	31%	18%	50%	33%	34%	13%
	Italia	19%	14%	30%	18%	24%	11%	44%	37%	27%	25%	30%	25%	21%
	Differenza	-19%	-	70%	-	-24%	0%	11%	-6%	-9%	25%	3%	9%	-8%
PA	UniBg	75%	-	100%	-	67%	17%	48%	42%	29%	49%	60%	41%	30%
	Italia	36%	22%	49%	31%	34%	19%	56%	47%	42%	42%	41%	39%	35%
	Differenza	39%	-	51%	-	33%	-2%	-8%	-5%	-13%	7%	19%	2%	-5%
RU	UniBg	0%	0%	0%	-	40%	33%	58%	50%	78%	50%	50%	48%	24%
	Italia	45%	28%	65%	46%	41%	22%	63%	56%	50%	49%	51%	50%	48%
	Differenza	-45%	-28%	-65%	-	-1%	11%	-5%	-6%	28%	1%	-1%	-2%	-24%
RT D	UniBg	100%	100%	0%	0%	100%	43%	71%	36%	17%	18%	60%	43%	50%
	Italia	27%	26%	54%	48%	44%	25%	54%	51%	43%	47%	46%	23%	38%
	Differenza	73%	74%	-54%	-48%	56%	18%	17%	-15%	-	-26%	-29%	20%	12%

Fonte: Opendata MIUR - Ind. 4 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

Combinando gli elementi di segregazione orizzontale e verticale osservati, le tabelle seguenti presentano un indicatore denominato "Rapporto di femminilità", che evidenzia l'evoluzione temporale della concentrazione di donne in alcuni ruoli e settori. Nello specifico, il rapporto di femminilità calcola il rapporto fra donne e uomini in un certo ruolo



per ogni area CUN e il confronto fra due annualità. Come mostrato nella Tabella 2.4 che ne riporta la legenda, esso permette una sintesi dei dati e della loro evoluzione nel tempo attraverso l'uso di un codice di colori: a gradazioni di blu sempre più scuro corrispondono rapporti di femminilità sempre meno favorevoli alle donne (Rapporto < 1), a colorazioni di arancione sempre più intenso corrispondono invece rapporti di femminilità più favorevoli alle donne (Rapporto > 1), al bianco corrisponde la parità numerica tra donne e uomini (Rapporto = 1).

Tabella 2.4: Legenda rapporto di femminilità

Rapporto donne/uomini	Valore compreso tra	
meno di 1 donna ogni 8 uomini	0	0,125
da 1 donna ogni 8 uomini ad 1 donna ogni 4 uomini	0,125	0,25
da 1 donna ogni 4 uomini ad 1 donna ogni 2 uomini	0,25	0,5
da 1 donna ogni 2 uomini ad 1 donna ogni uomo	0,5	1
1 donna ogni uomo	1	1
da 1 donna per ogni uomo a 3 donne ogni 2 uomini	1,00	1,5
da 3 donne ogni 2 uomini a 2 donne ogni uomo	1,5	2
più di 2 donne ogni uomo	>2	

Fonte: Linee Guida per il Bilancio di Genere negli atenei italiani, CRUI

La Tabella 2.5 sottolinea i risultati del calcolo del rapporto di femminilità, permettendo di ottenere una prospettiva complessiva rispetto alla distribuzione del personale docente nelle aree CUN e nei diversi livelli di carriera, fornendo quindi spunti per la discussione di elementi di segregazione orizzontale e verticale e dell'evoluzione nel periodo 2016-2019. Se si considerano le aree STEM (aree 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 9), aree a tradizionale prevalenza di uomini, è interessante osservare come, fra il personale ricercatore a tempo determinato e il personale docente di seconda fascia si abbia avuto un incremento della quota di donne nelle aree 1 e 2, mentre si sia mantenuta o rafforzata la componente di uomini al livello del personale ricercatore a tempo determinato e del personale docente di prima fascia. Le scienze chimiche (area 3) riportano una prevalenza di uomini all'interno del personale ricercatore e di donne nel personale docente di seconda e prima fascia (costante nei due anni considerati). Inoltre, per l'area 8, dal 2016 al 2019 si è osservata una crescita delle docenti e delle ricercatrici, con tendenza alla sotto-rappresentazione degli uomini (specialmente ai livelli RTD e PA), ad eccezione del livello dei docenti di prima fascia, in cui permane una totalità di uomini. Lievi incrementi della proporzione di donne a tutti i livelli possono essere riscontrati anche con riferimento all'area 9 in cui si mantiene prevalente la presenza di uomini.

L'area 10 presenta una costante prevalenza di donne fra il personale ricercatore, e una tendenza alla crescita delle donne verso la parità fra i docenti e le docenti di seconda fascia. In quest'area la rappresentanza risulta a sfavore degli uomini fra i docenti di prima fascia nel 2019, in peggioramento dal 2016 dove il rapporto indicava una parità fra i generi. L'area 11 mostra una riduzione delle donne a favore degli uomini fra il personale ricercatore a tempo determinato e un equilibrio fra i generi nel periodo osservato fra il personale ricercatore a tempo indeterminato. I professori associati ed ordinari prevalgono sulle professoressa in entrambi gli anni di riferimento.

L'area delle Scienze giuridiche (area 12) presenta una prevalenza di ricercatori a tempo determinato e di ricercatrici a tempo indeterminato; al contrario, esse risultano in minoranza fra il personale docente di seconda e prima fascia.

Con alcune distinzioni, le aree delle Scienze economiche e statistiche (area 13) e delle Scienze politiche e sociali (area 14) presentano un sostanziale equilibrio fra i generi. Fa eccezione in entrambe le aree il personale ricercatore a tempo determinato. Nella sola area 14 emerge uno squilibrio di genere a sfavore dei professori associati (dal sostanziale equilibrio del 2016) e delle professoresses ordinarie (in aumento rispetto al periodo precedente).

Tabella 2.5: Rapporto di femminilità per ruolo e area CUN, anni 2016 e 2019

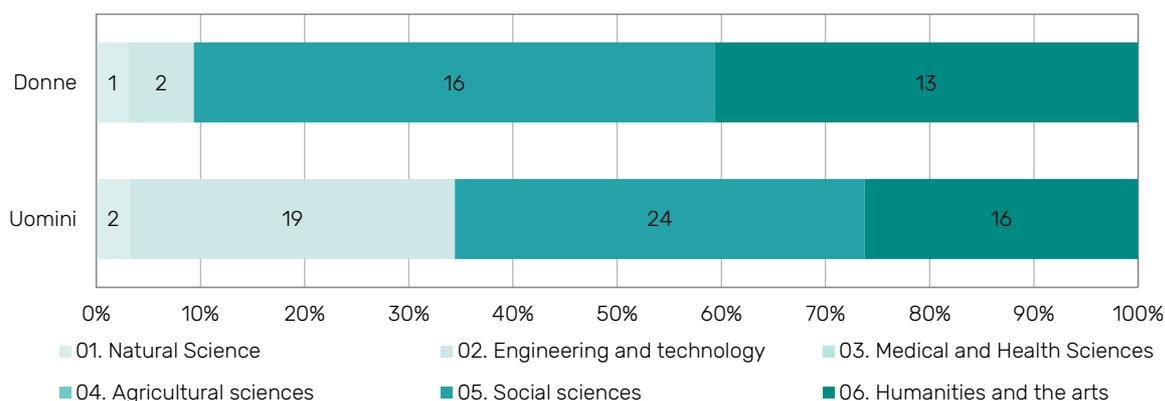
Aree	RTD		RU		PA		PO	
	2016	2019	2016	2019	2016	2019	2016	2019
01 - Scienze matematiche e informatiche	-	> 2	0,20	0,00	2,00	3,00	0,00	0,00
02 - Scienze fisiche	-	> 2	0,00	0,00	-	-	-	-
03 - Scienze chimiche	-	0,00	0,00	0,00	> 2	> 2	> 2	> 2
04 - Scienze della terra	-	-	-	-	-	-	-	-
05 - Scienze biologiche	-	-	-	-	-	-	-	-
06 - Scienze mediche	-	0,00	-	-	-	-	-	-
07 - Scienze agrarie e veterinarie	-	-	-	-	-	-	-	-
08 - Ingegneria civile e Architettura	0,00	> 2	0,33	0,67	1,00	2,00	0,00	0,00
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	0,67	0,75	0,33	0,50	0,13	0,21	0,07	0,13
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	> 2	2,50	1,50	1,40	0,71	0,93	1,00	1,20
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2,00	0,57	0,70	1,00	0,27	0,71	0,83	0,44
12 - Scienze giuridiche	0,00	0,20	2,25	3,50	0,27	0,40	0,33	0,22
13 - Scienze economiche e statistiche	0,33	0,22	0,88	1,00	1,38	0,95	0,60	1,00
14 - Scienze politiche e sociali	-	1,50	1,00	1,00	1,00	1,50	0,00	0,50

Fonte: Opendata MIUR - Ind. 6 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

Concentrando l'analisi sulle professoresses e i professori ordinari, la Figura 2.5 ne presenta la distribuzione nei diversi FoRD (*Field of Research and Development*).



Figura 2.5: Distribuzione docenti di prima fascia per FoRD e genere, anno 2019





Fonte: Opendata MIUR - Ind. 5 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani
Indicatore presente a pag. 123 del report *She Figures* 2018

In UniBg non si hanno docenti di prima fascia nei FoRD 3 (*Medical and Health Sciences*) e 4 (*Agricultural sciences*). Coerentemente con le tendenze alla segregazione orizzontale di donne e uomini in specifici settori, la maggior parte delle professoressse ordinarie (50%) attiene al settore delle Scienze Sociali (FoRD 5), la restante metà delle docenti si concentra per il 40% nel FoRD 6 (*Humanities and the arts*); solo il 10% delle docenti è presente nei settori 1 e 2, afferenti nel complesso all'ambito delle STEM.

Con riferimento agli uomini, rientra nell'ambito delle STEM quasi un terzo dei professori ordinari (33%); di questi, oltre il 90% attiene al FoRD 2 (*Engineering and technology*). I restanti due terzi dei docenti afferiscono al FoRD 5 (39% del totale) e al FoRD 6 (26% del totale).

2.2 Carriere

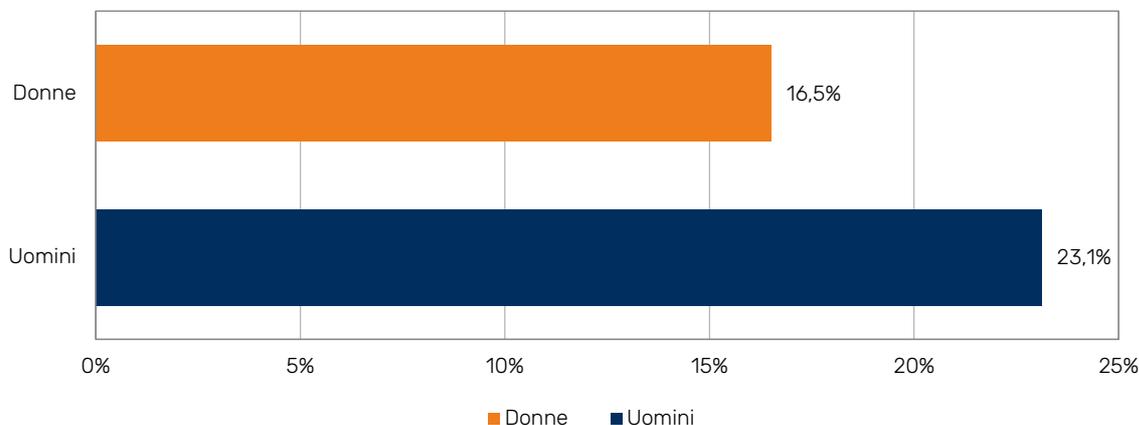
Concentrando l'attenzione sulle progressioni di carriera e nello specifico sulla quota di personale docente di prima fascia, la Figura 2.6 presenta la quota di professoressse ordinarie e professori ordinari sul totale del personale docente e ricercatore dello stesso genere. Le proporzioni fra donne e uomini riportano una differenza del 6,6% e mostrano una maggiore capacità degli uomini di raggiungere il livello più alto della carriera accademica. La stessa tendenza si rileva nel panorama nazionale: tuttavia, in questo caso il divario di genere risulta essere più marcato, in quanto la percentuale di professoressse ordinarie sul totale del personale docente dello stesso genere è 11,9%, mentre la percentuale degli uomini è 24,9%.

Inoltre, in una prospettiva triennale, e integrando questo dato con quanto presentato all'inizio del capitolo nella Tabella 2.1, si rileva in UniBg una tendenza alla riduzione per entrambi i generi della proporzione di docenti di prima fascia sul totale, sebbene più marcata per le donne (-3,8% contro il -1,1% degli uomini). Infatti, nel 2017 le professoressse ordinarie erano il 20,3% delle docenti e ricercatrici, e nel 2018 il 17,8%; i professori ordinari costituivano nel primo anno di riferimento il 24,2% del totale degli uomini, ed il 23,6% nel 2018.

Come mostrato anche dai numeri assoluti, **la crescita più marcata delle docenti e ricercatrici in totale si è limitata ai livelli di carriera inferiori** (risultando piuttosto consistenti fino al livello delle professoressse associate) mentre per gli uomini, seppur proporzionalmente inferiore, la crescita numerica si è accompagnata anche ad avanzamenti di carriera fino alla prima fascia.



Figura 2.6: Percentuale di docenti di prima fascia rispetto al totale del personale docente per genere, anno 2019



Fonte: Opendata MIUR - Ind. 7 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani
Indicatore presente a pag. 120 del report *She Figures 2018*

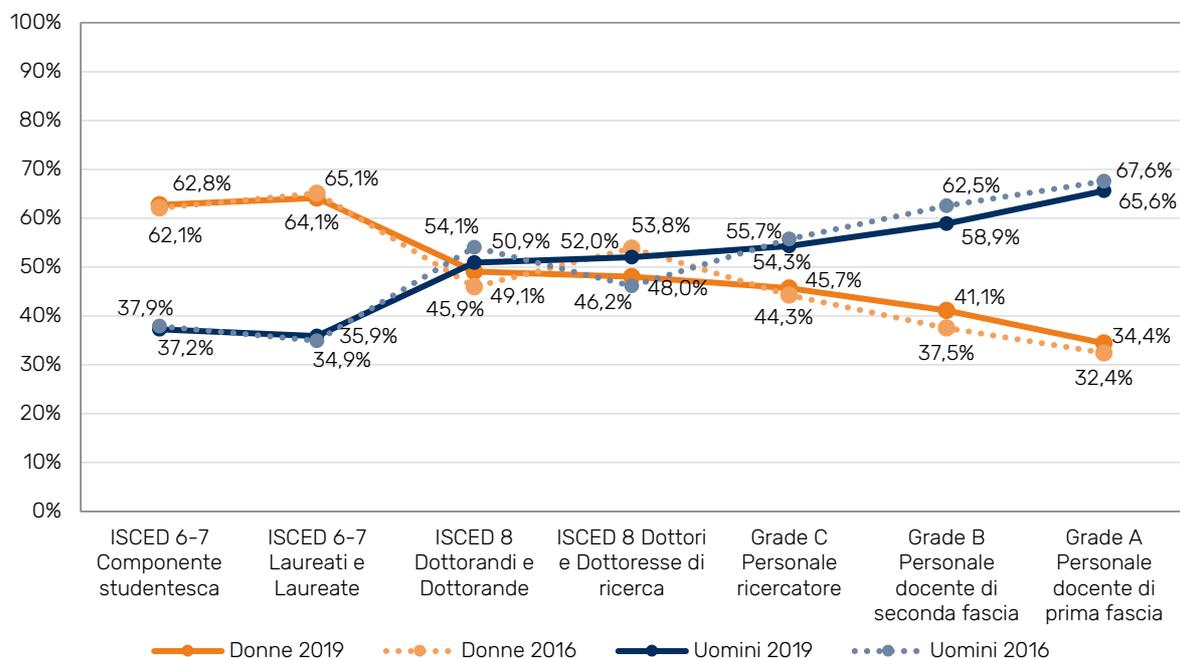
Le Figure 2.7 e 2.8 rappresentano l'evoluzione della proporzione di donne e uomini ai diversi livelli di una tradizionale carriera accademica negli anni 2016 e 2019: componente studentesca, laureati e laureate, studenti e studentesse nei corsi di dottorato, dottori e dottoresse di ricerca, personale ricercatore, personale docente di seconda e prima fascia. I grafici riportano in etichetta anche la classificazione ISCED dei livelli di istruzione e i *grade* con riferimento al personale docente e ricercatore.

La Figura 2.7 prende in considerazione tutti gli ambiti di studio e ricerca: l'anno 2019 mostra quella che è, attualmente, la tradizionale evoluzione della carriera accademica (come rilevabile anche nel Report europeo *She Figures*, che presenta lo stesso grafico con riferimento alla media dei paesi dell'Unione Europea): le studentesse sono la maggioranza all'interno della componente studentesca (62,8%), così come (e in proporzione leggermente superiore) le laureate prevalgono sui laureati (64,1% contro 35,9%). Nei percorsi di dottorato, si osserva una variazione della tendenza: nel dettaglio, se i dottorandi e le dottorande tendono sostanzialmente ad equivalersi in termini numerici (50,9% uomini e 49,1% donne), gli uomini che acquisiscono il titolo di dottori di ricerca sono il 55%, contro il 48% di donne. Successivamente, si nota un progressivo ampliamento della forbice al crescere dei livelli della carriera accademica. Il personale ricercatore è composto per il 54,3% da uomini, mentre i professori associati sono il 58,9% del totale del personale docente di seconda fascia. Il personale docente di prima fascia è composto per quasi i due terzi da uomini (65,6%).

Il confronto con l'anno 2016 è funzionale all'analisi dell'evoluzione della distribuzione nel periodo considerato. Differenze con la situazione osservata nell'anno 2019 emergono in particolare nel livello ISCED 8 (conseguimento del titolo di dottori e dottoresse di ricerca) in cui si ha una leggera prevalenza di donne (53,8% contro 46,2%). Fra il personale ricercatore e docente, la prevalenza di uomini risulta acuita nel confronto con il 2019, mostrando, seppur in modo limitato, un tendenziale miglioramento dell'equilibrio fra i generi con l'avanzare del tempo.



Figura 2.7: Quota di donne e uomini in una tipica carriera accademica, anni 2016 e 2019



Fonte: Opendata MIUR - Ind. 8 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani
Indicatore presente a pag. 116 del report *She Figures 2018*

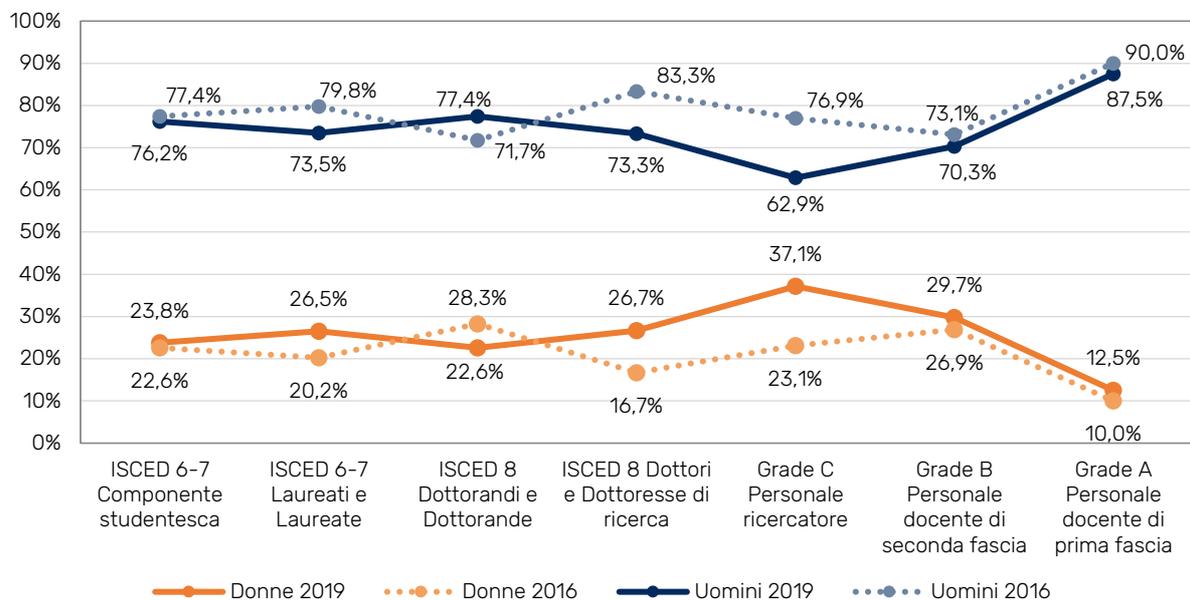
La Figura 2.8 considera la proporzione di donne e uomini con il solo riferimento alle aree STEM. Nella classificazione internazionale, le STEM includono, per la componente studentesca, i seguenti settori di studio (FoET – *Fields of Education and Training*): *Engineering, manufacturing and construction; Information and communication technologies; Natural sciences, mathematics and statistics*. Per il personale docente e ricercatore, le aree STEM comprendono i FoRD 1 e 2 (come presentato in Figura 2.6).

A differenza del grafico precedente, in questo caso non si rilevano intersezioni fra le proporzioni di donne e uomini nei diversi livelli. Coerentemente con i fenomeni di segregazione orizzontale, le donne risultano sempre sotto-rappresentate: esse compongono poco più del 20% ai livelli ISCED 6-7 ed ISCED 8. Nel 2019 si nota una leggera convergenza dei generi a livello di personale ricercatore (62,9% uomini e 37,1% donne), mentre la forbice torna ad allargarsi rispetto al personale docente di seconda fascia e di prima fascia (dove i professori ordinari sono il 87,5%).

Dal confronto con il 2016 si notano dissomiglianze in particolare rispetto ai dottorandi ed alle dottorande (la cui differenza risulta più marcata nel 2019) e al personale ricercatore. Si tratta, nel primo caso, di una variazione dovuta alla crescita dei dottorandi (da 33 nel 2016 a 48 nel 2019) contro una tendenziale stabilità delle dottorande (13 nel 2016; 14 nel 2019). Nel secondo caso si è avuto un incremento delle ricercatrici di poche unità (da 9 a 13), ma più che proporzionale rispetto all'incremento dei ricercatori (da 22 a 30).



Figura 2.8: Quota di donne e uomini in una tipica carriera accademica, area STEM, anni 2016 e 2019



Fonte: Opendata MIUR - Ind. 8 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani
Indicatore presente a pag. 120 del report *She Figures 2018*

Da ultimo, si propone un indicatore di sintesi noto come *Glass Ceiling Index (GCI)*, ampiamente utilizzato per misurare il fenomeno del "soffitto di cristallo" (*glass ceiling*), che indica in letteratura quelle situazioni in cui si rilevano differenze nella possibilità di avanzamenti di carriera rispetto al genere. Nel dettaglio, il GCI misura la possibilità che hanno le donne, rispetto agli uomini, nel raggiungere posizioni apicali della carriera accademica. Infatti, considera la percentuale di donne sul totale del personale docente di prima fascia normalizzata attraverso la presenza relativa di donne, rispetto agli uomini, fra il personale docente e ricercatore nei *grade A, B e C*.

Un indice pari a 1 indica l'assenza di differenze, rispetto al genere, nell'avanzamento di carriera. Un indice inferiore a 1 segnala una sovra-rappresentazione delle donne nella posizione di docenti di prima fascia, mentre un valore superiore a 1 riporta una sotto-rappresentazione di donne in tali posizioni.

La Tabella 2.5 confronta il GCI di UniBg nelle annualità 2016 e 2019 e il valore che l'indice assume a livello nazionale nello stesso periodo. In entrambi i casi, **si evidenzia una sotto-rappresentazione delle donne ai livelli più alti della carriera accademica**. In particolare, l'Ateneo presenta una situazione tendenzialmente più equa rispetto alla media italiana: per entrambe le annualità, e con un lieve miglioramento nel tempo, UniBg mostra valori più vicini ad 1.



Tabella 2.5: *Glass Ceiling Index*, anni 2016 e 2019

	2016	2019
GCI UniBg	1,20	1,19
GCI Italia	1,68	1,55

Fonte: Opendata MIUR - Ind. 9 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani
Indicatore presente a pag. 124 del report *She Figures 2018*



Tuttavia, è importante segnalare che in ragione della limitata numerosità del personale docente di prima fascia, il GCI in Ateneo presenta nel periodo considerato alcune oscillazioni. Infatti, calcolando l'indice per l'anno 2017 si ottiene $GCI = 1,10$, mentre nell'anno 2018 si ha $GCI = 1,15$. In tal senso, si riscontra una riduzione del CGI di 0,10 fra il 2016 e il 2017, mentre successivamente è tornata a crescere la difficoltà per le donne nel raggiungere il più alto livello della carriera accademica, a seguito della riduzione delle professoresse ordinarie, ad un aumento dei professori ordinari e all'incremento per entrambi i generi di personale docente e ricercatore ai livelli inferiori.



III. ANALISI DI CONTESTO

3. PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Il personale tecnico-amministrativo (PTA) presenta un'articolazione in categorie, di cui una riservata alle elevate professionalità, denominate rispettivamente B, C, D, EP (Elevate Specifiche Tipologie Professionali). A livello apicale sono presenti posizioni dirigenziali di 2^a fascia e la direzione generale (nella posizione del Direttore o della Direttrice Generale). Alle categorie suddette si aggiungono inoltre i collaboratori e le collaboratrici esperti linguistici (CEL).

3.1 Composizione

La Tabella 3.1 riporta la distribuzione nelle diverse categorie del personale tecnico-amministrativo nel periodo 2017-2019.

Con riferimento all'anno 2019, si assiste, nel complesso, ad una prevalenza di donne rispetto agli uomini, in quanto le prime rappresenta il 75% del totale. La distribuzione del personale in UniBg risulta essere diversa da quella a livello nazionale, che si presenta maggiormente equilibrata (59,6% donne e 40,4% uomini). L'ultimo anno nel periodo in oggetto ha mostrato una crescita del 13% per gli uomini (da 54 a 61) e di poco meno del 5% per le donne (da 175 a 183).

Nel triennio considerato, la crescita in totale della componente tecnico-amministrativa è stata pari a 15 unità (6,5%). Si tratta di un incremento che, tuttavia, come segnalato anche dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'anno 2019, tende a essere ridotta rispetto alla reale necessità di dotazione del personale e rispetto all'incremento delle immatricolazioni (pari al 16,7% nel periodo in oggetto).

Nello specifico periodo 2017-2019 si è avuto **un incremento del personale nelle categorie B, C e D**. Nel dettaglio, nella Cat. B gli uomini sono aumentati del 25% (da 4 a 5 unità), mentre le donne del 40% (da 5 a 7). **All'avanzare dei livelli di carriera, emerge come gli uomini, seppur numericamente inferiori, siano aumentati in proporzione di più delle donne**. Nella Cat. C, l'incremento degli uomini è stato pari a 13,3% (+ 4 unità), per le donne del 6,4% (da 110 a 117 unità). Al livello superiore, nella Cat. D, si è assistito a un incremento degli uomini (da 11 a 14, +27,3%) contro una riduzione del 4,2% del numero delle donne (da 48 a 46). I CEL non sono variati complessivamente nel numero, mentre il numero degli uomini nel ruolo si è ridotto di un'unità (da 3 a 2) ed il numero delle donne è cresciuto corrispondentemente di una persona (da 6 a 7). Non vi sono state variazioni per quanto riguarda la Cat. EP (6 donne e 3 uomini), i Dirigenti di 2^a fascia (2 uomini) e il Direttore Generale.

Tabella 3.1: Distribuzione PTA per categoria e genere, anni 2017-2019

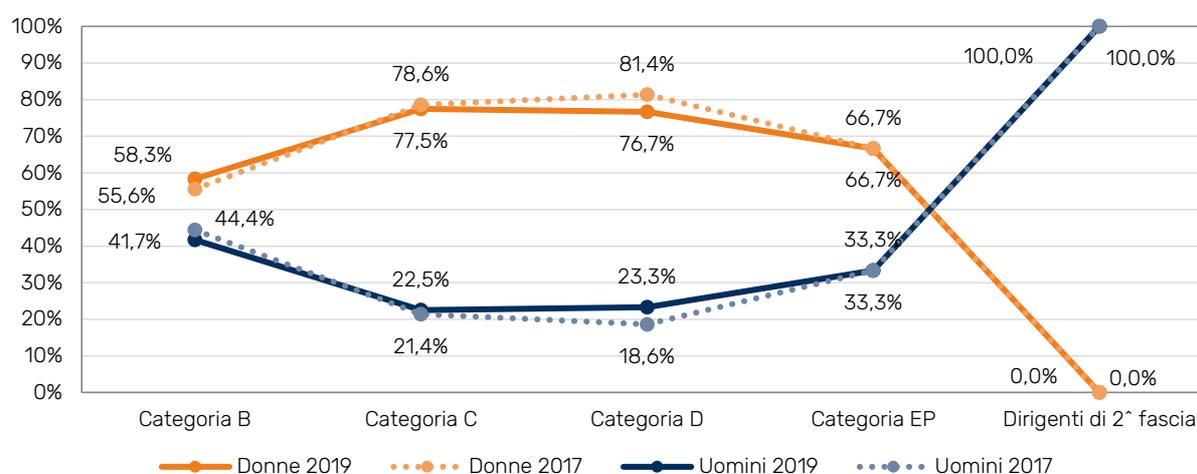
	2017		2018		2019	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Direttori Generali	0	1	0	1	0	1
Dirigenti di 2 ^a fascia	0	2	0	2	0	2
Categoria EP	6	3	6	3	6	3
Categoria D	48	11	47	13	46	14
Categoria C	110	30	109	29	117	34
Categoria B	5	4	6	5	7	5
Collaboratori ed esperti linguistici	6	3	7	2	7	2
Totale	175	54	175	55	183	61

Fonte: Contoannuale MEF (2017-2018), interna UniBg (2019)

La Figura 3.1 consente di osservare elementi di segregazione verticale fra il PTA. Riporta, infatti la distribuzione di donne e uomini nelle Cat. B, C, D, EP e nei livelli di dirigenza di 2^a fascia e confronta due annualità: 2017 e 2019.

Nei diversi livelli, risulta netta la distinzione fra i generi: nel 2019 le donne sono in proporzione leggermente superiori agli uomini nella Cat. B (58,3% del totale), mentre nelle Cat. C, D, ed EP si avvicinano o superano di due terzi del totale (rispettivamente 77,5%, 76,7%, 66,7%), evidenziando quindi una sotto-rappresentazione degli uomini in tali categorie. Al contrario, sempre con riferimento al 2019, ai livelli più alti della carriera del PTA, nello specifico nelle posizioni di Dirigente di 2^a fascia, e in quella di Direttore Generale gli uomini rappresentano il 100% del totale.

Dal confronto con il 2017, si nota una variazione nella distribuzione di donne e uomini, che tuttavia non modificano significativamente le proporzioni fra i generi: emerge, più nello specifico, un ampliamento della forbice nella Cat. B, e, al contrario una contrazione della distanza fra uomini e donne di poco più di un punto percentuale nella Cat. C e di quasi il 5% nella Cat. D.

Figura 3.1: Quota di donne e uomini in una tipica carriera del PTA, anni 2017 e 2019


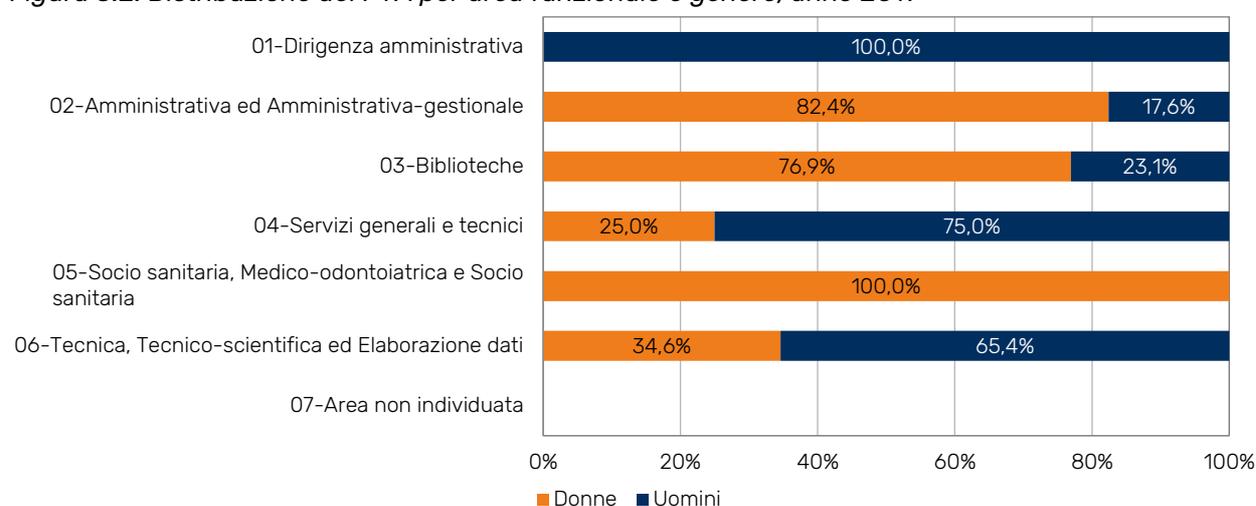
Fonte: Opendata MIUR - Ind. 2 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

La distribuzione di donne e uomini nelle diverse aree funzionali è sottolineata nella Figura 3.2. Coerentemente con la presenza di genere nelle diverse categorie, l'area 1 (Dirigenza amministrativa) riporta una totalità di uomini nella funzione (corrispondenti al Direttore

Generale ed ai due Dirigenti di 2^a fascia). Al contrario, si individuano più donne che uomini nelle aree 2 (Amministrativa ed amministrativa gestionale) e 3 (Biblioteche) dove rispettivamente il 82,4% ed il 76,9% del personale è composto da donne. L'area 2 è l'area in cui è impiegato il 80% del totale del personale. Nell'area 5 si ha una totalità di donne, ma l'area è composta, tuttavia, da una sola unità.

Aree in cui gli uomini risultano prevalenti sono invece quelle a maggiore vocazione tecnica: l'area 4 (Servizi generali e tecnici), dove gli uomini sono i tre quarti del totale, e l'area 6 (Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati), nella quale gli uomini rappresentano il 65,4%.

Figura 3.2: Distribuzione del PTA per area funzionale e genere, anno 2019



Fonte: Opendata MIUR – Ind. 1 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

Rispetto all'età media del PTA, si presentano in questa sede i dati del 2018 (ultimi dati disponibili sul sito Contoannuale del MEF) (Tabella 3.2).

L'età media delle donne è leggermente inferiore a quella degli uomini (48,0 contro 49,7). Nel dettaglio, questa tendenza si osserva nella Cat. EP, dove la differenza di età fra uomini e donne (9,2 anni) è la massima riscontrata, nella Cat. B (3,7 anni di differenza) e fra i CEL (1,1 anni). Nella Cat. C l'età media è pari fra i generi (47,3 anni). Al contrario, nella Cat. D le donne presentano un'età media maggiore degli uomini di 1,1 anni (48,6 contro 47,5). Infine, nelle categorie rappresentate da soli uomini l'età media risulta maggiore fra i Dirigenti di 2^a fascia (62,5) rispetto al Direttore Generale (52,5).

Tabella 3.2: Età media del PTA per categoria e genere, anno 2018*

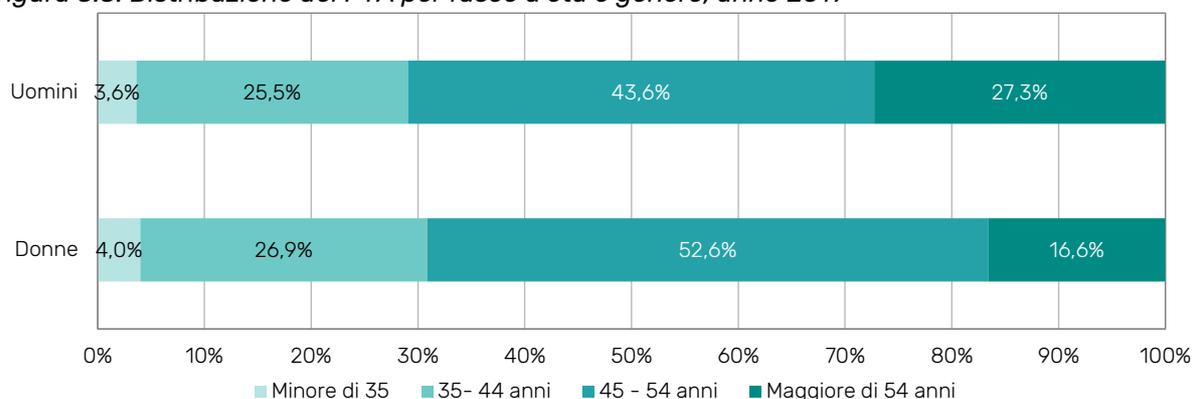
	Donne	Uomini
Direttori Generali	-	52,5
Dirigenti di 2 ^a fascia	-	62,5
Categoria EP	48,3	57,5
Categoria D	48,6	47,5
Categoria C	47,3	47,3
Categoria B	50,8	54,5
Collaboratori ed esperti linguistici	58,9	60,0
Media Ateneo	48,0	49,7

Fonte: Contoannuale MEF - Ind. 4 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

* 2018 ultimo anno disponibile

Approfondendo quanto sopra riportato, la Figura 3.3 rappresenta la distribuzione del PTA nei due generi per fasce d'età. In proporzione, la rappresentanza nelle fasce anagrafiche inferiori risulta simile: il 3,6% degli uomini e il 4,0% delle donne ha meno di 35 anni, mentre il 25,5% degli uomini e il 26,6% delle donne si trova nella fascia fra i 35 ed i 44 anni. Pertanto, in queste prime due categorie rientra il 29,1% degli uomini ed il 30,9% delle donne. Differenze si osservano invece nelle fasce d'età superiore: in particolare, più della metà del totale delle donne ha un'età compresa fra i 45 ed i 54 anni (52,6%), mentre in questa fascia è presente solo il 43,6% degli uomini, anche se essa risulta essere comunque la fascia più rappresentata. Infine, nella fascia d'età più avanzata (superiore ai 54 anni) si colloca più di un quarto degli uomini (27,3%), mentre le donne in tale fascia sono pari solo al 16,6%.

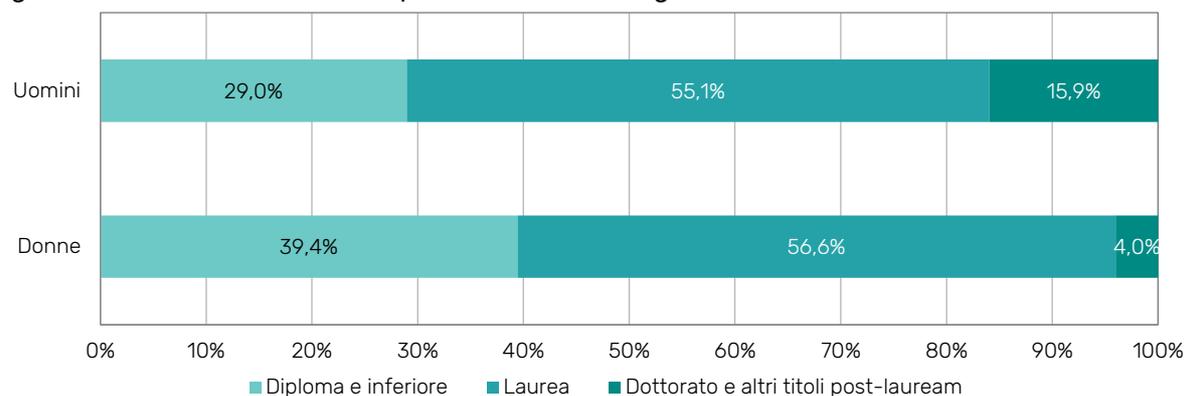
Figura 3.3: Distribuzione del PTA per fasce d'età e genere, anno 2019



Fonte: interna UniBg - Ind. 3 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

La Figura 3.4 presenta invece la distribuzione del personale per genere per titolo di studio. I dati relativi al titolo di studio posseduto dal PTA evidenziano che **gli uomini sono più qualificati delle donne**. Entrambi i generi mostrano una quota superiore al 60% di personale in possesso di istruzione terziaria, superiore per gli uomini (71% contro il 60,6% delle donne). In particolare, la proporzione di uomini in possesso di dottorato di ricerca o altri titoli successivi alla laurea (come specializzazione o master di II livello) è quasi quadrupla rispetto alle donne (15,9% contro 4,0%).

Figura 3.4: Distribuzione del PTA per titolo di studio e genere, anno 2019

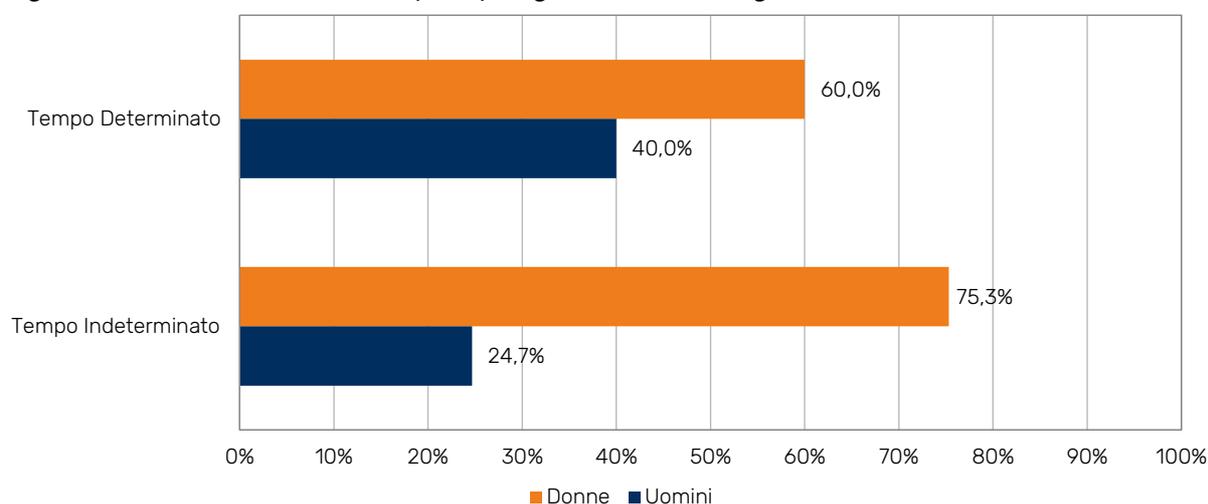


Fonte: interna UniBg - Ind. 5 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

3.2 Situazione occupazionale

I seguenti indicatori presentano la situazione occupazionale del PTA. Nello specifico, la Figura 3.5 prende in considerazione la composizione del PTA a tempo determinato e a tempo indeterminato per genere. Coerentemente con l'elevata rappresentanza delle donne fra il personale, i dati evidenziano una sostanziale maggioranza di donne fra il personale a tempo determinato (corrispondente a 3 persone su 5 nel complesso) e a tempo indeterminato. Se invece si considera la quota di donne e uomini per tipologia di contratto sul totale dello stesso genere, emerge come il 2% delle donne e il 3% degli uomini abbia un contratto a tempo determinato.

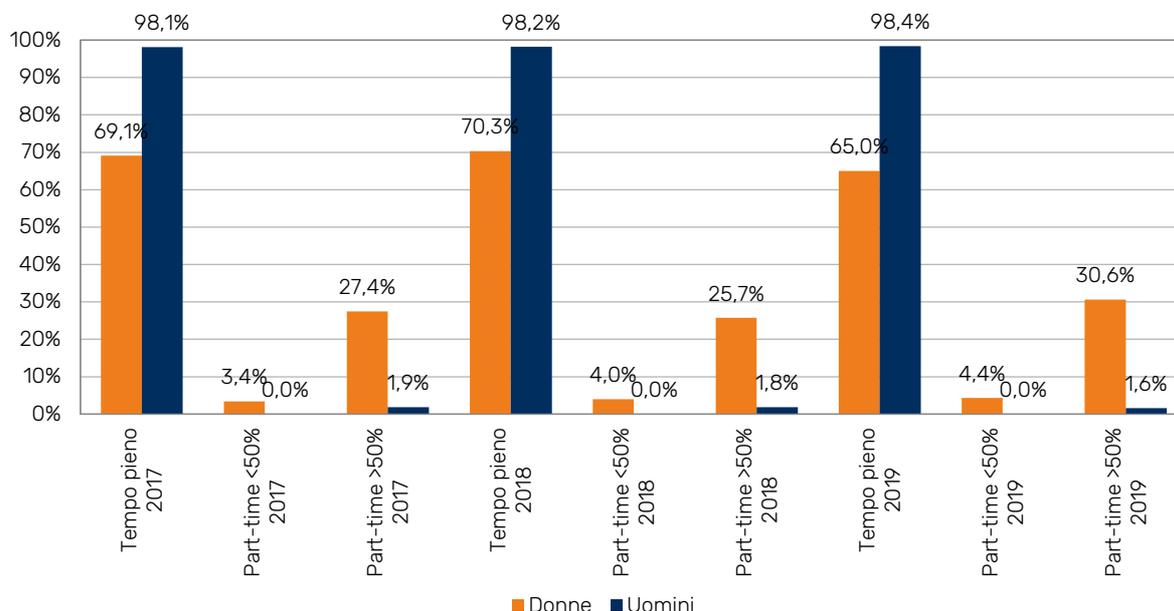
Figura 3.5: Distribuzione del PTA per tipologia di contratto e genere, anno 2019



Fonte: Opendata MIUR – Ind. 6 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

La Figura 3.6 sottolinea invece la distribuzione per genere nei contratti a tempo pieno e a tempo parziale (inferiore o superiore al 50%) nel periodo 2017-2019.

Figura 3.6: Distribuzione del PTA per regime di impiego e genere, anni 2017-2019

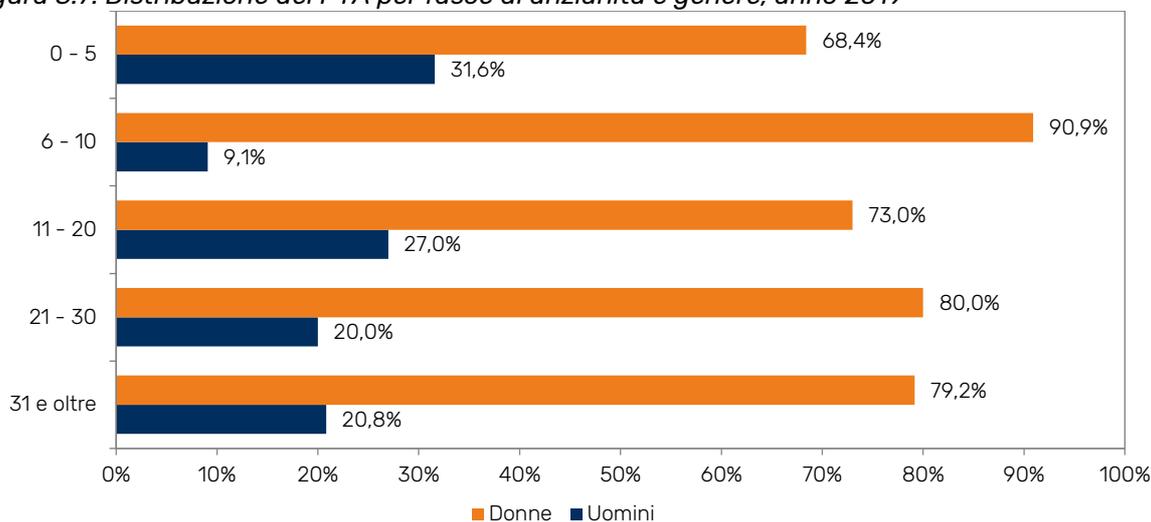


Fonte: interna UniBg - Ind. 7 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

Dai dati presentati, si sottolinea come le donne rappresentino la quasi totalità del personale a tempo parziale. Nel dettaglio del confronto fra il 2017 e il 2019, la proporzione di donne inquadrata con contratto a tempo pieno si è mantenuta tendenzialmente costante nel 2017 e 2018, vicina o di poco superiore al 70%, scendendo al 65% nel 2019. Nel contempo, la quota di donne a tempo parziale inferiore al 50% è cresciuta di un punto percentuale (da 3,4% nel 2017 a 4,4% nel 2019). La quota di donne con contratto part-time superiore al 50% risulta essere in crescita, dal 27,4% al 30,6%. Se si considerano gli uomini afferenti al PTA, nel periodo di riferimento si è assistito a lievi variazioni nella distribuzione del personale. Nello specifico, la quasi totalità degli uomini è inquadrato con contratto a tempo pieno. Non si rilevano uomini con contratto part-time inferiore al 50%, mentre un solo uomo è inquadrato con contratto a tempo parziale superiore al 50% (circa il 2% del totale degli uomini).

Rispetto all'anzianità di servizio, la Figura 3.7. riporta la distribuzione per genere nelle diverse fasce di anzianità. Coerentemente con la prevalenza di donne nella totalità del PTA, esse risultano preponderanti in tutte le fasce, in particolare in quella fra i 6 ed i 10 anni, dove la quota di donne supera il 90%. Gli uomini, invece, si avvicinano o superano il 30% del personale nella fascia fra 0 e 5 anni (31,6%) e fra 11 e 20 anni (27,0%). Nelle fasce di anzianità superiori (fra 21 e 30 anni ed oltre i 30 anni), gli uomini rappresentano un quinto del totale.

Figura 3.7: Distribuzione del PTA per fasce di anzianità e genere, anno 2019

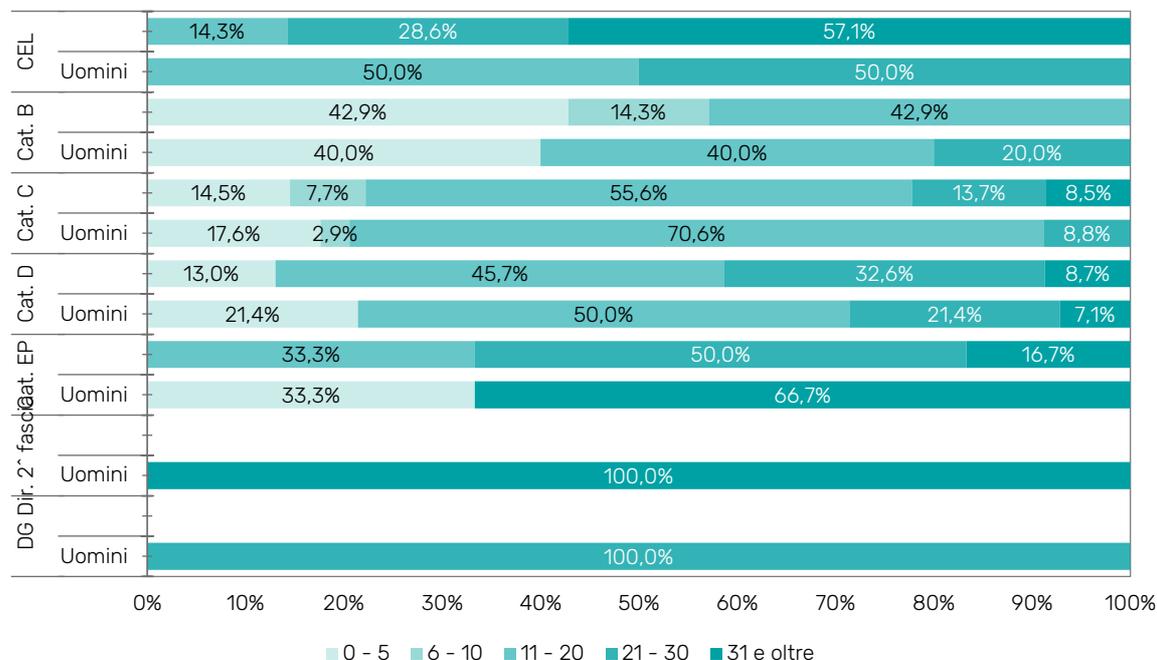


Fonte: interna UniBg - Ind. 8 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

Dettagliando quanto presentato nel grafico precedente, la Figura 3.8 riporta la distribuzione di donne e uomini per fasce di anzianità nelle diverse categorie. Per entrambi i generi, la Cat. B emerge come quella con maggiore quota di persone con anzianità ridotta (da 0 a 5 in particolare). Nella Cat. C, l'anzianità prevalente è quella fra gli 11 e i 20 anni: le donne in tale fascia compongono il 55,6% del totale, mentre gli uomini il 70,6%. La quota rimanente di donne è distribuita equamente sia nelle fasce inferiori di anzianità, che in quelle superiori (dove il 8,5% delle donne è occupata in Ateneo da più di 30 anni). Al contrario, la quota rimanente di uomini afferenti alla Cat. C si colloca prevalentemente nelle fasce di anzianità inferiori a 11 anni, e solo il 8,8% degli stessi risulta impiegato da più di 20 anni (ma fino ad un massimo di 30). Nella Cat. D la distribuzione nelle fasce d'anzianità più elevate risulta crescente, in particolare fra le donne, dove il 32,6% si colloca fra i 20 e i 30 anni di anzianità e il 8,7% presenta un'anzianità superiore ai 30 anni. Per quanto riguarda gli uomini, invece, l'anzianità di servizio si presenta inferiore, in quanto la quota di impiegati fra i 0 e i 5 anni supera un quinto del totale (21,4%). Nella Cat. EP, gli uomini si distribuiscono in due fasce d'anzianità: un terzo rientra nella fascia inferiore (0-5 anni), mentre i due terzi nella fascia oltre i 30 anni. Per le donne, la fascia maggiormente rappresentata è quella fra i 21 e i 30 anni (50%). Il personale nella categoria CEL presenta un'anzianità superiore ai 10 anni sia per gli uomini che per le donne: nello specifico, gli uomini si collocano equamente fra gli 11 e i 20 anni e fra i 21 ed i 30 anni, mentre il 57,1% delle donne risulta impiegata nel ruolo da più di 30 anni.

Infine, il personale Dirigente di 2^a fascia, totalmente rappresentato da uomini, ha in totale un'anzianità superiore ai 30 anni, mentre il Direttore Generale riporta un'anzianità fra i 21 e i 30 anni.

Figura 3.8: Distribuzione del PTA per categoria, fasce di anzianità e genere, anno 2019



Fonte: interna UniBg - Ind. 9 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

Fra gli indicatori inerenti la situazione occupazionale del PTA è inoltre presentata la distribuzione delle indennità per posizioni di responsabilità alle categorie EP e D. La Tabella 3.3 di seguito sintetizza per ogni categoria il numero di indennità ed indica inoltre la proporzione di coloro che ricevono l'indennità sul totale degli appartenenti alla categoria aventi lo stesso genere.

Tabella 3.3: Indennità di responsabilità per categoria e genere, anno 2019

	Donne	Uomini	% Donne sul totale della categoria	% Uomini sul totale della categoria
Categoria EP	6	3	100%	100%
Categoria D	17	3	37,0%	21,4%

Fonte: interna UniBg

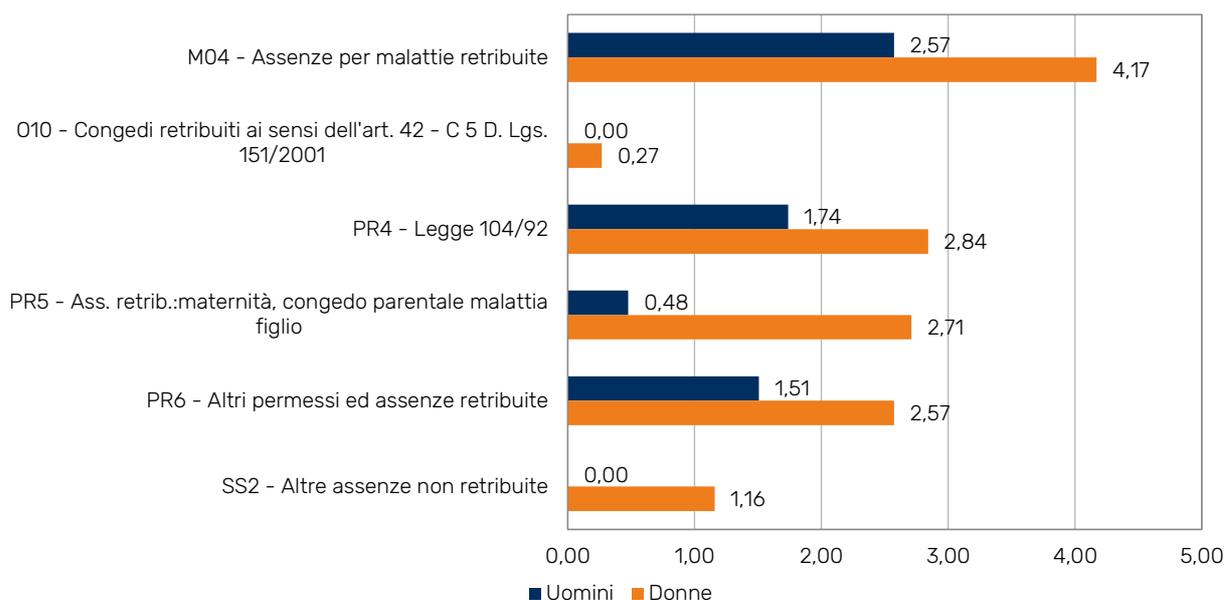
La totalità del PTA in categoria EP riceve indennità di posizione. I 3 uomini si distribuiscono rispettivamente nelle tre fasce di indennità (8.500€, 11.500€, 12.500€). Le donne invece si distribuiscono equamente nelle due classi superiori (3 per ognuna). Rispetto alle indennità per le categorie D, queste sono percepite dal 21,4% degli uomini e dal 37% delle donne della categoria. Le indennità percepite da 5 donne e 1 uomo sono legate a responsabilità di posizione organizzativa (uffici di staff al Rettore, ufficio di staff al Direttore Generale e responsabili di Presidio) e per 12 donne e 2 uomini a responsabilità dei procedimenti o di unità organizzativa.

Infine, si sottolinea che **due donne**, una in categoria EP, e una in categoria D, **pur ricevendo una sola indennità, risultano responsabili di più posizioni, di più procedimenti o unità.**

3.3 Assenze

Rispetto alle assenze, la Figura 3.9 riporta i dati relativi ai giorni medi di assenza per genere e la tipologia di assenza. Emerge come le donne in media usufruiscano in misura maggiore di assenze legate alla genitorialità (maternità, paternità e congedi parentali - codice PR5): le donne riportano 2,71 giorni di assenza in media contro i 0,48 giorni degli uomini. Inoltre, il dato sottolinea che le donne si assentano in misura maggiore per prendersi cura dei propri familiari con disabilità, identificati attraverso le assenze con codice PR4 (2,84 giorni in media per le donne, contro il 1,74 giorni degli uomini) e O10 (0,27 giorni per le donne, nessuna assenza per gli uomini).

Figura 3.9: Numero giorni medi di assenza per causa dell'assenza e genere, anno 2019



Fonte: interna UniBg - Ind. 10 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

3.4 Turnover

Da ultimo, si analizzano aspetti relativi al *turnover* del PTA tramite l'indice di compensazione e l'indice di *turnover* complessivo.

L'indice di compensazione, mostrato in Tabella 3.4 rappresenta il rapporto fra il numero delle assunzioni e delle cessazioni del PTA per genere nelle rispettive categorie di appartenenza. La tabella evidenzia come in UniBg nel 2019 si siano avute assunzioni e cessazioni nelle sole Cat. C e D. Nello specifico, nella Cat. C sono state assunte 10 donne contro le 2 cessate (indice = 5), e sono stati assunti 5 uomini mentre non si sono avuti cessati (indice non calcolabile ma a favore della presenza degli uomini nella categoria). Nella Cat. D, l'indice di compensazioni risulta superiore per gli uomini: si sono avuti infatti 2 assunti e 1 solo cessato (indice = 2). Al contrario, l'indice di compensazione risulta



inferiore ad 1 per le donne (pari a 0,50), in quanto, a fronte di una assunzione sono state registrate 2 cessazioni.

Tabella 3.4: Indice di compensazione per categoria e genere, anno 2019

	Donne	Uomini
Direttori Generali	-	0,00
Dirigenti di 2 ^a fascia	-	0,00
Categoria EP	-	0,00
Categoria D	0,50	2,00
Categoria C	5,00	Nessun cessato
Categoria B	0,00	0,00
Collaboratori ed esperti linguistici	0,00	0,00
Media Ateneo	2,75	7,00

Fonte: interna UniBg - Ind. 11 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

Infine, si presenta l'indice di *turnover* complessivo per l'anno 2019. Tale indice è calcolato come il rapporto tra le variazioni nell'organico (date dalla differenza fra le assunzioni e le cessazioni) e il totale del personale del genere specifico nella categoria. Pertanto, questo indice consente di comprendere più approfonditamente il fenomeno di aumento e diminuzione dell'organico.

La Tabella 3.5 mostra **l'incremento di entrambi i generi nella Cat. C, più che doppio per gli uomini rispetto alle donne** (14,7% per gli uomini, 6,8% per le donne). Con riferimento alla Cat. D, all'aumento degli uomini (7,1%) si è accompagnata una riduzione delle donne (-2,2%). In media, la crescita delle donne è stata vicina al 4%, mentre per gli uomini di poco inferiore al 10%: a fronte del maggior numero di assunzioni per le donne rispetto agli uomini, la maggiore numerosità delle prime rispetto ai secondi risulta in un aumento che appare, in proporzione, maggiore per gli uomini.

Tabella 3.5: Indice di turnover complessivo categoria e genere, anno 2019

	Donne	Uomini
Direttori Generali	-	0,0%
Dirigenti di 2 ^a fascia	-	0,0%
Categoria EP	0,0%	0,0%
Categoria D	-2,2%	7,1%
Categoria C	6,8%	14,7%
Categoria B	0,0%	0,0%
Collaboratori ed esperti linguistici	0,0%	0,0%
Media Ateneo	3,8%	9,8%

Fonte: interna UniBg - Ind. 12 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

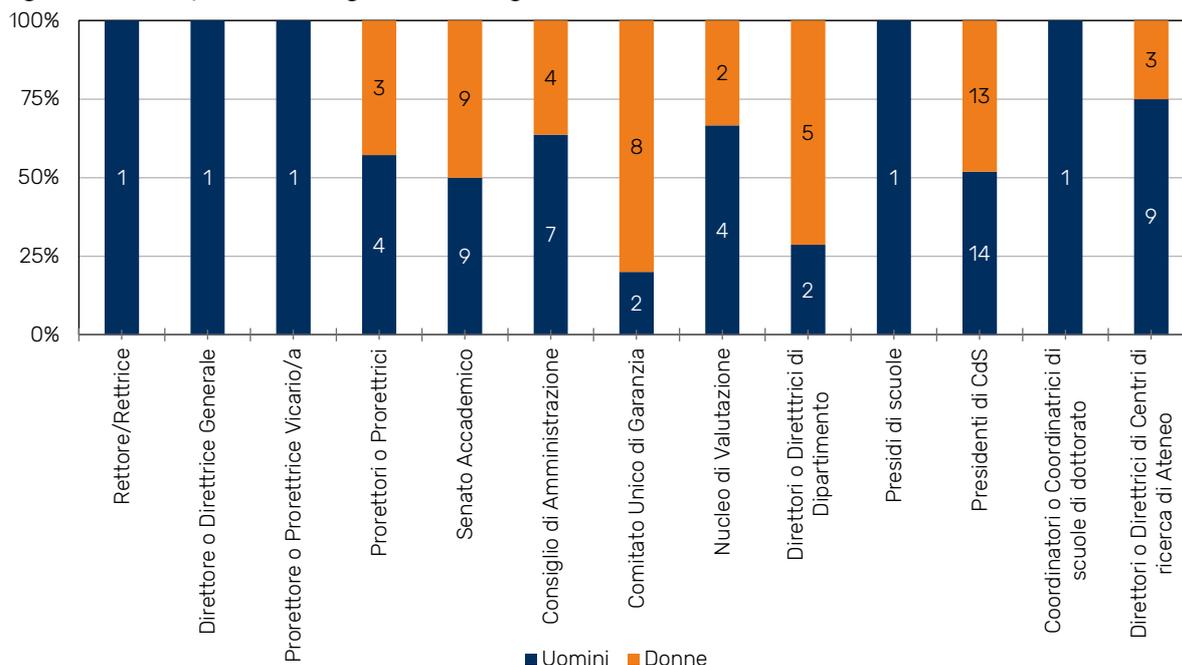
III. ANALISI DI CONTESTO

4. INCARICHI ISTITUZIONALI E DI GOVERNO

Gli incarichi istituzionali e di governo attengono alla composizione degli organi di Ateneo ed alle posizioni apicali di Ateneo e quindi alla presenza di donne e uomini in ruoli decisionali. In questo capitolo si presenta il confronto fra gli anni 2019 e il 2020.

La Figura 4.1 sintetizza la composizione di genere totale nei principali organi di *governance* dell'Ateneo per l'anno 2019. Risulta evidente la maggiore presenza degli uomini nell'anno oggetto di analisi per tutti gli organi e le posizioni considerate, ad eccezione dei Direttori e Direttrici di Dipartimento e del Comitato Unico di Garanzia, per i quali la presenza di donne è prevalente. **Il Senato Accademico risulta invece composto per il 50% da donne e per il 50% da uomini.**

Figura 4.1: Composizione di genere nella governance di Ateneo, anno 2019



Fonte: interna UniBg - Ind. 1 Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani

Al fine di approfondire il dato sopra presentato e osservarne l'evoluzione, si propone il confronto fra gli anni 2019 e 2020.

La Tabella 4.1 evidenzia il dettaglio della composizione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione al termine di ognuno dei due anni considerati. Con riferimento al Senato Accademico, si può notare come la presenza di genere in termini numerici fosse paritaria nel 2019 (9 donne e 9 uomini), mentre risultasse a favore delle donne al termine del 2020 (11 donne e 6 uomini). In quest'ultimo anno, la maggiore presenza di donne è dovuta in particolare al numero di Direttrici elette in rappresentanza delle direzioni di Dipartimento (in crescita dal 2019) e delle rappresentanti del personale



docente di seconda fascia, ricercatore, e del personale tecnico-amministrativo (costante dal 2019).

La composizione del **Consiglio di Amministrazione, che riporta una prevalenza di uomini nel 2019, presenta una sostanziale parità di genere nel 2020**. In entrambi gli anni considerati, gli uomini sono prevalenti fra le figure in rappresentanza dell'Ateneo, mentre le donne fra le componenti esterne e (per il 2020) in rappresentanza della componente studentesca.

Tabella 4.1: Composizione di Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Comitato Unico di Garanzia per genere, anni 2019 e 2020

		2019		2020	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini
Senato Accademico	Rettore		1		1
	Rappresentanti dei Direttori/Direttrici di Dipartimento	1	2	3	1
	Rappresentanti del personale docente di prima fascia	1	1	1	2
	Rappresentanti del personale docente di seconda fascia	2	1	2	1
	Rappresentanti del personale ricercatore	2	1	2	
	Rappresentanti del personale amministrativo-tecnico	2	1	2	
	Rappresentanti della componente studentesca	1	2	1	1
Consiglio di Amministrazione	Rettore		1		1
	Componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo	2	1	2	1
	Componenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo	1	4	2	3
	Rappresentanti della componente studentesca	1	1	1	

Fonte: interna UniBg

Il Comitato Unico di Garanzia, come anche sottolineato precedentemente, mostra nell'anno 2019 una prevalenza di donne, confermata anche nell'anno 2020. Dei 10 componenti nel 2019 e degli 11 nel 2020 sono presenti solo 2 uomini (uno come componente effettivo ed uno come componente supplente). Il Presidio di Qualità mostra una prevalenza di donne (due terzi del totale).

Il Nucleo di Valutazione e la Consulta degli studenti mostrano una composizione stabile nei due anni in oggetto. Rispetto al **Nucleo di Valutazione, i due terzi dei componenti sono uomini**, mentre **nella Consulta degli studenti gli uomini sono leggermente superiori alla metà (55%)**.



Tabella 4.1: Composizione di altri organi per genere, anni 2019 e 2020

		2019		2020	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini
Comitato Unico di Garanzia	Presidente	1		1	
	Componenti effettivi	5	1	5	1
	Componenti supplenti	2	1	3	1
Presidio della qualità	Presidente		1		1
	Componenti	6	2	6	2
Nucleo di Valutazione		2	4	2	4
Consulta degli studenti		13	16	13	16

Fonte: interna UniBg

La Tabella 4.2 presenta la squadra del personale docente che affianca il Rettore nella gestione dell'Ateneo nel periodo 2015-2021 (con composizione costante, quindi, nel biennio di riferimento). Si registra **una presenza di donne pari al 37,5%**.

Tabella 4.2: Prorettori e Prorettrici, anni 2019 e 2020

	Donne	Uomini
Vicario/Vicaria		1
Rapporti con enti e istituzioni pubbliche del territorio		1
Ricerca scientifica di Ateneo e Comunicazione istituzionale di Ateneo		1
Trasferimento tecnologico, innovazione e valorizzazione della ricerca		1
Internazionalizzazione e relazioni internazionali		1
Didattica e servizi agli studenti	1	
Politiche di equità e diversità	1	
Attività di orientamento, tutorato e politiche di raccordo con il mondo del lavoro	1	
Totale	3	5

Fonte: interna UniBg

Tabella 4.3: Direttori e Direttrici di Dipartimento, anni 2019 e 2020

	2019		2020	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Giurisprudenza	1		1	
Ingegneria e Scienze Applicate	1		1	
Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione	1			1
Lettere, Filosofia e Comunicazione		1		1
Lingue, Letterature e Culture Straniere	1		1	
Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi (2019)	1			



Scienze Aziendali (2020)			1	
Scienze Economiche (2020)				1
Scienze Umane e Sociali		1		1
Totale	5	2	4	4

Fonte: interna UniBg

La Tabella 4.3 presenta invece la distribuzione di donne e uomini nelle cariche di direzione dei Dipartimenti. Emerge una prevalenza di donne nel ruolo per l'anno 2019, anche con riferimento a Dipartimenti che afferiscono alle aree STEM (quali Ingegneria e Scienze Applicate ed Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione). Nell'anno 2020, avvicendamenti nel ruolo di direzione e la scissione dei Dipartimenti di Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi nei Dipartimenti di Scienze Aziendali e Scienze Economiche hanno modificato il rapporto fra direttrici e direttori verso una parità di genere (4 donne e 4 uomini)

Infine, nella Tabella 4.4 sono riportati ulteriori incarichi di *governance* di cui si ritiene sia importante dare notizia. In tal senso, si presenta la composizione per genere del totale dei Direttori o Direttrici dei Centri di Ricerca di Ateneo: se nel 2019 il 75% dei Centri era diretto da uomini, nel 2020 tale quota era scesa al 63,6%.

In Ateneo è presente una sola scuola (la Scuola di Ingegneria), che sia nel 2019 che nel 2020 è stata presieduta da un uomo.

Se si considerano invece **i docenti e le docenti Presidenti di Corsi di Studio, nei due anni in analisi emerge una sostanziale parità fra donne e uomini.**

Ancora, con riferimento alla formazione nell'ambito dei corsi di dottorato, la tabella riporta il dato sulla direzione della Scuola di Alta Formazione Dottorale (diretta da un uomo nei due anni di riferimento) e presenta il totale dei Coordinatori e delle Coordinatrici dei corsi di dottorato aventi sede in UniBg, per i quali si osserva una prevalenza di uomini in entrambi gli anni in oggetto.

Tabella 4.4: Altri incarichi di governance per genere, anni 2019 e 2020

	2019		2020	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Direttori o Direttrici di Centri di Ricerca di Ateneo	3	9	4	7
Presidi di Scuole		1		1
Presidenti di Corsi di Studio	13	14	14	13
Direttore o Direttrice della Scuola di Alta Formazione Dottorale		1		1
Coordinatori o Coordinatrici corsi di dottorato	2*	5	2	5*

Fonte: interna UniBg

* Comprende una persona che coordina in UniBg un corso con sede amministrativa presso un altro ateneo.



CONCLUSIONI

Il Bilancio di Genere è un documento che ha il potenziale di contribuire in modo rilevante al processo strategico dell'università. La rilevazione dei bisogni connessi alla mancata uguaglianza di donne e uomini e le diverse difficoltà incontrate dagli stessi nei propri percorsi di studio e di lavoro sono il punto di partenza per la definizione di obiettivi che siano realmente calati sul contesto e per l'attuazione di azioni positive che possano contribuire in modo efficace a colmare le disuguaglianze.

A tal fine, questa prima edizione del Bilancio di Genere ha mostrato la distribuzione di donne e uomini a tutti i livelli di tutte le componenti di Ateneo per l'anno 2019. Trattandosi del Primo Bilancio di Genere di Ateneo, **l'analisi del contesto presentata costituisce il primo necessario passaggio per la corretta attuazione di misure volte a migliorare, nel lungo termine, la vita delle donne e degli uomini in UniBg.**

Attraverso gli indicatori presentati con riferimento alla componente studentesca, al personale docente e ricercatore, al personale tecnico-amministrativo ed agli organi di governo, si è potuto fare luce sulla presenza di fenomeni di segregazione verticale ed orizzontale a tutti i livelli. Questi afferiscono rispettivamente alle differenti possibilità per i due generi di accedere ai livelli più alti della carriera ed alla differente distribuzione negli ambiti di lavoro e nei settori di studio o di ricerca.

Dai dati presentati, emerge come le studentesse rappresentino il 63% del totale della componente studentesca, con un trend in aumento rispetto agli studenti nel triennio 2017-2019 (28,8% contro 20,9%). Si possono tuttavia osservare elementi di segregazione orizzontale: le donne sono principalmente iscritte nei settori dell'istruzione e delle scienze umane, mentre gli uomini sono maggiormente presenti nei settori dell'ingegneria, della produzione e delle costruzioni. La stessa distribuzione si può osservare tra i dottorandi. Per quanto riguarda le opportunità lavorative, gli uomini che conseguono una laurea in UniBg riportano tassi di occupazione più elevati rispetto alle colleghe e percepiscono inoltre salari maggiori.

Il personale docente e ricercatore riporta una composizione a favore degli uomini, che rappresentano il 58% del personale accademico. La totalità del personale è aumentata fra il 2017 e il 2019; le donne sono cresciute del 27% e gli uomini del 16%. Tuttavia, tale crescita ha contribuito in modo limitato a riequilibrare il fenomeno di segregazione verticale: gli uomini rappresentano infatti il 66% dei docenti di prima fascia, il 59% dei docenti di seconda fascia, il 52% del personale ricercatore a tempo indeterminato, il 58% e il 56% rispettivamente del personale ricercatore a tempo determinato di tipo B e di tipo A, e il 52% dei titolari di assegno di ricerca. La maggiore distribuzione delle donne ai livelli inferiori della carriera accademica è dimostrata anche dalla percentuale del personale docente di prima fascia sulla totalità del personale dello stesso genere: solo il 17% delle docenti e ricercatrici in UniBg ricopre il ruolo di professoresse ordinarie, contro il 23% degli uomini. Tuttavia, si osserva una tendenza, seppur lenta, al riequilibrio di genere: l'indice di *glass ceiling* è pari a 1,19, in riduzione in confronto agli anni precedenti. Emerge anche un fenomeno di segregazione orizzontale, in quanto le docenti e le ricercatrici afferiscono prevalentemente ai settori delle scienze sociali e umanistiche e artistiche, mentre gli uomini si collocano principalmente nelle scienze sociali e nei settori dell'ingegneria e della tecnologia.



Il personale tecnico-amministrativo è prevalentemente composto da donne, che raggiungono il 75% del totale. In proporzione, gli uomini sono aumentati più delle donne tra il 2017 e il 2019 (13% rispetto al 5%) e si collocano inoltre ai livelli più alti della carriera. Infatti, seppur dal 2020 il vertice è ricoperto da una Direttrice Generale, i dati del 2019 mostrano che sia il Direttore Generale che i due dirigenti di seconda fascia sono uomini. In generale, gli uomini presentano livelli di istruzione più alti rispetto alle donne (il 16% degli uomini ha un dottorato di ricerca o una laurea specialistica, contro il solo 4% delle donne). I dati sulle tipologie di contratto e sulle assenze del PTA permettono di approfondire elementi legati alla conciliazione della vita lavorativa con la vita privata, dai quali emerge come le donne siano prevalentemente impegnate in attività di cura e necessitino quindi di orari di lavoro ridotti o permessi. Solo il 65% delle donne afferenti al personale tecnico-amministrativo è infatti impiegata a tempo pieno, contro il 98% degli uomini. Inoltre, la maggior parte delle assenze sono attribuibili a donne e dovute a congedi di maternità, malattia dei figli e delle figlie, o attività di cura di persone con disabilità.

Rispetto all'incremento in termini assoluti delle persone nelle tre componenti, emerge che, a fronte dell'elevata crescita degli studenti e delle studentesse, sono aumentate anche le risorse umane impiegate nell'Ateneo. Tuttavia, come riportato più volte in questo volume, **permane un generale sottodimensionamento del personale** rispetto alla componente studentesca.

Da ultimo, gli organi di governo presentano una composizione in prevalenza maschile nell'anno 2019, che non è cambiata nel 2020. I ruoli di Rettore, Direttore generale e Rettore Vicario sono ricoperti da uomini, e sul totale dei prorettori e delle prorettrici la maggior parte è di genere maschile (57%). Il Senato Accademico, invece, presenta un'equa distribuzione per genere, mentre nel Consiglio di Amministrazione gli uomini sono ancora una volta in numero maggiore e rappresentano il 64% del totale. Al contrario, i dipartimenti nell'anno 2019 risultano prevalentemente diretti da donne (71% del totale).

Benché i dati presentati si riferiscano al 2019 e siano quindi stati in parte già soggetti a variazioni (ad esempio, come già segnalato, dal 2020 la Direttrice Generale è una donna, mentre l'avvicinarsi delle direzioni dei dipartimenti ha portato ad un incremento della proporzione di uomini nel ruolo di direttori, che ad oggi superano le donne), questi evidenziano criticità strutturali che richiedono adeguate azioni strategiche.

Rispetto alle caratteristiche dei dati presentati, e al fine di uno sviluppo futuro del lavoro e del suo miglioramento, si propongono due riflessioni principali.

La prima è legata alla necessità di ulteriori approfondimenti attraverso l'adozione di altre lenti di analisi. Nello specifico, il presente documento adotta la prospettiva binaria uomo/donna, comune ai modelli dei bilanci di genere sviluppati sia a livello nazionale che internazionale. Essa si pone come necessario e irrinunciabile **punto di partenza per approfondimenti ulteriori, in grado di cogliere le necessarie intersezioni con altre condizioni di diversità**, allo scopo di integrare prospettive diverse e programmare per il futuro a bilancio delle diversità, che è ancora tutto da progettare e implementare.

Dall'altra parte, la distribuzione di genere del personale è ad oggi limitata a coloro che sono afferenti all'Ateneo ed **esclude quindi lavoratrici e lavoratori dipendenti di Ateneo Bergamo SpA e delle cooperative di servizi**. Poiché forniscono servizi essenziali al funzionamento della macchina universitaria, in prospettiva, l'analisi dovrà estendersi anche a queste categorie al fine di risultare più completa e realistica.



Queste considerazioni propongono inoltre spunti per la definizione delle strategie future dell'Ateneo. La lettura critica dei dati proposti e gli incontri svolti con le direzioni dei dipartimenti e le persone da loro delegate, nonché con le persone che hanno fatto parte degli organi di parità negli anni recenti e le rappresentanze della componente studentesca, hanno posto l'accento su una serie di aspetti che si ritiene di valore nell'ottica del superamento delle disuguaglianze di genere.

La prima riflessione è inerente la segregazione orizzontale. Con riferimento alla componente studentesca, si è sottolineato in questo documento che sono presenti due tipi di segregazione orizzontale: un sottodimensionamento delle donne nel settore ingegneristico e un sottodimensionamento degli uomini nei settori umanistici e dell'istruzione. Tale distribuzione genera conseguenze innanzitutto in termini di accesso al mondo del lavoro e di reddito. Infatti, il settore ingegneristico presenta un elevato tasso di occupazione dopo il conseguimento della laurea e remunerazioni sopra la media; la scarsa presenza di donne nei corsi dei dipartimenti di ingegneria, pertanto, ne limita le opportunità in questo senso. Per contro, la ridotta presenza di uomini nel settore dell'istruzione, con il conseguente lo sviluppo di figure educative prevalentemente di genere femminile, circoscrive alle sole donne il ruolo educativo nei primi anni di vita. Senza contare che dal punto di vista remunerativo e di sviluppo in termini di carriera, i lavori in ambito educativo e di cura offrono minori prospettive. La mancanza di modelli di genere diversi da quelli tradizionalmente presentati alle giovani generazioni può contribuire al permanere di stereotipi che influiscono sulla distribuzione di donne e uomini nei diversi settori di studio. In questo senso **l'università può** mettere in atto azioni volte a studenti e studentesse delle scuole di ogni ordine e grado al fine di **presentare modelli professionali diversi** o sviluppare incentivi per l'iscrizione di donne e uomini nei settori in cui risultano essere tradizionalmente sottorappresentati.

Una seconda riflessione attiene alla segregazione verticale riscontrata sia fra il personale docente e ricercatore, sia fra il personale tecnico-amministrativo. La difficoltà di avanzamento nella carriera accademica ed amministrativa sottolinea il permanere di una cultura che identifica la donna con il ruolo di madre. Il difficile bilanciamento vita lavorativa-vita privata tende, sia per le docenti e le ricercatrici, sia per le donne afferenti al personale tecnico-amministrativo, a **limitarne il pieno sviluppo professionale ed evidenzia l'urgenza di misure efficaci in tal senso.**

Una terza riflessione attiene al superamento del concetto di maternità a favore di quello più ampio di genitorialità, con il coinvolgimento di entrambi i generi nell'attività di cura della prole e quindi **la necessità di adeguare le politiche di conciliazione in un'ottica di equa distribuzione dei ruoli nel contesto familiare.**

Infine, la quarta riflessione si lega alla necessità di superare il bilanciamento fra vita lavorativa e vita privata come inerente il solo equilibrio fra attività professionale e vita familiare, al fine di contemplare nel paradigma della conciliazione anche il concetto di "tempo libero" come quel **tempo dedicato al perseguimento dei propri interessi** e delle proprie passioni.

Il Comitato Scientifico



APPENDICE

ACRONIMI E ABBREVIAZIONI

A.A. Anno Accademico
AA.AA. Anni Accademici
AR Assegnisti/Assegniste di ricerca
Art. Articolo
BdG Bilancio di Genere
co. Comma
Cat. Categoria
CdS Corso di Studio
CEL Collaboratori e collaboratrici Esperti Linguistici
Cfr. Confronta
CRUI Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
CUG Comitato Unico di Garanzia
CUN Consiglio Universitario Nazionale
D. Lgs Decreto legislativo
DG Direttore/Direttrice Generale
DIGIP Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione
DGIURI Dipartimento di Giurisprudenza
DLFC Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione
DLLCS Dipartimento di Lingue, Lettere e Culture Straniere
DIPSA Dipartimento di Scienze Aziendali
Dir. Dirigenti
DISA Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate
Dott./Dott.ssa Dottore/Dottoressa
DSA Disturbi Specifici dell'Apprendimento
DSE Dipartimento di Scienze Economiche
DSUS Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
EP Elevate Specifiche Tipologie Professionali
FoET *Field of Education and Training* (settori di educazione e formazione)
FoRD *Field of Research and Development* (settori di ricerca e sviluppo)
GCI *Glass Ceiling Index*
Ind. Indicatore
ISCED *International Standard Classification of Education* (classificazione internazionale standard dell'istruzione)
L. Legge
LCU Laurea a Ciclo Unico
LS/M Laurea Specialistica/Magistrale
LT Laurea Triennale
LVO Laurea Vecchio Ordinamento
MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze
MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
n. Numero
n.d. Dato non disponibile
PA Professore Associato/Professoressa Associata
PAP Piano Azioni Positive



PO Professore Ordinario/Professoressa Ordinaria
Prof./Prof.ssa Professore/Professoressa
Prof.ssa aggr. Professoressa aggregata
PTA Personale Tecnico-Amministrativo
Rep. Repertorio
RTD Personale Ricercatore a tempo determinato
RTDA Personale Ricercatore a tempo determinato di tipo A (*junior*)
RTDB Personale Ricercatore a tempo determinato di tipo B (*senior*)
RU Personale Ricercatore Universitario a tempo indeterminato
SSD Settore Scientifico Disciplinare
STEM *Science, Technology, Engineering and Mathematics* (scienze, tecnologie, ingegneria e matematica)
UniBg Università degli Studi di Bergamo
Vs Verso

TABELLE DI CORRISPONDENZA

Tabella 1: Corrispondenza fra Settori SSD, Aree CUN e FoRD

SSD	Area CUN	Classificazione FoRD
INF, MAT	01 - Scienze matematiche e informatiche	01 - Natural sciences
FIS	02 - Scienze fisiche	01 - Natural sciences
CHIM	03 - Scienze chimiche	01 - Natural sciences
GEO	04 - Scienze della terra	01 - Natural sciences
BIO	05 - Scienze biologiche	01 - Natural sciences
MED	06 - Scienze mediche	03 - Medical sciences
AGR, VET	07 - Scienze agrarie e veterinarie	04 - Agricultural sciences
ICAR	08 - Ingegneria civile e Architettura	02 - Engineering and technology
ING-INF, ING-IND	09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	02 - Engineering and technology
L-ART, L-ANT, L-LIN, L-FIL-LET, L-OR	10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	06 - Humanities
M-PED, M-STO, M-FIL, M-EDF, M-PSI, M-DEA, M-GRR	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	06 - Humanities
IUS	12 - Scienze giuridiche	05 - Social sciences
SECS-P (07-08-09-10-11-13), SECS-S, SECS-P (01-02-03-04-05-06-12)	13 - Scienze economiche e statistiche	05 - Social sciences
SPS	14 - Scienze politiche e sociali	05 - Social sciences

Tabella 2: Corrispondenza fra la classificazione europea (ISCED) e italiana della comunità studentesca

Classificazione ISCED 2011	Classificazione del livello	Livello di educazione nel sistema italiano
ISCED 6	Bachelor's or equivalent	Laurea triennale



ISCED 7	Master's or equivalent	Laurea specialistica/magistrale o a ciclo unico
ISCED 8	Doctor or equivalent level	Dottorato di ricerca

Tabella 3: Corrispondenza fra Campi di studio, Aree CUN e FoET

Campo di Studio	Area CUN	FoET
Agraria	07 - Scienze agrarie e veterinarie	08 - Agriculture, forestry, fisheries and veterinary
Architettura e Ingegneria civile	08 - Ingegneria civile e Architettura	07 - Engineering, manufacturing and construction
Artistica	03 - Scienze chimiche 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	02 - Arts and humanities
Economica	13 - Scienze economiche e statistiche 14 - Scienze politiche e sociali	04 - Business, administration and law
Informatica	01 - Scienze matematiche e informatiche 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	06 - Information and Communication Technologies (ICTs)
Scienze della formazione	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	01 - Education science
Ingegneria dell'informazione	09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	07 - Engineering, manufacturing and construction
Ambientale	04 - Scienze della terra 05 - Scienze biologiche	05 - Natural sciences, mathematics and statistics
Medica	06 - Scienze mediche	09 - Health and welfare
Umanistica	10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	02 - Arts and humanities
Giornalismo ed informazione	10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche 14 - Scienze politiche e sociali	03 - Social sciences, journalism and information
Giuridica	12 - Scienze giuridiche	04 - Business, administration and law
Scienze naturali	03 - Scienze chimiche 05 - Scienze biologiche	05 - Natural sciences, mathematics and statistics
Ingegneria industriale	08 - Ingegneria civile e Architettura	07 - Engineering, manufacturing and construction
Matematica e Statistica	01 - Scienze matematiche e informatiche 02 - Scienze fisiche 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione 13 - Scienze economiche e statistiche	05 - Natural sciences, mathematics and statistics
Servizi alla persona	05 - Scienze biologiche 06 - Scienze mediche 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	10 - Services
Fisica	02 - Scienze fisiche 03 - Scienze chimiche 04 - Scienze della terra	05 - Natural sciences, mathematics and statistics
Servizi per la sicurezza	14 - Scienze politiche e sociali	10 - Services



Sociale	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche 13 - Scienze economiche e statistiche 14 - Scienze politiche e sociali	03 - Social sciences, journalism and information
Servizi sociali	14 - Scienze politiche e sociali	09 - Health and welfare
Servizi per i trasporti	01 - Scienze matematiche e informatiche 02 - Scienze fisiche 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	10 - Services
Veterinaria	07 - Scienze agrarie e veterinarie	08 - Agriculture, forestry, fisheries and veterinary

Tabella 4: Corrispondenza fra la classificazione europea e italiana del personale docente

Grado	Classificazione nazionale	Livello minimo di educazione richiesto	Responsabilità
A	Personale docente di prima fascia	Dal 2010, la riforma dell'Università (L.240/2010) ha riorganizzato le procedure di assunzione del personale docente, definendo una "abilitazione scientifica nazionale" necessaria ai fini dell'accesso alle posizioni di personale docente di prima e seconda fascia.	Didattica e ricerca
B	Personale docente di seconda fascia	cfr. Grado A	Didattica e ricerca
C	Personale ricercatore	Laurea e superamento di un concorso pubblico.	Ricerca
D	Titolari di assegno di ricerca	Gli assegni di ricerca possono durare da uno a tre anni ed essere rinnovati, per una durata complessiva di 4 anni. Una qualifica quale il dottorato di ricerca o equivalente è un vantaggio ai fini dell'attribuzione degli stessi.	Ricerca



EXECUTIVE SUMMARY

The gender-sensitive analysis is the first step towards the development of a gender-responsive budgeting process in the university.

This document provides an overview of the distribution of women and men at all levels of the academic career. This analysis is requested by the Positive Action Plan 2020-2022, which included among its objectives the institutionalization of a gender-responsive budgeting at UniBg. To achieve this, this document supports the identification of gender gaps to define consistent and tailored strategic objectives and positive actions.

The definition of gender-sensitive indicators included in the analysis was based on the CRUI guidelines. This supports benchmarking among universities and allows collecting gender-based data in public databases (e.g., MIUR or MEF). Some indicators are aligned with She Figures indicators and are marked with the EU flag, to support international comparisons.

This document exhibits the distribution of women and men among students, academic staff, technical and administrative staff and governance bodies. It allows to shed light on vertical and horizontal segregation phenomena.

The number of students has grown by 25% between academic years 2017/2018 and 2019/2020. Female students account for 63% of the overall student population. The increase was slightly higher for women (28.8%) than for men (20.9%). Patterns of horizontal segregation can be observed: women are mainly enrolled in Education, Humanities and arts fields, while men are more present in Engineering, production and construction fields. The same distribution can be observed among PhD students.

Concerning working opportunities, male graduates have higher employment rates than women and perceive higher salaries.

With regards to the academic staff, men account for 58% of the academic staff. Professors and researchers increased between 2017 and 2019; women by 27% and men by 16%. However, vertical segregation emerges, as male account for 66% of full professors, 59% of associate professors, 54% of researchers, and 52% of research fellows. Furthermore, female grade A account for 17% of the total female academic staff, while male grade A account for 23% of the total male academic staff. Glass ceiling index is 1.19, lower than previous years. Even horizontal segregation emerges, with women mainly working in Social sciences and Humanities and arts fields, while men working mainly in Social sciences and Engineering and technology fields.

Among technical and administrative staff, women are 75% of the total. Men increased more than women between 2017 and 2019 (13% compared to 5%). Despite the higher proportion of women, they are not present at the highest levels of the career: the general director and the top managers are all male. In general, men present higher education levels compared to women (16% of men have PhD or postgraduate degrees compared to 4% of women). Considering work-life balance, only 65% of women are employed full time, compared with 98% of men. In addition, most of the days of leave have been required by women as maternity leave, children's diseases or to take care of relatives with disabilities. Governance bodies presented a prevalent male composition in 2019. Rector, General Director and Vice-Rector are men, deputy rectors are mainly men (57%). The Academic Senate presents an equal gender distribution, while in the Board of Directors male account for 64%. On other hand, Department directors are mainly women (71%).

Programmazione delle attività didattiche per l'anno accademico 2021/2022

1. Premessa

L'avvio dell'attività didattica per l'anno accademico 2021/2022 richiede, nuovamente, un prudente tentativo di ritorno alla normalità. La prudenza richiede altresì un'attenta capacità di gestione dell'incertezza che potremmo, in ogni caso, doverci trovare a gestire. La gestione di tale incertezza impone di fare leva su alcuni aspetti.

Innanzitutto, il nostro Ateneo è vocato alla docenza in presenza e tale vocazione deve restare prioritaria. Tuttavia, la didattica a distanza è ad oggi una necessità e un'opportunità da cui non possiamo prescindere. La costruzione di una strategia di *digital learning* richiede tempo e riflessione e per tale ragione l'organizzazione dell'attività didattica del prossimo Anno Accademico, deve essere vissuta come una situazione transitoria, ma anche orientata a sperimentare modelli didattici alternativi. Per tale ragione, le modalità di gestione delle attività didattiche qui descritte prevedono un utilizzo limitato delle potenzialità che i sistemi digitali offrono, tuttavia lasciando spazio ai Dipartimenti di formulare proposte di sperimentazione.

Secondo, la gestione dell'incertezza richiede ancora flessibilità nelle modalità con cui la didattica è gestita, ma più in generale intesa come capacità del "sistema-Ateneo" di adattarsi. Per tale ragione, le politiche e le azioni adottate dovranno ispirarsi a soluzioni che consentano una elevata capacità di adattamento.

Terzo, la comunicazione, in particolare verso docenti e studenti, è dirimente al fine di consentire a tutti di organizzarsi per poter vivere al meglio il prossimo Anno Accademico.

2. Organizzazione delle attività didattiche

Svolgimento delle lezioni

Tutti gli insegnamenti saranno erogati in modalità **duale** prevedendo quindi l'attività didattica in **presenza** e la **contemporanea erogazione** dei medesimi contenuti in streaming mediante la piattaforma Teams e la **registrazione**¹ di tutte le attività didattiche. Questa soluzione, per quanto non sempre ottimale ai fini didattici, è al momento in grado di consentire una sufficiente flessibilità per potersi adattare, in tempi rapidi, ad eventuali cambiamenti delle condizioni al contorno.

La programmazione delle attività didattiche dovrà tenere conto di alcuni vincoli rilevanti nel caso di erogazione in presenza.

Innanzitutto, l'utilizzo degli spazi delle aule e dei laboratori dovrà essere disciplinato mediante la definizione di una numerosità COVID che le strutture didattiche potranno gestire in sicurezza.

Per ogni aula, tale numerosità COVID (N_c) sarà pari al numero di posti di una determinata aula (N) per il tasso di occupazione delle aule (q):

$$N_c = N \cdot q$$

Il tasso di occupazione può variare tra 0% e 100%:

- $q=0\%$ indica lo spostamento dell'attività didattica integralmente a distanza
- $q=100\%$ indica la possibilità di utilizzare ogni posto disponibile in aula

Tale tasso di occupazione potrebbe subire nel tempo delle modifiche e quindi occorre che tutti i processi relativi alla didattica siano in grado di adattarsi al variare di tale parametro. A tal fine si allega l'elenco delle aule con il numero di posti a regime e i possibili tassi di occupazione, nonché con l'indicazione della dotazione tecnologica disponibile.

Entro il mese di settembre 2021 saranno ultimati i lavori di adeguamento delle strutture tecnologiche presenti nelle varie aule dell'Ateneo e saranno disponibili allestimenti diversi che permettono di realizzare lezioni interattive con gli studenti sia in aula che a distanza.

Per ogni insegnamento:

1. in base alle aule didattiche disponibili e a questo assegnate, sarà definita una **numerosità massima in presenza che dipenderà dalle indicazioni delle autorità competenti**
2. in base a tale numerosità massima in presenza, sarà definita una **eventuale turnazione** idealmente settimanale secondo:

$$N_g = INTsup\left(\frac{N}{N_c}\right)$$

¹ Le lezioni saranno gestite online mediante la piattaforma Teams e registrate sempre mediante tale piattaforma. Teams automaticamente caricherà le registrazioni su Stream dove resteranno disponibili per 180 gg dopo i quali tali lezioni saranno cancellate.

Dove:

N_g = numero di gruppi

N = numero di studenti iscritti ad un insegnamento

N_c = numerosità COVID dell'aula considerata

(ad es. insegnamento con 200 studenti assegnati ad una aula con capacità massima 80, gli studenti saranno divisi in 3 gruppi in base all'iniziale del cognome e potranno frequentare a settimane alternate);

3. gli studenti dovranno comunque sempre **prenotarsi** per poter frequentare in presenza secondo il modello:
 - a. per una lezione pianificata nella settimana x ,
 - b. gli studenti aventi diritto alla frequenza dovranno prenotarsi entro il giovedì della settimana $x-1$,
 - c. gli eventuali posti ancora disponibili saranno poi prenotabili anche da altri studenti, fino al giorno prima della lezione stessa e fino al raggiungimento della capienza ammessa per l'aula;
4. la prenotazione avverrà tramite **l'app** attualmente in utilizzo
5. per poter accedere alle aule gli studenti dovranno presentare l'attestazione della loro prenotazione mediante il lettore QR Code collocato all'ingresso di ogni edificio;
6. si invitano gli studenti a prenotarsi e in caso di impossibilità ad essere presenti, a cancellare la propria prenotazione tempestivamente per consentire ad altri di poter usufruire di tale opportunità;
7. la reale presenza in aula andrà **monitorata** per valutare la necessità di rivedere il numero di gruppi in caso di presenze inferiori alla numerosità COVID ammessa in ogni aula.

Fissata una determinata numerosità COVID (N_c) per ogni aula è plausibile ritenere che tale numerosità non sarà sempre raggiunta. Tuttavia a fini prudenziali è importante che tale vincolo sia comunicato e monitorato.

Ogni coorte di studenti (i.e., studenti iscritti al medesimo corso di laurea per il medesimo anno) dovrà, ove possibile, occupare per ogni lezione della medesima giornata la **medesima aula**, al fine di ridurre gli spostamenti interni alle strutture.

Le aule dovranno essere opportunamente arieggiate e igienizzate secondo le disposizioni vigenti

Modalità d'esame

Auspiciabilmente a partire dall'appello di Agosto/Settembre 2021 gli esami si svolgeranno come di seguito indicato:

- Prove d'esame scritte: in presenza
- Prove d'esame orale: in presenza

Potranno essere svolte prove d'esame scritte in modalità a distanza solo per esami con numerosità particolarmente elevata.

Potranno essere concesse **deroghe** per lo svolgimento di esami a distanza solo per:

- a. Studenti che si trovano all'estero
- b. Studenti con particolari fragilità così come stabilito dall'ordinanza 8/5/2021 del Ministero della Salute (o da successivi provvedimenti)
- c. Studenti positivi al virus COVID-19 o in quarantena

Non saranno più ammesse altre deroghe.

Per la sessione di agosto/settembre le richieste di esonero per i punti a) e b) della lista precedente dovranno essere inoltrate dagli studenti entro e non oltre il 31 luglio 2021.

Successive richieste saranno ammissibili solo in caso di positività COVID o quarantena.

Le modalità di svolgimento degli esami per le successive sessioni saranno definite entro il mese di ottobre e comunque tempestivamente nel caso intervenissero indicazioni dalle autorità competenti.

3. Strutture e processi a supporto dell'attività didattica

Aule e spazi

Le aule didattiche saranno tutte dotate di opportuna **infrastruttura** per lo svolgimento della lezione consistente in:

- lavagna a muro
- video lavagna e/o lavagna LIM
- videocamera a parete (impostata su 3 possibili configurazioni: spazio docente, lavagna a muro, docente seduto alla cattedra)
- computer d'aula con installati i principali applicativi tra cui MS Teams per lo streaming
- connessione HDMI per collegare altre periferiche personali

Al fine di favorire e semplificare l'utilizzo delle nuove infrastrutture informatiche d'aula e di ottimizzare l'uso della strumentazione a disposizione, è fondamentale la **formazione dei docenti**. Saranno pertanto predisposti opportuni **videotutorial** e saranno organizzati **incontri formativi** nel mese di Settembre 2021 con il corpo docente per mostrare e poter provare l'utilizzo delle infrastrutture..

In ogni aula sarà comunque disponibile una descrizione delle modalità di utilizzo dell'infrastruttura informatica oltre a riportare un numero di telefono per contattare il **supporto tecnico** che deve essere disponibile ad un intervento in tempo reale in caso di difficoltà. Sarà comunque garantito il supporto di personale dedicato per gestire le difficoltà e gli imprevisti, anche competenze tecniche specifiche.

- In ogni aula dovrà essere predisposto opportuna **segnaletica** per indicare: spazi di ingresso e di uscita,
- regole da rispettare in aula,
- quali sedute siano utilizzabili.

È importante che, a fronte della possibile variazione nel tempo del tasso di occupazione delle aule, le **segnaletiche** indicate (in particolare quelle relative alle sedute) siano facilmente **adattabili**.

È necessario dotare tutte le aule di una segnaletica alternativa (ad esempio semplici bollini colorati posizionati sulle sedute alternate) che permetta di gestire la possibilità di portare l'occupabilità delle sedute al 50% della capienza, ma senza rimuovere, al momento, quelle attuali che determinano una capienza pari al 25% dei posti a disposizione.

La segnaletica deve essere supportata da mappe di aula che indichino i posti occupabili, possibilmente disponibile anche digitalmente.

Comunicazione - Responsabile Ufficio Comunicazione

È necessario definire le strategie con largo anticipo per preparare una comunicazione efficace e completa, anche alla luce della complessità. A questo proposito è necessario definire prioritariamente un **canale di comunicazione** che rappresenti una sorta di "hub".

Tramite sito web saranno rese note agli **studenti** le regole di comportamento da adottare, ad integrazione/completamento di quelle già previste. Tali regole contempleranno aspetti legati sia all'attività in presenza sia a quelle a distanza, ad esempio: Norme per la sicurezza

- Norme di comportamento prima delle lezioni (ad es. prenotazione)
- Norme di comportamento durante la lezione in modalità in presenza
- Norme di comportamento durante la lezione in modalità a distanza

Tali indicazioni saranno rese note a tutta la comunità accademica e alla popolazione studentesca anche attraverso la casella di posta istituzionale.

4. Modelli didattici sperimentali

I Dipartimenti potranno prevedere **sperimentalmente modelli didattici alternativi** che rispettino i vincoli prima indicati.

Per ridurre la complessità organizzativa e gestionale è opportuno che tali modelli alternativi:

- siano **limitati** in numero per ciascun Dipartimento: idealmente non più di 5 insegnamenti per dipartimento,
- definiscano con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività didattiche le **strutture** necessarie per poter svolgere tali attività (idealmente sarebbero preferibili quindi insegnamenti attivi al II semestre),
- devono consentire di poter gestire efficacemente l'attività didattica al **variare** del tasso di occupazione.

Time plan preliminare di questa iniziativa:

- Riunione del Senato Accademico di Luglio presentazione dell'iniziativa nelle sue linee generali.
- Entro il 15 Settembre raccolta delle manifestazioni di interesse da parte dei Dipartimenti e elaborazione da parte dei docenti interessati di specifico progetto.
- Entro il 15 Ottobre raccolta dei progetti di dettaglio da parte dei Dipartimenti.
- Entro Dicembre 2021 attivazione delle procedure amministrative relative.
- Da Febbraio 2022 implementazione.

Sarà necessario prevedere un budget per la progettazione delle iniziative didattiche sperimentali comprensivo anche di spese per eventuali servizi a supporto di tali attività. Entità e modalità di gestione di tale budget saranno definiti entro Dicembre 2021.

5. Profilazione studenti

Al fine di profilare le preferenze degli studenti sulle modalità didattiche preferite ed auspiccate, sarà svolta una indagine specifica con l'inizio dell'attività didattica. Tale indagine ha l'obiettivo di:

- identificare il profilo di fruizione preferito/auspicato da parte degli studenti con riferimenti al digital learning,
- qualificare il profilo anagrafico degli studenti (ad es. in termini di scolarizzazione, luogo di residenza, reddito, ecc.),
- correlare il profilo di fruizione a quello anagrafico al fine di comprendere le dinamiche di scelta e poter sviluppare per i prossimi anni accademici percorsi formativi a questi meglio declinati.

Auspiciabilmente tale profilazione sarà realizzata durante l'anno accademico 2021/2022 ai fini di una sua applicazione con l'anno accademico 2022/2023.

REGOLAMENTO PER LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA E PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI UNIVERSITARI

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il presente Regolamento stabilisce le modalità di funzionamento del Collegio disciplina e di svolgimento del procedimento disciplinare a carico dei professori e dei ricercatori universitari in attuazione dell'art. 10 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'art. 32 dello Statuto dell'Università degli studi di Bergamo.

SEZIONE I COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA

Articolo 2 (Composizione del Collegio)

1. Il Collegio di disciplina è composto da tre professori ordinari, tre professori associati confermati e tre ricercatori confermati, tutti in regime di tempo pieno, nominati dal Senato Accademico per un triennio accademico, con mandato immediatamente rinnovabile per una sola volta, su proposta del Rettore.
2. Il Senato Accademico, nomina altresì tre membri supplenti, individuati su proposta del Rettore, uno per ognuna delle categorie di cui al comma 1 e nel rispetto dei requisiti ivi previsti; i membri supplenti subentrano ai membri effettivi in caso di assenza, impedimento o di situazioni che ne richiedano l'astensione ai sensi dell'art. 51 c.p.c.
3. Il Collegio opera secondo il principio del giudizio fra pari, attraverso sezioni, distinte per fascia e nel rispetto del contraddittorio.

Articolo 3 (Regole generali)

1. I componenti del collegio, individuati ai sensi degli articoli precedenti, sono nominati con decreto rettorale pubblicato all'albo ufficiale di ateneo.
2. Il collegio opera secondo il principio del giudizio tra pari e nel rispetto del principio del contraddittorio.
3. La partecipazione al collegio di disciplina non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.
4. Qualora il docente cui sia contestata la violazione di un dovere comportamentale sia legato da rapporto di coniugio, unione civile, convivenza, parentela o affinità fino al IV grado con un membro del collegio o sussistano gravi inimicizie con il membro del collegio o ancora altre gravi ragioni di convenienza, il membro del collegio dovrà astenersi ed essere sostituito da un supplente.
5. E' facoltà del docente sottoposto a procedimento disciplinare proporre istanza di ricusazione di uno dei componenti del Collegio per una delle ragioni di cui al comma 4 entro 5 giorni dal ricevimento della contestazione degli addebiti.
6. Sull'istanza di ricusazione o sulle richieste di astensione dei componenti decide il presidente entro i successivi 5 giorni. Sulle istanze che riguardano il Presidente del Collegio decide il Rettore.

SEZIONE II SVOLGIMENTO PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Articolo 4 (Procedimento di competenza del Rettore)

1. Nell'ipotesi in cui il fatto contestato possa dar luogo all'irrogazione di un provvedimento disciplinare non superiore alla censura, ai sensi dell'articolo 88 del vigente R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, il Rettore, entro trenta giorni dal momento della conoscenza del fatto, provvede, tramite l'unità organizzativa di supporto, alla comunicazione di avvio del procedimento disciplinare e alla contestuale contestazione dell'illecito disciplinare mediante lettera raccomandata o consegna in mani proprie all'interessato con rilascio di ricevuta, PEC, posta elettronica istituzionale, qualora possibile per il docente, fissando un termine non inferiore a dieci giorni dal ricevimento della contestazione per la presentazione, da parte dell'interessato, delle proprie deduzioni.

2. Il Rettore può altresì prevedere la fissazione di un'audizione per il contraddittorio nel termine di venti giorni successivi alla ricezione della contestazione da parte del soggetto sottoposto a procedimento disciplinare che potrà essere assistito da un difensore di fiducia.
3. Al termine dell'istruttoria, udito il docente sottoposto all'azione disciplinare ed eventuali altri interessati al procedimento, il Rettore, entro trenta giorni dall'avvio del procedimento, provvede, con proprio decreto, a disporre l'archiviazione del procedimento disciplinare ovvero l'irrogazione della censura.
4. il suddetto provvedimento deve essere notificato tempestivamente al docente interessato, con le stesse modalità di cui al comma 1.
5. Il provvedimento sarà poi inserito nel fascicolo personale dell'interessato.

Articolo 5

(Procedimento di competenza del Collegio di disciplina)

1. Qualora si tratti di un fatto che può dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura tra quelle previste dall'articolo 87 del R. D. 31 agosto 1933, n. 1592, il Rettore, entro trenta giorni dal momento della conoscenza del fatto, comunica all'interessato, tramite l'unità organizzativa di supporto, l'avvio del procedimento disciplinare e contestualmente invia allo stesso la contestazione degli addebiti, che deve contenere:
 - una dettagliata descrizione dei fatti oggetto di contestazione;
 - le violazioni addebitate;
 - il diritto di accedere agli atti che lo riguardano e l'ufficio presso il quale prendere visione degli atti e/o estrarne copia, nel rispetto delle disposizioni in materia di diritto di accesso.
2. Contestualmente, il Rettore trasmette, tramite l'unità organizzativa di supporto, gli atti del procedimento al collegio di disciplina, formulando una motivata proposta di sanzione.
3. Il collegio di disciplina, non appena ricevuti gli atti e la motivata proposta da parte del Rettore, è tempestivamente convocato dal presidente, tramite l'unità organizzativa di supporto, ed, esaminati gli atti, provvede, con raccomandata a/r o consegna in mani proprie all'interessato con rilascio di ricevuta, o tramite PEC/ posta elettronica istituzionale, qualora possibile, alla convocazione a difesa del docente.
4. La convocazione deve contenere:
 - un richiamo, anche *per relationem*, ai fatti già contestati con la specificazione delle norme che si assumono violate;
 - la fissazione di un termine, che non potrà essere anteriore a dieci giorni dal ricevimento della convocazione, per l'audizione del docente e la presentazione di proprie deduzioni;
 - la comunicazione in ordine alla possibilità di farsi assistere, in sede di audizione disciplinare, da un difensore di fiducia nonché, nel caso in cui il docente non intenda presentarsi, la possibilità di inviare una memoria scritta, con la precisazione che, in ogni caso, il collegio procederà a espletare le proprie funzioni.
5. Il collegio di disciplina redige verbale di ogni seduta. Ogni verbale deve essere sottoscritto da ciascun intervenuto e quindi, in sede di convocazione a difesa, devono firmare, oltre ai componenti del collegio, il docente interessato, il suo eventuale difensore e l'eventuale segretario verbalizzante.
6. Nelle ipotesi in cui il collegio ritenga, in fase istruttoria, di disporre l'audizione di eventuali testimoni o esperti in relazione ai fatti contestati, si dovrà redigere apposito verbale che dovrà essere da essi sottoscritto. Il collegio può decidere di acquisire ulteriori elementi istruttori e stabilire un supplemento di istruttoria, avvalendosi della possibilità di sospensione del procedimento di cui all'articolo 10, comma 5, legge 30 dicembre 2010, n.240. Il Rettore è tenuto a dare esecuzione alle richieste istruttorie avanzate dal collegio.
7. Il collegio ascolta le difese del docente sottoposto all'azione disciplinare, eventualmente assistito da un difensore di fiducia e redige separato verbale. Quindi, udito il Rettore o un suo delegato, valutata ogni risultanza istruttoria, entro trenta giorni, decorrenti dall'avvio del procedimento, deve concludere i propri lavori con la trasmissione degli atti al Consiglio di amministrazione, unitamente a un proprio parere vincolante sulla proposta avanzata dal Rettore.
8. Entro trenta giorni dalla ricezione del parere da parte del collegio di disciplina, il Consiglio di amministrazione delibera infliggendo la sanzione ovvero disponendo l'archiviazione del procedimento, conformemente al parere vincolante espresso dal collegio di disciplina, e il Rettore provvede con proprio decreto a dare immediata esecuzione alla delibera che verrà notificata all'interessato nonché trasmessa ai servizi amministrativi per gli adempimenti di competenza.

Articolo 6

(Sospensione dei termini del procedimento ed estinzione del procedimento)

1. I termini del procedimento sono sospesi fino alla ricostituzione del Collegio di disciplina ovvero del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui siano in corso le operazioni preordinate alla formazione dello stesso che ne impediscono il regolare funzionamento.
2. Il termine è altresì sospeso per non più di due volte e per un periodo non superiore a sessanta giorni in relazione a ciascuna sospensione ove il Collegio ritenga di dover acquisire ulteriori atti o documenti per motivi istruttori.
3. Il termine del procedimento è sospeso nel periodo dal 5 al 31 agosto e dal 24 dicembre al 6 gennaio successivo.
4. Il procedimento si estingue ove la decisione del Consiglio di Amministrazione non intervenga nel termine di centottanta giorni dalla data di avvio del procedimento stesso.

Articolo 7

(Parere del Collegio di disciplina)

1. Il Collegio di disciplina esprime un motivato parere, che può essere contenuto nel verbale della seduta o in un atto terzo, sulla proposta del Rettore che deve essere ampiamente motivato in relazione alla rilevanza disciplinare dei fatti addebitati e in relazione al tipo di sanzione da irrogare.
2. Il parere potrà indicare la necessità di applicazione di una sanzione disciplinare ovvero l'archiviazione del procedimento. Le delibere del collegio sono assunte a maggioranza dei componenti.
3. Il Collegio trasmette, tramite l'unità organizzativa di supporto, il proprio parere vincolante al Consiglio di Amministrazione nel termine di trenta giorni dall'avvio del procedimento, al Rettore in qualità di Presidente dell'Organo.

Articolo 8

(Delibera del Consiglio di Amministrazione)

1. La delibera del Consiglio di Amministrazione deve essere adottata nel termine di trenta giorni dalla ricezione del parere del Collegio di disciplina, senza la rappresentanza degli studenti.
2. Nel caso si verifichi una o più cause di astensione di cui all'art. 4 del presente Regolamento nei confronti di uno o più consiglieri questi ultimi non partecipano alla votazione.
3. La delibera del Consiglio di Amministrazione che dispone in merito alla sanzione o all'archiviazione è approvata seduta stante e non è resa pubblica.

SEZIONE III

INFRAZIONI DISCIPLINARI, SANZIONI DISCIPLINARI E RAPPORTI CON IL PROCESSO PENALE

Articolo 9

(Principio di proporzionalità)

La definizione delle infrazioni e delle sanzioni ai sensi del presente regolamento opera nel rispetto del principio della proporzionalità, e in applicazione di quanto previsto dagli artt. 87, 88, 89 del Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

Articolo 10

(Infrazioni disciplinari)

1. Ai sensi dell'articolo 88 del R. D. 31 agosto 1933, n. 1592, ai fini dell'irrogazione della sanzione della censura, costituiscono infrazioni disciplinari i seguenti comportamenti:
 - a) mancanza ai doveri d'ufficio
 - b) irregolare condotta.
2. Ai sensi dell'articolo 89 del R. D. 31 agosto 1933, n. 1592, ai fini dell'irrogazione di sanzioni superiori alla censura, costituiscono infrazioni disciplinari i seguenti comportamenti:
 - a) grave insubordinazione
 - b) abituale mancanza ai doveri d'ufficio
 - c) abituale irregolarità di condotta
 - d) atti in genere, che comunque ledano la dignità o l'onore del professore.

Articolo 11
(Sanzioni disciplinari)

Al personale docente si applicano le sanzioni disciplinari previste dall'articolo 87 del R.D.31 agosto 1933, n. 1592, che sono:

a) la censura scritta. La censura è una dichiarazione di biasimo inflitta dal Rettore per mancanza ai doveri di ufficio o per irregolare condotta, quando i fatti non costituiscano una grave insubordinazione e non siano tali da ledere la dignità e l'onore del professore o del ricercatore.

b) la sospensione dall'ufficio e dallo stipendio fino ad un massimo di un anno, applicabile nelle ipotesi di cui alle lettere a), b), c), d) del precedente articolo 10. La sospensione dal servizio comporta per tutta la sua durata la perdita del diritto allo stipendio con l'erogazione del solo assegno alimentare, nonché la perdita ad ogni effetto di legge dell'anzianità di servizio. Il professore/ricercatore che sia incorso in tale sanzione non può per i successivi dieci anni solari accedere alle cariche accademiche di cui all'articolo 37, comma 5, dello statuto di ateneo e non può esser proposto per il conferimento del titolo di professore emerito.

c) la destituzione senza perdita del diritto a pensione o ad assegni, una sanzione espulsiva applicabile alle stesse mancanze già indicate alla precedente lettera b) ma per ipotesi di maggiore gravità.

Articolo 12
(Rapporti con il processo penale)

1. Ai sensi dell'articolo 117 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, qualora sia iniziata l'azione penale a carico del docente per i medesimi fatti che sono oggetto del procedimento disciplinare, quest'ultimo non può essere promosso sino al termine del processo penale e, se già avviato, dev'essere sospeso. È fatto salvo quanto previsto dalla legge 27 marzo 2001, n. 97.

2. Il procedimento disciplinare sospeso ai sensi del comma precedente dev'essere ripreso entro i termini di legge dal momento in cui l'ateneo ha ricevuto comunicazione della sentenza penale definitiva.

3. Ai sensi dell'articolo 91 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, il Rettore può disporre la sospensione cautelare dal servizio per il docente sottoposto a procedimento penale, tenuto conto della natura del reato o della sua particolare gravità. Gli effetti del giudicato penale nel procedimento disciplinare a carico del docente sono previsti dall'articolo 653 c.p.p.

4. Restano fermi gli adempimenti di cui agli articoli 331 c.p.p. e 52 e 53 del codice di giustizia contabile.

Art. 13
(Disciplina transitoria)

Il presente Regolamento si applica ai procedimenti disciplinari per i fatti di cui il Rettore sia venuto a conoscenza dopo l'entrata in vigore del presente Regolamento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

DIREZIONE E AFFARI GENERALI

REGOLAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO

Emanato con D.R. Rep. n. 637/2013, prot. n.32651/I/3 del 9.12.2013

Modificato con DR. Rep. 150/2015, prot. n. 8681/I/3 del 13.3.2015

Articolo 1 – Sistema bibliotecario di Ateneo

Il Sistema bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato delle risorse e dei servizi destinati allo sviluppo, alla conservazione, alla valorizzazione e alla gestione integrata delle risorse bibliografiche e documentarie dell'Università degli Studi di Bergamo, a supporto delle esigenze della ricerca, della didattica, dell'amministrazione e della valutazione dell'Ateneo.

Fanno parte del Sistema bibliotecario di Ateneo:

- la Biblioteca di economia e giurisprudenza
- la Biblioteca di ingegneria
- la Biblioteca umanistica

Articolo 2 – Servizi bibliotecari

I Servizi bibliotecari sono l'unità organizzativa responsabile della gestione del Sistema bibliotecario di Ateneo. I Servizi bibliotecari:

- a) selezionano, acquisiscono e organizzano risorse bibliografiche e documentarie, nella varietà dei formati di produzione e dei modi di fruizione, a supporto delle attività didattiche, di studio e di ricerca dell'Ateneo;
- b) realizzano servizi per favorire l'incontro tra i bisogni d'informazione, gli interessi di ricerca, le esigenze di studio e aggiornamento degli utenti e le risorse bibliografiche e documentarie disponibili;
- c) documentano e diffondono i prodotti delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo;
- d) partecipano a iniziative di cooperazione e a organismi di coordinamento per lo sviluppo di servizi e l'acquisizione di risorse bibliografiche e documentarie.

Articolo 3 – Struttura organizzativa

I Servizi bibliotecari sono un Centro di responsabilità di Ateneo organizzato in punti di servizio funzionali all'articolazione disciplinare e alla distribuzione delle sedi universitarie.

I Servizi bibliotecari dispongono dei finanziamenti assegnati dal Consiglio di Amministrazione, di contributi destinati dai Dipartimenti o da singoli docenti e di contributi liberali corrisposti da soggetti esterni.

I Servizi bibliotecari impiegano le risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Articolo 4 – Responsabile dei Servizi bibliotecari

Al Responsabile dei Servizi bibliotecari competono:

- a) la predisposizione delle richieste annuali di finanziamento e la loro presentazione ai Comitati scientifici delle biblioteche;
- b) la redazione del budget e l'amministrazione delle risorse assegnate;
- c) la gestione del personale del servizio;
- d) la misurazione e la valutazione delle prestazioni del servizio;
- e) la definizione di regolamenti per la gestione dei servizi e delle attività tecniche;
- f) la revisione e l'aggiornamento della Carta dei servizi;
- g) la sottoscrizione delle licenze d'uso di servizi e risorse bibliografiche e documentarie online;
- h) la rappresentanza dell'Ateneo negli organismi di coordinamento bibliotecario interuniversitari.

Il Responsabile dei servizi bibliotecari:

- a) cura l'attuazione degli indirizzi dei Comitati scientifici per lo sviluppo, l'aggiornamento e la manutenzione delle collezioni delle biblioteche;
- b) presenta ai Comitati scientifici delle biblioteche le richieste di finanziamento e la programmazione annuale;
- c) espone ai Comitati scientifici delle biblioteche la relazione annuale sulla gestione del servizio e sul conseguimento degli obiettivi programmati.

Articolo 5 – Comitato scientifico di biblioteca

La rispondenza delle politiche di sviluppo delle biblioteche alle esigenze della comunità accademica è oggetto d'indirizzo e verifica da parte del Comitato scientifico di biblioteca.

Il Comitato scientifico di biblioteca:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

DIREZIONE E AFFARI GENERALI

- a) promuove, nell'ambito delle risorse disponibili, lo sviluppo equilibrato delle collezioni bibliotecarie tra le diverse aree disciplinari;
- b) promuove all'interno della comunità accademica modalità coordinate di proposta e selezione delle richieste d'acquisto;
- c) approva la programmazione annuale e ne verifica l'attuazione;
- d) approva la relazione annuale sulla gestione del servizio e sul conseguimento degli obiettivi programmati;
- e) esprime valutazioni sulla qualità dei servizi delle biblioteche e formula indicazioni per il miglioramento della loro rispondenza ai bisogni degli utenti.

Articolo 6 – Composizione e funzionamento del Comitato scientifico di biblioteca

Il Comitato scientifico di biblioteca è costituito da:

- 1) professori o ricercatori, rappresentanti le aree disciplinari che connotano la specializzazione delle singole biblioteche, designati secondo i seguenti criteri:
 - Biblioteca di economia e giurisprudenza:
 - tre rappresentanti designati dal Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi
 - un rappresentante designato dal Dipartimento di Giurisprudenza
 - Biblioteca di ingegneria:
 - due rappresentanti designati dal Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione
 - due rappresentanti designati dal Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate
 - Biblioteca umanistica:
 - due rappresentanti designati dal Dipartimento di Lettere e Filosofia
 - due rappresentanti designati dal Dipartimento di Lingue, letterature straniere e comunicazione
 - due rappresentanti designati dal Dipartimento Scienze umane e sociali
- 2) un rappresentante degli studenti designato dalla Consulta degli studenti tra gli eletti nelle Commissioni paritetiche dei Dipartimenti
- 3) il Responsabile dei Servizi bibliotecari
- 4) un bibliotecario designato dal Responsabile dei Servizi bibliotecari

I membri rappresentanti durano in carica quattro anni e possono essere rinominati.

Il Comitato scientifico si riunisce su convocazione del Presidente o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei membri.

Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza dei membri.

Le decisioni sono prese dalla maggioranza dei presenti.

Delle riunioni del Comitato è redatto verbale a cura del Responsabile dei Servizi bibliotecari.

Articolo 7 – Presidente del Comitato scientifico di biblioteca

Il Presidente del Comitato scientifico di biblioteca è nominato dal Direttore del Dipartimento tra i rappresentanti designati. Quando alla composizione del Comitato concorrano designazioni espresse da più Dipartimenti, il Presidente è nominato, di concerto, dai Direttori dei Dipartimenti tra i membri designati.

Il Presidente del Comitato scientifico di biblioteca:

- a) convoca il Comitato e ne presiede le riunioni;
- b) verifica l'attuazione degli indirizzi espressi dal Comitato;
- c) cura i rapporti con gli organi accademici.

Il Presidente del Comitato scientifico di Biblioteca dura in carica quattro anni e può essere riconfermato.

Articolo 8 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento è emanato con decreto Rettorale ed entra in vigore a decorrere dall'1 gennaio 2014.

Bergamo, 13.3.2015

Il Rettore
F.to Prof. Stefano Paleari

Avviso per la presentazione di proposte di visiting professor nell'ambito del programma "STaRs - Azione 2 Visiting e Fellow" 2021 - Short term Incoming Visiting

1. Obiettivi e finalità

Il presente avviso è finalizzato al finanziamento, nell'ambito del programma STaRs (*Supporting Talented Researchers*) 2021, approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 26 ottobre 2020, di almeno n. 30 grant per docenti e ricercatori provenienti da Università/Organismi di ricerca/Istituzioni estere di rilevanza internazionale, per svolgere attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo in qualità di visiting professor allo scopo di favorire la collaborazione internazionale nei campi di ricerca rilevanti per la nostra Università.

2. Requisiti dei beneficiari

- a. Professore o ricercatore in ruolo (con almeno 7 anni di esperienza) presso università estera, organismo di ricerca o istituzione estera di rilevanza internazionale;
- b. Ricercatore in possesso di dottorato di ricerca (o di un altro titolo equipollente) da almeno 3 anni e con esperienza almeno 3 anni di esperienza presso università estera, organismo di ricerca o istituzione estera di rilevanza internazionale;
- c. Il beneficiario non deve essere residente in Italia.

3. Tempistica e modalità di presentazione delle proposte

Le proposte vanno presentate da un docente o ricercatore di ruolo presso l'Università di Bergamo (di seguito: coordinatore scientifico), utilizzando il modello disponibile nell'area riservata di Ateneo: La scadenza per la presentazione delle domande è il 06.09.2021 con termine delle mobilità previsto entro il 23.12.2022

Le domande dovranno essere presentate, a pena di esclusione, attraverso il form disponibile nell'area riservata del portale di Ateneo. Le domande che non rispettino le modalità previste dal presente bando, incomplete o pervenute oltre la data di scadenza saranno ritenute inammissibili.

4. Attività di ricerca prevista

Il professore/ricercatore beneficiario del grant dovrà svolgere l'attività di ricerca, concordata con il coordinatore scientifico e riportata nel modulo di proposta, per un periodo da 15 a 30 giorni **continuativi** presso il Dipartimento di afferenza del docente proponente dell'Università degli Studi di Bergamo. È previsto lo svolgimento di almeno un seminario da tenersi presso l'Università degli Studi di Bergamo e da programmare con il coordinatore scientifico per quanto riguarda tema, destinatari, luogo e data.

Il Coordinatore Scientifico ha la responsabilità scientifica dell'attività di ricerca e dell'attuazione nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda.

Al termine del periodo di ricerca il professore/ricercatore visiting dovrà presentare una relazione sull'attività svolta controfirmata dal Coordinatore scientifico.

5. Grants

Per ciascun visiting professor è previsto un compenso di 2.500€ (comprensivo di tutti gli oneri), per un contratto di attività di ricerca della durata di 15 giorni; di 5.000€ (comprensivo di tutti gli oneri) per un contratto di attività di ricerca della durata di 30 giorni. Per i giorni compresi da 16 a 29 compresi il compenso sarà così determinato: 2.500€ +166€ x n. giorni.

Il compenso verrà erogato in un'unica soluzione al termine dell'attività svolta.

6. Valutazione delle proposte (criteri e Commissione)

La valutazione delle proposte è affidata ad una Commissione composta dal Pro Rettore alla Ricerca e dai Direttori di Dipartimento.

I criteri di valutazione includeranno:

- Prestigio dell'istituzione/università del visiting professor/scholar desumibile anche dalle graduatorie/ranking internazionali;
- Viene stabilito un numero minimo di visiting professor/scholar per ogni dipartimento pari a 3. Laddove non pervengano domande da alcuni dipartimenti il limite è derogabile;
- Verrà data priorità ai visiting che prevedono un periodo di permanenza maggiore e non abbiamo già fruito di altri grant STaRs Incoming Visiting.

Ciascun docente o ricercatore può presentare una sola richiesta Non è consentita la presentazione di domande congiunte da parte di docenti o ricercatori.

L'assegnazione del grant nell'ambito del programma STaRs non è compatibile, all'interno dello stesso periodo, con altri incarichi conferiti dall'Università di Bergamo, tra i quali la docenza nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di laurea internazionalizzati.

La graduatoria proposta dalla Commissione di valutazione dovrà essere approvata dal Senato Accademico, che designerà anche il coordinatore scientifico per ciascun progetto.

I visiting professor selezionati saranno inseriti nell'albo dei visiting di Ateneo pubblicato sul sito.

7. Modulistica e documenti

Le domande dovranno inderogabilmente, pena esclusione, contenere al momento dell'invio i seguenti documenti:

- CV visiting professor/researcher;
- Lettera di presentazione del visiting professor/researcher da parte dell'Università/Organismo di ricerca/Istituzione internazionale di appartenenza (fac-simile) firmata **esclusivamente** dal direttore del Dipartimento o dal Responsabile della struttura di ricerca di appartenenza;
- Lettera di impegno dell'interessato a svolgere attività di ricerca presso la nostra Università (fac-simile) firmata dall'interessato;
- Lettera di impegno firmata dal direttore del dipartimento del docente/ricercatore proponente dell'Università degli studi di Bergamo nella quale ci si impegna a offrire una postazione ed accesso alle attrezzature di dipartimento.

8. Richieste di chiarimenti e supporto

Per informazioni e chiarimenti relativi al presente bando è possibile contattare l'Ufficio Ricerca ai seguenti recapiti: dott.ssa Roberta Querci – tel. 035 2052605 – roberta.querci@unibg.it

Bergamo,2021

Il Rettore delegato alla ricerca scientifica di Ateneo
prof. Paolo Buonanno
(f.to Paolo Buonanno)

STaRs Programme - Action 2: Incoming visiting professor - Long term Call for application for Visiting Professor - 2021

1. Subject

The University of Bergamo aims at promoting and supporting the process of internationalization favoring incoming mobility of scholars from university and research institutions abroad. The present call is aimed to financing at least 10 grants for visiting professors. This call for applications is intended for scholars who, in their university institutions abroad, fill positions equivalent to those of Full Professor, Associate Professor, Assistant Professor existing in Italian universities.

2. Requirements

Applicants should meet the following requirements:

- within the deadline for application, filling positions equivalent to those of Full Professor, Associate Professor, Assistant Professor existing in Italian universities;
- holding a PhD;
- not being resident in Italy.

3. Activities

The beneficiary visiting professor during their stay will be engaged in the following activities:

- carry out research activities at the university of Bergamo during an incoming mobility period with a minimum duration of **three consecutive months (from mid September 2021 to 23rd December 2022)** The research activities should be detailed in the application form;
- offering at least one seminar to be held at the University of Bergamo.

4. Grants

Visiting Professors shall be paid the amount of 5.000 € per month:

- 5.000 € for three consecutive months visiting period;
- 20.000 € for four (or more) consecutive months visiting.

The amount is gross and includes all expenses. The grant will be paid in two instalments: 50% upon signature of the contract and the balance at the end of activities, upon submission of the final report. The University of Bergamo shall provide Visiting Professors with a fully equipped room for study and research on the relevant Department premises, free access to libraries, laboratories, and access to the university canteen.

Non-EU resident beneficiaries should apply for a research Visa and a residence permit according to Italian Law in order to sign the contract

5. Submission of applications and deadline

Applicants should apply on-line through the form available at the following link: <https://sia.unibg.it/limesurvey/index.php/721188?lang=en> **no later than 31st August 2021 12.00 am.**

Application should contain the following documents:

- CV with evidence of teaching and research experience;
- Copy of the id document/passport

Applications must include the description of research activities (max 2000 characters), the Department chosen at the University of Bergamo and the mobility period.

Applications received after the deadline or incomplete shall not be considered.

6. Evaluation

Applications are assessed by a Selection Board that includes the Vice-Chancellor for Scientific Research of the University of Bergamo and the Heads of Department.

Assessment is carried out according to the following criteria:

- Applicant's CV: evidence of research experience ensuing from published papers assessed on the grounds of international criteria (up to 40 points);
- Consistency between academic profile and Department research activities (up to 40 points);
- Research proposal (up to 20 points).

The Selection Board shall draw a ranked list of applications worthy of funding,

If successful candidates who withdraw their eligibility or cannot take part in the visiting activity, will be replaced by next-in-rank candidates. If two or more candidates reach the same evaluation, priority is given to evenly distribute Visiting Professors among scientific-disciplinary areas (European Research Council sectors) and secondly, to geographical provenance of candidates. Official information on assessment results to successful applicants is by means of notice on the website at the following page: <https://en.unibg.it/global/going-abroad/visitingprofessors-and-scholars>

The ranking will be approved by the Senato Accademico that will appoint the host professor. The beneficiary visiting professor will be listed in the Visiting Professor Albo available on the University's website.

7. Person in charge of the procedure

According to Law 241/1990, Ms. Morena Garimberti, is the administrative person in charge for the Research Office.

8. Personal data processing

According to the Legislative Decree of June 30, 2003 no. 196 and the EU Regulation 2016/679, the personal data acquired will be processed in compliance with the current regulations and used for the purpose of managing the personal position.

9. Responsible for the prevention and corruption

The University of Bergamo has approved the three-year plan to prevent corruption, according to Law 190 of 06.11.2012 and the national anti-corruption plan (P.N.A) approved by the National Anti-Corruption Authority (A.N.A.C.). The Board of Directors of the University of Bergamo has nominated as Responsible for the prevention and corruption the General Manager, dott.ssa Michela Pilot. The reports of irregularities in the proceedings might be sent to the e-mail address: preventionecorruzione@unibg.it

10. Notes and warnings

Possible changes and additions to the contents of this call will be acknowledged by the publication on the website: <https://en.unibg.it/global/going-abroad/visitingprofessors-and-scholars>

Information

For further information about the call please contact the Research Office: Roberta Querci (roberta.querci@unibg.it)

The vice Chancellor for Scientific Research
prof. Paolo Buonanno

Bergamo, 2021

Avviso per la presentazione di proposte di visiting professor nell'ambito del del programma STaRs Azione 2 "Visiting e Fellow" 2020 - Outgoing Visiting Professor

1. Obiettivi e finalità

Il presente avviso è finalizzato al finanziamento, nell'ambito del programma STaRs "Visiting Professor e Fellow"- "Outgoing Visiting professor", per l'anno 2021, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 26 ottobre 2020, di 30 grant, per un impegno finanziario annuale di 180.000€, per docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Bergamo, per svolgere attività di ricerca presso Università/Organismi di ricerca/Istituzioni estere di rilevanza internazionale allo scopo di favorire la collaborazione internazionale nei campi di ricerca rilevanti per la nostra Università.

2. Requisiti dei beneficiari

Professore o ricercatore di ruolo **a tempo pieno** con almeno 3 anni di anzianità;

3. Tempistica e modalità di presentazione delle proposte

Le proposte vanno presentate, utilizzando il modello disponibile nell'area riservata del portale di Ateneo nella sezione Ricerca, entro la scadenza del 06.09.2021 con mobilità da svolgersi entro il 23.12.2022:

Le domande dovranno essere presentate, a pena di esclusione, attraverso il form disponibile nell'area riservata del portale di Ateneo. Le domande che non rispettino le modalità previste dal presente bando, incomplete o pervenute oltre la data di scadenza saranno ritenute inammissibili.

4. Attività di ricerca prevista

Il professore/ricercatore beneficiario del grant dovrà svolgere l'attività di ricerca, riportata nel modulo di proposta, per un periodo da 15 a 45 giorni **continuativi** presso Università/Organismi di ricerca/Istituzioni estere di rilevanza internazionale.

Il professore/ricercatore beneficiario ha la responsabilità scientifica dell'attività di ricerca e dell'attuazione nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda.

I docenti e ricercatori assegnatari dei grant dovranno dichiarare che nel periodo prescelto per lo svolgimento delle attività di mobilità non sono previsti impegni didattici istituzionali. E' possibile spostare il periodo inizialmente previsto per la mobilità all'estero (mantenendo inalterato il numero di giorni indicato nella domanda presentata in risposta al bando) per garantire lo svolgimento delle attività istituzionali.

5. Rimborso

Per ciascun ricercatore/docente beneficiario è previsto un rimborso analitico delle spese di vitto, alloggio e trasporto fino ad un massimo di 2.000 € per un periodo di visiting della durata 15 giorni e fino ad un massimo di 6.000€ per un periodo di visiting della durata 45 giorni.

Il rimborso verrà erogato, a fronte della presentazione dei giustificativi di spesa, in un'unica soluzione al termine dell'attività svolta, prevedendo un eventuale anticipo come da regolamento.

6. Valutazione delle proposte (criteri e Commissione)

La valutazione delle proposte è affidata ad una Commissione composta dal Rettore, dal Pro Rettore alla Ricerca e dal Prorettore all'Internazionalizzazione e relazioni internazionali.

I criteri di valutazione includeranno:

- Prestigio dell'istituzione/università presso il quale il docente/ricercatore intende trascorrere il periodo di visiting desumibile anche dalle graduatorie/ranking internazionali;
- Valutazione dei prodotti della ricerca: ai fini della valutazione verranno considerate le 8 migliori pubblicazioni nel quadriennio 2017-2020 (per quadriennio si intende il periodo compreso tra l'1 gennaio 2017 e la data di scadenza del bando) valutate secondo i criteri approvati nel Senato Accademico del 27/03/2017. Nel caso in cui il proponente sia inattivo sul quadriennio di riferimento, cioè non risultino pubblicazioni censite in Aisberg, valutabili secondo i criteri di valutazione dei dipartimenti adottati per la distribuzione dei fondi di ricerca, non si procederà alla valutazione della proposta.
- Viene stabilito un numero minimo di visiting professor per ogni dipartimento pari a 3. Laddove non pervengano domande da alcuni dipartimenti il limite è derogabile.

Ciascun docente o ricercatore può presentare una sola richiesta in risposta all'avviso
L'assegnazione del grant nell'ambito del programma non è compatibile con altri finanziamenti/rimborsi/compensi percepiti a qualsiasi titolo per attività concomitanti.
La graduatoria proposta dalla Commissione di valutazione dovrà essere approvata dal Senato Accademico

7. Modulistica e documenti

Le domande dovranno inderogabilmente, pena esclusione, contenere al momento dell'invio i seguenti documenti:

- Autorizzazione del direttore del dipartimento del docente/ricercatore proponente a svolgere attività di ricerca all'estero nel periodo indicato;
- Dichiarazione del docente/ricercatore di impegno a garantire l'attività didattica istituzionale compatibilmente con il periodo di mobilità previsto nell'ambito del bando
- Lettera di accettazione firmata **esclusivamente** dal direttore del dipartimento/responsabile della struttura di ricerca dell'università straniera ospitante/organismo di ricerca/istituzione internazionale.

8. Richieste di chiarimenti e supporto

Per informazioni e chiarimenti relativi al presente bando è possibile contattare l'Ufficio Ricerca ai seguenti recapiti: dott.ssa Roberta Querci – tel. 035 2052605 – roberta.querci@unibg.it

Bergamo,2021

Il Prorettore delegato alla ricerca scientifica di Ateneo
prof. Paolo Buonanno
(f.to Paolo Buonanno)

Avviso per la presentazione di proposte di visiting fellow nell'ambito del programma STaRs Azione 2 "Visiting e Fellow" 2021 - Outgoing Visiting Fellow

1. Obiettivi e finalità

Il presente avviso è finalizzato al finanziamento, nell'ambito del programma STaR - Azione 2 "Visiting professor e Fellow" anno 2021 - Outgoing visiting Fellow, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 26 ottobre 2020, di grant, per un impegno finanziario annuale di 40.000€, per assegnisti dell'Università degli Studi di Bergamo, per svolgere attività di ricerca presso Università/Organismi di ricerca/Istituzioni estere di rilevanza internazionale allo scopo di favorire la collaborazione internazionale nei campi di ricerca rilevanti per la nostra Università.

2. Requisiti dei beneficiari

Assegnisti di ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo afferenti ai Dipartimenti e non iscritti ai corsi di dottorato. Tale requisito deve sussistere sino al completamento della mobilità autorizzata nell'ambito del bando.

3. Tempistica e modalità di presentazione delle proposte

Le proposte vanno presentate, utilizzando il modello disponibile nell'area riservata del portale di Ateneo nella sezione Ricerca, rispettando la scadenza del 06.09.2021 con conclusione delle mobilità entro il 23.12.2022;

Le domande dovranno essere presentate, a pena di esclusione, attraverso il form disponibile nell'area riservata del portale di Ateneo. Le domande che non rispettino le modalità previste dal presente bando, incomplete o pervenute oltre la data di scadenza saranno ritenute inammissibili.

4. Attività di ricerca prevista

L'assegnista di ricerca beneficiario del grant dovrà svolgere l'attività di ricerca, riportata nel modulo di proposta, per un periodo da 30 a 90 giorni **continuativi** presso Università di rilevanza internazionale.

L'assegnista di ricerca beneficiario ha la responsabilità scientifica dell'attività di ricerca e dell'attuazione nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda.

5. Rimborso

Per ciascun assegnista di ricerca beneficiario è previsto un rimborso analitico delle spese di vitto, alloggio e trasporto fino ad un massimo di 2.000 € per un periodo di visiting della durata 30 giorni e fino ad un massimo di 6.000€ per un periodo di visiting della durata 90 giorni.

Il rimborso verrà erogato, a fronte della presentazione dei giustificativi di spesa, in un'unica soluzione al termine dell'attività svolta, prevedendo un eventuale anticipo come da regolamento.

6. Valutazione delle proposte (criteri e Commissione)

La valutazione delle proposte è affidata ad una Commissione composta dal Rettore, dal Pro Rettore alla Ricerca e dal Prorettore all'Internazionalizzazione e relazioni internazionali.

I criteri di valutazione includeranno:

- Prestigio dell'università presso il quale l'assegnista intende trascorrere il periodo di visiting desumibile anche dalle graduatorie/ranking internazionali.

Ciascun assegnista di ricerca può presentare una sola richiesta in risposta all'avviso. L'assegnazione del grant nell'ambito del programma non è compatibile con altri finanziamenti/rimborso/compensi percepiti a qualsiasi titolo per attività concomitanti. La graduatoria proposta dalla Commissione di valutazione dovrà essere approvata dal Senato Accademico

7. Modulistica e documenti

Le domande dovranno inderogabilmente, pena esclusione, contenere al momento dell'invio i seguenti documenti:

- Autorizzazione del tutor dell'assegnista di ricerca proponente a svolgere attività di ricerca all'estero nel periodo indicato;

- Lettera di accettazione firmata **esclusivamente** dal direttore del dipartimento/responsabile della struttura di ricerca dell'università straniera ospitante/organismo di ricerca/istituzione internazionale;

8. Richieste di chiarimenti e supporto

Per informazioni e chiarimenti relativi al presente bando è possibile contattare l'Ufficio Ricerca ai seguenti recapiti: dott.ssa Roberta Querci – tel. 035 2052605 – roberta.querci@unibg.it

Bergamo, 2021

Il Prorettore delegato alla ricerca scientifica di Ateneo
prof. Paolo Buonanno
(f.to Paolo Buonanno)

STaRs 2021 azione 1, 1ª tranche: esiti assegni biennali/triennali senior

proponente	dipartimento	SSD	Turnazione SSD	Prodotti Ricerca	Valutazione globale	totale
ROSSO Stefano	LLCS	L-LIN/11	15,00	35,00	40,75	90,75
LANZARONE Ettore	IGIP	ING-IND/34	15,00	35,00	40,50	90,50
TOMELLERI Stefano	SUS	SPS/07	10,00	35,00	45,50	90,50
MARZANO Marco	LFC	SPS/09	15,00	31,50	43,25	89,75
GARATTINI Remo	ISA	FIS/02	15,00	35,00	39,50	89,50
PEZZOTTA Giuditta	IGIP	ING-IND/17	8,63	35,00	44,75	88,38
BELPOLITI Marco	LFC	L-FIL-LET/14	15,00	31,50	41,50	88,00
PALEARI Stefano	IGIP	ING-IND/35	7,12	35,00	45,75	87,87
POTESTIO Andrea	SUS	M-PED/01	8,63	35,00	44,00	87,63
NEGRI Ilia	DSE	SECS-S/01	15,00	30,33	41,50	86,83
MARINI Alessandra	ISA	ICAR/09	7,12	35,00	44,25	86,37
BANI Luca Erminio	LLCS	L-FIL-LET/10	15,00	22,17	44,25	81,42
DANOVI Alessandro	SA	SECS-P/08	10,96	24,50	44,75	80,21
ORTOBELLI LOZZA Sergio	DSE	SECS-S/06	8,63	35,00	36,50	80,13
CORNACCHIA Luigi	GIURI	IUS/17	15,00	24,50	39,00	78,50
CESARETTI Paolo	LFC	L-FIL-LET/07	7,50	24,50	41,00	73,00
BOUGLEUX Elena	LLCS	M-DEA/01	15,00	16,33	37,00	68,33

Regole generali di distribuzione

- quota a pioggia: 1.500 a ciascun ricercatore (35%);
- 30% sulla base dei risultati VQR 2011-2014 (rifacendosi all'indicatore dipartimentale IRDF%) per il 2017 e il 2018, 25% per il 2019 e 2020 e 20% per il 2021 e 2022.¹
- 35% sulla base della valutazione interna dei risultati della ricerca per il 2017 e il 2018, 40% per il 2019 e 2020 e 45% per il 2021 e 2022.

Criteri per la suddivisione dei Fondi di Finanziamento ai Dipartimenti e metodologia di calcolo.

La procedura associa la "produzione" al singolo Docente e/o Ricercatore (nel seguito D&R) di ruolo, per poi costruire la produzione complessiva da associare ad un nuovo Dipartimento attraverso l'appartenenza dei singoli ai Dipartimenti. Necessariamente, la produzione associata a D&R non più appartenenti ad alcuno dei Dipartimenti (alla data del 1 ottobre dell'anno considerato) non viene conteggiata, perché non associabile in modo univoco ad alcun Dipartimento.

1. Metodologia

Nel seguito di questa sezione viene descritta la metodologia generale per il calcolo della produzione dei Dipartimenti e per la valutazione degli indicatori di categoria e di tipologia.

1.1 Calcolo degli indicatori e della distribuzione incentivante

Nel caso della categoria "Prodotti della ricerca" si calcola il punteggio ottenuto da ogni singolo dipartimento nel seguente modo:

$$B_j = \sum_{k=1}^K w_k N_k$$

dove w è il peso attribuito alla tipologia k , K è il numero di tipologie e N il numero di prodotti all'interno di ogni tipologia k all'interno del dipartimento j .

Una volta calcolato l'indicatore B_j si procede alla normalizzazione nel seguente modo:

$$I_j = \frac{B_j}{\sum_{k=1}^T B_k}$$

dove T è il numero dei dipartimenti. L'indicatore I_j rappresenta quindi l'indicatore di categoria relativo al dipartimento j -esimo.

Nel caso delle categorie relative ai progetti di ricerca (indicatori I2, I3 e I4), in cui viene valutato sia il valore del finanziamento sia il numero di progetti finanziati, la normalizzazione viene effettuata per ogni tipologia appartenente alla categoria.

Dato ora un fondo F da distribuire tra i Dipartimenti sulla base degli indicatori di categoria in esame, la quantità spettante al Dipartimento j -esimo si valuta come segue. Viene innanzitutto valutata la frazione del fondo che verrà distribuita sulla base di ciascun indicatore moltiplicando il valore del fondo complessivo per il peso relativo (si veda la tabella 4), ad esempio la frazione distribuita sulla base dei risultati dell'indicatore $B1$ si calcola come:

¹ 2017 si intende la distribuzione dei fondi di finanziamento ai dipartimenti basata sulla valutazione sul quadriennio 2013-2016, per il 2018 la valutazione sul quadriennio 2014-2017, per il 2019 la valutazione sul quadriennio 2015-2018, per il 2020 la valutazione sul quadriennio 2016-2019, per il 2021 la valutazione sul quadriennio 2017-2020.

$$F1=W1*F$$

(nel caso presente: $W1=0.675$, dalla tabella 4, quindi $F1=0.675*F$). La frazione spettante a ciascun Dipartimento viene quindi calcolata come:

$$F1_j=I_j *F1$$

e ciò viene ripetuto per tutti gli indicatori di categoria. Il finanziamento totale spettante a ciascun Dipartimento viene quindi ottenuto sommando i tre valori ottenuti:

$$FFO_j=F_{1j}+F_{2j}+F_{3j}$$

Di seguito verranno descritti gli indicatori di categoria e di tipologia scelti ed indicati i valori numerici dei pesi utilizzati per il calcolo.

2. Indicatore B1: Prodotti della ricerca

La prima serie di indicatori prende in considerazione la produzione scientifica. Viene utilizzata una valutazione semplificata, facendo uso dei dati reperibili dal database dell'Ateneo sui prodotti della ricerca definendo 5 tipologie di prodotti:

- 1) numero di articoli su rivista indicizzata in Scopus o Wos o di Fascia A ai fini dell'ASN nel SSD del docente/ricercatore;²
- 2) numero di articoli su riviste scientifiche definite ai fini dell'ASN nel SSD del docente/ricercatore;
- 3) numero di capitoli di libro e curatele distinguendo tra indicizzati in Scopus e non indicizzati in Scopus;
- 4) numero di libri – numero di brevetti;
- 5) numero di articoli su Atti di congressi distinguendo tra indicizzati in Scopus e non indicizzati in Scopus;

Si specifica che non vengono considerati ai fini delle tipologie 1) e 2): abstract, editoriali e recensioni. Si specifica che per quello che riguarda le note a sentenza non verranno considerate brevi note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive. Si specifica che all'interno della tipologia 3) non saranno considerati: abstract, editoriali, recensioni. Per curatele si intendono solo le curatele con saggio introduttivo.

Si specifica che all'interno della tipologia 4) non saranno considerati manuali e testi meramente didattici.

Si specifica che la voce 5) include solo articolo scientifico in atti di conferenza con processo di revisione peer, sono esclusi abstract, poster e articoli scientifici pubblicati in assenza di un processo di revisione peer. In ogni caso non saranno considerati come atti di convegno articoli, seppur dotati di ISBN o ISSN, disponibili solo su supporto locale.

I working papers seppur dotati di ISBN o ISSN non verranno considerati ai fini dell'attribuzione dei fondi di ricerca ai dipartimenti.

Per ogni tipologia di prodotto, relativamente ad ogni D&R, viene definito un numero sommando i valori di "proprietà" di ciascun prodotto ottenendo la "produzione" del soggetto relativa a ciascuna tipologia. Attraverso l'afferenza ai nuovi dipartimenti dei singoli D&R viene costruita la "produzione" del Dipartimento relativa a ciascuna tipologia sommando le "produzioni" di ogni soggetto appartenente a ciascun Dipartimento. Per definire il grado di proprietà si utilizzeranno gli stessi criteri utilizzati nell'ambito della VQR. Per i docenti di ruolo che hanno un prodotto a

² <https://www.anvur.it/attivita/classificazione-delle-riviste/classificazione-delle-riviste-ai-fini-dellabilitazione-scientifica-nazionale/elenchi-di-riviste-scientifiche-e-di-classe-a/>

firma singola il grado di proprietà è pari a 1 e lo è anche per i docenti di ruolo che hanno co-autori non appartenenti allo stesso dipartimento. In caso di docenti che hanno co-autori appartenenti allo stesso dipartimento il grado di proprietà è pari a 1/M (dove M è il numero co-autori appartenenti allo stesso dipartimento). Viene precisato che nel caso di un numero autori complessivi superiore a 10 verrà applicata la seguente ponderazione: $10/(2*n+1)$, dove n è il numero di autori complessivi.

$$B1_j = \sum_{i=1}^{D_j} \sum_{k=1}^K \delta_i w_k N_k$$

dove i è il singolo docente, k la tipologia, D_j il numero di docenti di ruolo afferenti al dipartimento j, w il peso attribuito a ciascuna tipologia, N il numero di prodotti e δ il grado di proprietà.

Il peso da dare a ciascuna tipologia è stato definito come segue:

$w^{(1)}$	$w^{(2)}$	$w^{(3)}$	$w^{(4)}$	$w^{(5)}$	$w^{(6)}$	$w^{(7)}$
Scopus, WoS e Fascia A ASN	Elenco riviste ASN	Capitoli e Curatele Scopus/WoS	Capitoli e Curatele	Libri	Congressi Scopus/WoS	Congressi/Articoli non indicizzati e non ASN
1	0,4	0,4	0,2	1	0,4	0,1

Tabella 1. Prodotti della ricerca

Una volta calcolato l'indicatore $B1_j$ per ogni singolo dipartimento si procede alla normalizzazione nel seguente modo:

$$I1_j = \frac{B1_j}{\sum_{k=1}^T B1_k}$$

3. Indicatore B2: Finanziamento di progetti di ricerca da bandi competitivi nazionali

Vengono considerati i finanziamenti ottenuti da UniBg da fonti esterne all'Ateneo su progetti di ricerca da bandi competitivi di ricerca italiani (sono esclusi bandi competitivi finalizzati al finanziamento di didattica, terza missione, trasferimento tecnologico e qualsiasi altra attività diversa dalla ricerca scientifica).³

Sono pertanto definiti 3 indicatori parziali:

- 1) numero di progetti finanziati ($B^{(N,f)}$)
- 2) numero di progetti non finanziati ($B^{(N,p)}$)
- 3) finanziamento ottenuto dai progetti finanziati ($B^{(F,f)}$)

Il calcolo del "finanziamento ottenuto" (indicatore di tipologia $B^{(F,f)}$) viene fatto "spalmando" il finanziamento ottenuto sui vari anni in modo proporzionale alla durata del progetto su ciascun anno e conteggiando, per ciascun progetto, la frazione riferita al quadriennio scelto per la valutazione. Ogni progetto è stato associato ad un Dipartimento attraverso l'appartenenza del responsabile scientifico ad uno dei Dipartimenti.

Ai fini di considerare la partecipazione complessiva ai bandi competitivi, si considera ai fini della valutazione anche la presentazione di progetti anche nel caso questi non siano stati valutati positivamente (indicatore parziale n°2), ed anche in questo caso ciascun progetto attivo nel

³ Nel caso di progetti da bando in cui esiste una preselezione da parte dell'Ateneo nell'individuazione dei progetti presentabili, questi progetti non verranno considerati al fine del calcolo dell'indicatore.

quadriennio di valutazione è stato associato ad un Dipartimento attraverso l'appartenenza del responsabile scientifico ad uno dei Dipartimenti.

Il peso da dare a ciascuna tipologia è stato definito come segue:

$w^{(N,f)}$	$w^{(F,f)}$	$w^{(N,p)}$
N° finanziati	Finanziamento ricevuto	Non finanziati
0,5	0,3	0,2

Tabella 2. Partecipazione a progetti nazionali e internazionali

L'indicatore I2 viene quindi valutato come media pesata e normalizzata degli indicatori parziali:

$$I2_j = \frac{w^{(N,f)} B_j^{(N,f)}}{\sum_{j=1}^8 B_j^{(N,f)}} + \frac{w^{(F,f)} B_j^{(F,f)}}{\sum_{j=1}^8 B_j^{(F,f)}} + \frac{w^{(N,p)} B_j^{(N,p)}}{\sum_{j=1}^8 B_j^{(N,p)}}$$

4. Indicatore B3: Finanziamento di progetti di ricerca da bandi competitivi internazionali

Vengono considerati i finanziamenti ottenuti da UniBg da fonti esterne all'Ateneo su progetti di ricerca da bandi competitivi di ricerca internazionali (sono esclusi bandi competitivi finalizzati al finanziamento di didattica, terza missione, trasferimento tecnologico e qualsiasi altra attività diversa dalla ricerca scientifica). La modalità di calcolo dell'indicatore è identica a quella utilizzata per il calcolo dell'indicatore B2.

5. Indicatore B4: Finanziamento di progetti di ricerca diversi da bandi competitivi

In questa categoria si considerano tutte le altre forme di finanziamento di progetti di ricerca diversi da bandi competitivi (nazionali e internazionali). All'interno di questa categoria rientrano i finanziamenti ottenuti o come contratti di ricerca o come contributi alla ricerca.

Sono pertanto definiti 2 indicatori parziali:

- 1) numero di progetti finanziati ($B^{(N,f)}$)
- 2) finanziamento ottenuto dai progetti finanziati ($B^{(F,f)}$)

Analogamente agli indicatori B2 e B3 il calcolo del "finanziamento ottenuto" (indicatore di tipologia $B^{(F,f)}$) viene fatto "spalmando" il finanziamento ottenuto sui vari anni in modo proporzionale alla durata del progetto su ciascun anno e conteggiando, per ciascun progetto, la frazione riferita al quadriennio scelto per la valutazione. Ogni progetto è stato associato ad un Dipartimento attraverso l'appartenenza del responsabile scientifico ad uno dei Dipartimenti.

Il peso da dare a ciascuna tipologia è stato definito come segue:

$w^{(N,f)}$	$w^{(F,f)}$
N° finanziati	Finanziamento ricevuto
0,5	0,5

Tabella 3. Progetti di ricerca diversi da bandi competitivi

L'indicatore I2 viene quindi valutato come media pesata e normalizzata degli indicatori parziali:

$$I4_j = \frac{w^{(N,f)} B_j^{(N,f)}}{\sum_{j=1}^8 B_j^{(N,f)}} + \frac{w^{(F,f)} B_j^{(F,f)}}{\sum_{j=1}^8 B_j^{(F,f)}}$$

6. Peso degli indicatori di categoria I1-I4

Gli indicatori sopra definiti si riferiscono a diversi aspetti dell'attività di ricerca ed è necessario valutare il peso relativo di tali aspetti per definire la distribuzione del finanziamento. A questo fine si è deciso di suddividere il finanziamento complessivo in quattro parti non uguali ma valutate attraverso il "peso" associato a ciascun indicatore di categoria. Il peso da assegnare a ciascun indicatore è definito come riportato nella tabella seguente

Peso B1 - B4			
B1	B2	B3	B4
65%	12,5%	17,5%	5%

Tabella 4. Pesi degli indicatori I1 - I4

FRAMEWORK AGREEMENT ON

CHINA-ITALY JOINT LAB ON ADVANCED MANUFACTURING (CI-LAM)

- ❖ *Whereas* that the Governments of Italy and China with their National Strategies for the manufacturing industry, namely *Piano Nazionale Transizione 4.0* and *Made in China 2025*, have a strong interest on cooperation activities and innovative programs related to advanced manufacturing between the two Countries, with a win–win approach.
- ❖ *Considering* that within the overall framework of China-Italy Technology Transfer Center (CITTC), a plan for the establishment of a China-Italy Joint Laboratory on Advanced Manufacturing has been formulated to encourage Chinese and Italian advanced manufacturing industry to seek interaction, cooperation, innovation and development.
- ❖ *Acknowledging* that as a result of the joint efforts of the two Governments, the CI-LAM has been launched in 2017 with the signature of a strategic Agreement between the Italian and Chinese founding members, at the presence of MOST - Ministry of Science & Technology of People’s Republic of China and MIUR - Ministry of Education, University and Research of Italy.
- ❖ *Acknowledging* that the Founding members in 2017 of the strategic agreement of CI-LAM are:
 - Department of Engineering and Applied Science and the Department of Management, Information and Production Engineering of the University of Bergamo
 - Department of Information Technologies and Electrical Engineering of the University of Naples Federico II
 - Department of Electrical Engineering of Tsinghua University
 - Campania NewSteel srl, the Incubator of University of Naples Federico II
 -
 - China Science and Technology Automation Alliance
- ❖ *In recognition of the efforts provided by other departments of the founding universities as well as of other organizations that have distinguished for their efforts in CI-LAM since its institutions.*
- ❖ *Considering* that the CI-LAM has been recognized by MAECI - Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation of Italy as the main strategic bilateral platform on Intelligent Manufacturing in the “*Italy-China S&T Cooperation, Action Plan towards 2025*” and appointed by MOST - Ministry of Science & Technology of People’s Republic of China as one of the joint laboratories – being the only one in area of advanced manufacturing - within the Belt and Road Initiative with the aim to support the high-quality development of the Belt and Road and accelerate the construction of an innovative country.
- ❖ *Recognizing* that the CI-LAM, within its first three-year program, delivered dedicated training programs for over one hundred Italian and Chinese students and promoting matchmaking activities for researchers and innovative enterprises in the areas referring to the framework of industry 4.0. More specifically: Advance Manufacturing Systems, Energy, Predictive Maintenance, Artificial Intelligence and Big Data, Robotics, Cybersecurity, DC Grid System and 5G.

CONSIDERING THAT

- The CI-LAM, as cooperation platform on advanced manufacturing between the two countries, achieved successful results and an exponential growth in the cooperation program in the fields of advanced training and innovative matchmaking involving students, researchers, startups and innovative SMEs, raising the level of institutional involvement and extending the collaboration to other industrial and academic participants.
- During the first three-year program Department of Information Technologies and Electrical Engineering of the University of Naples Federico II has involved SPICI srl - the technological startup born in the Incubator of the University of Naples Federico II, with the aim of promoting internationalization activities and services - in the coordination of the CI-LAM program.
- SPICI, an open innovation hub that collaborates with companies, universities and startups, has expertise in accelerating the creation of new digital solutions and in supporting the development of the national and international innovation ecosystem.
- TusPark (Tsinghua University Science Park) TusPark is currently the largest single university science park in the world, at present, TusPark has become a gathering place for multi-national corporation R&D

headquarters, China technology enterprise headquarters as well as innovative start-ups. It has become an important platform of Tsinghua University to serve the society and promote regional innovation. TusPark is willing to provide its rich resources and contribute to the future success of CI-LAM.

- Hangxing China-Italy Innovation Incubator is an innovation and business cooperation platform jointly established by Hangxing Science Park and Eurasian Yonghe company. It has become an important industry, academic, research and application exchange and cooperation base, moreover for innovative enterprises growth. The incubator has rich resources and experience in the field of advanced manufacturing industry, technological achievements transformation, start-ups incubation and acceleration services. Hangxing China-Italy Innovation Incubator is willing to provide support and services for the development of CI-LAM.
- The founding members of Ci-LAM agree that SPICI srl, TusPark and Hangxing China-Italy Innovation Incubator become partners of the agreement as the core members of CI-LAM.

ON THE BASIS OF THE FIRST THREE-YEAR EXPERIENCE IN MANAGEMENT OF CI-LAM AND ITS RESULTS, THE FOUNDING MEMBERS

agree to relaunch and consolidate the agreement to answer to the new challenge of the next five-year cooperation.

Art. 1 - Mission and Objectives

The CI-LAM aims to promote and enhance the results of a joint cutting-edge research and development collaboration within the field of Smart Manufacturing, including mutual technology transfer, demonstrative applications and commercialization, with a win-win approach.

The CI-LAM wants to be the most effective collaboration bridge between China and Italy in the field of advanced manufacturing and to be a successful benchmarking of other areas around the world.

The CI-LAM will serve as a platform for involvement of other scientific and industrial entities (enterprises, consortia, industrial districts and scientific parks, universities and research institutions, associations and other organizations, public or private) that would be interested in sharing research and exchange programs between China and Italy.

Art. 2 - Activities and sectors

The CI-LAM pools the resources of start-ups, enterprises, universities, research institutions and consulting companies to carry out application-oriented R&D and product innovation, helping manufacturing enterprises in both countries – Small and Medium Enterprises (SMEs) and start-ups in particular – adopt the new industrial paradigms and embrace key enabling technologies, and promoting matchmaking activities inside.

The CI-LAM addresses the future challenges in manufacturing including, but not limited, to Artificial Intelligence and Big Data, Advanced Automation, Advanced Manufacturing Systems, Renewable Energy, Predictive Maintenance, Robotics, Cybersecurity, Smart Grid, Smart Materials and Devices, 5G and its evolution, and their applications in industrial sectors.

Furthermore, the CI-LAM carries out innovation in standards and interoperability, working with the international organization for standardization.

The CI-LAM organizes training, exchange and mobility programs for students, academics and professionals as well as for businesses and entrepreneurs.

The main activities are:

- organize advanced training, exchange and mobility programs for academics, experts and professionals, young talents;
- joint applied research to address key and common strategies for industrial development;
- technology scouting, transfer, brokerage;
- carrying out innovation in standards on Future Emerging Technologies, working with the International Organization for Standardization;
- promoting and facilitating startups/innovative enterprises matchmaking;
- promoting the internationalization of Italian startups to China and the attraction of financial operators to Italy;

- advancing interaction and cooperation between the advanced manufacturing industry clusters of China and Italy;
- prepare exhibitions with prototypes, equipment and demo projects;
- provide strategic consultancy to enterprises and public administration on digital transformation processes.

The topics and the organization of the working groups for the implementation of these activities are shown in the Annex.

Art. 3 - Core Members - Affiliated members

The Core members of CI-LAM, and signed Parties of this agreement, are:

- University of Bergamo
- University of Naples Federico II
- Tsinghua University
- China Science and Technology Automation Alliance
- SPICI srl
- Tsinghua University Science Park
- Hangxing China-Italy Innovation Incubator

Other public or private organizations may participate in the activities of CI-LAM as Affiliated members, without becoming partners of this agreement. The membership of affiliated members is regulated in the Annex.

Art. 4 - Steering Committee

For the realization of the collaboration activities referred to in this Framework agreement, the signed Parties agree to set up a Steering Committee composed by one representative for each Core Member.

The Steering Committee is coordinated by two coordinators, one from Chinese side and one from Italian side, selected among the members of the Steering Committee. The mandate of each coordinator is three years, eventually renewable.

The Committee remains in office for the duration of the Agreement and is confirmed in the case of renewal of the Agreement itself. The members of the Committee are replaced if they resign or in the case of termination of membership of their organizations.

The decisions of the Steering Committee are taken unanimously. In case of disagreement, the two coordinators decide. The sessions can be held in presence or in videoconference, in the headquarters of one of the two coordinators. A report signed by the two coordinators must be drawn up for each session.

Main duties of the Steering Committee are explicitly defined in the Annex.

Art. 5 - Scientific and Technical Board

The Scientific and Technical Board carries out consultancy and collaboration activities with the Steering Committee in defining the annual or multi-year programs of CI-LAM's activities and in any other matter for which the Steering Committee expressly requests its opinion.

Role and representation of the Scientific and Technical Board are explicitly defined in the Annex.

Art. 6 - Exchange of documents - Regulations for the Exchange – Responsibility

All Institutions involved will reciprocally give information on their own publications as well as on their teaching and research programmes. They will exchange, in the fields defined in the agreement, scientific publications, periodicals and eventually non-periodicals.

All contracting parties will carry out the exchange of personnel as set out in article 1 and 2 of this agreement under the form of short visits (conferences, talks, seminars, workshops..) or under the form of medium-length visits.

Every year the number of personnel will be agreed upon reciprocally who will take part in the exchange, as well as the length of the mission.

With regard to the exchange students, they will have to pay their university fees for their own country.

Each employee, teacher, agent or student of the various institutions will be obliged to respect the norms and the regulations of the institution where they are guests while they take part in the various programmes or

activities during their stay there and they must respect the present agreement. These participants are to respect the laws of the country where they are guests during their participation in these activities or programmes.

Art. 7 -Intellectual Property Rights

The scientific and technological results originated from programs and projects developed under the CI-LAM will be submitted to regulation in relation to the Intellectual Property ownership and exploitation rights management.

Such regulation will be elaborated by CI-LAM in harmony with international conventions and based on the equal balance of interests of the contractors, taking into due consideration the respective overall investments on the specific projects and the final aim of any contractor involved.

Art. 8 - Protection of confidentiality and dissemination of results

Each party undertakes not to use and / or disclose proprietary information provided under this agreement to third parties without the prior authorization of the others.

The disclosure and / or publication of any results deriving from this agreement (plans, data, information, processing, etc.), may only take place with the mutual agreement of the parties.

Art. 9 - Financial charges

This additional act does not entail any direct financial burden on the Contracting Parties. Each Party will bear its own expenses.

All Institutions in the agreement will aim at trying to find financial help and resources which will help in carrying out the objectives as defined in the present agreement.

Art. 10 - Name and logo of the parties

The name and logo of each party may be used in accordance with the relevant national and international legislation and with the prior written consent of the owner party.

Art. 11 - Insurance coverage

The Parties guarantee insurance coverage against accidents and civil liability for each of their personnel engaged in the activities covered by this agreement.

Art.12 - Health and Safety

The Parties undertake to guarantee the security of access to their premises in compliance with the relevant national and international legislation. It will be the responsibility of each Party to provide the others with the risk assessment document of the premises.

Art. 13- Personal data processing

The Parties undertake to process personal data relating to this agreement in accordance with the relevant national and international legislation and, in particular with the provisions of the EU n. 2016/679.

Art. 14 - Validity and duration

This Framework Agreement will enter into force on the day of the signature and will have a validity of five years and it may be renewed for the same interval period.

Each Party may withdraw from this agreement at any time on a written three-months' ahead notice addressed to the other Parties. In this case the agreement remains valid for the other parties.

Any dispute between the Parties arising out of the interpretation, application or implementation of the provisions of this Framework Agreement shall be settled through amicable consultations between the Parties.

This Framework Agreement may be amended by the written consent of all the Parties.
With the signing of this agreement, the agreement signed on November 11, 2017 referred to in the introduction, which is fully replaced by this deed, loses all effectiveness.

Art.15 - Disputes

It is for the well-being of the Institutions of this agreement to resolve amicably any differences of opinion or disputes. Consequently, each and every Institution undertakes to contact the appropriate representative from the other Institution to discuss and work out any problems to resolve the disputes which could arise during the time scale of this agreement.

If the parties do not find an amicable settlement, all disputes arising out of or in connection with the present contract shall be finally settled under the Rules of Arbitration of the International Chamber of Commerce by one or more arbitrators appointed in accordance with the said Rules”.

Signed on XX xxx, 2021 in X copies in English, each having equal validity.

for Università degli studi di Bergamo

for Università degli studi di Napoli Federico II

for SPICI srl – Società per l’Innovazione, la Cooperazione e l’Internazionalizzazione

for Tsinghua University

for China Science and Technology Automation Alliance

for Tsinghua University Science Park

for Hangxing China-Italy Innovation Incubator



Convenzione sul tirocinio per l'accesso alla professione notarile in concomitanza con l'ultimo anno del Corso di laurea in Giurisprudenza

tra

Università degli Studi di Bergamo (d'ora in poi denominata Università), c.f. 80004350163, nella persona del Prof. Remo Morzenti Pellegrini, in qualità di rettore *pro tempore* dell'Università degli studi di Bergamo, nato a Clusone in data 11/08/1968 e domiciliato per la carica in Bergamo, cap. 24129, in Via Salvecchio n. 19,

e

Consiglio Notarile Distrettuale di Bergamo (d'ora in poi denominato Ente), c.f. 80036010165, nella persona del Presidente, Notaio Maurizio Luraghi, nato a Romano di Lombardia il 11/12/1962 e domiciliato per la carica in Bergamo, cap. 24121, in Viale Vittorio Emanuele II, n.44;

Visti

- l'art. 5, comma 5, della legge 16 febbraio 1913, n. 89 (Ordinamento del Notariato e degli Archivi Notarili), nella parte in cui dispone che: «L'iscrizione nel registro dei praticanti può essere ottenuta dopo l'iscrizione all'ultimo anno del corso di laurea o di laurea specialistica o magistrale in giurisprudenza. Il periodo di pratica si deve comunque completare entro trenta mesi dall'iscrizione nel suddetto registro. In caso di scadenza del suddetto termine il periodo effettuato prima del conseguimento della laurea non è computato. Il periodo anteriore al conseguimento della laurea può essere computato, ai fini del raggiungimento dei diciotto mesi di pratica, per un massimo di sei mesi, indipendentemente dalla sua effettiva durata. Per coloro che sono stati funzionari dell'ordine giudiziario almeno per un anno, per gli avvocati in esercizio da almeno un anno, è richiesta la pratica per un periodo continuativo di otto mesi»;

- l'art. 8 del regio decreto 19 settembre 1914 n. 1326 (Approvazione del regolamento per l'esecuzione della L. 16 febbraio 1913, n. 89, riguardante l'ordinamento del notariato e degli archivi notarili), che così dispone: «Il tempo della pratica si computa dal giorno della iscrizione nel registro dei praticanti. La pratica deve essere effettiva e continua. Per proseguirla, nel caso d'interruzione, il praticante deve far constare al Consiglio notarile i motivi per i quali la interruppe; e, qualora siano questi riconosciuti a lui non imputabili, gli sarà tenuto conto della pratica fatta precedentemente. La pratica si ha per interrotta se il praticante abbia cessato di frequentare lo studio del notaio, anche ad intervalli, per due mesi; e soltanto per un mese, ove si tratti di funzionario dell'ordine giudiziario, o di avvocato o procuratore in esercizio. A dimostrare la continuità della pratica, i funzionari dell'ordine giudiziario e gli avvocati e i procuratori in esercizio debbono esibire al Consiglio notarile ogni mese, e gli altri praticanti ogni due mesi, analogo certificato del notaio presso cui compiono la pratica. A cura del segretario del Consiglio notarile si annota il detto certificato nel registro dei praticanti a tergo della matrice. Il tempo della pratica si prova mediante certificato del notaio presso cui questa fu compiuta, vistato dal presidente del Consiglio notarile. Il certificato, dopo che ne sia fatta annotazione nel registro dei praticanti, è restituito all'interessato»;

- l'art. 6, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137 (Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali), emanato a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che dispone: «Il tirocinio può essere svolto, in misura non superiore a sei mesi, presso enti o professionisti di altri Paesi con titolo equivalente e abilitati all'esercizio della professione. Il tirocinio può essere altresì svolto per i primi sei mesi, in presenza di specifica convenzione quadro tra il consiglio nazionale dell'ordine o collegio, il ministro dell'istruzione, università e ricerca, e il ministro vigilante, in concomitanza con l'ultimo anno del corso di studio per il conseguimento della laurea necessaria. I consigli territoriali e le università pubbliche e private possono stipulare convenzioni, conformi a quella di cui al periodo precedente, per regolare i reciproci rapporti»;

- la Convenzione quadro stipulata il 7 dicembre 2016 tra Ministero della Giustizia, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Consiglio Nazionale del Notariato, in attuazione



dell'articolo 3, comma 5, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e dell'articolo 6, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, al fine di consentire lo svolgimento dei primi sei mesi di tirocinio per l'accesso alla professione notarile in concomitanza con l'ultimo anno del Corso di Laurea in Giurisprudenza.

Considerata

- la necessità di creare un reale ed effettivo collegamento fra il contesto universitario e quello lavorativo-professionale, attraverso un dialogo più intenso e diretto fra mondo accademico ed attività notarile;
- l'importanza di garantire la tutela dell'interesse generale connesso all'esercizio della funzione notarile;
- l'esigenza di far acquisire ai giovani una più immediata conoscenza culturale e metodologica tendente ad ottimizzare i tempi di accesso all'esercizio della professione di notaio;
- la funzione della pratica notarile, che deve essere continua ed effettiva come richiesto dal citato art. 8 del regolamento notarile, e che si sostanzia in un periodo durante il quale il praticante deve acquisire le cognizioni di ordine teorico e pratico indispensabili per una effettiva indagine critico-conoscitiva della professione ai fini di un corretto esercizio della medesima;
- la circostanza che presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università è istituito ed attivato il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza);
- la necessità di dare attuazione alla Convenzione quadro stipulata il 7 dicembre 2016 tra Ministero della Giustizia, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Consiglio Nazionale del Notariato, al fine di consentirne l'applicazione da parte dell'Università e dell'Ente;

Le parti convengono

Articolo 1

Definizioni

1. Ai fini e per gli effetti della presente convenzione si intende per:

- a) "Convenzione quadro": la convenzione quadro, stipulata il 7 dicembre 2016 tra Ministero della Giustizia, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Consiglio Nazionale del Notariato, in attuazione dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e dell'articolo 6, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, al fine di disciplinare l'anticipazione di un semestre del tirocinio in concomitanza con l'ultimo anno del Corso di Laurea in Giurisprudenza;
- b) "tirocinio": la pratica per l'accesso alla professione notarile, di cui all'articolo 5, comma 5 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, all'articolo 8 del regio decreto 19 settembre 1914 n. 1326 ed all'art. 6, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137;
- c) "studenti tirocinanti": gli studenti ammessi all'anticipazione di un semestre della pratica notarile;
- d) "Consiglio": il Consiglio Notarile del distretto di Bergamo;
- e) "notaio": il notaio presso il cui studio professionale si svolge il tirocinio;
- f) "Università": l'Università degli Studi di Bergamo;
- g) "Dipartimento": il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo;
- h) "Corso di laurea": il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza).



Articolo 2 Oggetto

1. La presente convenzione attua la Convenzione quadro, al fine di consentire agli studenti iscritti al Corso di Laurea del Dipartimento di svolgere presso i notai del distretto notarile di Bergamo i primi sei mesi di tirocinio per l'accesso alla professione notarile, in concomitanza con l'ultimo anno del Corso stesso.

Articolo 3 Condizioni per l'ammissione

1. Possono essere ammessi allo svolgimento dei primi sei mesi di tirocinio per l'accesso alla professione notarile in concomitanza con l'ultimo anno del Corso di laurea, come meglio specificato dall'art. 2, primo comma, della Convenzione quadro, coloro che ne facciano richiesta, secondo le modalità che seguono.

2. L'ammissione allo svolgimento anticipato del tirocinio richiede che lo studente sia in regola con gli esami di profitto del Corso di laurea frequentato e quindi che abbia superato, al momento della presentazione della domanda, tutti gli esami di profitto dei primi quattro anni del Corso di laurea al quale è iscritto. Il superamento di tali esami dovrà risultare da autocertificazione da allegare alla domanda di iscrizione nel registro dei praticanti.

Articolo 4 Frequenza dei corsi universitari e della pratica notarile

1. Il tirocinio dovrà svolgersi secondo modalità idonee a garantire la frequenza dei corsi e la proficua conclusione degli studi universitari.

2. Lo studio notarile deve essere frequentato in modo effettivo per almeno 200 ore nell'arco dei sei mesi, con una frequenza di almeno otto ore alla settimana, distribuite su almeno due giorni settimanali. La programmazione di dettaglio dell'orario settimanale può essere concordata, in maniera diversa, in sede distrettuale ed in base a specifiche esigenze di studio e frequenza universitaria.

3. Al fine di agevolare l'anticipazione di un semestre del tirocinio, il Consiglio si impegna a fornire ai propri iscritti adeguate informazioni in merito e a trasmettere al Dipartimento, entro il 1° settembre di ogni anno, un elenco dei notai disponibili ad ospitare nei propri studi professionali gli studenti tirocinanti. Gli studenti avranno facoltà di scegliere il Notaio di riferimento nell'ambito dell'elenco predisposto; in caso di mancata scelta, l'assegnazione dello studente al Notaio di riferimento verrà compiuta dal Consiglio Notarile.

Il Notaio scelto direttamente dallo Studente tirocinante può declinare la propria disponibilità, adeguatamente motivando.

4. Il numero massimo dei tirocinanti ammessi a svolgere in contemporanea il tirocinio presso un notaio è di tre, secondo i criteri fissati dall'art. 6, terzo comma, del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137, secondo il quale "Il professionista affidatario deve avere almeno cinque anni di anzianità di iscrizione all'Albo, è tenuto ad assicurare che il tirocinio si svolga in modo funzionale alla sua finalità e non può assumere la funzione per più di tre praticanti contemporaneamente, salva la motivata autorizzazione rilasciata dal competente Consiglio territoriale sulla base di criteri concernenti l'attività professionale del richiedente e l'organizzazione della stessa, stabiliti con regolamento del Consiglio nazionale dell'ordine o del collegio, previo parere vincolante del Ministro vigilante".

Articolo 5 Attività del tirocinio ed obblighi del tirocinante

1. Il tirocinio, in conformità ai contenuti della professione, consisterà fra l'altro:

1) nell'assistere ai preliminari colloqui delle parti con il notaio, in funzione degli atti da stipularsi da parte di quest'ultimo, se consentito dalle parti e ritenuto del caso dal notaio;



- 2) nello studio delle problematiche di natura formale e sostanziale, funzionale all'apprendimento delle tecniche redazionali di predisposizione di atti notarili;
- 3) nello studio di questioni e soluzioni di carattere tributario;
- 4) in esercitazioni nella redazione e compilazione integrale di schemi-tipo di atti notarili;
- 5) nell'assistere alla ricerca ed analisi dei titoli di provenienza che si accompagnano alle ispezioni ipo-catastali;
- 6) negli approfondimenti dottrinali, giurisprudenziali, di tecniche redazionali;
- 7) nell'organizzazione dello studio, a seconda del vario atteggiarsi delle esigenze di lavoro e della clientela;
- 8) nell'apprendimento della cura e tenuta del repertorio notarile;
- 9) nella presenza in sede di stipula degli atti notarili, al fine di comprendere il ruolo del notaio nell'esercizio della sua funzione di adeguamento della volontà delle parti alle norme di legge, salve eccezioni valutate dal notaio.

2. Il tirocinante è tenuto a svolgere le attività previste secondo le indicazioni del notaio ospitante; ad osservare le regole proprie dell'attività notarile e le norme in materia di igiene e sicurezza; a mantenere il riserbo con riguardo a dati, informazioni od elementi di cui sia venuto a conoscenza in occasione dello svolgimento del tirocinio.

3. Il notaio ospitante provvede a trasmettere al Consiglio Notarile apposita relazione scritta al termine del semestre di tirocinio, sottoscritta anche dal tirocinante, dalla quale risultino con chiarezza e completezza i momenti nei quali il praticante è stato in studio nel semestre, gli atti ai quali abbia potuto assistere, le questioni di diritto più importanti affrontate, gli atti alla preparazione dei quali abbia potuto contribuire, le altre attività di formazione generale svolte.

Articolo 6 Referenti organizzativi

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università e il Consiglio Notarile nominano ciascuno un referente organizzativo per l'attivazione ed il coordinamento dei tirocini. Il referente organizzativo nominato dal Consiglio notarile è preferibilmente scelto tra i componenti dello stesso Consiglio.

I referenti organizzativi provvedono alla massima diffusione del presente accordo.

In caso di mancata scelta di cui al precedente art. 4, terzo comma, da parte del tirocinante, il referente organizzativo del Consiglio Notarile procede ad assegnare al tirocinante il Notaio di riferimento.

Nel corso del tirocinio possono essere previsti momenti di verifica in ordine all'attività dello studente tirocinante, da parte del referente organizzativo del Consiglio Notarile.

Articolo 7 Collaborazione didattica

Il Consiglio Notarile si impegna a dare ampia diffusione agli studenti tirocinanti circa le iniziative formative attivate durante il periodo di tirocinio, anche in coordinamento con le Scuole di Notariato riconosciute dal Consiglio Nazionale del Notariato.

Il Consiglio si impegna ad ammettere gli studenti tirocinanti a tutte le proprie iniziative formative.

Il Dipartimento di Giurisprudenza, in collaborazione con il Consiglio Notarile distrettuale di Bergamo, si impegna ad informare gli studenti, in merito alle offerte formative e ai percorsi finalizzati all'accesso alla professione notarile.

Articolo 8 Trattamento dei dati personali



Le parti si impegnano a trattare i dati personali connessi alla esecuzione della presente convenzione in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 30.06.2003 n.196, così come modificato dal D.Lgs n.101 del 10/08/2018, e dal Regolamento generale per la protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016), e dichiarano di trattare i dati esclusivamente per le finalità di attuazione e monitoraggio dei tirocini in questione. Tali dati, esclusivamente in forma anonima, possono essere comunicati per fini statistici a soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle suddette normative.

Per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo, titolari del trattamento sono il Consiglio Notarile Distrettuale di Bergamo e l'Università come sopra individuati, denominati e domiciliati. L'Università ha provveduto a nominare un Responsabile per la protezione dei dati personali contattabile all'indirizzo (RPD o DPO) da contattare all'indirizzo dpo@unibg.it per qualunque informazione inerente il trattamento dei dati personali. Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti dell'interessato di cui al capo III (art. 12- 23) del GDPR.

Articolo 9 Durata e rinnovo

1. La presente convenzione ha la durata di un anno, a decorrere dalla data di sottoscrizione, e verrà rinnovata di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi con posta elettronica certificata (per l'Università protocollo@unibg.legalmail.it per il Consiglio cnd.bergamo@postacertificata.notariato.it) da una delle due parti almeno due mesi prima della scadenza e salvo modifiche della normativa.

Il recesso ha efficacia a partire dall'anno accademico successivo a quello in cui è stato esercitato. I tirocini in essere proseguiranno fino alla loro naturale conclusione.

Articolo 10 Presentazione della domanda

Per la validità del tirocinio professionale anche ai fini curriculari, si rimanda al *Regolamento di Ateneo per Tirocini curriculari, extracurriculari e professionalizzanti emanato con decreto rettorale Rep. 384/2018 prot. n. 77586/1/3 del 8.06.2018.*

Articolo 11 Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione si applicano le disposizioni di legge, di regolamento e della convenzione quadro nonché delle loro eventuali successive modificazioni ed integrazioni.

2. Le parti si impegnano ad aggiornare la presente convenzione ove intervengano modificazioni legislative e/o regolamentari della disciplina dell'offerta formativa universitaria e, in particolare, del corso di laurea; e, se del caso, per sopravvenute indicazioni/interpretazioni, anche ministeriali.

Bergamo,

Per l'Università degli Studi di Bergamo

Per il Consiglio Notarile distrettuale di Bergamo

IL RETTORE PRO-TEMPORE
Prof. Remo Morzenti Pellegrini

IL PRESIDENTE
Dott. Maurizio Luraghi

Accordo di collaborazione

per attività di studio e ricerca, didattica e formazione

Tra

Consorzio Servizi Val Cavallina (di seguito denominato “Consorzio”, con sede in Via fratelli Calvi, 1 – Trescore Balneario (Bg) – C.F. 95173320169 - P.IVA 03579600168, legalmente rappresentata da Sergio Zappella – Presidente pro tempore;

Università degli Studi di Bergamo (di seguito denominata “Università”), con sede in Via Salvecchio n. 19 – Bergamo - Cod.Fiscale 8000435016 - Partita IVA 01612800167, nella persona del Magnifico Rettore (legale rappresentante), prof. Remo Morzenti Pellegrini, nato a Clusone (BG) il 11/08/1968, a quanto segue autorizzato in virtù dei poteri conferitegli dalla delibera del Senato Accademico del ___/___/2021

di seguito denominate congiuntamente “**Parti**”

Premesso che

- Il Consorzio Servizi Val Cavallina ha istituito e gestisce in forma delegata e associata i servizi sociali per conto dei venti comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale della Val Cavallina;
- Il Piano di zona prevede la promozione dello sviluppo e potenziamento dei servizi sociali dell’Ambito Territoriale della Val Cavallina attraverso azioni, anche formative, rivolte alle istituzioni, enti, personale e volontari che operano nella rete sociale, che ne favoriscano la realizzazione come luogo e strumento per la promozione della proattività sociale e solidale della comunità;
- “oltre al ruolo da loro svolto tradizionalmente nei campi dell’istruzione e della ricerca, le università devono assumere una Terza Missione: promuovere la diffusione della conoscenza e delle tecnologie” per cui l’Università ha, tra l’altro, tra i propri compiti la collaborazione con le istanze sociali per la realizzazione di specifiche progettualità, per le quali si prevede l’esistenza di una collaborazione formalizzata (ad esempio, con apposite convenzioni) tale da configurare in ogni caso un effettivo coinvolgimento dell’Ateneo nelle attività operative;
- l’Università è individuata nel predetto Piano di Zona come Partner per la progettazione, realizzazione e monitoraggio delle azioni sociali, e che sono in atto forme di collaborazione volte a questo scopo con alcuni docenti del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, nell’ambito dei rispettivi progetti di ricerca

tutto ciò premesso il Consorzio e l’Università

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Partenariato) - Le Parti intendono congiuntamente sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione, mediante la realizzazione in partenariato di attività di studio e ricerca, didattica e formazione, coerentemente con le proprie finalità istituzionali.

Art. 2 (Scopi dell’Accordo) - Le collaborazioni, di cui al precedente art. 1, hanno lo scopo di:

- collaborare per il rafforzamento e la qualificazione integrata del servizio di segretariato sociale, come luogo di rilevazione e promozione della domanda sociale di salute;
- promuovere un ruolo di collaborazione dello psicologo, del pedagogista e dell’educatore, ciascuno per le proprie competenze,
- col servizio di assistenza sociale più centrato sulla costruzione di sinergie con le diverse realtà che operano sul territorio nel settore sociale, letto in termini allargati (comprendendo anche le aree culturali, istruzione e sport), per la costruzione di comunità solidali;

- potenziare il ruolo di costruzione dei progetti personalizzati e accompagnamento dei cittadini in condizione di disabilità e di fragilità sociale nel percorso di superamento della situazione di svantaggio; sviluppo di azioni di sensibilizzazione della comunità locale sull'evoluzione della domanda sociale in valle attraverso la rilettura delle specificità dei singoli comuni;
- favorire l'integrazione di prestazioni educative e psicologiche finalizzate all'accompagnamento sia nella fase di lettura del bisogno che di rielaborazione della condizione di disagio sociale;
- potenziare le funzioni di presa in carico personalizzata con assunzione di un ruolo, da parte dello psicologo, dell'educatore e/o case manager e dell'assistente sociale, di regia della fase di progettazione e attuazione e con la messa a disposizione di figure professionali diversificate in base al bisogno sociale accolto.

Queste iniziative si collocano in una collaborazione strategica orientata a:

- fornire una base scientifica di intervento e supporto alla governance che sia in grado di costituire una rete intenzionale, fra i soggetti istituzionali che concorrono, nei diversi livelli, alla definizione delle politiche sanitarie e sociali;
- contribuire a condurre una corretta analisi della domanda, in grado di rilevare il panorama delle risorse, delle aspettative, delle "culture locali";
- elaborare strumenti di sollecitazione e di maturazione dei processi partecipativi, in modo da rendere disponibili risorse sociali diffuse, riconoscendo un ruolo di primo piano agli stakeholder e, in prospettiva, promuovendo una cittadinanza co-protagonista e co-intelligente di un itinerario in cui gli obiettivi sono comuni e condivisi, anche se i ruoli e le responsabilità sono mantenuti rigorosamente distinti;
- affiancare a una doverosa analisi dei bisogni, condotta con strumenti tecnici appropriati, un piano di promozione sociale della domanda, anche attraverso la messa in azione di dispositivi metodologici puntuali in grado di valorizzare risorse importanti della convivenza sociale, quali il senso di comunità, l'empowerment, la rete comunicativa, il supporto sociale. Seguendo questa strategia che mira insieme alla valutazione e alla valorizzazione delle risorse della comunità, si può favorire la maturazione di una comunità competente, in grado cioè di promuovere una migliore qualità della vita;
- valutare sistematicamente l'impatto positivo o negativo degli interventi relativi alla pianificazione territoriale, degli interventi assistenziali e sociosanitari, integrati nelle politiche sanitarie, abitative, del lavoro e della formazione, sulle relazioni sociali e sui profili della comunità, cioè sul "landscape" personale, sociale e culturale che caratterizza il territorio;
- valutare e monitorare, a breve e lungo termine, i risultati degli interventi sia in termini di efficacia sia in termini del contributo che gli interventi sono in grado di apportare sulla coesione sociale e sul vissuto soggettivo dei cittadini.

Art. 3 (Iniziativa oggetto del partenariato) - Le Parti intendono perseguire il raggiungimento di tali obiettivi attraverso la realizzazione delle seguenti collaborazioni da realizzare nel corso degli anni 2021 - 2026.

- Attivazione di tirocini di eccellenza sul tema del segretariato sociale, della tutela dei minori e delle attività di supporto alla famiglia e alla genitorialità, rivolti a studenti dei corsi attivati dal Dipartimento SUS.
- Attivazione di stages e tirocini extracurricolari per laureandi e laureati nei Corsi di laurea triennali e Magistrali del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali di UNIBG sul tema della psicologia della salute, di territorio, di comunità, dello sviluppo e delle età della vita, della disabilità lungo l'arco della vita.
- Attivazione di tirocini post laurea per laureati magistrali nella classe di laurea LM-51 (Psicologia) ai fini dell'abilitazione alla professione.
- Collaborazione alla progettazione e alla realizzazione del Progetto Legami sullo sviluppo della rete integrata delle politiche sociali e socio-sanitarie per anziani e di un centro di supporto alla residenzialità di persone con autismo da realizzare nel territorio della Val Cavallina.
- Collaborazione alla realizzazione di percorsi formativi per educatori, assistenti educatori, assistenti sociali, psicologi, sulle tematiche e sugli obiettivi del presente accordo.

Art. 4 (Modalità di applicazione dell'accordo)

Le collaborazioni di cui ai precedenti art. 2-3 saranno ispirate a criteri di reciprocità e potranno svilupparsi attraverso forme di collaborazione che verranno di volta in volta congiuntamente pianificate in base alle singole iniziative, specificando gli obiettivi e le modalità di realizzazione. Ogni attività sarà oggetto di uno specifico accordo attuativo e debitamente sottoscritto dalle parti.

Art. 5 (Adempimenti a carico dell'Università) - Al fine di assicurare la realizzazione delle attività formative e di studio citate al precedente art. 3, il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università s'impegna a:

- produrre un progetto formativo per l'empowerment della rete sociale e socio sanitaria della Val Cavallina;
- produrre Relazioni annuali sulle attività didattiche, di ricerca e formazione realizzate in collaborazione nell'ambito delle finalità di cui al precedente art. 2;
- costituire un gruppo di ricerca per la consulenza e la collaborazione scientifica alla formazione e alla ricerca nei progetti e nelle attività sopra indicate. Il gruppo è composto, in questa prima fase, dai seguenti docenti e ricercatori: Serenella Besio, Andrea Greco, Ivo Lizzola, Francesca Morganti e da ogni altro docente interessato del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali o di altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bergamo, sulla base di specifiche progettualità condivise; con essi collabora anche il prof. Paride Braibanti.

Art. 6 (Adempimenti a carico del Consorzio)

- Assicurare un accompagnamento professionalizzante delle attività di tirocinio e stages, individuando tra i dipendenti e volontari propri o delle agenzie convenzionate o con risorse esterne un numero sufficiente di operatori con funzione di tutor e collaborazione formativa, definito in accordo col Gruppo di Lavoro dell'Università.
- Collaborare al coordinamento delle attività di consulenza del Gruppo di Lavoro dell'Università.
- Realizzare percorsi formativi per le finalità di cui al precedente art. 2, per il proprio personale, per operatori di soggetti ed enti convenzionati, per stakeholders e gruppi di cittadini coinvolti nelle attività di cui al precedente art. 3, sulla base di una co-progettazione con il Gruppo di Lavoro dell'Università, conferendo gli incarichi di docenza e provvedendo alle relative coperture economiche. A tali percorsi formativi potranno altresì collaborare Enti e Istituti di Formazione in rapporto convenzionale con il Consorzio.
- Erogare indennità di partecipazione per i tirocini formativi e di orientamento (tirocini extracurricolari) finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani. I destinatari sono i soggetti che hanno conseguito un titolo di studio presso i Corsi di Laurea del Dipartimento di Scienze Umane e sociali entro e non oltre 12 mesi, inoccupati in cerca di occupazione, disoccupati e occupati con contratto di lavoro o collaborazione a tempo ridotto.
- Redigere, al termine di ogni annualità, un rendiconto anche degli aspetti economici e finanziari della attività di studio, ricerca, didattica e formazione realizzate d'intesa con il Gruppo di lavoro Universitario.

Art. 7 (durata dell'accordo) - Il presente accordo ha la durata di cinque anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 8 (Risoluzione e recesso) - Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione ovvero di risolverla contestualmente.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte nel rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi.

La risoluzione avviene qualora intervengano fatti o provvedimenti i quali rendano impossibile l'attuazione delle attività previste.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.

In ogni caso il recesso e la risoluzione potranno decorrere solo dall'anno accademico successivo e dovranno essere portati a conclusione gli impegni assunti fino all'ultimo anno accademico di vigenza della convenzione.

Art. 9 (Copertura assicurativa e sicurezza) - Ciascuna parte provvederà alle coperture di legge del proprio personale e collaboratori che, in virtù della presente convenzione, verranno chiamati a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale ed i collaboratori di entrambe le parti contraenti si uniformano ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 10 (Trattamento dei dati personali) - Le parti riconoscono di agire in qualità di autonomi titolari del trattamento in relazione ai dati personali che ciascuna tratta nell'esecuzione della presente convenzione e si impegnano al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, quali a titolo esemplificativo, l'adempimento degli obblighi informativi di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR, l'applicazione di tutte le necessarie misure di sicurezza adeguate al rischio e la corretta formazione conferita in materia di protezione dei dati ai propri collaboratori coinvolti nell'adempimento delle obbligazioni previste dalla presente convenzione. Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali (base giuridica: trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri dei quali sono investiti i titolari del trattamento per quanto attiene ai dati comuni, trattamento necessario per fini di ricerca scientifica sulla base del diritto dell'Unione Europea o nazionale per quanto riguarda i dati appartenenti a categorie particolari) e di quanto previsto dal proprio Regolamento in attuazione delle Leggi in materia di protezione dei dati personali (Regolamento EU/2016/679/ – GDPR – D. Lgs 196/2003, come aggiornato dal D. Lgs 101/2018 - Codice in materia di protezione dei dati personali - e ogni Provvedimento emanato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto al Servizio oggetto del presente rapporto convenzionale) e si impegnano reciprocamente a non farne alcun altro uso.

In relazione alle tematiche relative alla protezione dati personali, il responsabile della protezione dei dati per l'Università degli studi di Bergamo è L'Avv. Michele Gorga (dpo@unibg.it). Il responsabile della protezione dei dati (o "DPO") del Consorzio Servizi Val Cavallina è Benvenuto Dott. Gamba (servizi.sociali@consorzioservizi.valcavallina.bg.it). Tali soggetti possono essere contattati per tutte le questioni relative alla protezione dei dati personali collegate all'esecuzione della presente convenzione.

Art. 11 (Controversie) - Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'interpretazione o applicazione della presente Convenzione. Nel caso di ricorso all'Autorità giudiziaria il Foro competente è quello di Bergamo.

Letto e sottoscritto

Il Presidente del Consorzio
Servizi Val Cavallina
(Dott. Sergio Zappella)

Università degli studi di Bergamo
Il Rappresentante Legale – Magnifico Rettore
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

Accord de coopération double diplôme entre :

**Université Lumière Lyon 2
Et
Università degli Studi di Bergamo**

Annexe 1 : Maquettes des enseignements, page 10

Annexe 2 : Contacts, page 13

Annexe 3 : Critères de recrutement des étudiant-e-s, page 15

Annexe 4 : Règlements et modalités d'examens dans les universités, page 16

Annexe 5 : Modalités administratives / Inscriptions, page 19

PREAMBULE

L'Université de Bergame

Sise Via Salvecchio, 19, 24129 Bergamo BG

représentée par son Recteur, le Professeur Remo MORZENTI PELLEGRINI d'une part,
ci-après désignée « UniBG »

ET

L'Université Lumière Lyon 2

Sise 18 quai Claude Bernard, 69635 Lyon Cedex 07,

représentée par sa Présidente, la Professeure Nathalie DOMPNIER, d'autre part,
ci-après désignée « ULL2 »

En vue d'établir et d'entretenir des relations de coopération entre les deux Institutions et
d'atteindre les objectifs d'une formation au niveau international,

Considérant les accords en vigueur entre les deux universités,

Conviennent des dispositions suivantes :

Article 1 - Diplômes délivrés

L'Université de Bergame et l'Université Lumière Lyon 2 collaboreront, à travers les échanges d'étudiant-e-s, à la réalisation d'un parcours de formation en vue de délivrer un double diplôme dans le secteur pluridisciplinaire des études concernant le tourisme durable et la valorisation du patrimoine matériel et immatériel des territoires.

L'UniBG délivrera la Laurea Magistrale in **Planning and Management of Tourism Systems (PMTS-** classe di Laurea Magistrale LM-49) et en même temps l'ULL2 délivrera le **Master en Tourisme (TOUR)**, aux étudiant-e-s qui auront suivi le parcours selon les dispositions prévues dans le présent accord.

Article 2 - Contacts référents

Chaque université demeure responsable pour la coordination et la mise en œuvre de ce parcours. Les contacts pédagogiques et administratifs sont précisés en annexe 2.

La Mention de master en Tourisme comprend un seul parcours, intitulé « Management durable des destinations et des territoires ».

La Laurea Magistrale PMTS UniBG comprend un seul parcours d'étude.

La responsabilité de la réalisation du présent accord est attribuée au référent de Géographie de la Laurea Magistrale PMTS et au Président du cours pour la partie italienne et au coordinateur de la mention de master en Tourisme et aux responsables des parcours pour la partie française.

Les responsables du programme des deux institutions, cité ci-dessus, se concertent au moins une fois par an (si possible par visio-conférence) afin de :

- Evaluer l'efficacité des programmes d'enseignement
- Examiner les résultats universitaires obtenus par les étudiant-e-s
- Proposer des actions additionnelles

Article 3 - Admission

Les étudiant-e-s souhaitant intégrer ce cursus devront remplir les conditions définies en annexe 3.

Chaque université recrutera, parmi ses étudiant-e-s, ceux qui seront admis-e-s pour suivre le parcours de double diplôme décrit par le présent accord.

À l'ULL2: les responsables des parcours en concertation avec le coordinateur du Master TOUR ont la charge de conduire la procédure de recrutement des étudiant-e-s participant au programme. Ces derniers-ères suivront alors les cours correspondant au semestre 2 de la Laurea Magistrale PMTS à l'UniBG. Au terme de leur année Master 1, ces étudiant-e-s devront poursuivre leur parcours en Master 2 (semestres 3 et 4) à l'ULL2 pour l'obtention du double diplôme mentionné à l'article 1, ou bien, ils pourront aussi participer à un deuxième semestre pour leur stage et pour la rédaction de la mémoire de maîtrise.

À l'UniBG: le référent en Géographie, en concertation avec le-la président-e de la Laurea Magistrale en PMTS, a la charge de conduire la procédure de sélection des étudiant-e-s participant au programme. Ces derniers-ères suivront alors les cours correspondant au semestre 3 du Master TOUR de ULL2. Ces étudiant-e-s devront terminer leur parcours de la deuxième année (semestre II de la deuxième année) à l'UniBG pour obtenir le double diplôme mentionné à l'article 1 ou bien, ils pourront aussi participer à un deuxième semestre pour leur stage et pour la rédaction de la mémoire de maîtrise.

Article 4 - Mobilité étudiante

Ce programme de double diplôme met en œuvre l'échange d'étudiant-e-s selon les modalités de mobilité décrites ci-dessous.

4.1 : Modalités de mobilité étudiante

Les étudiant-e-s intègrent ce programme pour une durée de deux ans correspondant aux deux années de Master/Laurea Magistrale. La mobilité étudiante s'articule de la façon suivante :

	Master (semestre1) soit Laurea magistrale 1 S1	Master (semestre 2) soit Laurea magistrale 1 S2	Master (semestre 3) soit Laurea magistrale 2 S1	Master (semestre 4) soit Laurea magistrale 2 S2
Étudiant-e-s de l'ULL2	A Lyon	A Bergame	A Lyon	A Lyon
Étudiant-e-s de l'UniBGB	A Bergame	A Bergame	A Lyon	A Bergame ou à Lyon (stage et thèse)

Pour les étudiant-e-s de ULL2 : le recrutement se fera à l'entrée du Master 1 TOUR, semestre 1 pour une mobilité à l'UniBG des étudiant-e-s français-e-s durant le semestre 2 correspondant au 2ème semestre de la première année de la Laurea Magistrale PMTS. Le recrutement sera annoncé avant le 30 juillet de la première année de Master pour les étudiant-e-s de PMTS de l'UniBG; tandis que le recrutement des étudiant-e-s M1 de l'ULL2 se fera en milieu du S1, et les résultats seront annoncés avant la fin du mois décembre de la première année.

A leur retour à Lyon, les étudiant-e-s intégreront le Master TOUR (semestres 3 et 4).

Pour les étudiant-e-s de l'UniBG : la sélection se fera en Laurea Magistrale 1^{ère} année pour une mobilité à Lyon durant le premier semestre de la seconde année de Laurea Magistrale correspondant au semestre 3 du Master PMTS. La sélection sera annoncée avant le 30 mars précédent la seconde année de Laurea Magistrale.



A leur retour à l'UniBG, les étudiant-e-s effectueront leur deuxième semestre de la deuxième année Laurea Magistrale PMTS.

Les étudiant-e-s des deux universités suivant un cursus d'études à l'étranger dans le cadre de cette convention d'échange sont sujet-te-s aux mêmes normes et règles (règlement intérieur de l'établissement) applicables aux étudiant-e-s locaux/ales, y compris celles applicables aux examens.

4.2 : Flux étudiant-e-s

Les flux d'étudiant-e-s sont organisés de la façon suivante :

Le nombre d'étudiant-e-s est fixé à 5 maximum par année académique et pour chaque université. Soit 10 au total.

Article 5 – Inscriptions

Les étudiant-e-s de l'ULL2 participant au cursus devront être inscrit-e-s administrativement au sein des deux universités et ce pendant les deux années de Master/Laurea Magistrale afin que les diplômes puissent être délivrés au même moment. L'inscription à la deuxième année à l'UniBG se fera en ligne.

Les étudiant-e-s de l'UniBG seront inscrit-e-s à l'ULL2 la seconde année du parcours ; tandis que les étudiant-e-s de l'ULL2 seront inscrit-e-s à l'UniBG la première année du parcours (M1) et ils auront la possibilité de s'inscrire à Bergame au mois de février de la première année.

Les étudiant-e-s inscrit-e-s dans ce programme seront exonérés des frais d'inscription dans l'université partenaire mais devront s'acquitter des frais d'inscription dans leur université d'origine.

Les étudiants du master PMTS de l'UniBG doivent payer la CVEC à l'ULL2 à leur arrivée.

Les étudiant-e-s de ce programme devront procéder aux inscriptions administratives selon les modalités suivantes :

	Master (semestre 1) Lyon 2 Laurea Magistrale (1ère année, semestre 1) Bergame	Master (semestre 2) Lyon 2 Laurea Magistrale (1ère année, semestre 2) Bergame	Master (semestre 3) Lyon 2 Laurea Magistrale (2ème année, semestre 1) Bergame	Master (semestre 4) Lyon 2 Laurea Magistrale (2ème année, semestre 2) Bergame
Etudiant-e-s de l'ULL2	Inscrit-e-s à Lyon 2 Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame	Inscrit-e-s à Lyon 2 et à Bergame Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame	Inscrit-e-s à Lyon 2 et à Bergame Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame	Inscrit-e-s à Lyon 2 et à Bergame Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame
Etudiant-e-s de l'UniBG	Inscrit-e-s à Bergame Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2	Inscrit-e-s à Bergame Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2	Inscrit-e-s à Bergame et à Lyon 2 Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2	Inscrit-e-s à Bergame et à Lyon 2 Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2

Outre les droits d'inscription, les étudiant-e-s doivent s'acquitter des assurances nécessaires dans les pays concernés (responsabilité civile, sécurité sociale pour les non Européens). Par ailleurs, tous les autres frais, notamment de logement, de repas, de déplacement et d'achat de livre sont à la charge des étudiant-e-s. Chaque institution fait tout son possible afin d'aider les étudiant-e-s à trouver un logement adéquat.

Article 6 – Programme et modalités d'examens

6.1 : Programme

Les deux institutions définissent en annexe 1 les maquettes d'enseignements concernées par ce double diplôme.

A la fin de la période de mobilité, l'étudiant passera les examens définis dans l'université d'accueil.

Durant le semestre 2, les étudiant-e-s de l'ULL2 devront obtenir à l'UniBG un total de 30 crédits ECTS au choix parmi les enseignements en langue anglaise de la Laurea Magistrale PMTS spécifiés dans la maquette en Annexe 1. Les choix de chaque étudiant-e se feront avec l'accord des responsables pédagogiques de leur établissement d'origine.

Les enseignements choisis incluent aussi la participation aux travaux en groupes du deuxième semestre. Il s'agit d'une activité de recherche en groupes relative à des projets d'approfondissements de certaines thématiques appliquées à des territoires spécifiques. Cette activité sera évaluée au sein des examens de chaque module.

Les ECTS seront reconnus par l'ULL2 suivant les maquettes dans l'annexe 1 à cet accord.

Durant le semestre 1 de la deuxième année de la Laurea Magistrale, les étudiant-e-s de l'UniBG devront suivre à l'ULL2 les enseignements et activités en langue française ou anglaise, prévus par le Master TOUR spécifiés dans les maquettes de l'Annexe 1. Les choix de chaque étudiant-e se feront avec l'accord des responsables pédagogiques de leur établissement d'origine. Ils obtiendront ainsi les 30 crédits ECTS correspondant aux ECTS-CFU attribués par l'UniBG aux enseignements de la Laurea Magistrale PMTS en deuxième année.

Ils se verront également proposer, au cours du semestre 1 de la deuxième année de Master, un stage de recherche et/ou un projet tutoré, qui donnera lieu à une soutenance.

Si les référents des deux institutions sont d'accord, les étudiant-e-s de l'UniBG pourront aussi suivre à l'ULL2 des activités au sein d'un stage dans une institution ou agence territoriale française choisie en accord avec les responsables pédagogiques de leur établissement d'origine et de ceux de l'ULL2, afin d'écrire un mémoire de maîtrise avec la supervision d'un professeur de PMTS-UNIBG et de TOUR-ULL2.

6.2 : Modalités d'examens

L'obtention des diplômes sus mentionnés à l'article 1 est soumise à la validation des examens et à l'obtention des 120 crédits ECTS au cours des deux années de Master/Laurea Magistrale.

Les cours fréquentés et les résultats des examens soutenus dans l'Institution partenaire seront reconnus dans l'Université d'origine au fin d'obtenir le double diplôme **Laurea Magistrale PMTS – Planning and Management of Touris Systems (UniBG) /Master TOUR-Master en Tourisme (ULL2)**.

La délivrance des diplômes est soumise aux règlements et aux modalités d'examens appliqués dans chaque université et détaillées en annexe 4.

Article 7 – Financement

Dans le but d'atteindre les objectifs susmentionnés, les deux universités s'engagent à rechercher les moyens nécessaires, dans les limites et dans le respect des dispositions en vigueur dans les

pays respectifs. Les partenaires s'engagent à se tenir mutuellement informés des recherches de financements en cours.

Les institutions s'engagent à accompagner du mieux possible l'accueil des étudiant-e-s et/ou professeur-e-s pour l'organisation de leur séjour selon leurs possibilités.

Article 8 - Durée et validité

Le présent accord a une validité de cinq ans à partir de la dernière date de signature par les autorités compétentes des deux universités.

Toute modification du présent accord est soumise à l'approbation écrite des deux universités. Le présent accord pourra être renouvelé, pour une période de cinq années avec l'approbation écrite des universités, au moins trois mois avant son expiration. L'évaluation du développement et de la qualité de la coopération réalisée sera prise en compte lors du renouvellement de l'accord.

Chaque institution pourra dénoncer le présent accord en le faisant savoir au moins six mois avant par lettre recommandée avec accusé de réception.

Au cas où il serait mis fin à cet accord, les étudiant-e-s inscrit-e-s dans les programmes d'études respectifs doivent avoir la possibilité de compléter et finir leur programme.

Chacune des parties sera exonérée de toute responsabilité en cas de manquement total ou partiel même temporaire à l'une ou l'autre de ses obligations découlant de la présente Convention, qui serait causé par un cas de Force majeure.

De plus, les parties seront également exonérées de leur responsabilité en cas de manquement total ou partiel même temporaire à l'une ou l'autre de ses obligations découlant de la présente Convention du fait de la survenance d'événements à caractère insurmontable et irrésistible, résultant d'un fait extérieur à la maîtrise des parties, lequel consiste en un événement ou une série d'événements de nature climatique, pandémique, bactériologique, militaire, politique ou diplomatique. Dans cette hypothèse, la Partie concernée notifiera dans les meilleurs délais aux autres parties la situation en précisant la nature du ou des événements visés, leur impact sur sa capacité à remplir ses obligations telles que prévues dans la Convention.

Les deux universités s'efforcent de résoudre en première instance les litiges à l'amiable. Si cette solution à l'amiable s'avère impossible, les universités associées ont le droit de soumettre le cas au tribunal compétent dans le pays du défendeur.



Article 9 – Versions de l'accord

Le présent accord donne lieu à deux versions équivalentes en français, chacune des versions faisant foi. Il est signé en deux exemplaires originaux, qui seront conservés dans chaque institution.

Signé à Bergame, le _____

Signé à Lyon, le _____

Pour l'Université de Bergame
Le Recteur

Pour l'Université Lumière Lyon 2
La Présidente

Annexe 1 : Maquettes des diplômes

1 – A l'Université Lumière Lyon 2. Description de la maquette

Master Tourisme				
				ECTS
MASTER 1ère Année				60
SEMESTRE 1				30
UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS
4BTRUEA1				
UE A1	Fondamentaux du tourisme	obligatoire	Fondamentaux du tourisme	6
4BTRUEB1				
UE B1	Tourisme et humanités	obligatoire	Tourisme et humanités	3
4BTRUEC1				
UE C1	Gestion d'organisations touristiques	obligatoire	Gestion d'organisations touristiques	5
4BTRUED1				
UE D1	Théorie des organisations	obligatoire	Théorie des organisations	3
4BTRUEE1				
UE E1	Marketing stratégique	obligatoire	Marketing stratégique	5
4BTRUEF1				
UE F1	Sociologie du tourisme	obligatoire	Sociologie du tourisme	3
4BTRUEG1				
UE G1	Anglais de spécialité	obligatoire	Anglais de spécialité	5
SEMESTRE 2				30
UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS
4BTRUEA2				
UE A2	Tourisme durable	obligatoire	Tourisme durable	5
4BTRUEB2				
UE B2	Aménagement, développement et marketing des territoires touristiques	obligatoire	Aménagement, développement et marketing des territoires touristiques	5
4BTRUEC2				
UE C2	Tourisme et valorisation patrimoniale	obligatoire	Tourisme et valorisation patrimoniale	5
4BTRUED2				
UE D2	Tourisme et communication digitale	obligatoire	Tourisme et communication digitale	5
4BTRUEE2				
UE E2	Recherche / projet professionnel	obligatoire	Initiation à la recherche	5
UE E2	Recherche / projet professionnel	obligatoire	Projet professionnel	
4BTRUEF2				
UE F2	Anglais de spécialité	obligatoire	Anglais de spécialité	5

Master Tourisme

parcours : Management durable des destinations et des territoires

ECTS

MASTER 2ème Année 60

SEMESTRE 3 30

UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS
5BTRUEA3				
UE A3	Négociation et gestion de la relation avec le client	obligatoire	Négociation et gestion de la relation avec le client	4
5BTRUEB3				
UE B3	Management et stratégies des organisations touristiques	obligatoire	Management et stratégies des organisations touristiques	4
5BTRUEC3				
UE C3	Marketing opérationnel	obligatoire	Marketing opérationnel	4
5BTRUED3				
UE D3	Tourisme territorial	obligatoire	Tourisme territorial	4
5BTRUEE3				
UE E3	Tourisme patrimonial	obligatoire	Tourisme patrimonial	4
5BTRUEF3				
UE F3	Tourisme digital	obligatoire	Tourisme digital	4
5BTRUEG3				
UE G3	Contemporary tourism issues	obligatoire	Contemporary tourism issues	4
5BTRUEG3				
UE H3	Gestion de projet	obligatoire	Gestion de projet	1
5BTRUEG3				
UE I3	Initiation à la recherche	obligatoire	Initiation à la recherche	1

SEMESTRE 4 30

UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS
5BTRUEA4				
UE A4	Stage	obligatoire	Stage	20
5BTRUEB4				
UE B4	Projet Tutoré	obligatoire	Projet Tutoré	10

2 – A l'Università de Bergame. Description de la maquette

LM - 49 Study Plan										
Planning and Management of Tourism Systems (PMTS) a.y. 2020-2021										
I YEAR										
TEACHING ACTIVITY Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	N. EXAMS Numero progressivi o esami	ACTIVITY CODE Codice attività didattica	DENOMINATION Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	TEACHING UNITIES Unità didattiche e rispettivo codice	SECTORS Settori	NOTES Note	SEMESTERS	TEACHING STAFF Docente titolare unità didattica (U.D.)	
								PERIODS Sottoperiodi		
CARATTERIZZANTE (Discipline del territorio)	1	44136-ENG	TERRITORIAL AND ENVIRONMENT STUDIES	10	Environment and sustainable tourism - cod. 44136-EN1	M-GGR/02	2 module / 1 exam	1° - I	Prof. Alessandra Ghisalberti	
					Space diversity and intercultural geography cod. 44136-EN2	M-GGR/01		1° - II		
AFFINE (studi culturali)	2	44147-ENG	CULTURAL STUDIES AND TOURISM HERITAGE	10	Tourism Cultures - cod 44138-MOD1	L-LIN/10	2 modules/ 1 exam	1° - I	Prof. Rossana Bonadei	
CARATTERIZZANTE (Lingua straniera)	3	44104-ENG	ENGLISH FOR TOURISM	5	Heritage Studies and ICT - cod. 44147-MOD2	L-LIN/10	2 modules/ 1 exam	1° - II	Prof. Rossana Bonadei (15) + Prof. Jolanda Pensa (CH) (15)	
CARATTERIZZANTE (Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo)	4	44139-ENG	ARTS AND MEDIA STUDIES	10	English for tourism - cod. 44104-ENG	L-LIN/12	1 module / 1 exam	1 semester	Prof. Stefania Maci	
		44140-ENG	MUSEUMS AND MEDIA STUDIES	10	Film studies and visual communication - cod. 44139-MOD1	L-ART/06	2 modules/ 1 exam	1° - I	Prof. Stefano Ghisloti + prof. Marta Soligo (USA)	
CARATTERIZZANTE (Discipline economiche e gestionali)	5	44137-ENG	TOURISM MANAGEMENT	10	Museum Resources - cod. 44139-MOD2	L-ART/04	2 modules/ 1 exam	2° - III	Prof. Gemma Tully (UK)	
					Film studies and visual communication - cod. 44140-MOD1	L-ART/06		1° - I		
AFFINE	6	44148-ENG	DESTINATION MANAGEMENT AND TOURISM MARKETING	10	Arts- cod. 44140-MOD2	L-ART/04	2 modules/ 1 exam	2° - IV	Prof. Rafaella Pulejo	
CARATTERIZZANTE (Discipline economiche e gestionali)					Tourism industry - cod 44137-MOD1	SECS-P/08	2 modules / 1 exam	2° -III	Prof. Garibaldi + Prof. Greg Richards	
AFFINE	6	44148-ENG	DESTINATION MANAGEMENT AND TOURISM MARKETING	10	Tourism services management - cod. 44137-MOD2	SECS-P/06	2 modules / 1 exam	2° -IV	Prof. Garibaldi + Prof. Peter Keller (Switzerland)	
CARATTERIZZANTE (Discipline economiche e gestionali)					Destination Management 44142-ENG	SECS-P/06		1 semester	Prof. Andrea Macchiavelli	
ALTRE ATTIVITA'	/	44141-MOD2	IT FOR TOURISM SERVICES	5	Tourism and social media marketing - cod 44141-MOD1	SECS-P/08	2 modules / 1 exam	IV	Prof. Daniela Andreini (docente strutturato da altro dip.) + Prof. Angel Herrero	
					For Tourism Services - cod. 44141-MOD2	INF/01	Idoneità informatica	1 semester	Prof. Roberto Peretta	
TOTAL CFU I YEAR				60						

TEACHING ACTIVITY Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	N. EXAMS Numero progressivi o esami	ACTIVITY CODE Codice attività didattica	DENOMINATION Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	TEACHING UNITIES Unità didattiche e rispettivo codice	SECTORS Settori	NOTES Note	SEMESTERS	TEACHING STAFF Docente titolare unità didattica (U.D.)	
								PERIODS Sottoperiodi		
AFFINE (discipline economiche e gestionali)	7	44143-ENG	TOURISM AND HOSPITALITY MANAGEMENT	5	Tourism and hospitality management	SECS-P/08	1 module / 1 exam	1° - II	Prof. Peter Keller (CH) (30)	
CARATTERIZZANTE (scienze sociali)	8	44144-ENG	TOURISM PRACTICES AND SOCIETY	10	Sociology of tourism - cod 44144-MOD1	SPS/10	2 modules/ 1 exam	2° -III	Prof. Kerstin Heuwinkel (D) (30)	
					Global tourism and local development cod 44144-MOD2	SPS/10		2° - IV		
AFFINE (area socio-giuridica)		44145-ENG	COMMUNITIES AND LAWS	10	Complex societies and tourism governance cod 44145-EN1	M-DEA/01	2 modules/ 1 exam	2° -III	Prof. Elena Bougleux (20) + Prof. Jennifer Wells (US) (10)	
CARATTERIZZANTE (Lingua straniera)	11	57071-MOD1	LANGUAGE AND CROSS-CULTURAL STUDIES	5	Tourism and Legal Studies cod.44145-EN2	IUS/04	1 module / 1 exam	2° - IV	Prof. Federica Persano (15 docente) + Simon Taylor (F) (15)	
		57072-MOD1			Lingua francese LM I A cod. 57071-MOD1 (mutua la LMCC)	L-LIN/04		2° - III e IV		Prof. Desoutter
		92075			Lingua spagnola LM I A cod. 57072-MOD1 (mutua da LMCC)	L-LIN/07		2° - III e IV		Prof. Chierichetti
		44149-ENG			Cross cultural communication - cod. 92075	L-LIN/12		1 semester		Prof. Spinzi
		57074-MOD1			English for Tourism Advanced - cod. 44149-ENG	L-LIN/12		2° - III e IV		Prof. Maci
ALTRE ATTIVITA' (A scelta dello studente)	12		OPTIONAL 1	5	FREE CHOICE	/	FREE CHOICE	1° or 2°		
ALTRE ATTIVITA' (A scelta dello studente)		OPTIONAL 2	5	FREE CHOICE	/	FREE CHOICE	1° or 2°			
TIROCINIO		44105	Traineeship	5	Traineeship	/	The Erasmus mobility traineeship is worth 10 cfu. Students can receive extra credits (up to 20 cfu) to be inserted in their Career Student Card.			
LABORATORIO		44127	Workshops	5	Workshops	/	5 labs- 1 at choice	1° or 2°		
PER LA PROVA FINALE		44135-ENG	Final dissertation	10	Final dissertation	/	Specific Seminarial activities are preliminary to the admission to the final dissertation, that must be approved by the President of the Course.			
TOTAL CFU II YEAR				60						
TOTAL CFU R				55						



Annexe 2 : Contacts référents

- Contacts pédagogiques :

Dans le présent accord, la responsabilité de la réalisation est confiée au Prof. FEDERICA BURINI, référent pour la Géographie et Président de la Laurea magistrale PMTS- Planning and Management of Tourism Systems, Università degli Studi di Bergamo

Università de Bergame
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere
Via Salvecchio, 19
24129 Bergamo - Italia
Tel: + 39 0352052210
Mail : federica.burini@unibg.it

Et

Au Prof. Sebastien Soulez, coordinateur du master TOUR, Université Lumière Lyon 2
Mail : sebastien.soulez@univ-lyon2.fr

- Contacts administratifs :

Pour l'Université Lumière Lyon 2 :

Pour les conventions :

Mme. Flora Pulce, Gestionnaire conventions Erasmus+ et Europe
Service Projets & Partenariats
european.agreements@univ-lyon2.fr
+33 (0)4 78 69 72 22
Campus Berges du Rhône
18 quai Claude Bernard
F69365 Lyon Cedex 07
bureau B138

Pour les étudiant.es :

Mme. Meriem Benmessaoud, Gestionnaire des diplômes en partenariat international et programmes spécifiques
Service Mobilité
dpi@univ-lyon2.fr
+33 (0)4 78 69 72 66
Campus Berges du Rhône
18 quai Claude Bernard
F69365 Lyon Cedex 07



bureau B140

Pour l'Université de Bergame :

Mme Elena Gotti, Responsabile del servizio: Ufficio programmi internazionali presso l'Università di Bergamo, è designata come contatto amministrativo.

Università degli Studi di Bergamo

via S. Bernardino 72 / via Querena 13

24122 Bergamo (BG)

Tel: 0352052268

Mail : elena.gotti@unibg.it

Annexe 3 : Critères de recrutement des étudiant-e-s

Les candidat-e-s à l'intégration du double diplôme doivent satisfaire les conditions et recommandations suivantes.

Les étudiant-e-s de l'ULL2 doivent :

- Présenter les relevés de notes des trois années de Licence
- Avoir terminé le programme de diplôme en licence (180 crédits ECTS)
- Présenter un curriculum vitae
- Présenter une lettre de motivation
- Entretien en langue du pays d'origine
- Pouvoir justifier d'une maîtrise suffisante en anglais (niveau B2, selon le CECR)

Les étudiant-e-s de l'UniBG :

- Présenter les relevés de notes des trois années de Licence
- Avoir terminé le programme de diplôme en licence (180 crédits ECTS)
- Présenter un curriculum vitae
- Présenter une lettre de motivation
- Entretien en langue du pays d'origine
- Pouvoir justifier d'une maîtrise suffisante en français (niveau B2, selon le CECR)

Annexe 4 : Règlements et modalités d'examens dans les universités

4.1-Dispositions générales

Chacune des dispositions du présent règlement de scolarité s'applique conformément au règlement en vigueur.

MASTER TOUR

Le diplôme de Master sanctionne un niveau correspondant à l'obtention de 120 crédits européens au-delà du grade de Licence

Assiduité

La présence est obligatoire à tous les cours. Il n'y a pas de régime spécial d'études, aucune dispense d'assiduité (totale ou partielle) n'est accordée. S'il y a plus de 3 absences, le jury du Master TOUR se réserve le droit d'appliquer des pénalités.

Organisation

Chaque année de Master s'organise en 2 semestres d'enseignement de 30 crédits européens chacun. Les enseignements sont organisés sous forme d'unités d'enseignement capitalisables qui constituent un regroupement cohérent d'enseignements ou d'activités.

Une unité d'enseignement (UE) est définitivement acquise et capitalisable sous forme de crédits européens dès lors que l'étudiant-e y a obtenu la moyenne de 10/20.

Un élément pédagogique (EP) constituant l'UE est définitivement acquise dès lors que la note obtenue par l'étudiant-e est supérieure ou égale à 10/20. Aucun crédit n'est affecté aux EP.

L'ULL2 s'engage à fournir les informations nécessaires pour l'accompagnement linguistique.

Validation

Un semestre est définitivement validé :

- par capitalisation, lorsque chacune des UE le constituant a été validée
- par compensation entre UE, lorsque la moyenne générale entre les moyennes obtenues pour chacune des unités d'enseignement affectée de son coefficient respectif a été atteinte.

Un semestre validé vaut 30 crédits européens.

Dans le cas où le semestre 3 n'est pas validé, l'étudiant n'est pas autorisé à reprendre une inscription en Master TOUR l'année suivante.

Stage

Les étudiant-e-s de l'ULL2 effectuent un stage de 6 mois durant le semestre 4 du Master TOUR.

LAUREA MAGISTRALE IN PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS

Le diplôme de Laurea Magistrale sanctionne un niveau correspondant à l'obtention de 120 crédits européens au-delà du grade de Laurea (Licence).

Assiduité

L'assiduité n'est pas obligatoire mais souhaitée. En revanche, elle est obligatoire dans le cadre des ateliers didactiques à raison de 75% du volume horaire total.

Organisation

Chaque année de la Laurea Magistrale s'organise en 2 semestres pour un totale de 60 CFU (ECTS-crédits européens). La Laurea Magistrale prévoit 12 enseignements et autant d'activités didactiques en dehors des ateliers didactiques, du stage et du mémoire.

Chaque enseignement représente 5 ou 10 CFU (ECTS). Les étudiant-e-s de l'ULL2 en mobilité à l'UniBG ont la possibilité de choisir un ou plusieurs modules d'enseignement conférant 5 CFU (ECTS) au sein d'une UE conférant 10 CFU (ECTS).

1 CFU (ECTS) correspond à 25 heures de travail de l'étudiant (travail tutoré et travail personnel inclus). Dans le cas de l'UniBG, 1 CFU (ECTS) correspond à 6 heures de cours en présentiel et à 19 heures de travail personnel.

L'UniBG s'engage à fournir les informations nécessaires pour l'accompagnement linguistique.

Validation

Les modalités de contrôle sont spécifiées dans le référentiel officiel pour chaque activité didactique ou enseignement. Les épreuves sont organisées sous forme d'examen écrit et/ ou oral obligatoirement évalué par une note.

Stage

Les étudiant-e-s de l'UniBG doivent effectuer un stage en France, en Italie ou dans un autre pays durant le semestre qui suit la période de mobilité à Lyon. Ce stage permet aux étudiant-e-s de l'UniBG d'obtenir 5 CFU (ECTS).

En outre, à la demande de l'étudiant-e, 10 autres CFU (ECTS) peuvent être comptabilisés comme excédentaires.

4.2: Examens et jurys

A/ Sessions d'examen durant la période de mobilité :

Master TOUR, semestre 3 :

L'organisation d'une session unique est la règle. Une seconde session est possible sous forme de compte rendu à distance.

Une session unique de contrôle des connaissances est organisée pour le semestre 3 en Master TOUR soit sous forme de contrôle continu (dossiers, présentation orale, simulations d'études de cas, évaluation écrite, jeux de rôle, etc.) défini par l'enseignant-e responsable de la matière soit sous forme d'un examen terminal écrit ou oral.

Rappel : aucune seconde session n'est organisée

Calcul de la moyenne : Le semestre 3 est validé avec une moyenne minimum de 10/20.

Note éliminatoire : La compensation ne peut intervenir dans le cas d'une note inférieure à 7 sur 20 dans l'une des EP des UE.

Pour les étudiant-e-s de l'UniBG en mobilité à l'ULL2, la moyenne obtenue pour chaque enseignement sera convertie selon les modalités des échanges Erasmus+ à l'UniBG.

Laurea magistrale PMTS, 1ère année, semestre II

Pour obtenir les CFU (ECTS) prévus pour chaque enseignement, l'étudiant-e doit avoir réussi les épreuves orales et/ou écrites organisées durant la session d'examens organisée à la fin des enseignements. Une épreuve est validée si l'étudiant-e obtient au minimum 18 points sur 30.

Une épreuve non validée peut être repassée durant les sessions suivantes. Aucune compensation n'est possible entre les notes obtenues, ni entre les enseignements, ni entre les différents modules qui constituent un enseignement. Les étudiant-e-s de l'ULL2 en mobilité à l'UniBG pourront passer les examens pendant les sessions organisées à partir du mois de mai et jusqu'au mois de septembre. La note obtenue pour chaque UE sera convertie d'après les modalités prévues et en vigueur dans l'université d'origine pour les étudiant-e-s en échange Erasmus+.

En vue de la délivrance du Diplôme de Laurea Magistrale PMTS, la note de *Laurea* correspondra à la moyenne des notes de tous les examens du Master TOUR.

B/ Soutenance du mémoire et jurys

Les modalités de soutenance et les jurys sont formés selon les réglementations de l'établissement d'origine des étudiant-e-s.

Les enseignant-e-s des deux formations sont cordialement invité-e-s à participer à la soutenance des mémoires de stage en Master TOUR ou des mémoires de Laurea Magistrale des étudiant-e-s.

C/ Régime spécial d'études

Aucun régime spécial n'est accordé, à l'exception des étudiant.es en situation de handicap.

Annexe 5- Modalités administratives / Inscriptions

Dates et délais

Chaque université devra respecter les dates d'inscription particulières à chaque formation. Les documents administratifs doivent impérativement parvenir à l'université d'accueil avant le semestre de mobilité.

Inscriptions administratives

Inscriptions administratives à l'Université Lumière Lyon 2 pour les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2

Les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2 devront s'inscrire et s'acquitter des frais d'inscription du Master TOUR comme défini par la présente convention.

Les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2 qui participent à ce programme seront contactés par la Direction des Relations Internationales de l'Université Lumière Lyon 2 et ils devront effectuer une candidature en ligne.

Inscriptions à l'Université de Bergame pour les étudiant-e-s de l'Université de Bergame

Les étudiant-e-s de l'Université de Bergame devront s'inscrire et s'acquitter des frais d'inscription de la *Laurea Magistrale* comme défini par la présente convention. Les étudiant-e-s de l'Université de Bergame qui participent à ce programme seront contactés par le Bureau des Relations Internationales de l'Université de Bergame et ils devront effectuer une candidature en ligne.

Inscriptions administratives à l'Université Lumière Lyon 2 pour les étudiant-e-s de l'Université de Bergame

Les étudiant-e-s de l'Université de Bergame qui participent à ce programme seront contacté-es par la Direction des Relations Internationales de l'Université Lumière Lyon 2 et devront effectuer une inscription en ligne suite à leur sélection.

L'Université Lumière Lyon 2 devra avoir les documents nécessaires à l'inscription administrative avant le mois de juillet précédant la rentrée universitaire de l'année du diplôme. La copie de la carte européenne d'assurance maladie pour les étudiant-e-s européen-ne-s ainsi que la copie du passeport et/ou carte nationale d'identité en cours de validité sont demandées.



Inscriptions administratives à l'Université de Bergame pour les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2.

Les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2 qui participent à ce programme seront contacté-e-s par le Service des Relations Internationales de l'Université de Bergame qui leur indiquera les procédures à suivre pour effectuer leur inscription en ligne suite à leur sélection. Les documents nécessaires à l'inscription administrative devront parvenir à l'Université de Bergame avant le mois de décembre précédant la mobilité de l'étudiant-e.

**Accordo di cooperazione per il rilascio di doppio titolo
tra:
Università degli Studi di Bergamo
e
Université Lumière Lyon 2**

L'Università degli Studi di Bergamo
sita in via Salvecchio, 19, 24129 Bergamo BG
rappresentata dal Rettore professor Remo Morzenti Pellegrini, da un lato
di seguito denominata "UniBG"

e

l'Université Lumière Lyon 2
sita in 18 quai Claude Bernard, 69635 Lyon Cedex 07,
rappresentata dalla Presidente professoressa Nathalie Dompnier, dall'altro,
di seguito denominata "ULL2"

allo scopo di stabilire e mantenere relazioni di cooperazione tra le due istituzioni e di raggiungere
gli obiettivi di una formazione a livello internazionale,

visti gli accordi vigenti tra le due Università,

convengono quanto segue:

Articolo 1 – Diplomi rilasciati

L'Università di Bergamo e l'Université Lumière Lyon 2 collaboreranno tramite lo scambio di
studenti alla realizzazione di un percorso formativo volto a rilasciare un doppio diploma nel
settore pluridisciplinare degli studi urbani.

L'UniBG rilascerà la Laurea Magistrale in Geourbanistica (GEOU-classi di Laurea Magistrale LM-80 e LM-48, GEOU) e contemporaneamente l'ULL2 rilascerà il Master in Sciences Humaines et Sociales, mention Villes et Environnements Urbains (VEU), agli studenti che avranno seguito il percorso di studi secondo le disposizioni previste nel presente accordo.

Articolo 2 - Referenti

Ciascuna università è responsabile del coordinamento e della realizzazione di questo percorso. I referenti didattici e amministrativi sono precisati nell'allegato 1.

La "mention de Master VEU ULL2" comprende:
il percorso Nouveaux modes de vie et espaces de la ville contemporaine (MDV)
il percorso Villes en tensions: formes, flux, risques (VET)

La Laurea Magistrale GEOU UniBG comprende:
il curriculum Rigenerazione urbana e recupero delle periferie
il curriculum Protezione dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio

I responsabili dell'attuazione del presente accordo sono il/la referente per la Geografia della Laurea Magistrale GEOU per la parte italiana e il/la coordinatore della mention de Master VE e i responsabili dei percorsi VET e MDV del Master per la parte francese.

Questi responsabili del programma delle due istituzioni, citati di seguito, si accordano almeno una volta l'anno (se possibile in videoconferenza) al fine di:

- Valutare l'efficacia dei programmi di insegnamento;
- Esaminare i risultati universitari ottenuti dagli studenti;

Proporre delle azioni aggiuntive.

Articolo 3 - Procedure di ammissione

Gli studenti che intendono partecipare al programma dovranno possedere i requisiti definiti nell'allegato 2 del presente accordo.

Ciascuna università selezionerà tra i propri studenti, coloro che saranno ammessi a seguire il percorso di doppio titolo descritto nel presente accordo.

Presso l'ULL2: i responsabili dei percorsi VET e MDV, in accordo con il coordinatore del Master VEU ULL2, sono incaricati di selezionare gli studenti che parteciperanno al programma. Tali studenti dell'ULL2 seguiranno i corsi corrispondenti al 2 della Laurea Magistrale presso l'UniBG. Al termine del loro anno di Master 1 VEU, tali studenti dovranno terminare il percorso di Master 2 VEU (semestri 3 e 4) presso l'ULL2 per conseguire il doppio titolo di studi di cui all'Articolo 1.

Presso l'UniBG: il re il/la referente per la Geografia in accordo con il/la presidente della Laurea magistrale GEOU sarà incaricato di selezionare gli studenti che parteciperanno al programma. Tali studenti dell'UniBG seguiranno i corsi corrispondenti al semestre 3 del Master VEU all'ULL2. Tali studenti dovranno terminare il percorso del secondo anno presso l'UniBG per conseguire il doppio titolo di studi di cui all'Articolo 1.

Articolo 4 – Mobilità studenti

Il programma di doppio titolo comporta lo scambio di studenti secondo le modalità di mobilità di seguito descritte.

4.1 Modalità di mobilità degli studenti

Gli studenti vengono ammessi a partecipare al programma per una durata di due anni corrispondenti ai due anni di Master/Laurea Magistrale. La mobilità degli studenti si articola come segue:

	Master (semestre 1) e Laurea magistrale 1 (I semestre)	Master (semestre 2) e Laurea magistrale 1 (II semestre)	Master (semestre 3) e Laurea magistrale 2 (I semestre)	Master (semestre 4) e Laurea magistrale 2 (II semestre)
Studenti/studentesse dell'ULL 2	A Lione	A Bergamo	A Lione	A Lione
Studenti/studentesse dell'UniBG	A Bergamo	A Bergamo	A Lione	A Bergamo

Per gli studenti dell'ULL2: la selezione avviene all'inizio del Master 1 VEU semestre 1 per una mobilità all'UniBG degli studenti francesi durante il semestre 2 corrispondente al secondo semestre del primo anno della Laurea Magistrale GEOU. I risultati della selezione saranno annunciati entro il 30 luglio del primo anno di Master per gli studenti di GEOU-Geourbanistica dell'UniBG; mentre la selezione degli studenti M1 VEU-Ville et environnements urbains dell'ULL2 si svolgerà durante il S1 (primo semestre del primo anno) e i risultati saranno comunicati prima della fine del mese di dicembre del primo anno.

Al loro ritorno a Lione gli studenti proseguiranno gli studi nel Master VEU (semestri 3 e 4).

Per gli studenti dell'UniBG: la selezione avviene nel primo anno della Laurea Magistrale per un periodo di mobilità a Lione durante il I semestre del secondo anno della Laurea Magistrale corrispondente al semestre 3 del Master VEU. I risultati della selezione saranno annunciati entro il 30 marzo precedente il secondo anno della Laurea Magistrale.

Al ritorno a Bergamo gli studenti proseguiranno gli studi nel II semestre del secondo anno della Laurea Magistrale.

Gli studenti delle due università che seguono un percorso di studi all'estero nell'ambito di questa convenzione di scambio sono soggetti alle medesime norme e regole (regolamento interno dell'istituto) applicabili agli studenti locali, comprese quelle riferite agli esami.

4.2 Flussi di studenti

I flussi di studenti sono organizzati come segue:

il numero massimo di studenti partecipanti al programma è di 5 per anno accademico e per università, ossia 10 studenti in totale.

Articolo 5 – Iscrizioni

Gli studenti dell'ULL2 partecipanti al programma saranno iscritti presso entrambe le università durante i due anni di Master/Laurea Magistrale in modo che i diplomi possano essere rilasciati contemporaneamente. L'iscrizione al secondo anno dell'UniBG sarà fatta on line.

Gli studenti dell'UniBG saranno iscritti all'ULL2 nel secondo anno di corso; mentre gli studenti dell'ULL2 saranno iscritti all'UniBG nel primo anno di percorso (M1) e avranno e avranno la possibilità di iscriversi a Bergamo nel mese di febbraio del primo anno.

Gli studenti iscritti a questo programma saranno esonerati dalle tasse d'iscrizione dell'università ospitante, ma dovranno pagare le tasse presso l'università di origine.

Gli studenti saranno tenuti tuttavia a pagare le ulteriori altre tasse per tutta la durata del percorso presso l'istituzione ospitante se tali tasse sono previste dai rispettivi regolamenti interni.

Gli studenti del Master GEOU dell'UniBG devono pagare la CVEC all'ULL2 al loro arrivo.

Gli studenti del programma dovranno procedere alle iscrizioni amministrative secondo le modalità illustrate di seguito:

	Master (semestre 1) Lyon 2	Master (semestre 2) Lyon 2	Master (semestre 3) Lyon 2	Master (semestre 4) Lyon 2
	Laurea Magistrale (primo anno, I semestre) Bergamo	Laurea Magistrale (primo anno, II semestre) Bergamo	Laurea Magistrale (secondo anno, I semestre) Bergamo	Laurea Magistrale (secondo anno, II semestre) Bergamo
Studenti /studentesse dell'ULL2	Iscritti a Lyon 2 Pagano a Lyon 2, sono esonerati a	Iscritti a Lyon 2 e a Bergamo Pagano a Lyon 2,	Iscritti a Lyon 2 e a Bergamo Pagano a Lyon 2,	Iscritti a Lyon 2 e a Bergamo Pagano a Lyon 2,

	Bergamo	sono esonerati a Bergamo	sono esonerati a Bergamo	sono esonerati a Bergamo
Studenti /studentesse dell'UniBG	Iscritti a Bergamo Pagano a Bergamo e sono esonerati a Lyon2	Iscritti a Bergamo Pagano a Bergamo e sono esonerati a Lyon2	Iscritti a Bergamo e a Lyon 2 Pagano a Bergamo, sono esonerati a Lyon2	Iscritti a Bergamo e a Lyon 2 Pagano a Bergamo, sono esonerati a Lyon2

Oltre alle tasse universitarie, gli studenti dovranno provvedere in proprio alle assicurazioni necessarie nei paesi coinvolti nel programma di mobilità (responsabilità civile, previdenza sociale per i cittadini di paesi non dell'Unione europea).

Inoltre tutte le altre spese, quali l'alloggio, i pasti, gli spostamenti e l'acquisto di libri, sono a carico degli studenti. Ogni istituzione cercherà di aiutare gli studenti a trovare un alloggio adeguato.

Articolo 6 – Programma e modalità d'esame

6.1 Programma

Le due istituzioni definiscono i piani di studi relativi al doppio diploma come riportato nell'allegato 3.

Alla fine del periodo di mobilità, lo studente/la studentessa sosterrà gli esami presso l'Università ospitante.

Durante il semestre 2 gli studenti dell'ULL2 dovranno conseguire presso l'UniBG un totale di 30 ECTS a scelta tra gli insegnamenti in lingua italiana o inglese della Laurea Magistrale in GEOU specificati nel piano degli studi nell'allegato 3. La scelta di ogni studenti si farà con l'accordo dei responsabili didattici della loro università di provenienza.

Gli insegnamenti scelti includono la partecipazione a un project work del secondo semestre. Si tratta di un'attività di ricerca di gruppo relativa a dei progetti dei Centri di Ateneo dell'UniBG svolti in partenariato con enti e istituzioni del territorio. Tale attività comprende un lavoro individuale dello studente finalizzato a costruire il suo portfolio contenente mapping, infografiche, relazioni, presentazioni etc. sulla base del progetto di ricerca.

Gli ECTS-CFU verranno riconosciuti dall'ULL2 secondo i piani degli studi dell'allegato 3 al presente accordo.

Durante il I semestre del secondo anno della Laurea Magistrale, gli studenti dell'UniBG dovranno seguire presso l'ULL2 gli insegnamenti e le attività in lingua francese o inglese previsti dal Master VEU, specificati nei piani degli studi dell'allegato 1.

La scelta di ogni studenti si farà con l'accordo dei responsabili didattici della loro università di provenienza:

A. Per il CURRICULUM PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO, lo studente dovrà ottenere un pacchetto da 30 ECTS scelto tra gli insegnamenti che riguardano le tematiche dell'ambiente e del paesaggio.

B. Per il CURRICULUM RIGENERAZIONE URBANA lo studente dovrà sostenere un pacchetto da 30 ECTS scelto tra gli insegnamenti che riguardano le tematiche della rigenerazione urbana.

Essi conseguiranno così i 30 ECTS corrispondenti agli ECTS-CFU riconosciuti dall'UniBG per gli insegnamenti della Laurea magistrale GEOU nel secondo anno, dettagliati nell'allegato 3 e di seguito:

Per il CURRICULUM PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- 12 ECTS-CFU di Beni ambientali e paesaggistici
- 12 ECTS-CFU di Evoluzione e protezione del paesaggio
- 6 ECTS-CFU della scelta libera

Per il CURRICULUM RIGENERAZIONE URBANA

- 12 ECTS-CFU di Rigenerazione urbana e restituzione di suolo consumato
- 12 ECTS-CFU di Tecniche di rappresentazione degli spazi urbani
- 6 ECTS-CFU della scelta libera

6.2 Modalità d'esame

Il conseguimento dei titoli menzionati all'articolo 1 è subordinato al superamento degli esami e al conseguimento di 120 CFU durante i due anni di Master/Laurea Magistrale.

Gli insegnamenti frequentati e gli esiti degli esami sostenuti presso l'istituzione partner saranno riconosciuti dall'università di origine ai fini del conseguimento del doppio titolo di **Laurea magistrale in GEOU-Geourbanistica (UniBG)/Master VEU-Ville et Environnements Urbains (ULL2)**.

Il rilascio dei titoli è sottoposto ai regolamenti e alle modalità di esame di ciascuna università, illustrati nell'allegato 4.

Articolo 7 – Finanziamento

Entrambe le Università si impegnano a cercare i mezzi necessari, nei limiti e nel rispetto delle disposizioni in vigore nei rispettivi paesi. Le parti si impegnano a informarsi reciprocamente delle ricerche di finanziamento in corso.

Le istituzioni si impegnano a provvedere al meglio, e secondo le proprie possibilità, all'accoglienza degli studenti e/o insegnanti per l'organizzazione del loro soggiorno.

Articolo 8 – Durata e validità

Il presente accordo ha una validità di cinque anni a partire dalla data dell'ultima firma delle autorità competenti delle due università.

Ogni modifica dell'accordo è sottoposta all'approvazione scritta delle due università. L'accordo potrà essere rinnovato per un periodo di cinque anni con l'approvazione scritta di entrambe le università, entro non meno di tre mesi dalla sua scadenza. Al momento del rinnovo dell'accordo sarà esaminata l'evoluzione dello sviluppo e della qualità della cooperazione stabilita in questo accordo.

Ogni istituzione potrà recedere dal presente accordo previo preavviso di almeno 6 mesi tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nel caso di recessione dall'accordo, gli studenti iscritti ai rispettivi programmi di studio avranno la possibilità di completare e finire il proprio percorso.

Ciascuna delle parti sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in caso di inadempimento totale o parziale, anche temporaneo, rispetto ad uno dei propri obblighi ai sensi della presente convenzione, che sia causato da una causa di forza maggiore.

Inoltre le parti saranno anche esonerate dalla propria responsabilità in caso di inadempimento totale o parziale, anche temporaneo, di uno dei propri obblighi rispetto ai sensi della presente convenzione per il verificarsi di eventi di natura insormontabile e irresistibile, risultati da un avvenimento al di fuori del controllo delle parti che consiste in un fatto o in una serie di fatti di natura climatica, pandemica, batteriologica, militare, politica o diplomatica. In questo caso, la parte interessata informerà le altre parti il prima possibile della situazione, specificando la natura dell'evento o degli eventi in corso, il loro impatto sulla capacità di adempiere ai propri obblighi ai sensi della convenzione.

Le due università tenteranno di risolvere amichevolmente le controversie. Se tale soluzione amichevole si rivelerà impossibile, le università associate hanno il diritto di sottoporre la causa al tribunale competente del paese imputato.

Articolo 9 – Testo dell'accordo

Il presente accordo è redatto in quattro copie equivalenti, due in francese e due in italiano. Le quattro copie originali sono firmate e conservate presso ciascuna Università.

Allegato 1: Referenti, p. 10

Allegato 2: Criteri di selezione degli studenti, p. 12

Allegato 3: Piani di studio, p. 13

Allegato 4: Regolamenti e modalità d'esame, p. 17

Allegato 5: Modalità amministrative e iscrizioni, p. 20



Firmato a Bergamo, li _____

Firmato a Lione, li _____

Il Rettore dell'Università di Bergamo

La Presidente de Università Lumière Lyon 2

Remo Morzenti Pellegrini

Nathalie Dompnier

Allegato 1 - Referenti

Contatti didattici

Responsabile dell'attuazione del presente accordo:

Prof.ssa Alessandra Ghisalberti, referente per la Geografia della laurea magistrale GEOU-Geourbanistica Università degli Studi di Bergamo

Università di Bergamo
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere
Via Salveccio, 19
24129 Bergamo - Italia
Tel: + 39 0352052414
Mail : alessandra.ghisalberti@unibg.it

e

Prof. Jean Yves Authier, coordinatore del master VEU, responsabile del percorso MDV, referente per la sociologia Université Lumière Lyon 2

Mail : jean-yves.authier@univ-lyon2.fr

Prof. Christian Montès, responsabile del percorso VET, referente per la geografia Université Lumière Lyon 2

mail : christian.montes@univ-lyon2.fr

Prof. Michel Lussault, responsabile del percorso MDV, referente per la geografia Ecole Normale Supérieure de Lyon.

Mail: michel.lussault@ens-lyon.fr

- Contatti amministrativi

Per l'Université Lumière Lyon 2

Per le convenzioni:

Sig.ra Flora Pulce, Gestione convenzioni Erasmus+ e Europa

Servizio progetti & Partenariati

european.agreements@univ-lyon2.fr

+33 (0)4 78 69 72 22

Campus Berges du Rhône

18 quai Claude Bernard

F69365 Lyon Cedex 07

bureau B138

Per gli studenti:

Sig.ra Meryem Benmessaoud, Gestione diplomi nei partenariati internazionali e programmi specifici

Servizio mobilità



dpi@univ-lyon2.fr
+33 (0)4 78 69 72 66
Campus Berges du Rhône
18 quai Claude Bernard
F69365 Lyon Cedex 07
bureau B140

Per l'Università di Bergamo :

Dott.ssa Elena Gotti, Responsabile del servizio: Ufficio programmi internazionali presso l'Università di Bergamo, è designata come contatto amministrativo.

Università degli Studi di Bergamo

via S. Bernardino 72/E

24122 Bergamo (BG)

Tel: 0352052268

Mail : elena.gotti@unibg.it

Mail: agreements@unibg.it

Allegato 2 - Criteri di selezione dei candidati

Per poter partecipare al programma di doppio titolo i candidati devono soddisfare le condizioni e raccomandazioni seguenti:

Gli studenti dell'ULL2 devono:

- Essere ammessi all'M1
- Presentare un curriculum vitae
- Presentare una lettera di motivazione
- Sostenere un colloquio nella lingua del paese di origine
- Poter dimostrare una conoscenza sufficiente dell'italiano (livello B1, secondo il CECR)
-

Gli studenti dell'UniBG devono:

- essere ammessi alla laurea magistrale in Geourbanistica
- Presentare un curriculum vitae
- Presentare una lettera di motivazione
- Sostenere un colloquio nella lingua del paese di origine
- Poter dimostrare una conoscenza sufficiente del francese (livello B1, secondo il CECR)

Allegato 3 – Piano degli studi

1 – Università Lumière Lyon 2. Piano di Studi

code diplôme : NMBV521-961		Mention : VILLE ET ENVIRONNEMENTS URBAINS				2018/2020 MAI AVRIL 2018		
Responsables de la mention : Guillaume FABUREL		Type enseignement	Nb h présentiel	Nb h restant à charge si mutualisation	coef	ECTS		
L4BVUPER	BV421-161	MASTER 1ère Année				60		
L4BVUOP1	4BVUOPT1	CHOI	1 SEMESTRE AU CHOIX PARI MI >> (classique ou mobilité)					
L4BVUPP1	4BVUPER1	PER	SEMESTRE 1 VILLE ET ENVIRONNEMENTS URBAINS				30	
						Coef	ECTS	
L4BVUUN1	4BVUEN1	UE	COURS DISCIPLINAIRES				12	
	4BVUA011	ENS	Études urbaines		CM	21	6	1
	4BVUA021	ENS	Histoire et archéologie des villes et de l'environnement (hors parcours ALTERVILLES)		CM	21	21	1
	4BVUA031	ENS	Sciences politiques et politiques publiques de l'urbain (hors parcours EPAM)		CM	21	0	1
	4BVUA041	ENS	Sociologie et anthropologie urbaines (hors parcours ALTERVILLES EPAM)		CM	21	0	1
L4BVUG1	4BVUEG1	UE	HABITER LA METROPOLE ET VIVRE LA METROPOLISATION				2	
		CHOI	1 TD au choix parmi >>					
	4BVUA051	ENS	Les liens entre petites villes, villes moyennes et leurs campagnes		TD	12	12	1
	4BVUA061	ENS	Habiter les métropoles : imaginaires et vécus des territoires urbains		TD	12	6	1
	4BVUA071	ENS	Modèles urbains : les effets de la métropolisation		TD	12	9	1
	4BVUA081	ENS	Transformations sociodémographiques et modes d'habiter		TD	12	0	1
L4BVUOH1	4BVUEH1	UE	L'INNOVATION POUR PENSER ET FAIRE LA VILLE				2	
		CHOI	1 TD au choix parmi >>					
	4BVUA091	ENS	Transitions, objets techniques et morphologies sociales		TD	12	0	1
	4BVUA101	ENS	Smart City, Smart Transport, Smart Systems and Environments : Smart Energy Systems		TD	12	2	1
	4BVUA111	ENS	Innovation et fabrique des politiques publiques		TD	12	0	1
	4BVUA121	ENS	Penser la ville autrement : déterminants de l'innovation dans les transformations urbaines		TD	12	0	1
		ET						
L4BVUO91	4BVUOP91	CHOI	1 parcours au choix parmi >>					
L4BVUO00	4BVUOP00	CHOI	Parcours "Villes en tensions : formes, flux, risques" (VET)					
L4BVUJ001	4BVUEJ01	UE	FORMES : LES VILLES COMME ESPACES HABITES 1				5	
M	4BVUB021	ENS	Approche interprofessionnelle et transfrontalière de la mobilisation des initiatives locales (mutualisé BV524)		TD	21	0	1,5
M	4BVUB031	ENS	Innovation, hybridation et temporalités : nouveaux agencements et dispositifs pour la fabrique urbaine (mutualisé BV524)		TD	21	0	1,5
		ET						
L4BVUO41	4BVUOP41	CHOI	1 TD au choix parmi >>					
	4BVUA051	ENS	Les liens entre petites villes, villes moyennes et leurs campagnes (UE A1.2)		TD	12	0	2
	4BVUA061	ENS	Habiter les métropoles : imaginaires et vécus des territoires urbains (UE A1.2)		TD	12	0	2
L4BVUUP1	4BVUEP1	UE	FLUX : LES VILLES COMME ESPACES DE CIRCULATION 1				2	
		CHOI	1 TD au choix parmi >>					
	4BVUA091	ENS	Transitions, objets techniques et morphologies sociales (UE B1.1)		TD	12	0	1
	4BVUA101	ENS	Smart City, Smart Transport, Smart Systems and Environments : Smart Energy Systems (UE B1.1)		TD	12	0	1
L4BVUUC1	4BVUEC1	UE	APPROCHES PROFESSIONNALISANTES 1				7	
	4BVUC011	ENS	Langue vivante		TD	21	21	2
	4BVUC021	ENS	Voyage d'études		projet tutoré			5
		OU						
L4BVUO01	4BVUOP01	CHOI	Parcours "Nouveaux modes de vie et espaces de la ville contemporaine" (MODES DE VIE)					
L4BVUJ1	4BVUEJ1	UE	SÉMINAIRE HABITER LES VILLES CONTEMPORAINES				5	
	4BVUJ011	ENS	Séminaire de sociologie		TD	21	0	1
	4BVUJ021	ENS	Séminaire de géographie		TD	21	0	1
L4BVUJ1	4BVUEJ1	UE	ATELIER DE LECTURES SUR LES MODES DE VIE				3	
	4BVUJ011	ENS	Atelier de lectures sur les modes de vie		TD	21	21	1
L4BVUUK1	4BVUEK1	UE	DEMARCHES, METHODES ET OUTILS 1				2	
		CHOI	1 TD au choix parmi >>					
	4BVUK011	ENS	Géomatique		TD	21	21	1
	4BVUK021	ENS	Enquête collective		TD	21	0	1
L4BVUUL1	4BVUEL1	UE	APPORTS DISCIPLINAIRES COMPLEMENTAIRES				2	
		CHOI	1 TD au choix parmi >>					
	4BVUL011	ENS	Histoire urbaine		TD	21	21	1
	4BVUL021	ENS	Anthropologie urbaine		TD	21	0	1
L4BVUUM1	4BVUEM1	UE	LANGUE VIVANTE				2	
	4BVUM011	ENS	Langue vivante		TD	21	21	1

code diplôme :		Mention : VILLE ET ENVIRONNEMENTS URBAINS		2018 /2020			
NMBV521-164		Parcours : Villes en tensions : formes, flux, risques (VET)		MAI 18/04/2018			
		Type enseignement	Nb h présentiel	Nb h restant à charge si mutualisation	coef	ECTS	
LSBVMPEP	BV524-164	MASTER 2EME Année				60	
LSBVMOP3	5BVMOPT3	CHOI	1 SEMESTRE AU CHOIX PARMi >> (classique ou mobilité)				
LSBVMPP3	5BVMPEP3	PER	SEMESTRE 3 VET				30
					Coeff	ECTS	
LSBVMCU3	5BVMUEC3	UE	TRANSVERSALITE CRISES ECOLOGIQUES ET DEVENIRS URBAINS			2	
		CHOI	1 TD au choix parmi >>				
M	5BVMA023	ENS	Gouvernance alimentaire urbaine	TD	12	4	1
M	5BVMA033	ENS	Enjeux de santé publique et gestion territoriale	TD	12	0	1
M	5BVMA043	ENS	Enjeux de la sensibilisation et des changements d'usages liés à la transition écologique (mutualisé avec GRAINE)	TD	12	4	1
M	5BVMA063	ENS	Écologie des paysages urbains (mutualisé avec GRAINE)	TD	12	0	1
M	5BVMA073	ENS	Systèmes de gouvernement et modes de vie durables (mutualisé ADDT Lyon 3)	TD	12	2	1
LSBVMUJ3	5BVMUED3	UE	TRANSVERSALITE NOUVELLES CITOYENNETES ET MEDIATIONS SCIENCES/SOCIETES			2	
		CHOI	1 TD au choix parmi >>				
M	5BVMA083	ENS	Luttes urbaines et nouvelles formes d'engagement dans les territoires	TD	12	4	1
M	5BVMA093	ENS	Dispositif participatif en situation : cas d'un quartier en rénovation urbaine	TD	12	0	1
M	5BVMA113	ENS	Projets et organisations dans la fabrication de la ville	TD	12	0	1
M	5BVMA193	ENS	Partir des habitants pour transformer la ville : analyse d'expériences et expérimentations	TD	12	4	1
M	5BVMA203	ENS	Faire "communs" sur les territoires : vers une alter-métropole ?	TD	12	1	1
LSBVMU3	5BVMUE3	UE	TRANSVERSALITE ENJEUX INTERNATIONAUX (1 VOIE AU CHOIX)			2	
LSBVMOS3	5BVMOP53	CHOI	VOIE PROFESSIONNELLE				
		CHOI	1 TD au choix parmi >>				
M	5BVMA153	ENS	City Models in Anglo-Saxon Countries : a comparative approach	TD	12	4	1
M	5BVMA163	ENS	Approche interprofessionnelle et transfrontalière de la mobilisation des initiatives locales	TD	12	0	1
M	5BVMA213	ENS	Innovation, hybridation et temporalités : nouveaux agencements et dispositifs pour la fabrique urbaine	TD	12	0	1
M	5BVMA183	ENS	Urban regeneration. Comparaisons internationale	TD	12	0	1
LSBVMO63	5BVMOP63	CHOI	VOIE RECHERCHE				
		CHOI	1 TD au choix parmi >>				
M	5BVMA103	ENS	La crise de l'ingénierie : constructions (éthiques et pratiques) de nouvelles professionnalités	TD	12	4	1
	5BVMBO93	ENS	Problématique, méthodologie et épistémologie de la recherche urbaine	TD	12	10,5	1
	5BVMB113	ENS	Risques et urbanités en contexte globalisé	TD	12	10,5	1
LSBVMUG3	5BVMUEG3	UE	FORMES : LES VILLES COMME ESPACES HABITES 3			3	
	5BVMBO13	ENS	La fabrique du périurbain	CM	21	0	1
LSBVMUI3	5BVMUEI3	UE	FLUX : LES VILLES COMME ESPACES DE CIRCULATION 3			7	
	5BVMBO23	ENS	Flux et enjeux touristiques dans les espaces métropolisés	CM	21	10,5	1
	5BVMBO33	ENS	Comprendre les interactions transports-territoires	CM	21	0	1
	5BVMBO43	ENS	Usages des modèles transport-urbanisme dans la prospective urbaine	CM	21	0	1
LSBVMUH3	5BVMUEH3	UE	RISQUES ET VULNERABILITES : DE LA RESILIENCE A LA FRAGILISATION			9	
	5BVMBO53	ENS	Vulnérabilités climatiques et transition énergétique : les réponses de la planification territoriale	CM	21	21	1
	5BVMBO63	ENS	Risques et sociétés urbaines : entrées problématiques (mutualisé Lyon 3)	CM	21	7	1
	5BVMBO73	ENS	Les risques urbains : de l'expertise à la gestion (mutualisé Lyon 3)	CM	21	7	1
	5BVMBO83	ENS	Habitat et cohésion : les villes européennes sous tension	CM	21	10,5	1
LSBVMUK3	5BVMUEK3	UE	APPROCHES METHODOLOGIQUES ET EPISTEMOLOGIQUES			5	
	5BVMBO103	ENS	Politiques de transport et ville durable	CM	21	0	1

code diplôme :		Mention : VILLE ET ENVIRONNEMENTS URBAINS		2018 / 2020			
NMBV521-165		Parcours : Nouveaux modes de vie et espaces de la ville contemporaine (MODES DE VIE)		MAJ 18/04/2018			
		Type enseignement	Nb h présentiel	Nb h restant à charge si mutualisation	coef	eCTS	
L5BVNPER	5V525-165	MASTER ZEME Année			60		
L5BVNOP3	5BVNOPT3	CHOI	1 SEMESTRE AU CHOIX PARMIL >>> (classique ou mobilité)				
L5BVNPP3	5BVNPER3	PER	SEMESTRE 3 VILLE ET ENVIRONNEMENTS URBAINS MODES DE VIE				
					Coef	eCTS	
L5BVMCU3	5BVMUE3	UE	TRANSVERSALITE CRISES ECOLOGIQUES ET DEVENIRS URBAINS			2	
		CHOI	1 TD au choix parmi >>>				
M	5BVMA023	ENS	Gouvernance alimentaire urbaine	TD	12	4	1
M	5BVMA033	ENS	Enjeux de santé publique et gestion territoriale	TD	12	0	1
M	5BVMA043	ENS	Enjeux de la sensibilisation et des changements d'usages liés à la transition écologique (mutualisé avec ORAINE)	TD	12	4	1
M	5BVMA063	ENS	Écologie des paysages urbains (mutualisé avec ORAINE)	TD	12	0	1
M	5BVMA073	ENS	Systèmes de gouvernement et modes de vie durables (mutualisé ADOY Lyon 5)	TD	12	2	1
L5BVMDU3	5BVMUED3	UE	TRANSVERSALITE NOUVELLES CITOYENNETES ET MEDIATIONS SCIENCES/SOCIETES			2	
		CHOI	1 TD au choix parmi >>>				
M	5BVMA083	ENS	Luttes urbaines et nouvelles formes d'engagement dans les territoires	TD	12	4	1
M	5BVMA093	ENS	Dispositif participatif en situation : cas d'un quartier en rénovation urbaine	TD	12	0	1
M	5BVMA113	ENS	Projets et organisations dans la fabrication de la ville	TD	12	0	1
M	5BVMA193	ENS	Partir des habitants pour transformer la ville : analyse d'expériences et expérimentations	TD	12	4	1
M	5BVMA203	ENS	Faire "communs" sur les territoires: vers une alter-métropole ?	TD	12	2	1
L5BVMUE3	5BVMUEE3	UE	TRANSVERSALITE ENJEUX INTERNATIONAUX (1 VOIE AU CHOIX)			2	
L5BVMO53	5BVMOP53	CHOI	VOIE PROFESSIONNELLE				
		CHOI	1 TD au choix parmi >>>				
M	5BVMA153	ENS	City Models in Anglo-Saxon Countries : a comparative approach	TD	12	4	1
M	5BVMA163	ENS	Approche interprofessionnelle et transfrontalière de la mobilisation des initiatives locales	TD	12	0	1
M	5BVMA213	ENS	Innovation, hybridation et temporalités: nouveaux agencements et dispositifs pour la fabrique urbaine	TD	12	0	1
M	5BVMA183	ENS	Urban regeneration. Comparaisons internationale	TD	12	0	1
L5BVMO63	5BVMOP63	CHOI	VOIE RECHERCHE				
		CHOI	1 TD au choix parmi >>>				
M	5BVMA103	ENS	Le cas de l'ingénierie : constructions (éthiques et pratiques) de nouvelles professionnalités	TD	12	4	1
	5BVMBO93	ENS	Problématique, méthodologie et épistémologie de la recherche urbaine	TD	12	10,5	1
	5BVMB113	ENS	Risques et urbanités en contexte globalisé	TD	12	10,5	1
L5BVNUB3	5BVNUEB3	UE	METHODOLOGIE			6	
		CHOI	2 TD au choix parmi >>>				
	5BVNB011	ENS	Analyses quantitative	TD	21	21	1
	5BVNB021	ENS	Méthodologie des sciences du territoire	TD	21	0	1
	5BVNB031	ENS	Enquête collective	TD	21	21	1
L5BVNUF3	5BVNUEF3	UE	SEMINAIRE COMPRENDRE LES NOUVEAUX MODES DE VIE URBAINS			9	
		CHOI	1 TD au choix parmi >>>				
	5BVNF013	ENS	Séminaire de sociologie	TD	21	0	1
	5BVNF023	ENS	Séminaire de géographie	TD	21	21	1
L5BVNUG3	5BVNUEG3	UE	PRESENTATION ET DISCUSSION DES TRAVAUX			3	
	5BVNG013	ENS	Présentation et discussion des travaux	TD	10,5	10,5	1
L5BVNUH3	5BVNUEH3	UE	JOURNEE D'ETUDES			3	
	5BVNH013	ENS	Journée d'études	TD	21	21	1
L5BVNUI3	5BVNUEI3	UE	UE LIBRE			3	
	5BVNI013	ENS	UE libre	TD	21	21	1

2 – Università di Bergamo. Piano di Studi

CLASSE LM-80 e LM-48 Piano degli Studi - Curriculum RIGENERAZIONE URBANA E RECUPERO DELLE PERIFERIE

Tipologia attività formativo (T.A.F.) e ambito	I ANNO		Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Note	SEMESTRI	Referente attività didattica	Docente titolare unità didattica (U.D.)	
	Numero progressivo esami	Codice attività didattica									
CARATTERIZZANTE	1		Progettazione territoriale e urbana	12	Teoria del progetto territoriale (6cfu) Culture dell'urbanità (6cfu)	M-GGR/01 M-GGR/01		1 1	Prof. Casti	prof. Emanuela Casti prof. Renato Farinagatti	
CARATTERIZZANTE	2		Scienze dell'urbanistica	12	Tecniche di pianificazione urbana (6cfu) Dimensione spaziale dell'urbanistica (6cfu)	ICAR/20 ICAR/21		1 1	Prof. Adobati	prof. Maria Rosa Romani prof. Fabio Adobati	
CARATTERIZZANTE	3		Cartografia del progetto e Big Data	6	Cartografia del progetto (6cfu in alternativa con ING-INF/05) Mapping e Big Data (6cfu in alternativa con ICAR/06)	ICAR/06 ING-INF/05		2 2	Prof. D'Uso	prof. Maria Grazia D'Uso prof. Mario Verdolicho	
AFFINE	4		Sistemi di informazione urbana e territoriale	12	Cybercartography e GIS (6cfu) Metodi di analisi di data-set (6cfu)	M-GGR/01 SECS-S/01		2 2	Prof. Casti	prof. Emanuela Casti prof. Iba Nagri	
CARATTERIZZANTE	5		Aspetti economico-giuridici della rigenerazione	12	Sistemi giuridici di rigenerazione urbana e territoriale (6cfu) Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale (6cfu)	IUS 10 SECS/P-06		2 2	Prof. Andreis	prof. Massimo Andreis prof. Alberto Brugnoli	
SCelta LIBERA	6		Scelta Libera	6	Scelta libera (6cfu)						
TOTALE CFU I ANNO				60							

II ANNO

Tipologia attività formativo (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Referente attività didattica	SEMESTRI	Referente attività didattica	Docente titolare unità didattica (U.D.)
AFFINE	2		Tecniche di rappresentazione degli spazi urbani	12	Rappresentazione ipermetrica della città (6cfu) Tecniche di restituzione urbanistica (6cfu)	ICAR/17 ICAR/20		1 1	Prof. Ronzoni	Prof. Alessio Caracci Prof. Maria Rosa Romani
AFFINE	3		Comunicazione e governance urbana e territoriale	12	Linguistic Landscape (6cfu in alternativa con L-LIN/12) Environment and Transcultural Communication (6cfu in alternativa con L-LIN/01)	L-LIN/01 L-LIN/12		2 2	Prof. Maci	da definire Prof. Stefania Maci
CARATTERIZZANTE	4		Scelta libera	6	Sistemi e tecniche di partecipazione urbana (6cfu)	M-GGR/01		2		Prof. Federica Butini
SCelta LIBERA	4		Scelta libera	6	Scelta libera (6cfu)					
ALTRE ATTIVITA'	(A)		Tirocinio e Laboratorio	3+3+6	Tirocinio e Laboratorio					
PER LA PROVA FINALE			Prova Finale	12	Prova finale					

per-00

CLASSE LM-80 e LM-48 Piano degli Studi - Curriculum PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Tipologia attività formativo (T.A.F.) e ambito	I ANNO		Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Note	SEMESTRI	Referente attività didattica	Docente titolare unità didattica (U.D.)	
	Numero progressivo esami	Codice attività didattica									
CARATTERIZZANTE	1		Progettazione territoriale e urbana	12	Teoria del progetto territoriale (6cfu) Culture dell'urbanità (6cfu)	M-GGR/01 M-GGR/01		1 1	Prof. Casti	prof. Emanuela Casti prof. Renato Farinagatti	
CARATTERIZZANTE	2		Scienze dell'urbanistica	12	Tecniche di pianificazione urbana (6cfu) Dimensione spaziale dell'urbanistica (6cfu)	ICAR/20 ICAR/21		1 1	Prof. Adobati	prof. Maria Rosa Romani prof. Fabio Adobati	
CARATTERIZZANTE	3		Cartografia del progetto e Big Data	6	Cartografia del progetto (6cfu in alternativa con ING-INF/05) Mapping e Big Data (6cfu in alternativa con ICAR/06)	ICAR/06 ING-INF/05		2 2	Prof. D'Uso	prof. Maria Grazia D'Uso prof. Mario Verdolicho	
AFFINE	4		Sistemi di informazione urbana e territoriale	12	Cybercartography e GIS (6cfu) Metodi di analisi di data-set (6cfu)	M-GGR/01 SECS-S/01		2 2	Prof. Casti	prof. Emanuela Casti prof. Iba Nagri	
CARATTERIZZANTE	5		Aspetti economico-giuridici della rigenerazione	12	Sistemi giuridici di rigenerazione urbana e territoriale (6cfu) Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale (6cfu)	IUS 10 SECS/P-06		2 2	Prof. Andreis	prof. Massimo Andreis prof. Alberto Brugnoli	
SCelta LIBERA	6		Scelta Libera	6	Scelta libera (6cfu)						
TOTALE CFU I ANNO				60							

II ANNO

Tipologia attività formativo (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Referente attività didattica	SEMESTRI	Referente attività didattica	Docente titolare unità didattica (U.D.)
AFFINE	2		Evoluzione e protezione del paesaggio	12	Il paesaggio nella costruzione dello stato moderno (6cfu) Fonti per l'archeologia del paesaggio medievale (6cfu in alternativa con M-STO/01) Storia del paesaggio medievale (6cfu in alternativa con L-FIL-LET/08)	ICAR/15 M-STO/02 L-FIL-LET/08 M-STO/01		1 1 1	Prof. Lo Monaco	da definire Prof. Francesco Lo Monaco Prof. Riccardo Rao
AFFINE	3		Comunicazione e governance urbana e territoriale	12	Linguistic Landscape (6cfu in alternativa con L-LIN/12) Environment and Transcultural Communication (6cfu in alternativa con L-LIN/01)	L-LIN/01 L-LIN/12		2 2	Prof. Maci	da definire Prof. Stefania Maci
CARATTERIZZANTE	4		Scelta libera	6	Sistemi e tecniche di partecipazione urbana (6cfu)	M-GGR/01		2		Prof. Federica Butini
SCelta LIBERA	4		Scelta libera	6	Scelta libera (6cfu)					
ALTRE ATTIVITA'	(A)		Tirocinio e Laboratorio	3+3+6	Tirocinio e Laboratorio					
PER LA PROVA FINALE			Prova Finale	12	Prova finale (12 cfu)					

Allegato 4: Regolamenti e modalità d'esame delle università

4.1 Disposizioni generali

Ciascuna delle disposizioni del presente regolamento si applica nel rispetto della regolamentazione in vigore, per GEOU-UniBG secondo il regolamento didattico del corso magistrale in Geoubanistica e per VEU secondo il Règlement de scolarité du master.

MASTER 2 VEU

Il diploma di Master corrisponde a un livello pari al conseguimento di 120 CFU dopo la laurea triennale.

Organizzazione

Ogni anno il Master si articola in 2 semestri di insegnamento di 30 CFU ciascuno. Gli insegnamenti sono organizzati in Unità didattiche di insegnamento (*Unités d'enseignement*, UE) riconoscibili nella carriera dello studente e che costituiscono un raggruppamento coerente d'insegnamenti e attività.

Un'unità didattica viene considerata acquisita, permettendo il conseguimento CFU, quando lo studente ha ottenuto il voto minimo di 10/20.

Un'attività didattica (*Elément pédagogique*, EP), parte costituente dell'Unità didattica, viene considerata acquisita e riconosciuta quando lo studente ha ottenuto il voto minimo di 10/20. Gli EP non danno luogo a rilascio di CFU. L'ULL2 si impegna a fornire le informazioni necessarie per l'accompagnamento linguistico.

Convalida delle attività

Un semestre è convalidato tramite:

- riconoscimento, quando ciascuna delle UE che lo costituiscono è stata convalidata,
- compensazione tra UE, quando la media generale dei voti tra le medie delle singole UE è stata raggiunta. Per il calcolo della media generale si tiene conto del peso relativo di ogni UE.

La convalida delle attività di un semestre corrisponde a 30 CFU.

Nel caso che il semestre 3 del Master VEU non venga convalidato, lo studente non è autorizzato a ripeterlo e a iscriversi di nuovo al Master VEU l'anno successivo.

Tirocinio

Gli studenti dell'ULL2 svolgono un tirocinio di sei mesi durante il semestre 4 del Master VEU.

LAUREA MAGISTRALE IN GEOURBANISTICA

Il diploma di Laurea Magistrale corrisponde a un livello pari al conseguimento di 120 CFU dopo la Laurea triennale.

Frequenza

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria ma auspicabile. I laboratori didattici richiedono invece la frequenza obbligatoria; non è possibile risultare assenti per oltre il 25% delle ore di attività laboratoriale.

Organizzazione

Ogni anno del corso di Laurea Magistrale si articola in 2 semestri per un totale complessivo di 60 CFU. Nel corso di laurea sono previsti n° 10 esami corrispondenti ad altrettante unità didattiche, oltre ai laboratori didattici, alle attività di tirocinio e alla prova finale.

Le unità didattiche sono da 6 o 12 CFU e gli studenti dell'ULL2 in mobilità presso l'UniBG avranno la possibilità di scegliere e vedersi riconosciuti moduli da 6 CFU o 6 CFU (ECTS) all'interno di un'unità da 12 CFU.

Il numero di ore di impegno convenzionalmente corrispondenti a 1 CFU è di 25 ore complessive, di cui 6 per le lezioni frontali in aula e 19 di studio individuale.

L'UniBG si impegna a fornire le informazioni necessarie per l'accompagnamento linguistico.

Modalità di verifica della preparazione

Le modalità di verifica del profitto sono indicate nel programma ufficiale delle singole attività didattiche o dei singoli insegnamenti e possono consistere in esami orali e/o scritti, con attribuzione di un voto.

Tirocinio

Gli studenti dell'UniBG dovranno effettuare un tirocinio in Francia, in Italia o in qualsiasi altro paese durante il semestre che segue il periodo di mobilità a Lione. Questo tirocinio permetterà agli studenti di ottenere i 3 CFU previsti dal piano di studi.

Avranno inoltre la facoltà di chiedere il conteggio di ulteriori 10 CFU come crediti in sovrannumero.

4.2 Esami e commissioni

A) Sessioni d'esame durante il periodo di mobilità

Master VEU, semestre 3

Di norma è prevista l'organizzazione di una sessione unica di esami.

Per il Master VEU semestre 3, la valutazione è basata o su prove *in itinere* (tesine, presentazioni orali, simulazioni di studio di casi, giochi di ruolo e altre) definite dal docente titolare della materia o su un esame finale scritto o orale.

Calcolo della media : Il semestre 3 è convalidato con un voto minimo complessivo di 10/20.

Per gli studenti dell'UniBG in mobilità a ULL2, il voto globale ottenuto per ciascun insegnamento sarà convertito secondo le modalità degli scambi Erasmus+ presso l'UniBG.

Laurea magistrale GEOU, 1 anno, semestre II

Per conseguire i CFU previsti da ciascun insegnamento, lo studente deve avere superato le prove di esame orali e/o scritte organizzate durante una sessione di appello successiva allo svolgimento del corso. Le prove risultano superate con il voto minimo di 18/30.

Un esame non superato può essere ripetuto all'appello successivo. I voti non si compensano tra di loro, né tra insegnamenti, né tra i singoli moduli che costituiscono un insegnamento. Gli studenti dell'ULL2 in mobilità presso l'UniBG dovranno sostenere gli esami negli appelli tra maggio e settembre. Il voto ottenuto per ciascuna unità didattica sarà convertito secondo le modalità degli scambi Erasmus+ in vigore presso l'Università di origine.

In vista del conseguimento del titolo di Laurea Magistrale GEOU, il voto di Laurea corrisponderà alla media dei voti di tutti gli esami del Master VEU.

B) Tesi e commissione d'esame

Le modalità di discussione e le commissioni di tesi di laurea saranno organizzate secondo i regolamenti delle università di provenienza degli studenti.

Gli insegnanti di entrambi i programmi sono invitati a partecipare alla discussione delle relazioni di tirocinio del Master VEU o delle tesi di Laurea Magistrale degli studenti.

C) Modalità speciale di frequenza

Non è prevista nessuna modalità speciale, ad eccezione degli studenti con disabilità.

Allegato 5 – Procedure amministrative/Iscrizioni

Date e scadenze

Ciascuna università dovrà rispettare le date d'iscrizione stabilite. I relativi documenti amministrativi dovranno essere perentoriamente trasmessi all'Università ospitante prima del semestre di mobilità.

Iscrizioni amministrative

Iscrizioni amministrative all'Université Lumière Lyon 2 per gli studenti dell'Université Lumière Lyon 2

Gli studenti dell'Université Lumière Lyon 2 dovranno effettuare l'iscrizione amministrativa e pagare le tasse d'iscrizione al Master VEU proposto nella presente convenzione .

Gli studenti dell'Université Lumière Lyon 2 che partecipano al programma saranno contattati dalla DRI (Direction des Relations Internazionali) dell'Université Lumière Lyon 2 e dovranno effettuare, una volta selezionati, un'iscrizione on line sulla piattaforma di mobilità e gestione delle borse (in caso ve ne siano) della DRI.

Iscrizioni all'Università di Bergamo per gli studenti dell'Università di Bergamo

Gli studenti dell'Università di Bergamo dovranno iscriversi e pagare le tasse d'iscrizione alla Laurea Magistrale oggetto della presente convenzione.

Gli studenti dell'Università di Bergamo che partecipano al programma saranno contattati dall'Ufficio programmi internazionali e dovranno effettuare, una volta selezionati, un'iscrizione on line.

Iscrizioni amministrativa all'Université Lumière Lyon 2 per gli studenti dell'Università di Bergamo

Gli studenti dell'Università di Bergamo che partecipano al programma saranno contattati dalla DRI dell'Université Lumière Lyon 2 e dovranno effettuare, una volta selezionati, un'iscrizione on line.

I documenti necessari all'iscrizione amministrativa dovranno pervenire all'Université Lumière Lyon 2 nel mese di luglio precedente l'inizio dell'anno accademico in cui gli studenti terminano il corso di studi e conseguono il diploma. Sono necessari la copia della tessera sanitaria europea per gli studenti europei e la copia del passaporto o della carta d'identità in corso di validità.

Iscrizioni amministrativa all'Università di Bergamo per gli studenti dell'Université Lumière Lyon 2

Gli studenti dell'Université Lumière Lyon2 che partecipano al programma saranno contattati dall'Ufficio Programmi internazionali dell'Università di Bergamo e dovranno effettuare, una volta selezionati, un'iscrizione on line.

I documenti necessari all'iscrizione amministrativa dovranno pervenire all'Università di Bergamo entro il mese di dicembre precedente il periodo di mobilità.

Accord de coopération double diplôme entre :

**Université Lumière Lyon 2
Et
Università degli Studi di Bergamo**

L'Université de Bergame

Sise Via Salvecchio, 19, 24129 Bergamo BG

représentée par son Recteur, le Professeur Remo MORZENTI PELLEGRINI d'une part,
ci-après désignée « UniGB »

ET

L'Université Lumière Lyon 2

Sise 18 quai Claude Bernard, 69635 Lyon Cedex 07,

représentée par sa Présidente, la Professeure Nathalie DOMPNIER, d'autre part,
ci-après désignée « ULL2 »

En vue d'établir et d'entretenir des relations de coopération entre les deux Institutions et
d'atteindre les objectifs d'une formation au niveau international,

Considérant les accords en vigueur entre les deux universités,

Conviennent des dispositions suivantes :

Article 1 - Diplômes délivrés

L'Université de Bergame et l'Université Lumière Lyon 2 collaboreront, à travers les échanges d'étudiant-e-s, à la réalisation d'un parcours de formation en vue de délivrer un double diplôme dans le secteur pluridisciplinaire des études urbaines.

L'UniBG délivrera la Laurea Magistrale in Geourbanistica (GEOU-classi di Laurea Magistrale LM-80 et LM-48, GEOU) et en même temps l'ULL2 délivrera le Master en Sciences Humaines et Sociales, mention Ville et Environnements Urbains (VEU), aux étudiant-e-s qui auront suivi le parcours selon les dispositions prévues dans le présent accord.

Article 2 - Contacts référents

Chaque université demeure responsable pour la coordination et la mise en œuvre de ce parcours. Les contacts pédagogiques et administratifs sont précisés en annexe 1.

La mention de master VEU ULL2 comprend :

Parcours Nouveaux modes de vie et espaces de la ville contemporaine (MDV)

Parcours Villes en tensions : formes, flux, risques (VET)

La Laurea Magistrale GEOU UniBG comprend :

Curriculum Rigenerazione Urbana e Recupero delle Periferie

Curriculum Protezione dell'Ambiente e Valorizzazione del Paesaggio

La responsabilité de la réalisation du présent accord est attribuée au référent pour la Géographie de la Laurea Magistrale GEOU pour la partie italienne et au coordinateur de la mention de master VEU et aux responsables des parcours VET et MDV du Master VEU pour la partie française.

Ces responsables du programme des deux institutions, cité ci-dessus, se concertent au moins une fois par an (si possible par visio-conférence) afin de :

- Evaluer l'efficacité des programmes d'enseignement
- Examiner les résultats universitaires obtenus par les étudiant-e-s
- Proposer des actions additionnelles

Article 3 – Admission

Les étudiant-e-s souhaitant intégrer ce cursus devront remplir les conditions définies en annexe 2.

Chaque université recrutera, parmi ses étudiant-e-s, ceux qui seront admis-e-s pour suivre le parcours de double diplôme décrit par le présent accord.

À l'ULL2: les responsables des parcours VET et MDV, en concertation avec le coordinateur du Master VEU ULL2 ont la charge de conduire la procédure de recrutement des étudiant-e-s participant au programme. Ces étudiant-e-s de l'ULL2 suivront alors les cours correspondant au semestre 2 de la Laurea Magistrale à l'UniBG. Au terme de leur année Master 1 VEU, ces étudiant-e-s devront poursuivre leur parcours en Master 2 VEU (semestres 3 et 4) à l'ULL2 pour l'obtention du double diplôme mentionné à l'article 1.

À l'UniBG: le référent en Géographie, en concertation avec le-la président-e de la Laurea Magistrale GEOU, a la charge de conduire la procédure de sélection des étudiant-e-s participant au programme. Ces étudiant-e-s de l'UniBG suivront alors les cours correspondant au semestre 3 du Master VEU à ULL2. Ces étudiant-e-s devront terminer leur parcours de la deuxième année à l'UniBG pour obtenir le double diplôme mentionné à l'article 1.

Article 4 - Mobilité étudiante

Ce programme de double diplôme met en œuvre l'échange d'étudiant-e-s selon les modalités de mobilité décrites ci-dessous.

4.1 : Modalités de mobilité étudiante

Les étudiant-e-s intègrent ce programme pour une durée de deux ans correspondant aux deux années de Master/Laurea Magistrale. La mobilité étudiante s'articule de la façon suivante :

			Master	
--	--	--	---------------	--

	Master (semestre1) soit Laurea magistrale 1 S1	Master (semestre 2) soit Laurea magistrale 1 S2	(semestre 3) soit Laurea magistrale 2 S1	Master (semestre 4) soit Laurea magistrale 2 S2
Étudiant-e-s de l'ULL2	A Lyon	A Bergame	A Lyon	A Lyon
Étudiant-e-s de l'UniBGB	A Bergame	A Bergame	A Lyon	A Bergame

Pour les étudiant-e-s de ULL2 : le recrutement se fera à l'entrée du Master 1 VEU, semestre 1 pour une mobilité à l'UniBG des étudiant-e-s français-e-s durant le semestre 2 correspondant au 2ème semestre de la première année de la Laurea Magistrale GEOU. Le recrutement sera annoncé avant le 30 juillet de la première année de Master pour les étudiant-e-s de GEOU-Geourbanistica de l'UniBG; tandis que le recrutement des étudiant-e-s M1 VEU-Ville et Environnements Urbains de l'ULL2 se fera en milieu du S1, et les résultats seront annoncés avant la fin du mois décembre de la première année.

A leur retour à Lyon, les étudiant-e-s intégreront le Master VEU (semestres 3 et 4).

Pour les étudiant-e-s de l'UniBG : la sélection se fera en Laurea Magistrale 1^{ère} année pour une mobilité à Lyon durant le premier semestre de la seconde année de Laurea Magistrale correspondant au semestre 3 du Master VEU. La sélection sera annoncée avant le 30 mars précédent la seconde année de Laurea Magistrale.

A leur retour à l'UniBG, les étudiant-e-s effectueront leur deuxième semestre de la deuxième année Laurea Magistrale.

Les étudiant-e-s des deux universités suivant un cursus d'études à l'étranger dans le cadre de cette convention d'échange sont sujet-te-s aux mêmes normes et règles (règlement intérieur de l'établissement) applicables aux étudiant-e-s locaux/ales, y compris celles applicables aux examens.

4.2 : Flux étudiant-e-s

Les flux d'étudiant-e-s sont organisés de la façon suivante :

Le nombre d'étudiant-e-s est fixé à 5 maximum par année académique et pour chaque université. Soit 10 au total.

Article 5 – Inscriptions

Les étudiant-e-s de l'ULL2 participant au cursus devront être inscrit-e-s administrativement au sein des deux universités et ce pendant les deux années de Master/Laurea Magistrale afin que les diplômes puissent être délivrés au même moment. L'inscription à la deuxième année à l'UniBG se fera en ligne.

Les étudiant-e-s de l'UniBG seront inscrit-e-s à l'ULL2 la seconde année du parcours ; tandis que les étudiant-e-s de l'ULL2 seront inscrit-e-s à l'UniBG la première année du parcours (M1) et ils auront la possibilité de s'inscrire à Bergame au mois de février de la première année.

Les étudiant-e-s inscrit-e-s dans ce programme seront exonérés des frais d'inscription dans l'université partenaire mais devront s'acquitter des frais d'inscription dans leur université d'origine.

Les étudiant-e-s seront tenus toutefois d'acquitter d'éventuels frais accessoires pour toute la durée du cours auprès de l'Institution partenaire si ces frais sont prévus par les règlements internes respectifs.

Les étudiants du master GEOU de l'UniBG doivent payer la CVEC à l'ULL2 à leur arrivée.

Les étudiant-e-s de ce programme devront procéder aux inscriptions administratives selon les modalités suivantes :

	Master (semestre 1) Lyon 2 Laurea Magistrale (1ère année, semestre 1) Bergame	Master (semestre 2) Lyon 2 Laurea Magistrale (1ère année, semestre 2) Bergame	Master (semestre 3) Lyon 2 Laurea Magistrale (2ème année, semestre 1) Bergame	Master (semestre 4) Lyon 2 Laurea Magistrale (2ème année, semestre 2) Bergame
Etudiant-e-s de l'ULL2	Inscrit-e-s à Lyon 2 Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame	Inscrit-e-s à Lyon 2 et à Bergame Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame	Inscrit-e-s à Lyon 2 et à Bergame Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame	Inscrit-e-s à Lyon 2 et à Bergame Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame
Etudiant-e-s de l'UniBG	Inscrit-e-s à Bergame Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2	Inscrit-e-s à Bergame Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2	Inscrit-e-s à Bergame et à Lyon 2 Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2	Inscrit-e-s à Bergame et à Lyon 2 Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2

Outre les droits d'inscription, les étudiant-e-s doivent s'acquitter des assurances nécessaires dans les pays concernés (responsabilité civile, sécurité sociale pour les non Européens). Par ailleurs, tous les autres frais, notamment de logement, de repas, de déplacement et d'achat de livre sont à la charge des étudiant-e-s. Chaque institution s'attachera à aider les étudiant-e-s à trouver un logement adéquat.

Article 6 – Programme et modalités d'examens

6.1 : Programme

Les deux institutions définissent en annexe 3 les maquettes d'enseignements concernées par ce double diplôme.

A la fin de la période de mobilité, l'étudiant passera les examens définis dans l'université d'accueil.

Durant le semestre 2, les étudiant-e-s de l'ULL2 devront obtenir à l'UniBG un total de 30 crédits ECTS au choix parmi les enseignements en langue italienne ou anglaise de la Laurea Magistrale GEOU spécifiés dans la maquette en Annexe 3. Les choix de chaque étudiant-e se feront avec l'accord des responsables pédagogiques de leur établissement d'origine.

Les enseignements choisis incluent aussi la participation à un project work du deuxième semestre. Il s'agit d'une activité de recherche en groupes relative à des projets des Centres d'Ateneo de l'UniBG réalisées en partenariat avec les organismes et institutions du territoire. Cette activité comprend un travail individuel de l'étudiant finalisé à construire son portfolio contenant des mapping, infographiques, relations, présentations etc. sur la base du projet de recherche.

Les ECTS seront reconnus par l'ULL2 suivant les maquettes dans l'annexe 3 à cet accord.

Durant le semestre 1 de la deuxième année de la Laurea Magistrale, les étudiant-e-s de l'UniBG devront suivre à l'ULL2 les enseignements et activités en langue française ou anglaise, prévus par le Master VEU spécifiées dans les maquettes de l'Annexe 1. Les choix de chaque étudiant-e se feront avec l'accord des responsables pédagogiques de leur établissement d'origine et selon les curricula :

A. Pour le CURRICULUM PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO, l'étudiant-e devra obtenir 30 ECTS choisis parmi les enseignements concernant les thématiques de l'environnement et du paysage.

B. Pour le CURRICULUM RIGENERAZIONE URBANA, l'étudiant-e devra soutenir un paquet de 30 ECTS choisis parmi les enseignements concernant les thématiques de la régénération urbaine.

Ils obtiendront ainsi les 30 crédits ECTS correspondant aux ECTS-CFU attribués par l'UniBG aux enseignements de la Laurea Magistrale GEOU en deuxième année comme détaillé dans les maquettes en Annexe 3 et ci-dessous :

Pour le CURRICULUM PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- 12 ECTS-CFU en Beni ambientali e paesaggistici
- 12 CFU en Evoluzione e protezione del paesaggio
- 6 CFU libre choix

Pour le CURRICULUM RIGENERAZIONE URBANA

- 12 ECTS-CFU en Rigenerazione urbana e restituzione di suolo consumato;
- 12 ECTS-CFU en Tecniche di rappresentazione degli spazi urbani composto
- 6 ECTS-CFU libre choix

6.2 : Modalités d'examens

L'obtention des diplômes sus mentionnés à l'article 1 est soumise à la validation des examens et à l'obtention des 120 crédits ECTS au cours des deux années de Master/Laurea Magistrale. Les cours fréquentés et les résultats des examens soutenus dans l'Institution partenaire seront reconnus dans l'Université d'origine afin d'obtenir le double diplôme **Laurea Magistrale GEOU-Geourbanistica (UniBG) /Master VEU-Ville et Environnements Urbains (ULL2)**.

La délivrance des diplômes est soumise aux règlements et aux modalités d'examens appliqués dans chaque université et détaillées en annexe 4.

Article 7 – Financement

Les deux universités s'engagent à rechercher les moyens nécessaires, dans les limites et dans le respect des dispositions en vigueur dans les pays respectifs. Les partenaires s'engagent à se tenir mutuellement informés des recherches de financements en cours.

Les institutions s'engagent à accompagner du mieux possible l'accueil des étudiant-e-s et/ou professeur-e-s pour l'organisation de leur séjour selon leurs possibilités.

Article 8 - Durée et validité

Le présent accord a une validité de cinq ans à partir de la dernière date de signature par les autorités compétentes des deux universités.

Toute modification du présent accord est soumise à l’approbation écrite des deux universités. Le présent accord pourra être renouvelé, pour une période de cinq années avec l’approbation écrite des universités, au moins trois mois avant son expiration. L’évaluation du développement et de la qualité de la coopération réalisée sera prise en compte lors du renouvellement de l’accord.

Chaque institution pourra dénoncer le présent accord en le faisant savoir au moins six mois avant par lettre recommandée avec accusé de réception.

Au cas où il serait mis fin à cet accord, les étudiant-e-s inscrit-e-s dans les programmes d’études respectifs doivent avoir la possibilité de compléter et finir leur programme.

Chacune des parties sera exonérée de toute responsabilité en cas de manquement total ou partiel même temporaire à l’une ou l’autre de ses obligations découlant de la présente Convention du fait de la survenance d’événements à caractère insurmontable et irrésistible, résultant d’un fait extérieur à la maîtrise des parties, lequel consiste en un événement à caractère insurmontable et irrésistible, résultant d’un fait extérieur à la maîtrise des parties, lequel consiste en un événement ou une série d’événements de nature climatique, pandémique et bactériologique, militaire, Politique ou diplomatique. Dans cette hypothèse, la partie concernée notifiera dans le meilleurs délais aux autres parties la situation en précisant la nature du ou des événements visés, leur impact sur sa capacité à remplir ses obligations telles que prévues dans la Convention.

Les deux universités s’efforcent de résoudre en première instance les litiges à l’amiable. Si cette solution à l’amiable s’avère impossible, les universités associées ont le droit de soumettre le cas au tribunal compétent dans le pays du défendeur.

Article 9 – Versions de l’accord

Le présent accord donne lieu à quatre versions équivalentes, deux en français et deux en italien, chacune des versions faisant foi. Il est signé en quatre exemplaires originaux, qui seront conservés dans chaque institution.

Annexe 1 : Contacts, page 10

Annexe 2 : Critères de recrutement des étudiant-e-s, page 12

Annexe 3 : Maquettes des enseignements, page 13

Annexe 4 : Règlements et modalités d'examens dans les universités, page 17

Annexe 5 : Modalités administratives / Inscriptions, page 20

Signé à Bergame, le

Signé à Lyon, le

Le Recteur de l'Université de Bergame

La Présidente de l'Université Lumière Lyon 2

Remo MORZENTI PELLEGRINI

Nathalie DOMPNIER

Annexe 1 : Contacts référents

- Contacts pédagogiques :

Dans le présent accord, la responsabilité de la réalisation est confiée au Prof. Alessandra Ghisalberti, référent pour la Géographie de la Laurea magistrale GEOU-Geourbanistica, Università degli Studi di Bergamo

Università de Bergame
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere
Via Salvecchio, 19
24129 Bergamo - Italia
Tel: + 39 0352052414
Mail : alessandra.ghisalberti@unibg.it

Et

Au Prof. Jean Yves Authier, coordinateur du master VEU, responsable du parcours MDV, référent pour la sociologie Université Lumière Lyon 2
Mail : jean-yves.authier@univ-lyon2.fr

Au Prof. Christian Montès, responsable du parcours VET, référent pour la géographie, Université Lumière Lyon 2
mail : christian.montes@univ-lyon2.fr

Au Prof. Michel Lussault, responsable du parcours MDV, référent pour la géographie, Ecole Normale Supérieure de Lyon
Mail: michel.lussault@ens-lyon.fr

- Contacts administratifs :

Pour l'Université Lumière Lyon 2 :

Pour les conventions :

Mme. Flora Pulce, Gestionnaire conventions Erasmus+ et Europe
Service Projets & Partenariats
european.agreements@univ-lyon2.fr
+33 (0)4 78 69 72 22
Campus Berges du Rhône
18 quai Claude Bernard
F69365 Lyon Cedex 07
bureau B138

Pour les étudiant.es :

Mme. Meriem Benmessaoud, Gestionnaire des diplômes en partenariat international et programmes spécifiques

Service Mobilité

dpi@univ-lyon2.fr

+33 (0)4 78 69 72 66

Campus Berges du Rhône

18 quai Claude Bernard

F69365 Lyon Cedex 07

bureau B140

Pour l'Università de Bergame :

Mme Elena Gotti, Responsabile del servizio: Ufficio programmi internazionali presso l'Università di Bergamo, è designata come contatto amministrativo.

Università degli Studi di Bergamo

via S. Bernardino 72 / E

24122 Bergamo (BG)

Tel: 0352052268

Mail : elena.gotti@unibg.it

Mail: agreements@unibg.it

Annexe 2 : Critères de recrutement des étudiant-e-s

Les candidat-e-s à l'intégration du double diplôme doivent satisfaire les conditions et recommandations suivantes.

Les étudiant-e-s de l'ULL2 doivent :

- Etre admis en M1
- Présenter un curriculum vitae
- Présenter une lettre de motivation
- Entretien en langue du pays d'origine
- Pouvoir justifier d'une maîtrise suffisante en italien (niveau B1, selon le CECR)

Les étudiant-e-s de l'UniBG :

- Etre admis en Laurea Magistral Geourbanistica
- Présenter un curriculum vitae
- Présenter une lettre de motivation
- Entretien en langue du pays d'origine
- Pouvoir justifier d'une maîtrise suffisante en français (niveau B1, selon le CECR)

Annexe 3 : Maquettes des diplômes

1 – A l'Université Lumière Lyon 2. Description de la maquette

code diplôme : NMBV521-961		Mention : VILLE ET ENVIRONNEMENTS URBAINS				2018/2020 MAI AVRIL 2018	
Responsables de la mention : Guillaume FABUREL		Type enseignement	Nb h présentiel	Nb h restant à charge si mutualisation	coef	ECTS	
L4BVUPER	BV421-161	MASTER 1ère Année				60	
L4BVUOP1	4BVUOPT1	CHOI	1 SEMESTRE AU CHOIX PARMIS >> (classique ou mobilité)				
L4BVUPP1	4BVUJER1	PER	SEMESTRE 1 VILLE ET ENVIRONNEMENTS URBAINS				30
						Coeff	ECTS
L4BVUUN1	4BVUJEN1	UE	COURS DISCIPLINAIRES				12
	4BVUA011	ENS	Études urbaines	CM	21	6	1
	4BVUA021	ENS	Histoire et archéologie des villes et de l'environnement (hors parcours ALTERVILLES)	CM	21	21	1
	4BVUA031	ENS	Sciences politiques et politiques publiques de l'urbain (hors parcours EPAM)	CM	21	0	1
	4BVUA041	ENS	Sociologie et anthropologie urbaines (hors parcours ALTERVILLES EPAM)	CM	21	0	1
L4BVUUG1	4BVUJEG1	UE	HABITER LA METROPOLE ET VIVRE LA METROPOLISATION				2
		CHOI	1 TD au choix parmi >>				
	4BVUA051	ENS	Les liens entre petites villes, villes moyennes et leurs campagnes	TD	12	12	1
	4BVUA061	ENS	Habiter les métropoles : imaginaires et vécus des territoires urbains	TD	12	6	1
	4BVUA071	ENS	Modèles urbains : les effets de la métropolisation	TD	12	9	1
	4BVUA081	ENS	Transformations sociodémographiques et modes d'habiter	TD	12	0	1
L4BVUUH1	4BVUJEH1	UE	L'INNOVATION POUR PENSER ET FAIRE LA VILLE				2
		CHOI	1 TD au choix parmi >>				
	4BVUA091	ENS	Transitions, objets techniques et morphologies sociales	TD	12	0	1
	4BVUA101	ENS	Smart City, Smart Transport, Smart Systems and Environments : Smart Energy Systems	TD	12	2	1
	4BVUA111	ENS	Innovation et fabrique des politiques publiques	TD	12	0	1
	4BVUA121	ENS	Penser la ville autrement : déterminants de l'innovation dans les transformations urbaines	TD	12	0	1
		ET					
L4BVUO91	4BVUOP91	CHOI	1 parcours au choix parmi >>				
L4BVUO00	4BVUOP00	CHOI	Parcours "Villes en tensions : formes, flux, risques" (VET)				
L4BVUO01	4BVUJEO1	UE	FORMES : LES VILLES COMME ESPACES HABITES 1				5
M	4BVUB021	ENS	Approche interprofessionnelle et transfrontalière de la mobilisation des initiatives locales (mutualisé BV524)	TD	21	0	1,5
M	4BVUB031	ENS	Innovation, hybridation et temporalités : nouveaux agencements et dispositifs pour la fabrique urbaine (mutualisé BV524)	TD	21	0	1,5
		ET					
L4BVUO41	4BVUOP41	CHOI	1 TD au choix parmi >>				
	4BVUA051	ENS	Les liens entre petites villes, villes moyennes et leurs campagnes (UE A1.2)	TD	12	0	2
	4BVUA061	ENS	Habiter les métropoles : imaginaires et vécus des territoires urbains (UE A1.2)	TD	12	0	2
L4BVUUP1	4BVUJEP1	UE	FLUX : LES VILLES COMME ESPACES DE CIRCULATION 1				2
		CHOI	1 TD au choix parmi >>				
	4BVUA091	ENS	Transitions, objets techniques et morphologies sociales (UE B1.1)	TD	12	0	1
	4BVUA101	ENS	Smart City, Smart Transport, Smart Systems and Environments : Smart Energy Systems (UE B1.1)	TD	12	0	1
L4BVUUC1	4BVUJEC1	UE	APPROCHES PROFESSIONNALISANTES 1				7
	4BVUC011	ENS	Langue vivante	TD	21	21	2
	4BVUC021	ENS	Voyage d'études	projet tutoré			5
		OU					
L4BVUO01	4BVUOP01	CHOI	Parcours "Nouveaux modes de vie et espaces de la ville contemporaine" (MODES DE VIE)				
L4BVUUI1	4BVUJUI1	UE	SEMINAIRE HABITER LES VILLES CONTEMPORAINES				5
	4BVUI011	ENS	Séminaire de sociologie	TD	21	0	1
	4BVUI021	ENS	Séminaire de géographie	TD	21	0	1
L4BVUUI1	4BVUJUI1	UE	ATELIER DE LECTURES SUR LES MODES DE VIE				3
	4BVUI011	ENS	Atelier de lectures sur les modes de vie	TD	21	21	1
L4BVUUK1	4BVUJUK1	UE	DEMARCHES, METHODES ET OUTILS 1				2
		CHOI	1 TD au choix parmi >>				
	4BVUK011	ENS	Géomatique	TD	21	21	1
	4BVUK021	ENS	Enquête collective	TD	21	0	1
L4BVUUL1	4BVUJUL1	UE	APPORTS DISCIPLINAIRES COMPLEMENTAIRES				2
		CHOI	1 TD au choix parmi >>				
	4BVUL011	ENS	Histoire urbaine	TD	21	21	1
	4BVUL021	ENS	Anthropologie urbaine	TD	21	0	1
L4BVUUM1	4BVUJEM1	UE	LANGUE VIVANTE				2
	4BVUM011	ENS	Langue vivante	TD	21	21	1

code diplôme :		Mention : VILLE ET ENVIRONNEMENTS URBAINS		2018 /2020			
NMBV521-164		Parcours : Villes en tensions : formes, flux, risques (VET)		MAJ 18/04/2018			
		Type enseignement	Nb h présentiel	Nb h restant à charge si mutualisation	coef	ECTS	
LSBVMPEP	BV524-164	MASTER 2EME Année				60	
LSBVMOP3	5BVMOP3	CHOI	1 SEMESTRE AU CHOIX PARI MI >> (classique ou mobilité)				
LSBVMPP3	5BVMPP3	PER	SEMESTRE 3 VET				
						30	
						Coef ECTS	
LSBVMCU3	5BVMUE3	UE	TRANSVERSALITE CRISES ECOLOGIQUES ET DEVENIRS URBAINS			2	
		CHOI	1 TD au choix parmi >>				
M	5BVMAD23	ENS	Gouvernance alimentaire urbaine	TD	12	4	1
M	5BVMAD33	ENS	Enjeux de santé publique et gestion territoriale	TD	12	0	1
M	5BVMAD43	ENS	Enjeux de la sensibilisation et des changements d'usages liés à la transition écologique (mutualisé avec GRAINE)	TD	12	4	1
M	5BVMAD63	ENS	Écologie des paysages urbains (mutualisé avec GRAINE)	TD	12	0	1
M	5BVMAD73	ENS	Systèmes de gouvernement et modes de vie durables (mutualisé ADDT Lyon 3)	TD	12	2	1
LSBVMDU3	5BVMUE3	UE	TRANSVERSALITE NOUVELLES CITOYENNETES ET MEDIATIONS SCIENCES/SOCIETES			2	
		CHOI	1 TD au choix parmi >>				
M	5BVMAD83	ENS	Luttes urbaines et nouvelles formes d'engagement dans les territoires	TD	12	4	1
M	5BVMAD93	ENS	Dispositif participatif en situation : cas d'un quartier en rénovation urbaine	TD	12	0	1
M	5BVMA113	ENS	Projets et organisations dans la fabrication de la ville	TD	12	0	1
M	5BVMA193	ENS	Partir des habitants pour transformer la ville : analyse d'expériences et expérimentations	TD	12	4	1
M	5BVMA203	ENS	Faire "communs" sur les territoires : vers une alter-métropole ?	TD	12	1	1
LSBVMUE3	5BVMUE3	UE	TRANSVERSALITE ENJEUX INTERNATIONAUX (1 VOIE AU CHOIX)			2	
LSBVMOS3	5BVMOP3	CHOI	VOIE PROFESSIONNELLE				
		CHOI	1 TD au choix parmi >>				
M	5BVMA153	ENS	City Models in Anglo-Saxon Countries : a comparative approach	TD	12	4	1
M	5BVMA163	ENS	Approche interprofessionnelle et transfrontalière de la mobilisation des initiatives locales	TD	12	0	1
M	5BVMA213	ENS	Innovation, hybridation et temporalités : nouveaux agencements et dispositifs pour la fabrique urbaine	TD	12	0	1
M	5BVMA183	ENS	Urban regeneration. Comparaisons internationale	TD	12	0	1
LSBVMO63	5BVMOP3	CHOI	VOIE RECHERCHE				
		CHOI	1 TD au choix parmi >>				
M	5BVMA103	ENS	La crise de l'ingénierie : constructions (éthiques et pratiques) de nouvelles professionnalités	TD	12	4	1
	5BVMBO93	ENS	Problématique, méthodologie et épistémologie de la recherche urbaine	TD	12	10,5	1
	5BVMB113	ENS	Risques et urbanités en contexte globalisé	TD	12	10,5	1
LSBVMUG3	5BVMUE3	UE	FORMES : LES VILLES COMME ESPACES HABITES 3			3	
	5BVMBO13	ENS	La fabrique du périurbain	CM	21	0	1
LSBVMUI3	5BVMUE3	UE	FLUX : LES VILLES COMME ESPACES DE CIRCULATION 3			7	
	5BVMBO23	ENS	Flux et enjeux touristiques dans les espaces métropolisés	CM	21	10,5	1
	5BVMBO33	ENS	Comprendre les interactions transports-territoires	CM	21	0	1
	5BVMBO43	ENS	Usages des modèles transport-urbanisme dans la prospective urbaine	CM	21	0	1
LSBVMUH3	5BVMUE3	UE	RISQUES ET VULNERABILITES : DE LA RESILIENCE A LA FRAGILISATION			9	
	5BVMBO53	ENS	Vulnérabilités climatiques et transition énergétique : les réponses de la planification territoriale	CM	21	21	1
	5BVMBO63	ENS	Risques et sociétés urbaines : entrées problématiques (mutualisé Lyon 3)	CM	21	7	1
	5BVMBO73	ENS	Les risques urbains : de l'expertise à la gestion (mutualisé Lyon 3)	CM	21	7	1
	5BVMBO83	ENS	Habitat et cohésion : les villes européennes sous tension	CM	21	10,5	1
LSBVMUK3	5BVMUE3	UE	APPROCHES METHODOLOGIQUES ET EPISTEMOLOGIQUES			5	
	5BVMBO103	ENS	Politiques de transport et ville durable	CM	21	0	1

code diplôme :		Mention : VILLE ET ENVIRONNEMENTS URBAINS		2018/2020			
NMBV521-165		Parcours : Nouveaux modes de vie et espaces de la ville contemporaine (MODES DE VIE)		MAJ 12/04/2018			
		Type enseignement	Nb h présentiel	Nb h restant à charge si mutualisation	coef	ECTS	
LSBVNPER	BV525-165	MASTER 2EME Année			60		
LSBVNOP3	SBVNOPT3	CHOI	1 SEMESTRE AU CHOIX PARMIS >> (classique ou mobilité)				
LSBVNPP3	SBVNERP3	PER	SEMESTRE 3 VILLE ET ENVIRONNEMENTS URBAINS MODES DE VIE				
						30	
						Coef	
						ECTS	
LSBVMCUB	SBVMUEC3	UE	TRANSVERSALITE CRISES ECOLOGIQUES ET DEVENIRS URBAINS				
		CHOI 1 TD au choix parmi >>					
M	SBVMA023	ENS	Gouvernance alimentaire urbaine	TD	12	4	1
M	SBVMA033	ENS	Enjeux de santé publique et gestion territoriale	TD	12	0	1
M	SBVMA043	ENS	Enjeux de la réhabilitation et des changements d'usages liés à la transition écologique (mutualisé avec DRAINE)	TD	12	4	1
M	SBVMA053	ENS	Écologie des paysages urbains (mutualisé avec DRAINE)	TD	12	0	1
M	SBVMA073	ENS	Systèmes de gouvernement et modes de vie durables (mutualisé ADOT Lyon 5)	TD	12	2	1
LSBVMDUB	SBVMUED3	UE	TRANSVERSALITE NOUVELLES CITOYENNETES ET MEDIATIONS SCIENCES/SOCIETES				
		CHOI 1 TD au choix parmi >>					
M	SBVMA083	ENS	Luttes urbaines et nouvelles formes d'engagement dans les territoires	TD	12	4	1
M	SBVMA093	ENS	Dispositif participatif en situation : cas d'un quartier en rénovation urbaine	TD	12	0	1
M	SBVMA113	ENS	Projets et organisations dans la fabrication de la ville	TD	12	0	1
M	SBVMA193	ENS	Partir des habitants pour transformer la ville : analyse d'expériences et expérimentations	TD	12	4	1
M	SBVMA203	ENS	Paire "communa" sur les territoires: vers une alter-métropole ?	TD	12	1	1
LSBVMEUB	SBVMUEE3	UE	TRANSVERSALITE ENJEUX INTERNATIONAUX (1 VOIE AU CHOIX)				
LSBVMOS3	SBVMOP53	CHOI	VOIE PROFESSIONNELLE				
		CHOI 1 TD au choix parmi >>					
M	SBVMA153	ENS	City Models in Anglo-Saxon Countries : a comparative approach	TD	12	4	1
M	SBVMA163	ENS	Approche interprofessionnelle et transfrontalière de la mobilisation des initiatives locales	TD	12	0	1
M	SBVMA213	ENS	Innovation, hybridation et temporalités: nouveaux agencements et dispositifs pour la fabrique urbaine	TD	12	0	1
M	SBVMA183	ENS	Urban regeneration. Comparaisons internationale	TD	12	0	1
LSBVMO63	SBVMOP63	CHOI	VOIE RECHERCHE				
		CHOI 1 TD au choix parmi >>					
M	SBVMA103	ENS	Le cric de l'ingénierie : constructions (éthiques et pratiques) de nouvelles professionnalités	TD	12	4	1
	SBVMB093	ENS	Problématiques, méthodologie et épistémologie de la recherche urbaine	TD	12	10,5	1
	SBVMB113	ENS	Risques et urbanités en contexte globalisé	TD	12	10,5	1
LSBVNUB3	SBVMUEB3	UE	METHODOLOGIE				
		CHOI 2 TD au choix parmi >>					
	SBVNB011	ENS	Analyses quantitative	TD	21	21	1
	SBVNB021	ENS	Méthodologie des sciences du territoire	TD	21	0	1
	SBVNB031	ENS	Enquête collective	TD	21	21	1
LSBVNUF3	SBVNUF3	UE	SEMINAIRE COMPRENDRE LES NOUVEAUX MODES DE VIE URBAINS				
		CHOI 1 TD au choix parmi >>					
	SBVNF013	ENS	Séminaire de sociologie	TD	21	0	1
	SBVNF023	ENS	Séminaire de géographie	TD	21	21	1
LSBVNUG3	SBVNUG3	UE	PRESENTATION ET DISCUSSION DES TRAVAUX				
	SBVNG013	ENS	Présentation et discussion des travaux	TD	10,5	10,5	1
LSBVNUH3	SBVNUH3	UE	JOURNEE D'ETUDES				
	SBVNH013	ENS	Journée d'études	TD	21	21	1
LSBVNUI3	SBVNUI3	UE	UE LIBRE				
	SBVNI013	ENS	UE libre	TD	21	21	1

2 – A l'Università de Bergame. Description de la maquette

CLASSE LM-80 e LM-48 Piano degli Studi - Curriculum RIGENERAZIONE URBANA E RECUPERO DELLE PERIFERIE

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	I ANNO		Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Note	SEMESTRI	Referente attività didattica	Docente titolare unità didattica (U.D.)	
	Numero progressivo esami	Codice attività didattica									
CARATTERIZZANTE	1		Progettazione territoriale e urbana	12	Teoria del progetto territoriale (6cfu) Culture dell'urbanità (6cfu)	M-GR/R01 M-GR/R01		1 1	Prof. Casti	prof. Emanuela Casti prof. Renato Felinighetti	
CARATTERIZZANTE	2		Scienze dell'urbanistica	12	Tecniche di pianificazione urbana (6cfu) Dimensione spaziale dell'urbanistica (6cfu)	ICAR/20 ICAR/21		1 1	Prof. Adobati	prof. Maria Rosa Ronzoni prof. Fabio Adobati	
CARATTERIZZANTE	3		Cartografia del progetto e Big Data	6	Cartografia del progetto (6cfu in alternativa con ING-INF/05) Mapping e Big Data (6cfu in alternativa con ICAR/06)	ICAR/06 ING-INF/05		2 2	Prof. D'Uso	prof. Maria Grazia D'Uso prof. Mario Verdichio	
AFFINE	4		Sistemi di informazione urbana e territoriale	12	Cybercartography e GIS (6cfu) Metodi di analisi di data-set (6cfu)	M-GR/R01 SECS-S/01		2 2	Prof. Casti	prof. Emanuela Casti prof. Ila Nagri	
CARATTERIZZANTE	5		Aspetti economico-giuridici della rigenerazione	12	Sistemi giuridici di rigenerazione urbana e territoriale (6cfu) Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale (6cfu)	IUS 10 SECS/P-06		2 2	Prof. Andreati	prof. Massimo Andreati prof. Alberto Bugnoli	
SCELTA LIBERA	6		Scolta Libera	6	Scolta libera (6cfu)						
TOTALE CFU I ANNO				60							

II ANNO

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Referente attività didattica	SEMESTRI	Referente attività didattica	Docente titolare unità didattica (U.D.)
AFFINE	2		Tecniche di rappresentazione degli spazi urbani	12	Rappresentazione ipermetrica della città (6cfu) Tecniche di restituzione urbanistica (6cfu)	ICAR/17 ICAR/20		1 1	Prof. Ronzoni	Prof. Alessio Casali Prof. Maria Rosa Ronzoni
AFFINE	3		Comunicazione e governance urbana e territoriale	12	Linguistic Landscape (6cfu in alternativa con L-LIN/12) Environment and Transcultural Communication (6cfu in alternativa con L-LIN/01)	L-LIN/01 L-LIN/12		2 2	Prof. Maci	da definire Prof. Stefania Maci
CARATTERIZZANTE	4		Sistemi e tecniche di partecipazione urbana	6	Sistemi e tecniche di partecipazione urbana (6cfu)	M-GR/R01		2		Prof. Federica Durini
SCELTA LIBERA	4		Scolta Libera	6	Scolta libera (6cfu)					
ALTRE ATTIVITÀ			Tirocinio e Laboratorio	3+3-6	Tirocinio e Laboratorio					
PER LA PROVA FINALE			Prova Finale	12	Prova finale					

gen-00

CLASSE LM-80 e LM-48 Piano degli Studi - Curriculum PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	I ANNO		Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Note	SEMESTRI	Referente attività didattica	Docente titolare unità didattica (U.D.)	
	Numero progressivo esami	Codice attività didattica									
CARATTERIZZANTE	1		Progettazione territoriale e urbana	12	Teoria del progetto territoriale (6cfu) Culture dell'urbanità (6cfu)	M-GR/R01 M-GR/R01		1 1	Prof. Casti	prof. Emanuela Casti prof. Renato Felinighetti	
CARATTERIZZANTE	2		Scienze dell'urbanistica	12	Tecniche di pianificazione urbana (6cfu) Dimensione spaziale dell'urbanistica (6cfu)	ICAR/20 ICAR/21		1 1	Prof. Adobati	prof. Maria Rosa Ronzoni prof. Fabio Adobati	
CARATTERIZZANTE	3		Cartografia del progetto e Big Data	6	Cartografia del progetto (6cfu in alternativa con ING-INF/05) Mapping e Big Data (6cfu in alternativa con ICAR/06)	ICAR/06 ING-INF/05		2 2	Prof. D'Uso	prof. Maria Grazia D'Uso prof. Mario Verdichio	
AFFINE	4		Sistemi di informazione urbana e territoriale	12	Cybercartography e GIS (6cfu) Metodi di analisi di data-set (6cfu)	M-GR/R01 SECS-S/01		2 2	Prof. Casti	prof. Emanuela Casti prof. Ila Nagri	
CARATTERIZZANTE	5		Aspetti economico-giuridici della rigenerazione	12	Sistemi giuridici di rigenerazione urbana e territoriale (6cfu) Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale (6cfu)	IUS 10 SECS/P-06		2 2	Prof. Andreati	prof. Massimo Andreati prof. Alberto Bugnoli	
SCELTA LIBERA	6		Scolta Libera	6	Scolta libera (6cfu)						
TOTALE CFU I ANNO				60							

II ANNO

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Referente attività didattica	SEMESTRI	Referente attività didattica	Docente titolare unità didattica (U.D.)
AFFINE	2		Evoluzione e protezione del paesaggio	12	Il paesaggio nella costruzione dello stato moderno (6cfu) Forti per l'archeologia del paesaggio medievale (6cfu in alternativa con M-STO/01) Storia del paesaggio medievale (6cfu in alternativa con L-FIL-LET/08)	M-STO/02 L-FIL-LET/08 M-STO/01		1 1	Prof. Lo Monaco	Prof. Francesco Lo Monaco Prof. Riccardo Rao
AFFINE	3		Comunicazione e governance urbana e territoriale	12	Linguistic Landscape (6cfu in alternativa con L-LIN/12) Environment and Transcultural Communication (6cfu in alternativa con L-LIN/01)	L-LIN/01 L-LIN/12		2 2	Prof. Maci	da definire Prof. Stefania Maci
CARATTERIZZANTE	4		Sistemi e tecniche di partecipazione urbana	6	Sistemi e tecniche di partecipazione urbana (6cfu)	M-GR/R01		2		Prof. Federica Durini
SCELTA LIBERA	4		Scolta Libera	6	Scolta libera (6cfu)					
ALTRE ATTIVITÀ (A scelta dello studente)			Tirocinio e Laboratorio	3+3-6	Tirocinio e Laboratorio					
PER LA PROVA FINALE			Prova Finale	12	Prova finale (12 cfu)					

Annexe 4 : Règlements et modalités d'examens dans les universités

4.1-Dispositions générales

Chacune des dispositions du présent règlement de scolarité s'applique conformément au règlement en vigueur, pour Geou-UniBG au Regolamento didattico del corso magistrale in Geourbanistica, et pour VEU au règlement de scolarité du master.

MASTER VEU

Le diplôme de Master sanctionne un niveau correspondant à l'obtention de 120 crédits européens au-delà du grade de Licence

Assiduité

La présence est obligatoire à tous les cours.

Organisation

Chaque année de Master s'organise en 2 semestres d'enseignement de 30 crédits européens chacun. Les enseignements sont organisés sous forme d'unités d'enseignement capitalisables qui constituent un regroupement cohérent d'enseignements ou d'activités.

Une unité d'enseignement (UE) est définitivement acquise et capitalisable sous forme de crédits européens dès lors que l'étudiant-e y a obtenu la moyenne de 10/20.

Un élément pédagogique (EP) constituant l'UE est définitivement acquis dès lors que la note obtenue par l'étudiant-e est supérieure ou égale à 10/20. Aucun crédit n'est affecté aux EP. L'ULL2s'engage à fournir les informations nécessaires pour l'accompagnement linguistique.

Validation

Un semestre est définitivement validé :

- par capitalisation, lorsque chacune des UE le constituant a été validée
- par compensation entre UE, lorsque la moyenne générale entre les moyennes obtenues pour chacune des unités d'enseignement affectée de son coefficient respectif a été atteinte.

Un semestre validé vaut 30 crédits européens.

Dans le cas où le semestre 3 n'est pas validé, l'étudiant-e n'est pas autorisé à reprendre une inscription en Master VEU l'année suivante.

Stage

Les étudiant-e-s de l'ULL2 effectuent un stage de 6 mois durant le semestre 4 du Master VEU.

LAUREA MAGISTRALE IN GEOURBANISTICA

Le diplôme de Laurea Magistrale sanctionne un niveau correspondant à l'obtention de 120 crédits européens au-delà du grade de Laurea (Licence).

Assiduité

L'assiduité n'est pas obligatoire mais souhaitée. En revanche, elle est obligatoire dans le cadre des ateliers didactiques à raison de 75% du volume horaire total.

Organisation

Chaque année de la Laurea Magistrale s'organise en 2 semestres pour un totale de 60 CFU (ECTS-crédits européens). La Laurea Magistrale prévoit 10 enseignements et autant d'activités didactiques en dehors des ateliers didactiques, du stage et du mémoire.

Chaque enseignement représente 6 ou 12 CFU (ECTS) étudiant-e-s. Les étudiant-e-s de l'ULL2 en mobilité à l'UniBG ont la possibilité de choisir un ou plusieurs modules d'enseignement conférant 6 CFU (ECTS) ou 6 CFU (ECTS) au sein d'une UE conférant 12 CFU (ECTS).

1 CFU (ECTS) correspond à 25 heures de travail de l'étudiant (travail tutoré et travail personnel inclus). Dans le cas de l'UniBG, 1 CFU (ECTS) correspond à 6 heures de cours en présentiel et à 19 heures de travail personnel.

L'UniBG s'engage à fournir les informations nécessaires pour l'accompagnement linguistique.

Validation

Les modalités de contrôle sont spécifiées dans le référentiel officiel pour chaque activité didactique ou enseignement. Les épreuves sont organisées sous forme d'examen écrit et/ ou oral obligatoirement évalué par une note.

Stage

Les étudiant-e-s de l'UniBG doivent effectuer un stage en France, en Italie ou dans un autre pays durant le semestre qui suit la période de mobilité à Lyon. Ce stage permet aux étudiant-e-s de l'UniBG d'obtenir 3 CFU (ECTS).

En outre, à la demande de l'étudiant-e, 10 autres CFU (ECTS) peuvent être comptabilisés comme excédentaires.

4.2: Examens et jurys

A/ Sessions d'examen durant la période de mobilité :

Master VEU, semestre 3 :

L'organisation d'une session unique est la règle.

Une session unique de contrôle des connaissances est organisée pour le semestre 3 en Master VEU soit sous forme de contrôle continu (dossiers, présentation orale, simulations d'études de cas, évaluation écrite, jeux de rôle, etc.) défini par l'enseignant-e responsable de la matière soit sous forme d'un examen terminal écrit ou oral.

Calcul de la moyenne : Le semestre 3 est validé avec une moyenne minimum de 10/20.

Pour les étudiant-e-s de l'UniBG en mobilité à l'ULL2, la moyenne obtenue pour chaque enseignement sera convertie selon les modalités des échanges Erasmus+ à l'UniBG.

Laurea magistrale, 1ère année, semestre II

Pour obtenir les CFU (ECTS) prévus pour chaque enseignement, l'étudiant-e doit avoir réussi les épreuves orales et/ou écrites organisées durant la session d'examens organisée à la fin des enseignements. Une épreuve est validée si l'étudiant-e obtient au minimum 18 points sur 30.

Une épreuve non validée peut être repassée durant les sessions suivantes. Aucune compensation n'est possible entre les notes obtenues, ni entre les enseignements, ni entre les différents modules qui constituent un enseignement. Les étudiant-e-s de l'ULL2 en mobilité à l'UniBG pourront passer les examens pendant les sessions organisées à partir du mois de mai et jusqu'au mois de septembre. La note obtenue pour chaque UE sera convertie d'après les modalités prévues et en vigueur dans l'université d'origine pour les étudiant-e-s en échange Erasmus+.

En vue de la délivrance du Diplôme de Laurea Magistrale GEOU, la note de *Laurea* correspondra à la moyenne des notes de tous les examens du Master VEU.

B/ Soutenance du mémoire et jurys

Les modalités de soutenance et les jurys sont formés selon les réglementations de l'établissement d'origine des étudiant-es.

Les enseignant-e-s des deux formations sont cordialement invité-e-s à participer à la soutenance des mémoires de stage en Master VEU ou des mémoires de Laurea Magistrale des étudiant-es.

C/ Régime spécial d'études

Aucun régime spécial n'est accordé, à l'exception des étudiants en situation de handicap.

Annexe 5- Modalités administratives / Inscriptions

Dates et délais

Chaque université devra respecter les dates d'inscription particulières à chaque formation. Les documents administratifs doivent impérativement parvenir à l'université d'accueil avant le semestre de mobilité.

Inscriptions administratives

Inscriptions administratives à l'Université Lumière Lyon 2 pour les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2

Les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2 devront s'inscrire et s'acquitter des frais d'inscription du Master VEU comme défini par la présente convention.

Les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2 qui participent à ce programme seront contactés par la Direction des Relations Internationales (DRI) de l'Université Lumière Lyon 2 et ils devront effectuer une candidature en ligne sur la plateforme de mobilité et de gestion des bourses (le cas échéant) de la DRI.

Inscriptions à l'Université de Bergame pour les étudiant-e-s de l'Université de Bergame

Les étudiant-e-s de l'Université de Bergame devront s'inscrire et s'acquitter des frais d'inscription de la *Laurea Magistrale* comme défini par la présente convention. Les étudiant-e-s de l'Université de Bergame qui participent à ce programme seront contactés par le Bureau des Relations Internationales de l'Université de Bergame et ils devront effectuer une candidature en ligne.

Inscriptions administratives à l'Université Lumière Lyon 2 pour les étudiant-e-s de l'Université de Bergame

Les étudiant-e-s de l'Université de Bergame qui participent à ce programme seront contactés par la Direction des Relations Internationales de l'Université Lumière Lyon 2 et devront effectuer une inscription en ligne suite à leur sélection.

L'Université Lumière Lyon 2 devra avoir les documents nécessaires à l'inscription administrative avant le mois de juillet précédant la rentrée universitaire de l'année du diplôme. La copie de la carte européenne d'assurance maladie pour les étudiant-e-s européen-ne-s ainsi que la copie du passeport et/ou carte nationale d'identité en cours de validité sont demandées.

Inscriptions administratives à l'Université de Bergame pour les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2.

Les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2 qui participent à ce programme seront contacté-e-s par le Service des Relations Internationales de l'Université de Bergame qui leur indiquera les procédures à suivre pour effectuer leur inscription en ligne suite à leur sélection. Les documents nécessaires à l'inscription administrative devront parvenir à l'Université de Bergame avant le mois de décembre précédant la mobilité de l'étudiant-e.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA PARROCCHIA DI S. ANDREA APOSTOLO DI BERGAMO NEGLI SPAZI DELLA EX CHIESA DI S. AGOSTINO IN USO ALL'UNIVERSITA'

TRA

- **Università degli Studi di Bergamo**, Codice Fiscale 80004350163 con sede in Bergamo, Via Salvecchio n. 19, nella persona del Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi di Bergamo, autorizzato alla stipula del presente Accordo dall'art. 16 comma i) dello Statuto e dalle deliberazioni del Senato accademico in data e del Consiglio di Amministrazione in data , nel prosieguo denominata anche "Università"

E

- **Parrocchia S. Andrea Apostolo** Codice Fiscale 80003570167 con sede in Bergamo, Via Porta Dipinta 39 in persona del Parroco Mons. Fabio Zucchelli, domiciliato in Passaggio Cà Longa 3 24129 Bergamo, autorizzato alla stipula del presente Accordo con delibera dell'Ordinario in data nel prosieguo denominata anche "Parrocchia"

PREMESSO CHE

- Università e Comune di Bergamo hanno provveduto al recupero della ex Chiesa collocata nel Complesso monastico di S. Agostino di Bergamo destinata ad Aula Magna dell'Ateneo, oltre che a spazio per eventi istituzionali e culturali;
- la Parrocchia di S. Andrea possiede e gestisce un importante patrimonio di opere d'arte che intende valorizzare anche al fine di incrementarne la fruizione da parte dei cittadini nonché per accrescere la proposta religiosa e di fede e l'attrazione turistica delle chiese della Parrocchia di S. Andrea Apostolo;
- Università e Parrocchia intendono stabilire una collaborazione al fine sia di valorizzare la ex Chiesa di S. Agostino-Aula Magna sia di accrescere la fruibilità pubblica del patrimonio artistico di proprietà della Parrocchia

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione tra Università e Parrocchia con la finalità di valorizzare lo spazio della ex Chiesa di S. Agostino in uso all'Università e il patrimonio artistico della Parrocchia, così come riportato nella premessa che fa parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

Individuazione delle iniziative di collaborazione

Università e Parrocchia convengono di individuare le seguenti iniziative da svolgere nel periodo di vigenza del presente Accordo: ricollocazione nella sede originaria della ex Chiesa di S. Agostino dell'Università delle seguenti opere d'arte della Parrocchia:

- Gian Giacomo Barbello, *Gloria di San Nicola da Tolentino*, 1653, olio su tela;

- Giovanni e Marziale Carobbio, cinque tele con *episodi della vita di San Nicola da Tolentino*, 1748 ca, olio su tela;
- Giovanni e Marziale Carobbio, due tele con *episodi della vita di San Nicola da Tolentino*, 1748 ca, olio su tela;
- Giovanni Antonio Sanz, *Busto di San Nicola da Tolentino*, inizi del XVIII secolo, legno scolpito e dipinto ;

Art. 3 Impegni della Parrocchia

La Parrocchia si impegna a:
concedere in comodato gratuito all'Università le seguenti opere d'arte:

- Gian Giacomo Barbello, *Gloria di San Nicola da Tolentino*, 1653, olio su tela ;
- Giovanni e Marziale Carobbio, cinque tele con *episodi della vita di San Nicola da Tolentino*, 1748 ca, olio su tela;
- Giovanni e Marziale Carobbio, due tele con *episodi della vita di San Nicola da Tolentino*, 1748 ca, olio su tela;
- Giovanni Antonio Sanz, *Busto di San Nicola da Tolentino*, inizi del XVIII secolo, legno scolpito e dipinto ;

affinché vengano esposte nella ex Chiesa di S. Agostino, luogo della loro collocazione originale e fino al 1798.

Art. 4 Impegni dell'Università

L'Università si impegna a:

- 1) ricevere in comodato gratuito dalla Parrocchia le opere di cui all'art. 2, da collocare nella ex Chiesa di S. Agostino;
- 2) stipulare apposita copertura assicurativa a copertura dei rischi;
- 3) garantire le condizioni ottimali di conservazione richieste nell'atto di comodato.

Art. 5 Disciplina del deposito in comodato del dipinto

L'Università, quale comodataria delle opere d'arte sopra citate si obbliga a:

- collocare le opere negli spazi della ex Chiesa di S. Agostino secondo le eventuali prescrizioni della Soprintendenza competente;
- assicurare la custodia e la buona conservazione delle opere, a far data dalla loro collocazione presso la ex Chiesa di S. Agostino;
- provvedere, a propria cura e spesa, alla copertura assicurativa, con vincolo in favore del comodante, contro il furto, l'incendio, gli atti vandalici ed ogni altro rischio;
- non concedere le opere a terzi, anche solo per esposizione;
- Il comodato ha una durata di tre anni successivamente rinnovabile.

Art. 6 Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha la durata di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

L'Accordo potrà essere rinnovato per un periodo di pari durata previa approvazione scritta tra le Parti.

Art. 7
Controversie

L'Università e la Parrocchia concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione al presente Accordo. Qualora ciò non fosse possibile, il Foro competente è quello di Bergamo.

Art. 8

Informazione sul trattamento dei dati personali Le parti si impegnano a trattare i dati personali riguardanti il presente accordo quadro in conformità a quanto previsto dal Regolamento U.E. n. 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018.

Per quanto concerne l'Università degli studi di Bergamo, il testo dell'informativa è disponibile sul sito istituzionale.

La Parrocchia si impegna a trattare i dati personali dell'Università unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Art. 9
Norme finali e registrazione

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente Accordo varranno le disposizioni del Codice Civile e delle norme che regolano la specifica materia.

Il presente Accordo è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26.4.1986, n. 131.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale per la parte di competenza dell'Università degli Studi di Bergamo.

Bergamo,

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

IL PARROCO
DELLA PARROCCHIA DI S. ANDREA APOSTOLO DI BERGAMO
(Monsignor Fabio Zucchelli)

CONVENZIONE QUADRO

TRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

E

ASSOCIAZIONE DIAKONIA ONLUS

TRA

Università degli Studi di Bergamo, nel seguito denominata Università, codice fiscale 80004350163, con sede legale in Bergamo, via Salvecchio 19, rappresentata dal Magnifico Rettore professor Remo Morzenti Pellegrini,

E

Associazione Diakonia ONLUS, nel seguito denominata Associazione, codice fiscale 95019860162, con sede legale in Bergamo, via Conventino 8, rappresentata dal presidente mons. Vittorio Nozza,

PREMESSO CHE:

Università ha tra i suoi scopi:

1. fornire consulenza scientifica sui diversi aspetti del fenomeno migratorio;
2. attuare iniziative di aggiornamento, di formazione e organizzare convegni o seminari di studio, rivolti ad operatori pubblici o del privato sociale, sia autonomamente che su committenza di enti pubblici o privati;
3. promuovere o aderire a specifici progetti di ricerca commissionati da enti e istituzioni o da altri soggetti pubblici e privati;
4. strutturare e operare la valutazione di progetti su temi inerenti migrazioni, integrazione e intercultura;
5. promuovere attività scientifiche in questi settori: formazione alle relazioni interculturali, sviluppo della convivenza sociale, dialogo tra le culture, integrazione degli immigrati, educazione alla cittadinanza, cooperazione in campo sociale e della disabilità;
6. facilitare l'empowerment della società civile;

Associazione realizza le opere della Caritas diocesana bergamasca che, in sinergia con gli altri organismi della Chiesa, le persone e le organizzazioni che ne condividono le finalità,

1. intende coinvolgere e stimolare attivamente la comunità alla costruzione di una società più giusta ed equa, con particolare attenzione agli ultimi, singoli e gruppi in situazione di fragilità, per il bene integrale dell'uomo;
2. opera nel campo della formazione e della promozione della cultura, della beneficenza, della tutela dei diritti civili e dell'assistenza sociale e sociosanitaria;
3. tra le sue attività ha lo sviluppo di *Fileo*, un progetto della Chiesa di Bergamo (Caritas Diocesana, ufficio per la pastorale dei migranti, centro missionario diocesano) e della Fondazione Adriano Bernareggi che ha la finalità di approfondire e lasciarsi provocare dalla mobilità umana e dai processi di integrazione interculturale per sensibilizzare e promuovere l'incontro e l'intreccio delle diverse confessioni, religioni e culture, abitare lo stesso territorio nella reciprocità e costruire un futuro condiviso, prendendo ispirazione dallo spirito della tradizione benedettina.

4. si propone di divenire punto di riferimento e di confronto per gli enti e i soggetti pubblici o privati della provincia e della regione che lavorano su questi temi.

Viste le deliberazioni favorevoli adottate dai competenti Organi dell'Università degli Studi di Bergamo e di Associazione Diakonia ONLUS

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità

Università degli Studi di Bergamo e Associazione Diakonia ONLUS si propongono di avviare collaborazioni finalizzate alla realizzazione di attività di formazione e didattica, di studi e ricerche specifiche, consulenze, eventi ed iniziative/progetti a carattere scientifico/culturale nei seguenti settori:

- approfondire il tema della mobilità umana e dei processi di integrazione interculturale per sensibilizzare e promuovere l'incontro e l'intreccio delle diverse confessioni, religioni e culture, abitare lo stesso territorio nella reciprocità e costruire un futuro condiviso, prendendo ispirazione dallo spirito della tradizione benedettina.
- incrementare lo studio dell'influenza sulle culture delle diverse confessioni cristiane e delle altre religioni, nella consapevolezza del ruolo chiave che esse occupano nella costruzione di una società plurale; curare sessioni di studio e offrire strumenti di ricerca scientifica al fine di sviluppare competenze, offrire consulenze e fornire metodologie multiple di ricerca pratica e teorica utili al mondo ecclesiale, civile e istituzionale, ma anche produttivo;
- progettazione e realizzazione di attività formative e animative finalizzate a potenziare il sapere - saper fare - saper essere relativi alla mobilità umana, alla comunicazione interculturale e ai processi di integrazioni possibili;
- percorsi di stage, service learning e volontariato in Italia e/o all'estero per arricchire e completare i curricula formativi di studenti e collaboratori;
- collaborazioni di altro tipo nella realizzazione di progetti di intervento, corsi di studio, seminari/workshop, laboratori, master, nell'ambito delle discipline inerenti la mobilità umana e l'interculturale.

Articolo 2 - Formazione, didattica e eventi

Nell'ambito individuato al precedente art. 1, Università degli Studi di Bergamo e Associazione Diakonia ONLUS si impegnano a favorire la collaborazione reciproca nella realizzazione di attività di formazione, didattica, ed eventi quali, a titolo esplicativo e non esaustivo:

- stage, viaggi e tirocini;
- esercitazioni;
- visite didattiche;
- tesi, progetti ed elaborati di laurea, anche nell'ambito dei corsi di dottorato di ricerca;
- attività e corsi di formazione post-diploma e post-laurea;
- conferenze, dibattiti e seminari;

- laboratori e workshop;
- percorsi e iniziative di formazione ed educazione anche non formale.

Articolo 3 - Studi, ricerche e consulenze

Università degli Studi di Bergamo e Associazione si impegnano, inoltre, a favorire la collaborazione reciproca in attività scientifiche relative al settore individuato al precedente art. 1 quali, ad esempio:

- studi e ricerche su progetti specifici;
- consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi e progetti specifici;
- partecipazione congiunta a bandi, programmi e progetti finalizzati di ricerca e sviluppo nell'ambito della mobilità umana, dell'intercultura e del rapporto tra le religioni e le culture;
- attività di ricerca affidate da Associazione a Università degli Studi di Bergamo;

Associazione si rende disponibile, sulla base di finanziamenti ottenuti da organismi pubblici o privati a tale scopo:

- 1) ad istituire e finanziare borse e/o premi di studio e assegni di ricerca;
- 2) a supportare percorsi di ricerca e documentazione scientifica di studenti, laureandi, specializzandi, dottorandi e volontari;
- 3) a far circolare informazioni e materiali relativi ad attività poste in essere da Università degli Studi di Bergamo nell'ambito della mobilità umana, dell'intercultura e del rapporto tra le religioni e le culture.

Articolo 4 - Accordi attuativi

Le parti concorderanno in specifici accordi scritti, attuativi della presente convenzione, anche in forma di corrispondenza, i contenuti e gli aspetti economici delle singole iniziative in cui si articolerà la collaborazione. Allo stesso modo verranno definite eventuali iniziative di divulgazione e pubblicazione dei risultati raggiunti.

Articolo 5 - referenti della convenzione quadro

Il referente dell'Università degli Studi di Bergamo sarà membro del Comitato scientifico del Centro Fileo ove concorrerà alla definizione delle scelte programmatiche e indirizzo dello stesso.

La sostituzione del referente della suddetta convenzione e membro in seno al Comitato scientifico potrà avvenire per iniziativa delle parti attraverso comunicazione scritta rispettivamente del Rettore dell'Università o del Presidente di Associazione Diakonia ONLUS.

Articolo 6 - Rapporti tra le parti

Le parti s'impegnano reciprocamente a mettere a disposizione attrezzature, strutture, spazi e competenze scientifiche e tecniche con le modalità previste dal precedente art. 4.

Qualora necessario, ciascuna delle parti provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale coinvolto nelle diverse iniziative in cui si articolerà la collaborazione e che sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività.

Articolo 7 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di un anno a partire dalla data di stipula.

Successivamente la convenzione potrà essere rinnovata previa deliberazione di entrambe le parti.

Articolo 8 – Informazione sul trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare i dati personali riguardanti la presente convenzione in conformità a quanto previsto dal Regolamento U.E. n. 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018.

Per quanto concerne l'Università degli studi di Bergamo, il testo dell'informativa è disponibile sul sito istituzionale.

Articolo 9 - Registrazione

Il presente atto, che concerne esclusivamente la regolamentazione di rapporti di collaborazione, non ha contenuto patrimoniale e pertanto è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'art 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R 131 del 26/04/1986. Tutte le spese relative saranno a carico della parte che richiede la registrazione.

Bergamo, _____

Università degli Studi di Bergamo

Il Magnifico Rettore

Remo Morzenti Pellegrini

Associazione Diakonia ONLUS

Il Presidente

Mons. Vittorio Nozza

СОГЛАШЕНИЕ О МЕЖДУНАРОДНОМ
СТУДЕНЧЕСКОМ ОБМЕНЕ

между
УНИВЕРСИТЕТОМ БЕРГАМО (Италия)

и

ГАОУ ВО ЛО «Ленинградский
государственный университет имени А.С.
Пушкина» (Россия)

В целях развития международной академической мобильности Университет Бергамо (далее – UniBG) и Ленинградский государственный университет имени А.С. Пушкина (далее – ЛГУ), а вместе именуемые Стороны, реализуют Программу международного студенческого обмена (далее – Обмен) на следующих условиях:

1. Обмен осуществляется на эквивалентной основе, до 5 студентов от каждой из Сторон на один учебный год. Минимальная продолжительность обучения в университете-партнере составляет один семестр. Каждые пять лет Стороны имеют право пересмотреть количество студентов, участвующих в Обмене.

2. Признается, что реализация программы Обмена не налагает на направляющую Сторону никаких финансовых обязательств по отношению к принимающей Стороне. Студенты, участвующие в Обмене, освобождаются от оплаты обучения в принимающем университете, однако продолжают оплачивать свое обучение в отправляющем университете. Расходы на питание, проживание, транспорт, медицинское обслуживание и учебную литературу студенты оплачивают самостоятельно.

3. Студенты, участвующие в Обмене, обязаны самостоятельно оформить и оплатить медицинскую страховку на весь период пребывания в университете-партнере. Принимающая Сторона не предоставляет студентам, приезжающим на обучение, страховку от несчастных случаев, однако обязуется покрывать

INTERNATIONAL STUDENT
EXCHANGE AGREEMENT

between
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
BERGAMO (Italy)

and

PUSHKIN LENINGRAD STATE
UNIVERSITY
(Russia)

In order to enable participating students to internationalize their studies, Università degli Studi di Bergamo (hereinafter referred to as UniBG) and Pushkin Leningrad State University (hereinafter referred to as LSU) agree to implement a student exchange programme (hereinafter referred to as Exchange) under the following terms:

1. Each University undertakes to host, on terms of equivalence, up to 5 students every academic year. The minimum duration of study at the partner university is one semester. Both Universities may rebalance the number of students participating in the exchange at the end of each five-year period.

2. Neither the Universities nor the students participating in Exchange are required to pay fees at the host University. Students participating in Exchange are required to pay tuition fees to their home University. Students are also expected to pay for personal expenses, including board and lodging, transportation, healthcare and books.

3. Exchange students shall obtain healthcare insurance at their own expense. The host University shall have no obligation to provide visiting students with insurance against accidents; it shall only cover damage caused to third parties by visiting students when engaged in the activities envisaged by this agreement, thus

ущерб, причиненный студентами третьим лицам в ходе осуществления деятельности, предусмотренной настоящим Соглашением, дабы освободить от данного обязательства направляющую Сторону.

4. Стороны самостоятельно проводят отбор студентов для участия в Обмене. Список студентов, уведомление и утвержденная ежегодная Программа обмена, составляющая неотъемлемую часть настоящего Соглашения, предоставляются принимающей Стороне до конца апреля учебного года, предшествующего Обмену. Претенденты отбираются исходя из их успеваемости и соответствия языковым требованиям, установленным комиссией по отбору направляющей Стороны. В частности, студенты UniBG должны владеть русским языком на уровне ТРКИ 1. Студенты ЛГУ должны владеть английским языком на уровне B2 согласно системе CEFR (Общеввропейских компетенций владения иностранным языком). Студенты ЛГУ, в учебном плане стажировки которых предусмотрены дисциплины, преподаваемые на итальянском языке, должны владеть итальянским языком на уровне B1. Студенты посещают занятия в университете-партнере в соответствии с планом стажировки (см.п.5). Студенты, участвующие в Обмене, принимаются в университет-партнер на очную форму обучения со всеми предусмотренными для данной формы обучения правами и привилегиями. При обучении по очной форме и в UniBG, и в ЛГУ студент осуществляет учебную деятельность в объеме 30 зачетных единиц (кредитов) за семестр.

5. Студенты, участвующие в Обмене от UniBG, осуществляют в ЛГУ учебную деятельность в объеме 30 зачетных единиц (кредитов) из расчета 10 зачетных единиц (кредитов) за учебные дисциплины в области русского языка и литературы, 10 зачетных единиц (кредитов) за учебные дисциплины в области истории или

exempting their home University from such an obligation.

4. The students shall be selected by their home Universities. The home University shall provide the host University with a list of selected students by the end of April in the academic year preceding the exchange, in parallel with the notification and approval of the annual factsheet that forms an integral part of the present agreement. Candidates shall be chosen according to their academic career and to the language requirements set by the Selection Board of their home University. In particular, UniBG students shall have a level of proficiency in Russian (TRKI 1). LSU students shall have a level of proficiency in English of B2 in the Common European Framework of Reference (CEFR). The knowledge of Italian at level B1 is required for LSU students attending courses taught in Italian. Exchange students are enrolled for university courses at the host University as specified at art. 5. Exchange students shall be enrolled full-time at the host University, with all the rights and benefits this status entails. Full-time enrolment at UniBG, as well as at LSU, means that each student shall attend courses for a total of 30 credits per semester.

5. UniBG students at LSU shall attend courses in the area of Russian Language and Literature for 10 credits, in the area of Economics or History for 10 credits and will be recognized 10 credit for a period of training within courses of Italian as a foreign language or in the areas of foreign languages, literature and culture,

экономики, 10 зачетных единиц (кредитов) за время стажировки в рамках преподавания в ЛГУ имени А.С. Пушкина курса итальянского языка как иностранного, или за учебные дисциплины в области иностранных языков, литературы и культуры или в области гуманитарных и социальных наук. В UniBG студенты ЛГУ осваивают дисциплины в области экономики, туризма, иностранных языков, литературы и культуры, юриспруденции, гуманитарных и социальных наук, преподаваемые на английском или итальянском языках, в общем объеме 30 зачетных единиц (кредитов).

6. Учебный план стажировки студентов, участвующих в Обмене, подлежит предварительному согласованию с принимающей Стороной.

7. Сертификат, содержащий сведения о всех прослушанных курсах и полученных оценках, а также вся необходимая документация передаются в направляющий университет сразу по окончании Обмена. Направляющий университет гарантирует полное признание успешно освоенных в университете-партнере дисциплин согласно Европейской системе перевода и накопления кредитов ECTS.

8. Студенты, участвующие в Обмене, соблюдают правила, установленные для обучающихся принимающей Стороной, равно как и законы страны пребывания.

9. Принимающий университет оказывает студентам, участвующим в Обмене, организационную поддержку, а также предоставляет информацию относительно выбранных учебных дисциплин и доступ к библиотечным ресурсам.

10. Вся ответственность за процедуру подачи документов на визу и подготовку других необходимых для участия в Обмене документов лежит на студентах, принимающих участие в Обмене. Со своей стороны, принимающий университет обязуется своевременно оформить и представить документы, необходимые для процедуры оформления визы.

humanities and social sciences taught at LSU.

LSU students in UniBG shall attend courses taught in English or Italian in the areas of economics, tourism, foreign languages, literature and culture, jurisprudence, humanities and social sciences for a total amount of 30 credits.

6. The courses that the exchange students are going to attend, should be approved by the host University before the start of the exchange.

7. Transcript of the results obtained and relevant academic documents shall be forwarded to the home University as soon as possible, after completion of the period of Exchange. The home University shall provide full recognition of the courses attended and successfully passed at the partner University, according to the ECTS.

8. The exchange students of both Universities shall be subject to the rules of the host University and to the laws of the host country.

9. The host University shall offer the exchange students an academic guidance and support service during enrolment, as well as information regarding their courses of studies chosen and the access to library facilities.

10. Students participating in the exchange programme are entirely responsible for application procedures for visas or other documents required for participating in Exchange for its planned duration. Their home University shall forward to its Diplomatic Representation all the details needed to facilitate visa application procedures.

11. Принимающий университет оказывает поддержку в подборе жилья для студентов.

12. Все дополнения и изменения к настоящему Соглашению вносятся с согласия обеих Сторон в письменной форме и после их подписания становятся неотъемлемой частью Соглашения.

13. Настоящее Соглашение действует 5 лет со дня его подписания и может быть пролонгировано до истечения данного срока путем заключения дополнительного письменного соглашения.

14. Любая из Сторон вправе прекратить действие настоящего Соглашения в одностороннем порядке, письменно поставив об этом в известность другую Сторону не менее чем за 60 дней до даты прекращения действия Соглашения, гарантируя при этом доведение до конца уже начатого Обмена.

15. Настоящее Соглашение составлено на английском и русском языках (два экземпляра на каждом языке). Все разногласия, споры и претензии по настоящему соглашению решаются комиссией по урегулированию, состоящей из одного представителя от каждой Стороны и одного члена комиссии, назначенного Сторонами совместно.

16. Ответственными Координаторами Программы международного студенческого обмена являются:

Проф. Мария Кьяра Пезенти

Университет Бергамо

Адрес: 24129, Италия, г. Бергамо, пл. Розате, д. 2

Тел.: +39 035 2052 742

Email: matia-chiara.pesenti@unibg.it

Матвеева Мария Викторовна

ЛГУ имени А.С. Пушкина

196605, Россия, Санкт-Петербург, Пушкин, ул. Петербургское шоссе, д. 10

Тел.: +7 (812) 451 90 48

Email: inter.office@lengu.ru

11. The host University shall provide a support service for finding student accommodation.

12. The terms of this agreement may be amended only in writing by common consent by both Universities.

13. The present agreement shall be valid for five years starting from the date of its stipulation and may be renewed before its date of expiry in a subsequent written agreement.

14. The present agreement may be terminated by either Party at any time provided that the terminating Party gives written notice of its intention at least 60 (sixty) days prior to the termination. The premature termination of the agreement shall not affect the completion of any activity initiated under the agreement and not yet completed.

15. The present agreement is drafted in English and in Russian. Any controversies shall be referred to a panel of arbitrations consisting of one member appointed by each of the two Parties and by one appointed jointly.

16. Responsible Coordinators of the International Student Exchange Programme are:

Prof. Dr. Maria Chiara Pesenti

Università degli Studi di Bergamo

Address: Piazza Rosate 2, 24129, Bergamo (Italy)

Tel +39 035 2052 742

Email: maria-chiara.pesenti@unibg.it

Matveeva Maria Viktorovna

Pushkin Leningrad State University

Address: 196605, Russia, St Petersburg (Pushkin), 10 Peterburgskoe shosse Str.

Tel +7 (812) 451 90 48

Email: inter.office@lengu.ru

От ЛГУ
Станислав Германович Еремеев
Ректор

For LSU (Подпись/Signature) (M.P./L.S.)
Stanislav G. Eremeev
Rector

Дата
Date

От Университета Бергамо
Ремо Морценти Пеллегрини
Ректор

For UniBG (Подпись/Signature) (M.P./L.S.)
Remo Morzenti Pellegrini
Chancellor

Дата
Date

Allegato "A" al n.59882/27355 Repertorio

S T A T U T O

DELLA FONDAZIONE LEMINE

Art. 1

Costituzione

1. E' costituita una **Fondazione** di partecipazione denominata "**Lemine**", con sede in Almenno San Bartolomeo, via San Tomé, civico n.2.
2. Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.
3. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.
4. La denominazione della Fondazione è riportata in qualsiasi segno distintivo utilizzato per lo svolgimento dell'attività.
5. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito della Regione Lombardia.

Art. 2

Scopi

1. La Fondazione ha lo scopo di favorire:
 - lo studio della storia, dei beni culturali e storico-artistici, dei fenomeni sociali e delle forme di espressione della cultura dell'area storica degli Almenno e più in generale della Valle Imagna e delle altre aree circostanti, con particolare riferimento allo studio, alla salvaguardia e alla valorizzazione delle testimonianze romaniche;
 - la tutela e la valorizzazione delle peculiarità ambientali, agricole e paesaggistiche del territorio sopra descritto;
 - l'utilizzo e la valorizzazione di tutto quanto sopra per la promozione turistica, economica e sociale delle realtà interessate.
2. La Fondazione, quindi, coerentemente con quanto sopra, intende ideare, sostenere, promuovere, organizzare e finanziare progetti ed eventi di qualsiasi genere.
3. Nel perseguimento dei propri scopi, la Fondazione intende promuovere e favorire le relazioni con le istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali e con personalità, istituzioni culturali italiane e straniere, che possano contribuire alla realizzazione delle attività gestite.
4. Tali finalità potranno venire perseguite e proseguite dalla Fondazione anche in modalità virtuale avvalendosi di moderne e avanzate strutture digitali multimediali.

Art. 3

Attività strumentali, accessorie e connesse

1. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra
##

l'altro, direttamente o in collaborazione con altri organismi pubblici o privati competenti:

- a)** porre in essere tutte le attività ritenute necessarie alla realizzazione dei progetti preliminari, definitivi ed esecutivi concernenti le sue finalità statutarie, approvati dai competenti organi della Fondazione stessa e coordinando la propria attività con i competenti organi della Pubblica Amministrazione coinvolti, a qualsiasi titolo, nonché provvedere alla stipulazione di convenzioni, contratti e altri accordi eventualmente necessari;
- b)** stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- c)** amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti o a qualsiasi titolo detenuti;
- d)** stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività strumentali al raggiungimento degli scopi;
- e)** assumere, direttamente o indirettamente, la gestione di qualsiasi genere di monumenti, beni culturali, musei, biblioteche, archivi e connesse strutture;
- f)** partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- g)** costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano attività strumentali al perseguimento degli scopi statutari;
- h)** promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, mostre ed esposizioni, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte le iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, il sistema culturale nazionale e internazionale, i relativi addetti e il pubblico;
- i)** istituire premi e borse di studio;
- l)** collaborare e instaurare relazioni con enti scientifici e culturali, istituzioni pubbliche e private, sia in Italia che all'estero;
- m)** sostenere le attività di studio e di ricerca sia direttamente

#p#

sia attraverso la concessione di premi, sovvenzioni e borse di studio;

- n) svolgere attività di raccolta fondi e finanziamenti per la realizzazione e il sostegno delle proprie iniziative;
- o) svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto al perseguimento degli scopi istituzionali, attività di carattere commerciale nel settore editoriale, multimediale, audiovisivo, turistico, del merchandising, anche per il tramite di enti all'uopo costituiti secondo la legge italiana;
- p) assumere, direttamente o indirettamente, la gestione di uffici di informazione e accoglienza turistica;
- q) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 4

Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori e dai Fondatori;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Indirizzo, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Art. 5

Fondo di Gestione

1. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- b) dalla quota annuale versata dai soci, così come determinata dal Consiglio d'Indirizzo, che verrà aggiornata ogni tre anni;
- c) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- d) dalle elargizioni fatte da enti o da privati senza espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- e) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici senza espressa destinazione a incremento del patrimonio;

##

f) dai contributi, in qualsiasi forma concessi, dei Fondatori e dei Partecipanti;

g) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

3. I Fondatori Promotori, i Fondatori e i Partecipanti che versano contributi al fondo di gestione, qualora lo desiderino, possono vincolare la destinazione di tali contributi al perseguimento di obiettivi specifici o alla realizzazione di progetti specificamente individuati.

Art. 6

Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. Entro il 30 novembre il Consiglio d'Indirizzo approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso.

3. Qualora particolari esigenze lo richiedano, il bilancio consuntivo è approvato entro il 30 giugno.

4. Copia del bilancio approvato e copia della relazione del Revisore dei Conti devono essere inviate ai Fondatori Promotori.

5. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal Codice Civile dettati in tema di società di capitali, ove compatibili.

6. Qualora i proventi della Fondazione superino per due anni consecutivi l'ammontare di un milione di euro, il bilancio di esercizio dovrà essere certificato da società di revisione che verrà designata dall'organo amministrativo.

7. Copia del bilancio d'esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

8. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

9. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, dal Direttore della Fondazione o dal Segretario Generale non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati.

10. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere

##

impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali, per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

11. E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

12. Il Comitato di Gestione della Fondazione può istituire fondi speciali destinati e vincolati alla realizzazione di progetti ovvero anche in relazione a procedure di finanziamento od autofinanziamento della Fondazione, anche con funzione di garanzia. Detti fondi speciali dovranno avere idonea rappresentazione anche nei documenti contabili di bilancio della Fondazione.

Art. 7

Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatori Promotori;
- Fondatori;
- Partecipanti.

Art. 8

Fondatori Promotori e Fondatori

1. Sono Fondatori Promotori:

Associazione Museo San Tomè degli Almenno - Centro Studi Romanico Lombardo - Antenna Europea del Romanico,
Comune di Almenno San Bartolomeo,
Comune di Almenno San Salvatore,
Comunità Montana Valle Imagna.

Si precisa che, in caso di cessazione di uno dei Fondatori Promotori, i restanti Fondatori Promotori decideranno in ordine alla trasmissione del ruolo di Fondatore Promotore all'eventuale soggetto che ne erediti le funzioni e il ruolo.

2. Assumono la qualifica di Fondatore le persone fisiche e le persone giuridiche pubbliche o private, singole od associate che si sono impegnate a sostenere economicamente la Fondazione per almeno un triennio con il versamento della quota stabilita dal Consiglio di Indirizzo ai sensi del precedente art. 5, comma 1, lettera b; la qualifica di Fondatore ha durata triennale e può essere rinnovata. L'eventuale mancata esecuzione delle obbligazioni assunte comporta la sospensione dall'esercizio dei diritti amministrativi derivanti dalla qualifica di Fondatore previsti dal presente Statuto.

Art. 9

##

Partecipanti

1. Possono ottenere la qualifica di Partecipanti le persone fisiche, singole od associate, o giuridiche, pubbliche o private, che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Indirizzo oppure mediante l'effettuazione di una prestazione in favore della Fondazione.
2. I Partecipanti potranno destinare i propri contributi a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.
3. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

Art. 10

Fondatori e Partecipanti

1. Possono essere nominati Fondatori e Partecipanti anche le persone fisiche e giuridiche nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni anche aventi sede all'estero, a condizione di reciprocità, ove richiesto.
2. L'ammissione è deliberata all'unanimità dai Fondatori Promotori su proposta del Consiglio di Indirizzo.

Art. 11

Esclusione e recesso

1. Il Consiglio di Indirizzo delibera, con le modalità di cui al successivo art. 14, comma 13, lettera d, l'esclusione di Fondatori e di Partecipanti per grave e/o reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa ma non esaustiva:
 - inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto entro la data che verrà stabilita annualmente dal Consiglio d'Indirizzo;
 - condotta incompatibile ed in contrasto con gli obiettivi statutari della Fondazione.
2. I Fondatori e i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere, mediante preavviso notificato al Presidente, dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.
3. I Fondatori Promotori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.
4. L'esclusione e il recesso non conferiscono alcun diritto alla restituzione delle quote o contributi versati.

Art. 12

##

Organi della Fondazione

1. Nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo, di amministrazione, di consulenza scientifica e di controllo, sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Indirizzo;
- il Comitato di Gestione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- il Segretario Generale;
- i Dipartimenti operativi;
- il Comitato Tecnico-Scientifico;
- il Revisore dei Conti;
- il Collegio dei Partecipanti.

2. Gli organi della Fondazione durano in carica tre anni e comunque sino all'insediamento dei nuovi organi, valendo a tal fine il principio della "prorogatio".

3. Il Presidente, il Direttore e i componenti degli organi collegiali possono essere revocati dai soggetti che li hanno nominati: se nominati prima del termine triennale, restano in carica sino a tale scadenza.

4. Ai componenti degli organi collegiali della Fondazione non è corrisposto alcun compenso, indennità o gettone di presenza.

Art. 13

Consiglio di Indirizzo

1. Il Consiglio di Indirizzo è composto da un numero variabile di membri, comunque non inferiore a tre.

2. La composizione è la seguente:

- a) un membro in rappresentanza di ciascuno dei Fondatori Promotori;
- b) uno nominato da ciascun Fondatore;
- c) un rappresentante del Collegio dei Partecipanti.

3. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità, revoca o decadenza. In caso di cessazione di tutti i membri rappresentanti i Fondatori Promotori, l'intero Consiglio s'intende decaduto e dovrà essere ricostituito ai sensi del presente Statuto.

4. Il membro del Consiglio di Indirizzo che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive dell'organo collegiale, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il Consiglio di Indirizzo deve provvedere, nel rispetto delle designazioni di cui al primo comma, alla cooptazione di altro/i Consigliere/i.

5. Il Consiglio di Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Comitato di Gestione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

#p#

6. In particolare provvede a:

- a) stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività;
- b) approvare il bilancio di previsione ed il conto consuntivo presentati dal Comitato di Gestione;
- c) determinare il numero dei componenti, nonché provvedere alla nomina dei membri del Comitato di Gestione;
- d) nominare il Presidente della Fondazione ed un Vice Presidente;
- e) approvare i regolamenti proposti dal Comitato di Gestione;
- f) individuare i Dipartimenti operativi della Fondazione e/o accorpate quelli esistenti;
- g) fissare i criteri ed i requisiti per acquisire le qualifiche di Partecipante;
- h) procedere alla nomina dei Partecipanti;
- i) deliberare eventuali modifiche statutarie;
- j) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione ed alla devoluzione del patrimonio ai sensi dello Statuto;
- k) nominare il Direttore, determinandone funzioni, retribuzione, natura del rapporto di collaborazione e durata dell'incarico;
- l) nominare il Segretario Generale scegliendolo fra i dipendenti a tempo indeterminato della Fondazione in possesso dei requisiti prescritti al successivo art. 18 bis, determinandone funzione e retribuzione;
- m) determinare il compenso del Revisore dei Conti;
- n) svolgere tutti gli ulteriori compiti allo stesso attribuiti dal presente Statuto.

Art. 14

Convocazione e quorum

1. Il Consiglio di Indirizzo è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di motivate ragioni di necessità o urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

2. Alla prima convocazione per l'insediamento del Consiglio, provvede il Consigliere anagraficamente più anziano.

3. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

4. Le riunioni sono presiedute dal Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

#p#

5. Nel caso di loro assenza o impedimento, la riunione sarà presieduta dal Consigliere più anziano di età tra quelli nominati dai Fondatori Promotori.

6. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

7. Le riunioni del Consiglio possono tenersi per video o audio conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere documentazione e di poterne trasmettere; verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario della riunione.

8. Il Consiglio si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti.

9. Le deliberazioni sono assunte di norma con il voto favorevole della maggioranza dei punti/voto assegnati.

10. I punti voto in disponibilità del Consiglio di Indirizzo, a partire dall'atto costitutivo della Fondazione, sono suddivisi tra i Fondatori Promotori e i Fondatori in proporzione alla contribuzione complessiva storicizzata di ciascuno di essi al fondo di gestione della Fondazione tramite i versamenti delle quote annuali di cui sopra all'art. 5, comma 1, lettera b.

11. L'attribuzione dei punti voto, salvo quanto disposto in via transitoria all'art. 27, comma 2, è aggiornata e approvata periodicamente almeno una volta all'anno, contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo, e ogni qual volta si verifichi una variazione della compagine sociale, dal Consiglio di Indirizzo su proposta del Comitato di Gestione.

12. Al rappresentante del Collegio dei Partecipanti nel Consiglio di Indirizzo, una volta insediato, è attribuito un numero di punti voto pari al 5 % dei punti voto totali.

13. Per le deliberazioni concernenti:

- a. la nomina del Presidente e del Vice Presidente,
- b. la determinazione del numero dei componenti, nonché la nomina dei membri del Comitato di Gestione,
- c. la nomina del Direttore,
- d. l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo,
- e. l'esclusione dei Fondatori e dei Partecipanti di cui al precedente art. 11,

il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei punti/voto assegnati. In seconda

##

convocazione, la riunione è valida con la presenza del sessanta per cento dei punti/voto assegnati. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei punti/voto assegnati.

14. Per le deliberazioni concernenti:

- a. l'approvazione delle modifiche statutarie,
- b. lo scioglimento della Fondazione,

la riunione del Consiglio di Indirizzo è considerata valida con la presenza del 75 % dei punti voto assegnati e della maggioranza dei rappresentanti dei Fondatori Promotori.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole del 75 % dei punti voto assegnati e il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti dei Fondatori Promotori.

15. Nel caso delle deliberazioni di cui ai punti a) ed b) del precedente punto 14 il Presidente dà comunicazione documentata trenta giorni prima della convocazione dal Consiglio di Indirizzo ai soggetti Fondatori Promotori.

16. I documenti pervenuti alla Fondazione e recanti l'espressione della volontà degli amministratori vanno conservati unitamente al libro delle decisioni degli amministratori.

Art. 15

Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione è composto dal Presidente della Fondazione e da almeno due e fino a sei dai membri nominati dal Consiglio di Indirizzo; essi restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e sono rinnovabili.

2. La veste di membro del Consiglio di Indirizzo è compatibile con quella di membro del Comitato di Gestione.

3. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca da parte del Consiglio di Indirizzo.

4. Il membro del Comitato di Gestione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive dell'organo collegiale, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il Consiglio di Indirizzo deve provvedere non appena possibile alla nomina di altro/i Consigliere/i.

5. Il Comitato di Gestione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Indirizzo. In particolare il Comitato di Gestione provvede a:

- a. predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;
- b. proporre e predisporre regolamenti da sottoporre al Consiglio

##

di Indirizzo per l'approvazione;

c. deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni nonché all'acquisto e all'alienazione di beni mobili ed immobili;

d. predisporre i bilanci preventivi e consuntivi;

e. proporre l'individuazione di eventuali nuovi Dipartimenti operativi della Fondazione e/o l'accorpamento e/o lo scioglimento degli esistenti.

6. Per una migliore efficacia nella gestione, il Comitato di Gestione può conferire eventuali deleghe di funzioni sia al presidente sia ai singoli componenti il Comitato stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Art. 16

Convocazione e quorum

1. Il Comitato di Gestione è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di motivate ragioni di necessità o urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

2. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

3. Le riunioni sono presiedute dal Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

4. Nel caso di loro assenza o impedimento di entrambi, la riunione sarà presieduta dal Consigliere più anziano di età.

5. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

6. Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza assoluta dei membri.

7. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Art. 17

Presidente

1. Il Presidente della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio di Indirizzo e del Comitato di Gestione, è nominato dal Consiglio di Indirizzo ed è rinnovabile per non più di quattro

##

mandati.

2. Ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi.
3. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.
4. Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione. Il Presidente adotta, in caso di necessità ed urgenza, gli atti di competenza del Comitato di Gestione e li sottopone alla ratifica del Consiglio medesimo nella prima riunione successiva all'adozione dei citati atti.
5. Il Presidente promuove in particolare ogni tipo di iniziativa volta ad assicurare la disponibilità di adeguate risorse economiche e finanziarie a sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
6. E' compito del Presidente, sentito il Direttore, stabilire l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Comitato di Gestione.
7. In caso di assenza od impedimento, egli è sostituito dal Vice Presidente.
8. Egli può delegare parte delle proprie responsabilità e dei propri poteri al Vice Presidente o ad altri membri del Comitato di Gestione, nonché nominare procuratori speciali o per una serie di affari, sempre nell'ambito delle competenze conferitegli.
9. L'incarico del Presidente può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Art. 18

Direttore

1. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Indirizzo tra persone in possesso di diploma, dotate di specifica e comprovata competenza negli ambiti di attività della Fondazione di cui all'.art. 2 comma 1 del presente Statuto e che dimostrino una buona conoscenza di almeno una lingua straniera.
2. Il Direttore è responsabile della proposta, della promozione e del coordinamento del programma delle attività culturali e scientifiche della Fondazione e convoca e presiede il Comitato Tecnico-Scientifico, fissandone l'ordine del giorno.
3. Partecipa senza diritto di voto alle sedute del Comitato di Gestione e del Consiglio di Indirizzo.
4. Esprime parere preventivo obbligatorio, nel caso in cui abbiano o possano riguardare in tutto o in parte le attività culturali e scientifiche della Fondazione, sulla formulazione degli ordini del giorno degli organi collegiali, sulle determinazioni inerenti il bilancio preventivo e il conto consuntivo, il programma delle attività culturali e scientifiche, la distribuzione degli spazi,

#p#

l'organizzazione del lavoro, le assunzioni e l'utilizzo del personale, nonché la costituzione o la soppressione di Dipartimenti operativi.

Art. 18 bis

Segretario Generale

1. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Indirizzo fra i dipendenti a tempo indeterminato della Fondazione; deve dimostrare il possesso di una buona conoscenza di almeno una lingua straniera. La delibera di nomina del Segretario Generale deve far constatare la presenza dei requisiti posseduti.

2. E' responsabile del buon andamento amministrativo, contabile e finanziario della Fondazione.

3. Sovrintende allo svolgimento dell'attività della Fondazione e provvede, in particolare, ad attuare i programmi di lavoro e le iniziative volte al conseguimento degli scopi istituzionali, nonché a presentare al Comitato di Gestione i progetti di bilancio preventivo e consuntivo.

4. Il Segretario Generale ha il compito di gestire la Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio proposti dal Comitato di Gestione e approvati dal Consiglio di Indirizzo; partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Comitato di Gestione.

5. In particolare, il Segretario Generale cura le pubbliche relazioni a nome della Fondazione e promuove le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione per la realizzazione delle singole iniziative della Fondazione.

Art. 19

I Dipartimenti operativi

1. La struttura organizzativa della Fondazione si articola in Dipartimenti operativi corrispondenti ciascuno ad una macroarea di attività.

2. I Dipartimenti operativi dipendono gerarchicamente e funzionalmente dal Segretario Generale.

3. La costituzione, l'accorpamento o la soppressione dei Dipartimenti operativi viene proposta dal Comitato di Gestione, sentito il Direttore e il Segretario Generale, e viene deliberata dal Consiglio di Indirizzo.

Art. 20

Comitato Tecnico-Scientifico

1. Il Comitato Tecnico-Scientifico è un organo di consulenza tecnica e scientifica che coadiuva il Direttore nel delineare, attuare e verificare i programmi di lavoro e le iniziative volte

##

al conseguimento degli scopi istituzionali.

2. Esso è presieduto dal Direttore ed è composto da persone di comprovata esperienza e specchiata professionalità in uno o più degli ambiti operativi della Fondazione.

3. Salvo motivate eccezioni, i membri del Comitato Tecnico-Scientifico devono essere laureati.

4. I membri del Comitato Tecnico-Scientifico sono nominati dal Comitato di Gestione su proposta del Direttore, sentito il Segretario Generale.

5. Il Segretario Generale partecipa alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico e lo presiede in caso di assenza del Direttore.

Art. 21

Revisore dei Conti

1. Il Revisore dei Conti è nominato dal Consiglio di Indirizzo ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali dei Conti. Il Revisore dei Conti è organo di consulenza tecnico contabile della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

2. Il Revisore dei Conti può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Comitato di Gestione. Il Revisore dei Conti resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio dalla sua nomina e può essere riconfermato.

Art. 22

Collegio dei Partecipanti

1. Il Collegio dei Partecipanti è costituito da tutti i Partecipanti alla Fondazione o dai loro legali rappresentanti pro tempore, se persone giuridiche pubbliche o private.

2. Il Collegio dei Partecipanti è presieduto dal Presidente della Fondazione stessa.

3. Si riunisce almeno una volta ogni 12 mesi su iniziativa del Presidente o di un numero di Partecipanti che corrisponda ad almeno un quinto del numero complessivo dei Partecipanti. Possono essere utilizzate anche forme di partecipazione quali la videoconferenza dedicata o tramite apparecchiature tecnologiche che consentano ai soggetti siti in diverse sedi di intervenire. Le riunioni possono anche essere sostituite da una consultazione scritta condotta negli stessi modi e con le stesse condizioni fissate per il Comitato di Gestione nel precedente art. 16.

Esso è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti. Delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

4. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno

##

della seduta, il luogo e l'ora.

5. Il Collegio dei Partecipanti nomina il proprio rappresentante in seno al Consiglio di Indirizzo e formula a maggioranza assoluta dei presenti alla riunione, di propria iniziativa su richiesta del Presidente della Fondazione, pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.

Art. 23

Scioglimento

1. La Fondazione si scioglie al verificarsi di uno dei seguenti eventi e in ogni caso accertata la volontà di tutti i Fondatori Promotori:

- per avvenuto conseguimento dello scopo statutario;
- per sopravvenuta impossibilità di realizzare lo scopo socio-culturale.

2. In ogni caso di scioglimento, estinzione e trasformazione, i beni mobili od immobili affidati in comodato d'uso alla Fondazione ovvero anche in diritto di superficie o altre forme di diritti reali da parte di soggetti pubblici, torneranno nella disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 24

Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e la normativa vigente in materia.

Art.25

Liquidatore

1. In caso di scioglimento della Fondazione il Consiglio di indirizzo, con la maggioranza dei due terzi dei punti voto, nominerà uno o più liquidatori.

Art.26

Devoluzione del patrimonio

1. All'atto dello scioglimento è fatto obbligo della Fondazione di devolvere il patrimonio residuo ad altre fondazioni od ad associazioni che perseguono scopi di utilità sociale o di pubblica utilità.

Art.27

Norma Transitoria

1. Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata in sede di atto costitutivo e verranno successivamente integrati.

2. Fino all'approvazione del primo bilancio consuntivo, l'attribuzione dei punti voto in seno al Consiglio di Indirizzo sarà stabilita in sede di atto costitutivo e aggiornata dal Consiglio medesimo ad ogni ulteriore contribuzione e a ogni

#p#

ingresso successivo di componenti ai sensi del presente Statuto.

Firmato Giulio Mauri

Firmato Armando Santus - Notaio (L.S.)

**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE
TRA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
E
CASA DI CURA B. PALAZZOLO**

Premesse

L'Università degli Studi di Bergamo e la Casa di cura B. Palazzolo intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio e ricerca condotte dall'Università possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate dalla Casa di cura B. Palazzolo.

Il D.P.R. n. 382/80, a riguardo, prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra università ed enti pubblici e privati, sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche (art. 92), sia al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art. 27).

La Casa di cura B. Palazzolo può, peraltro, contribuire all'attività istituzionale dell'Università sia in termini di disponibilità dei propri dipendenti, sia come offerta di applicazioni pratiche per studi specifici quali tesi di laurea, nonché di strutture per tirocini e stage, per favorire attività didattiche integrative a compendio della formazione accademico-professionale degli studenti, nonché a fornire loro l'opportunità di una migliore conoscenza del mercato del lavoro.

Entrambi i contraenti esprimono interesse a cooperare, nelle forme e nei modi stabiliti nel presente Accordo e ciascuno in base alle proprie prerogative istituzionali, a favorire lo studio, la ricerca, le applicazioni necessarie per sviluppare la salute della comunità che insiste nel territorio bergamasco.

Tutto ciò premesso,

tra l'**Università degli Studi di Bergamo**, CF 80004350163, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Remo Morzenti Pellegrini, nato a Clusone (Bg) il 11.08.1968, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Università degli Studi di Bergamo, Via Salvecchio n. 19, nel seguito indicata come "Università",

e la **Casa di cura B. Palazzolo Istituto delle Suore delle Poverelle Istituto Palazzolo**, P.IVA 00533470167, rappresentata da dr. Gianbattista Martinelli, nato a il , domiciliato per il presente atto presso la Casa di cura B. Palazzolo, Istituto delle Suore delle Poverelle, Istituto Palazzolo, Via San Bernardino 56, Bergamo, nel seguito indicata come "Casa di cura B. Palazzolo",

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità dell'accordo

L'Università e la Casa di cura B. Palazzolo si propongono di conseguire uno stretto collegamento tra la realtà accademica e le realtà del territorio, attuando alcune forme di collaborazione per quanto riguarda studi e ricerche specifiche, formazione, didattica e consulenze di carattere scientifico su problemi particolari, di volta in volta esplicitate dai contraenti.

Le varie attività saranno definite mediante la stipula di appositi contratti, che in ogni caso richiameranno il presente accordo quadro e che potranno anche coinvolgere altri enti o associazioni. Resta inteso che le collaborazioni di cui ai successivi articoli 2 e 3 saranno concordate di volta in volta in relazione all'effettiva disponibilità delle parti per garantire la migliore attuazione delle stesse.

Per quanto non indicato nel presente accordo, le attività di ricerca, consulenza e didattica saranno disciplinate dai Regolamenti adottati dall'Università.

Articolo 2 – Oggetto della collaborazione per la didattica e la formazione

La Casa di cura B. Palazzolo dichiara la propria disponibilità ad offrire, attraverso opportuni accordi, all'Università il supporto per attività didattiche integrative quali:

- lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- lo svolgimento di esercitazioni e di tutorato;
- l'organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
- l'organizzazione di conferenze, dibattiti, corsi e seminari;
- lo svolgimento di tirocini.

In particolare la Casa di cura B. Palazzolo favorirà:

- la collaborazione di propri tecnici specializzati e ricercatori qualificati, individuati dagli organi competenti dell'Università per lo svolgimento di attività didattiche integrative, fatta salva la prerogativa esclusiva dell'Università circa l'affidamento contrattuale degli insegnamenti;
- la possibilità di accesso, al personale e agli studenti dell'Università ai servizi ed alle attività di formazione organizzate dalla Casa di cura B. Palazzolo.

La Casa di cura B. Palazzolo dichiara la propria disponibilità a collaborare alle attività di tirocinio degli studenti, ospitandoli nelle proprie strutture organizzative e negli enti ed associazioni aderenti.

Obiettivo del tirocinio è realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro durante i percorsi di studio di I e II livello, e successivamente al conseguimento della laurea (I livello) e della laurea magistrale (II livello) per agevolare le scelte professionali attraverso esperienze a carattere professionalizzante nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 lettera d (D.M. 25 marzo 1998, n. 142) in termini di durata massima degli stessi.

L'Università si impegna altresì a:

- consultare la Casa di cura B. Palazzolo per recepire orientamenti e bisogni formativi finalizzati a migliorare e innovare le competenze degli operatori sanitari, socio-sanitari e sociali;
- consentire al personale della Casa di cura B. Palazzolo di accedere alle biblioteche dei Dipartimenti dell'Università e consultare libri e letteratura scientifica ivi disponibili;
- sottoporre agli allievi interessati argomenti per monografie e tesi di laurea su temi d'interesse della Casa di cura B. Palazzolo;

La Casa di cura B. Palazzolo e l'Università dichiarano il proprio interesse a collaborare congiuntamente ed eventualmente con terze parti nel quadro della sperimentazione di forme didattiche innovative, sui seguenti temi:

- realizzazione di corsi di aggiornamento e riqualificazione per laureati nei Dipartimenti dell'Ateneo;
- sperimentazione di corsi e/o seminari realizzati con tecniche audiovisive e con l'utilizzo di una didattica multimediale ed in generale di tecniche didattiche assistite da calcolatore e per via teledidattica;
- preparazione e svolgimento di corsi e/o seminari su tematiche di avanguardia tecnico-scientifica;
- realizzazione di corsi di aggiornamento nell'ambito della formazione permanente del personale.

Articolo 3 – Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza.

L'Università e la Casa di cura B. Palazzolo favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca nei settori di comune interesse; tali attività potranno svolgersi, attraverso opportuni accordi, nelle forme sotto indicate:

- collaborazione per studi e ricerche, per i quali si prevede una durata medio/lunga ed un elevato impegno di risorse;
- consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici o relativi a problemi contingenti da espletarsi in tempi brevi e con limitato impegno di risorse;
- commesse di ricerca/consulenza affidate dalla Casa di cura B. Palazzolo all'Università;
- partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

Articolo 4 – Referenti

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito dell'accordo saranno di volta in volta attivate tramite singoli contratti redatti secondo gli schemi approvati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università e concordati con la Direzione strategica della Casa di cura B. Palazzolo che in ogni caso richiameranno il presente accordo quadro. Per la definizione di tali contratti saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

Articolo 5 – Responsabilità delle parti

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Casa di cura B. Palazzolo durante la permanenza presso l'Università, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

La Casa di cura B. Palazzolo da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualunque evento dannoso di qualsiasi genere e natura che possa accadere al personale e agli studenti dell'Università durante la permanenza nei locali della Casa di cura B. Palazzolo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Articolo 6 – Uso dei risultati di studi o ricerche

L'Università e la Casa di cura B. Palazzolo si impegnano sin d'ora a mantenere la riservatezza delle informazioni scambiate nell'ambito di studi o ricerche così come dei relativi risultati, salvo diverso specifico accordo tra le parti.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale, nonché a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto delle stesse attività, se non previa autorizzazione dell'altra parte.

Articolo 7 – Durata dell'accordo e procedura di rinnovo

Il presente accordo ha durata di quattro anni a partire dalla data di stipulazione.

Successivamente, l'accordo potrà essere rinnovato mediante apposito accordo sottoscritto tra le parti.

Ciascuna delle due parti può recedere dal presente accordo in qualsiasi momento previa comunicazione scritta con un preavviso di 60 giorni, assicurando il completamento delle attività e delle iniziative già avviate.

Articolo 8 – Privacy

Le parti si impegnano a trattare i dati personali riguardanti la presente convenzione in conformità a quanto previsto dal Regolamento U.E. n. 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018.

Per quanto concerne l'Università degli Studi di Bergamo, il testo dell'informativa è disponibile sul sito istituzionale.

Articolo 9 – Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione del presente accordo.

Art. 10 – Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26.04.1986. Tutte le spese relative sono a carico della parte che richiede la registrazione.

Bergamo, _____

Per l'Università
IL RETTORE
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

Per la Casa di cura B. Palazzolo
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianbattista Martinelli)

CONVENZIONE FRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO PER IL COFINANZIAMENTO DI N. 1 BORSA DI DOTTORATO PER IL CORSO DI DOTTORATO NAZIONALE IN INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL 37° CICLO (ANNO ACCADEMICO 2021/2022) - AREA SICUREZZA E CYBERSECURITY CON SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA".

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con sede legale in Roma, piazzale Aldo Moro n. 5, (di seguito "sede amministrativa") codice fiscale n.80209930587, rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Antonella Polimeni, nata a Roma (RM) il 6 ottobre 1962;

e

L'Università degli studi di Bergamo con sede legale in Bergamo via Salvecchio n.19, (di seguito "ente associato"), codice fiscale 80004350163, rappresentata dal Rettore, Prof. Remo Morzenti Pellegrini, nato a Clusone (BG) l'11 agosto 1968;

di seguito indicati congiuntamente quali "Parti"

VISTA la legge 30 dicembre 2010 n.240 e in particolare l'art.19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca" che modifica l'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", emanato con D.R. n. 3689 del 29.10.2012 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 92 del 28 giugno 2012 relativa alla parte riguardante l'aliquota INPS nei casi di iscrizione alla gestione separata;

VISTO il Decreto MIUR dell'8 febbraio 2013 n. 45 recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati;

VISTO il Decreto MIUR del 25 gennaio 2018 n. 40 che ha elevato, a decorrere dall'1° gennaio 2018, l'importo lordo beneficiario annuo delle borse di dottorato;

VISTO il Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", emanato con D.R. n. 1123/2019 del 03 aprile 2019 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Proposta dell'Università di Pisa, a valere sull'articolo 11 – FFO 2019 "Ulteriori interventi" (Borsino del MIUR) intitolata "Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale" (presentata il 20.11.2019), in breve PhD-AI.it, e la successiva Comunicazione del MIUR n. 19204 del 19.12.2019 relativa all'assegnazione all'Università di Pisa del finanziamento della proposta di cui sopra per complessivi 3,85 M€, da assegnare mediante avviso pubblico, a cura dell'Università di Pisa, per il cofinanziamento al 50% di borse di dottorato;

CONSIDERATO che con la predetta Comunicazione n. 19204 del 19.12.2019 il MIUR ha inteso destinare il finanziamento stanziato al cofinanziamento al 50% di borse di dottorato delle quali 29 a favore di 13 atenei elencati nella nota stessa;

VISTO il D.M. n.856 del 10 ottobre 2019 con cui è stato assegnato il Fondo Ordinario per gli Enti e le istituzioni di ricerca (FOE 2019), ed in particolare l'assegnazione straordinaria al CNR di 4 M€ per il progetto "Intelligenza Artificiale";

VISTA la convenzione, stipulata in data 30 luglio 2020, tra l'Università degli

studi di Napoli Federico II, la Sapienza Università di Roma, il Politecnico di Torino, l'Università Campus Bio-Medico di Roma, l'Università di Pisa e il Consiglio Nazionale delle Ricerche per la costituzione del consiglio di coordinamento nazionale per l'attivazione del dottorato nazionale in "Intelligenza artificiale" (di seguito riferita come "Convenzione PhD-AI.it.");

VISTO l'articolo 1 della citata convenzione nel quale i predetti atenei sono indicati quali sedi amministrative dei cinque dottorati nazionali in "Intelligenza artificiale" ciascuno con una propria area di specializzazione;

VISTA la "Chiamata aperta alle istituzioni universitarie e agli Enti di Ricerca Nazionali per esprimere la candidatura a partecipare al Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale (ciclo XXXVII e XXXVIII)" indetta dal Presidente del CNR e dal Rettore dell'Università di Pisa in data 29/10/2020 con scadenza il 15/12/2020;

VISTO il Verbale del Comitato di Indirizzo per il Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale che riporta gli esiti della sopra citata "Chiamata aperta" tramite la quale alcuni atenei ed enti di ricerca sono stati inseriti nel gruppo degli atenei "partecipanti" o in quello degli "associati" in base a quanto previsto dall'art. 3, commi 2 e 5, della "Convenzione PhD-AI.it";

VISTA la Convenzione per il funzionamento del Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale – settore Sicurezza e Cybersecurity perfezionata tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", sede amministrativa Roma e i relativi atenei partecipanti;

CONSIDERATO l'interesse dell'ente associato a finanziare o cofinanziare borse di studio per la frequenza del Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale – Area: Sicurezza e Cybersecurity con sede amministrativa presso

l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

CONSIDERATO la candidatura alla citata Chiamata aperta, a seguito della quale l'ente Università degli studi di Bergamo è stato individuato come associato e che in tale qualità ha confermato con successiva lettera d'impegno l'interesse a cofinanziare una borsa di dottorato per il 37° ciclo (anno accademico 2021/2022) al Corso di Dottorato di Ricerca Nazionale in "Intelligenza Artificiale";

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Oggetto

L'ente associato si assume gli oneri connessi al cofinanziamento al 50% di n. 1 (una) borsa di studio al Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale – Area Sicurezza e Cybersecurity della durata di tre anni, da assegnarsi ciascuna ad uno dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito del concorso pubblico per l'ammissione al suddetto dottorato. Al finanziatore saranno rese note le generalità dell'assegnatario della predetta borsa di studio.

La borsa sarà vincolata allo svolgimento di un tema di ricerca avente ad oggetto: "Politiche per sicurezza e privacy: modelli, linguaggi e tecniche".

La sede amministrativa si impegna a destinare il finanziamento triennale della presente convenzione relativa alla borsa a tema allo svolgimento dell'attività di ricerca corrispondente al tema predetto.

Articolo 2 – Corrispettivi

Le borse sono di durata triennale.

L'ente associato si impegna a corrispondere alla sede amministrativa, per ciascuna borsa di studio, secondo quanto previsto dall'articolo 6 della Convenzione PhD-AI.it, l'importo complessivo per l'intero ciclo di **€ 65.469,51**

loro amministrazione, in caso di borsa finanziata al 100%, e di **€ 32.734,76**

loro amministrazione, in caso di borsa cofinanziata al 50%.

L'importo di cui al comma precedente è comprensivo di:

a) € 46.029,84 importo triennale della borsa lordo beneficiario (comprensivo degli oneri a carico del beneficiario: quota pari a 1/3 degli oneri previdenziali INPS vale a dire percentuale dell'11,41%);

b) € 10.504,01 oneri triennali a carico dell'amministrazione (quota pari ai 2/3 degli oneri previdenziali INPS, vale a dire percentuale del 22,82%);

c) finanziamento per attività di ricerca del dottorando, ex articolo 9 comma 3 del D.M. 45/2013, relativo al contributo per la mobilità del secondo e terzo anno di corso per un importo complessivo di € 7.671,65, pari a una percentuale del 25% dell'annualità della borsa;

d) quota di funzionamento: € 1.264,01.

L'importo totale lordo della borsa, che l'ente associato dovrà corrispondere al 50%, è dunque così ripartito:

- prima annualità € 20.108,62 lordo amministrazione comprensivo del contributo di funzionamento;

- seconda annualità € 22.680,45 lordo amministrazione comprensivo del contributo per la mobilità;

- terza annualità € 22.680,44 lordo amministrazione comprensivo del contributo per la mobilità.

Oltre alle tre annualità sopra indicate, l'ente associato è tenuto a corrispondere al 50%:

a) la maggiorazione della borsa, nella percentuale massima prevista dalla normativa vigente (50% della borsa lordo amministrazione), per il periodo di

effettivo soggiorno all'estero del beneficiario, autorizzato dal Collegio di dottorato e per una durata comunque non superiore a 12 mesi (a meno di successivi aumenti, l'importo mensile lordo amministrazione della maggiorazione per soggiorno estero ammonta a € 785,12; l'importo massimo lordo amministrazione della maggiorazione della borsa, per un massimo di 12 mesi, ammonta a € 9.421,44); tale maggiorazione non è riconosciuta per periodi di soggiorno all'estero inferiori a quindici giorni;

b) eventuali incrementi dell'importo della borsa di studio dovuti a norme di legge sopravvenute, nonché eventuali maggiori oneri dovuti a nuove disposizioni di natura fiscale o previdenziale.

Articolo 3 - Scadenze

L'ente associato, per il 37° ciclo, è tenuto a cofinanziare al 50 le borse sopra indicate, alle scadenze sottoindicate:

- il 50% della prima annualità entro e non oltre il 30 (trenta) settembre dell'anno civile di stipula della presente convenzione;

- il 50% della seconda annualità entro il 30 settembre del secondo anno di corso;

- il 50% della terza annualità entro il 30 settembre del terzo anno di corso.

Le somme indicate ai punti a) e b) del precedente articolo dovranno essere corrisposte dall'ente associato co-finanziatore entro 30 giorni dalla richiesta tramite PEC da parte dell'ateneo sede amministrativa.

Il pagamento avviene in 3 (tre) rate e deve essere effettuato tramite bonifico alle Coordinate bancarie dell'Università Sapienza di Roma presso Unicredit - codice ente 9001778 - codice IBAN IT 71 I 02008 05227 000400014148, codice BIC SWIFT: UNCRITM1153 specificando nella causale la destinazione

dei fondi "DOTT_NAZ_INTEL_ART 37° ciclo".

Articolo 4 – Gestione somme residue corrisposte

Nei casi seguenti:

- mancata assegnazione della borsa,
- esclusione del dottorando per esito negativo della valutazione finalizzata al passaggio all'anno di corso successivo,
- rinuncia agli studi,
- rinuncia alla borsa,

le somme residue del finanziamento eventualmente già corrisposto dall'ente associato saranno allo stesso restituite (solo per le mensilità successive alla data del fatto che ha determinato il venire meno della titolarità della borsa).

Non verranno restituite ulteriori somme oltre quelle effettivamente versate all'Ateneo sede amministrativa. L'ente associato prende atto del fatto che la mancata erogazione dell'importo spettante indicato in convenzione (comprese le eventuali maggiorazioni di cui ai precedenti punti a e b) dell'Art. 2, avrà come conseguenza la mancata corresponsione da parte dell'ateneo sede amministrativa dell'importo dovuto al beneficiario. L'ente associato rende pertanto indenne la sede amministrativa da qualsiasi forma di responsabilità derivante dal mancato pagamento del finanziamento delle somme dovute qualsiasi sia la motivazione.

Articolo 5 - Tutela della salute e della sicurezza

Al fine di sviluppare l'attività di ricerca, l'assegnatario della borsa di studio potrà utilizzare, previa autorizzazione del collegio dei docenti del corso del dottorato, le strutture dell'ente associato nei limiti e con le modalità con questo concordati.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) e b) del D.Lgs. 81/08, l'ente associato assume gli stessi obblighi del datore di lavoro quando i dottorandi svolgono la loro ricerca all'interno delle strutture di tale ente che, in ragione di ciò, è tenuto agli adempimenti per la salvaguardia della loro salute e sicurezza rispetto ai rischi che potrebbero derivare per essi dalla frequentazione di tali strutture aziendali e/o dalla partecipazione alle attività ivi svolte.

I dottorandi, per le attività che svolgono nell'ambito del dottorato, anche in sedi diverse da quelle dell'Ateneo, sono coperti da una polizza infortuni stipulata dalla sede amministrativa per le conseguenze dannose che derivino da un eventuale infortunio.

Articolo 6 - Riservatezza

Il titolare della borsa di studio è tenuto a mantenere la massima riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Le parti si impegnano reciprocamente a mantenere il massimo riserbo riguardo tutto ciò di cui vengano a conoscenza dell'altra parte in esecuzione del presente accordo, senza darne pertanto diffusione o comunicazione se non per gli aspetti strettamente collegati all'applicazione della presente convenzione e nella piena trasparenza e condivisione fra le parti.

Articolo 7 – Proprietà intellettuale (norma di rinvio)

Qualora dall'attività di ricerca del dottorando derivino risultati nuovi ed inventivi, suscettibili o non di brevettazione, l'ente associato è tenuto a darne comunicazione all'ufficio competente della sede amministrativa. La titolarità, la protezione e l'utilizzo degli stessi saranno regolati mediante specifici accordi

tra le parti, in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento Brevetti dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con D.R. n. 199/19 del 16 gennaio 2019 e successive modifiche e integrazioni, la cui applicazione su di sé, unitamente a quella dell'art.65 del Codice della proprietà industriale, sarà accettata dal dottorando prima dell'inizio della sua attività.

Articolo 8 – Protezione dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti o raccolti al fine dell'esecuzione della presente convenzione avviene ai sensi del Regolamento UE 2016/679, delle disposizioni nazionali in materia di protezione dei dati personali e nel rispetto dei principi generali di trasparenza, correttezza e riservatezza.

Le parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione saranno trattati da ciascuna parte al fine esclusivo di dare esecuzione alla stessa.

Le parti rivestono il ruolo di titolari autonomi del trattamento dei dati personali delle parti e di soggetti terzi nell'espletamento di tutti gli adempimenti connessi e strumentali allo svolgimento delle attività in collaborazione, in base alla disciplina della convenzione.

Articolo 9 - Riferimenti regolamentari

L'ente associato accetta tutte le disposizioni del Regolamento della sede amministrativa in materia di dottorato di ricerca emanato con D.R. n. 1123/2019 del 03 aprile 2019, consultabile al link <https://www.uniroma1.it/it/documento/regolamento-dottorati-di-ricerca> che trova applicazione in tutti i procedimenti connessi alla gestione ed al funzionamento del corso di dottorato.

Articolo 10 - Durata

La presente convenzione ha la durata di tre anni accademici corrispondenti alla durata del corso di dottorato (37° ciclo).

Articolo 11 – Foro competente

Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere tra le parti relativa all'interpretazione e all'applicazione della presente convenzione le parti si impegnano a trovare una soluzione in via transattiva; ove ciò non fosse possibile per ogni controversia è esclusivamente competente il Foro di Roma.

Articolo 12 – Imposta di bollo e registrazione

La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale ai sensi dell'articolo 15, comma 2- bis della legge 7 agosto 1990, n.241 e viene registrata solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente.

Le spese di bollo sono a carico della sede amministrativa e devono essere assolte con modalità esclusivamente telematica, ai sensi di quanto disposto articolo 6 del D.M. del 17 giugno 2014 (l'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Roma n. 87826 del 10/11/2016).

Articolo 13 – Disposizione di rinvio

Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme dell'ordinamento vigente.

L'ente associato sottoscrivendo la presente convenzione dichiara di aver preso visione e di approvare espressamente e specificamente gli articoli 2 ed 11.

Per l'Università degli Studi di

Per l'Università degli studi di

Roma "La Sapienza"

Bergamo

La Rettrice

Il Rettore

Prof.ssa Antonella Polimeni

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme connesse